

730

Modello 730/2016

Periodo d'imposta 2015

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

I. INTRODUZIONE

- | | |
|--|---|
| 1. Perché conviene il Modello 730 | 2 |
| 2. Modello 730 precompilato | 2 |
| 3. Modello 730 ordinario (non precompilato) | 4 |
| 4. Chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione | 5 |
| 5. Chi può presentare il Modello 730 | 6 |
| 6. Chi deve presentare il Modello UNICO Persone fisiche | 7 |
| 7. La dichiarazione congiunta | 7 |
| 8. Rimborsi, trattenute e pagamenti | 7 |

II. ASPETTI GENERALI

- | | |
|--|----|
| 1. Come è composto il modello | 8 |
| 2. Cosa c'è di nuovo | 8 |
| 3. Destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef | 9 |
| 4. Informativa sul trattamento dei dati personali | 10 |
| 5. Rettifica del Modello 730 | 11 |
| 6. Redditi da dichiarare con il Modello UNICO Persone fisiche | 12 |
| 7. Altre informazioni utili | 13 |

III. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

- | | |
|--|-----------|
| | 14 |
| 1. Informazioni relative al contribuente | 14 |
| 2. Familiari a carico | 15 |
| 3. Dati del sostituto d'imposta | 17 |
| 4. Quadro A - Redditi dei terreni | 18 |
| 5. Quadro B - Redditi dei fabbricati e altri dati | 19 |
| 6. Quadro C - Redditi di lavoro dipendente ed assimilati | 26 |
| 7. Quadro D - Altri redditi | 31 |
| 8. Quadro E - Oneri e spese | 38 |
| 9. Quadro F - Acconti, ritenute, eccedenze e altri dati | 61 |
| 10. Quadro G - Crediti d'imposta | 65 |
| 11. Quadro I - Imposte da compensare | 69 |
| 12. Quadro K - Comunicazione dell'amministratore di condominio | 70 |
| 13. Firma della dichiarazione | 71 |

IV. APPENDICE

- | | |
|---------------------------|-----------|
| | 72 |
| Codici catastali comunali | I-XV |

I. INTRODUZIONE

1. Perché conviene il Modello 730

I lavoratori dipendenti e i pensionati (in possesso di determinati redditi) possono presentare la dichiarazione con il modello 730. Utilizzare il modello 730 è vantaggioso, in quanto il contribuente:

- non deve eseguire calcoli e pertanto la compilazione è più semplice;
- ottiene il rimborso dell'imposta direttamente nella busta paga o nella rata di pensione, a partire dal mese di luglio (per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre);
- se deve versare delle somme, queste vengono trattenute dalla retribuzione (a partire dal mese di luglio) o dalla pensione (a partire dal mese di agosto o settembre) direttamente nella busta paga.

2. Modello 730 precompilato

Per chi viene predisposto

A partire dal 15 aprile, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei lavoratori dipendenti e dei pensionati il modello 730 precompilato sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

Quali informazioni contiene

Per la predisposizione del modello 730 precompilato, l'Agenzia delle entrate utilizza le seguenti informazioni:

- i dati contenuti nella Certificazione Unica, che viene inviata all'Agenzia delle entrate dai sostituti d'imposta: ad esempio, i dati dei familiari a carico, i redditi di lavoro dipendente o di pensione, le ritenute Irpef, le trattenute di addizionale regionale e comunale, i compensi di lavoro autonomo occasionale;
- gli oneri deducibili o detraibili che vengono comunicati all'Agenzia delle entrate, quali spese sanitarie e relativi rimborsi, interessi passivi sui mutui, premi assicurativi, contributi previdenziali, contributi versati per i lavoratori domestici, bonifici effettuati nell'anno 2015 per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico, ecc.;
- alcune informazioni contenute nella dichiarazione dei redditi dell'anno precedente: ad esempio, i dati dei terreni e dei fabbricati, gli oneri che danno diritto a una detrazione da ripartire in più rate annuali (come le spese sostenute negli anni precedenti per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico), i crediti d'imposta e le eccedenze riportabili;
- altri dati presenti nell'Anagrafe tributaria: ad esempio, le informazioni contenute nelle banche dati immobiliari (catasto e atti del registro), i pagamenti e le compensazioni effettuati con il modello F24.

Le principali fonti utilizzate per precompilare i quadri del modello 730 sono elencate nel seguente prospetto:

FRONTESPIZIO	Certificazione Unica e Anagrafe tributaria
PROSPETTO DEI FAMILIARI A CARICO	Certificazione Unica
QUADRO A - Redditi dei terreni	Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e banche dati immobiliari
QUADRO B - Redditi dei fabbricati	Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e banche dati immobiliari
QUADRO C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati	Certificazione Unica
QUADRO D - Altri redditi	Certificazione Unica
QUADRO E - Oneri e spese	Comunicazioni oneri deducibili e detraibili, dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e Certificazione Unica
QUADRO F - Eccedenze, acconti e altri dati	Certificazione Unica, dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e pagamenti e compensazioni con F24
QUADRO G - Crediti d'imposta	Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e compensazioni con F24

Come si accede al 730 precompilato

Il modello 730 precompilato viene messo a disposizione del contribuente, a partire dal 15 aprile, in un'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Per accedere a questa sezione è necessario essere in possesso del codice Pin, che può essere richiesto:

- *online*, accedendo al sito dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it e inserendo alcuni dati personali;
- *per telefono*, chiamando il servizio di risposta automatica al numero 848.800.444 (al costo di una telefonata urbana);
- *in ufficio*, presentando un documento di identità.

È possibile accedere al 730 precompilato anche utilizzando le credenziali dispositive rilasciate dall'Inps o la Carta Nazionale dei Servizi. Ulteriori modalità di accesso alla dichiarazione precompilata sono indicate sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Nella sezione del sito internet dedicata al 730 precompilato è possibile visualizzare:

- il modello 730 precompilato;
- un prospetto con l'indicazione sintetica dei redditi e delle spese presenti nel 730 precompilato e delle principali fonti utilizzate per l'elaborazione della dichiarazione (ad esempio i dati del sostituto che ha inviato la Certificazione Unica oppure i dati della banca che ha comunicato gli interessi passivi sul mutuo). Se le informazioni in possesso dell'Agenzia delle entrate risultano incomplete, queste non vengono inserite direttamente nella dichiarazione ma sono esposte nell'apposito prospetto per consentire al contribuente di verificarle ed eventualmente indicarle nel 730 precompilato. Ad esempio, dall'Anagrafe tributaria può risultare l'atto di acquisto di un fabbricato, di cui però non si conosce la destinazione (sfitto, dato in comodato, ecc.). Nello stesso prospetto sono evidenziate anche le informazioni che risultano incongruenti e che quindi richiedono una verifica da parte del contribuente. Ad esempio, non vengono inseriti nel 730 precompilato gli interessi passivi comunicati dalla banca se sono di ammontare superiore rispetto a quelli indicati nella dichiarazione dell'anno precedente (gli interessi passivi pagati per i mutui ipotecari infatti generalmente diminuiscono nel corso degli anni);
- l'esito della liquidazione: il rimborso che sarà erogato dal sostituto d'imposta e/o le somme che saranno trattenute in busta paga. L'esito della liquidazione non è disponibile se manca un elemento essenziale, quale, ad esempio, la destinazione d'uso di un immobile. Il risultato finale della dichiarazione sarà disponibile dopo l'integrazione del modello 730;
- il modello 730-3 con il dettaglio dei risultati della liquidazione.

Il contribuente può accedere alla propria dichiarazione precompilata anche tramite il proprio sostituto che presta assistenza fiscale oppure tramite un Caf o un professionista abilitato. In questo caso deve consegnare al sostituto o all'intermediario un'apposita delega per l'accesso al 730 precompilato.

Quando si presenta

Il 730 precompilato deve essere presentato entro il 7 luglio, sia nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle entrate sia nel caso di presentazione al sostituto d'imposta oppure al Caf o al professionista.

I termini che scadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Come si presenta

● **Presentazione diretta**

Se il contribuente intende presentare il 730 precompilato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate deve:

- indicare i dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio;
- compilare la scheda per la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef, anche se non esprime alcuna scelta;
- verificare con attenzione che i dati presenti nel 730 precompilato siano corretti e completi.

Se il 730 precompilato non richiede nessuna correzione o integrazione, il contribuente lo può accettare senza modifiche.

Se, invece, alcuni dati del 730 precompilato risultano non corretti o incompleti, il contribuente è tenuto a modificare o integrare il modello 730, ad esempio per aggiungere un reddito non presente. Inoltre, il contribuente può aggiungere gli oneri detraibili e deducibili non presenti nella dichiarazione precompilata, ad esempio le spese per le attività sportive praticate dai figli. In questi casi vengono elaborati e messi a disposizione del contribuente un nuovo modello 730 e un nuovo modello 730-3 con i risultati della liquidazione effettuata in seguito alle modifiche operate dal contribuente.

Una volta accettato o modificato, il modello 730 precompilato può essere presentato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate. A seguito della trasmissione della dichiarazione, nella stessa sezione del sito internet viene messa a disposizione del contribuente la ricevuta di avvenuta presentazione.

Se, dopo aver effettuato l'invio del 730 precompilato, il contribuente si accorge di aver commesso degli errori, le rettifiche devono essere effettuate con le modalità descritte nel paragrafo "Rettifica del modello 730".

● **Presentazione tramite sostituto d'imposta, Caf o professionista abilitato**

In alternativa alla presentazione diretta tramite il sito internet, il modello 730 precompilato può essere presentato:

- al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico), se quest'ultimo ha comunicato entro il 15 gennaio di prestare assistenza fiscale;
- a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale).

Il contribuente deve consegnare al sostituto d'imposta, al Caf o al professionista un'apposita delega per l'accesso al proprio modello 730 precompilato.

Presentazione al sostituto d'imposta

Chi presenta la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta deve consegnare, oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730-1, in busta chiusa. Il modello riporta la scelta per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef. Può anche essere utilizzata una normale busta di corrispondenza indicando "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef", il cognome, il nome e il codice fiscale del dichiarante. Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici. In caso di dichiarazione in forma congiunta le schede per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef sono inserite dai coniugi in due distinte buste. Su ciascuna busta vanno riportati i dati del coniuge che esprime la scelta.

Prima dell'invio della dichiarazione all'Agenzia delle entrate e comunque entro il 7 luglio, il sostituto d'imposta consegna al contribuente una copia della dichiarazione elaborata e il prospetto di liquidazione, modello 730-3, con l'indicazione del rimborso che sarà erogato e

delle somme che saranno trattenute. Si consiglia di controllare attentamente la copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione elaborati dal sostituto d'imposta per riscontrare eventuali errori.

Presentazione al Caf o al professionista abilitato

Chi si rivolge a un Caf o a un professionista abilitato deve consegnare oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730-1, in busta chiusa. Il modello riporta la scelta per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef. Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici.

Il contribuente deve sempre esibire al Caf o al professionista abilitato la documentazione necessaria per verificare la conformità dei dati riportati nella dichiarazione. Il contribuente conserva la documentazione in originale mentre il Caf o il professionista ne conserva copia che può essere trasmessa, su richiesta, all'Agenzia delle entrate. I principali documenti da esibire sono:

- la Certificazione Unica e le altre certificazioni che documentano le ritenute;
- gli scontrini, le ricevute, le fatture e le quietanze che provano le spese sostenute. Il contribuente non deve esibire i documenti che riguardano le spese deducibili già riconosciute dal sostituto d'imposta, né la documentazione degli oneri detraibili che il sostituto d'imposta ha già considerato quando ha calcolato le imposte e ha effettuato le operazioni di conguaglio, se i documenti sono già in possesso di quest'ultimo;
- gli attestati di versamento d'imposta eseguiti con il modello F24;
- la dichiarazione modello Unico in caso di crediti per cui il contribuente ha richiesto il riporto nella successiva dichiarazione dei redditi.

Più in generale il contribuente deve esibire tutti i documenti che dimostrano il diritto alle deduzioni e detrazioni richieste in dichiarazione. I documenti relativi alla dichiarazione di quest'anno vanno conservati fino al **31 dicembre 2020**, termine entro il quale l'amministrazione fiscale può richiederli.

I Caf o i professionisti abilitati hanno l'obbligo di verificare che i dati indicati nel modello 730 siano conformi ai documenti esibiti dal contribuente (relativi a oneri deducibili e detrazioni d'imposta spettanti, alle ritenute, agli importi dovuti a titolo di saldo o di acconto oppure ai rimborsi) e rilasciano per ogni dichiarazione un **visto di conformità** (ossia una certificazione di correttezza dei dati).

Se il Caf o il professionista appone un visto di conformità infedele, è tenuto al pagamento di una somma pari all'importo dell'imposta, della sanzione e degli interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente a seguito dei controlli formali da parte dell'Agenzia delle entrate (ai sensi dell'articolo 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973), sempre che il visto infedele non sia stato indotto dalla condotta dolosa o gravemente colposa del contribuente. Se entro il 10 novembre dell'anno in cui la violazione è stata commessa il Caf o il professionista trasmette una dichiarazione rettificativa del contribuente oppure, se il contribuente non intende presentare la nuova dichiarazione, trasmette una comunicazione dei dati relativi alla rettifica, la somma dovuta dal Caf o dal professionista è pari all'importo della sola sanzione.

Prima dell'invio della dichiarazione all'Agenzia delle entrate e comunque entro il 7 luglio, il Caf o il professionista consegna al contribuente una copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione, modello 730-3, elaborati sulla base dei dati e dei documenti presentati dal contribuente. Nel prospetto di liquidazione sono evidenziate le eventuali variazioni intervenute a seguito dei controlli effettuati dal Caf o dal professionista e sono indicati i rimborsi che saranno erogati dal sostituto d'imposta e le somme che saranno trattenute.

Si consiglia di controllare attentamente la copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione elaborati dal Caf o dal professionista per riscontrare eventuali errori.

Vantaggi sui controlli

Se il 730 precompilato viene presentato senza effettuare modifiche direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia oppure al sostituto d'imposta non saranno effettuati i controlli documentali sugli oneri detraibili e deducibili che sono stati comunicati all'Agenzia delle entrate. I controlli documentali possono riguardare, invece, i dati comunicati dai sostituti d'imposta mediante la Certificazione Unica. La dichiarazione precompilata si considera accettata anche se il contribuente effettua delle modifiche che non incidono sul calcolo del reddito complessivo o dell'imposta (ad esempio se vengono variati i dati della residenza anagrafica senza modificare il comune del domicilio fiscale).

Se il 730 precompilato viene presentato, con o senza modifiche, al Caf o al professionista abilitato, i controlli documentali saranno effettuati nei confronti del CAF o del professionista anche sugli oneri detraibili e deducibili che sono stati comunicati all'Agenzia delle entrate.

L'Agenzia delle entrate potrà comunque richiedere al contribuente la documentazione necessaria per verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi per fruire di queste agevolazioni. Ad esempio, potrà essere controllata l'effettiva destinazione dell'immobile ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, nel caso di detrazione degli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione principale.

3. Modello 730 ordinario (non precompilato)

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato non è obbligato ad utilizzarlo. Può infatti presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie (utilizzando il modello 730 o il modello Unico).

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato, ma ha percepito altri redditi che non possono essere dichiarati con il modello 730 (ad esempio redditi d'impresa), non può utilizzare la dichiarazione precompilata, ma deve presentare la dichiarazione utilizzando il modello Unico.

Il contribuente che non riceve il modello 730 precompilato (ad esempio perché non è in possesso della Certificazione Unica) deve presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie utilizzando il modello 730, ove possibile, oppure il modello Unico, sempre che non rientri nei casi di esonero descritti nei successivi paragrafi.

A chi si presenta

Il mod. 730 ordinario può essere presentato al **sostituto d'imposta** che presta l'assistenza fiscale, al Caf o al professionista abilitato. I lavoratori dipendenti privi di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio devono presentare il mod. 730 a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato.

Quando e come si presenta

Il 730 ordinario si presenta entro gli stessi termini e con le stesse modalità sopra descritte per il 730 precompilato.

Nel caso di presentazione al sostituto d'imposta il contribuente deve consegnare il modello 730 ordinario già compilato.

Nel caso di presentazione al Caf o al professionista abilitato possono essere richiesti al momento della presentazione della dichiarazione i dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e il controllo formale è effettuato nei confronti del Caf o del professionista. Sul visto di conformità si applicano le stesse regole sopra descritte per il 730 precompilato.

4. Chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione

Il contribuente deve controllare se è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi – modello 730 o modello Unico – oppure se è esonerato. Il contribuente è tenuto a presentare la dichiarazione se ha conseguito redditi nell'anno 2015 e non rientra nelle ipotesi di esonero elencate nelle successive tabelle (l'abitazione principale e le pertinenze citate nelle tabelle sono quelle per le quali non è dovuta l'Imu per il 2015). In questo caso deve verificare se può presentare il modello 730 o deve presentare il modello Unico, secondo le istruzioni fornite nei seguenti paragrafi.

La dichiarazione **deve comunque essere presentata** se le addizionali all'Irpef non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quella dovuta.

La dichiarazione **deve essere presentata** anche se sono stati percepiti esclusivamente redditi che derivano dalla locazione di fabbricati per i quali si è optato per la cedolare secca e se non è stato trattenuto dal sostituto d'imposta il contributo di solidarietà.

La dichiarazione **può essere presentata**, anche in caso di esonero, per dichiarare eventuali spese sostenute o fruire di detrazioni o per chiedere rimborsi relativi a crediti o eccedenze di versamento che derivano dalle dichiarazioni degli anni precedenti o da acconti versati per il 2015.

5. Chi può presentare il modello 730

Possono utilizzare il modello 730 precompilato o ordinario, i contribuenti che nel 2016 sono:

- pensionati o lavoratori dipendenti (compresi i lavoratori italiani che operano all'estero per i quali il reddito è determinato sulla base della retribuzione convenzionale definita annualmente con apposito decreto ministeriale);
- persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (es. integrazioni salariali, indennità di mobilità);
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- sacerdoti della Chiesa cattolica;
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.);
- persone impegnate in lavori socialmente utili;
- lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno. Questi contribuenti possono rivolgersi:
 - al sostituto d'imposta, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2016;
 - a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2016 e si conoscono i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio;
- personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato, che si può rivolgere al sostituto d'imposta o a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato, se il contratto dura almeno dal mese di settembre dell'anno 2015 al mese di giugno dell'anno 2016;
- lavoratori che posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata e continuativa (art. 50, comma 1, lett. c-bis, del TUIR) almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2016 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio, presentando il Mod. 730 a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato;
- produttori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 semplificato e ordinario), IRAP e IVA.

I contribuenti sopra elencati possono presentare il modello 730 precompilato o ordinario anche **in mancanza di un sostituto d'imposta** tenuto a effettuare il conguaglio.

Il modello 730 senza sostituto precompilato va presentato direttamente all'Agenzia delle entrate ovvero a un Caf o a un professionista abilitato.

Il modello 730 senza sostituto ordinario va presentato a un Caf o a un professionista abilitato.

In entrambi i casi nelle informazioni relative al contribuente va indicata la lettera "A" nella casella "730 senza sostituto" e nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" va barrata la casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto". Se dalla dichiarazione emerge un credito, il rimborso viene erogato dall'Agenzia delle entrate. Se, invece, emerge un debito, il pagamento viene effettuato tramite il modello F24.

Possono utilizzare il modello 730 precompilato o ordinario i **contribuenti che nel 2015 hanno percepito:**

- redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (es. co.co.co. e contratti di lavoro a progetto);
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA (es. prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente);
- redditi diversi (es. redditi di terreni e fabbricati situati all'estero);
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata, indicati nella sezione II del quadro D.

Chi presenta la dichiarazione per conto di persone **incapaci**, compresi i **minori**, può utilizzare il modello 730 se per questi ricorrono le condizioni descritte.

I contribuenti sopra elencati che scelgono di utilizzare il modello Unico, devono presentarlo in via telematica all'Agenzia delle entrate.

CASI DI ESONERO

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella seconda colonna.

L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire in tutto o in parte, il bonus Irpef.

TIPO DI REDDITO	CONDIZIONI
Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	
Lavoro dipendente o pensione	1. Redditi corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto o corrisposti da più sostituti purché certificati dall'ultimo che ha effettuato il conguaglio 2. Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale
Lavoro dipendente o pensione + Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa compresi i lavori a progetto. <i>Sono escluse le collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche</i>	
Redditi esenti. <i>Esempi: rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, sussidi a favore degli handicappati, pensioni sociali</i>	
Redditi soggetti ad imposta sostitutiva (diversi da quelli soggetti a cedolare secca). <i>Esempi: interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico</i>	
Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. <i>Esempi: interessi sui conti correnti bancari o postali; redditi derivanti da lavori socialmente utili</i>	
(*) L'esonero non si applica se il fabbricato non locato è situato nello stesso comune dell'abitazione principale. Abitazione principale e pertinenze per le quali non è dovuta l'Imu.	

CASI DI ESONERO CON LIMITE DI REDDITO

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, nei limiti di reddito previsti nella seconda colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella terza colonna.

L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire in tutto o in parte, il bonus Irpef.

TIPO DI REDDITO	LIMITE DI REDDITO (uguale o inferiore a)	CONDIZIONI
Terreni e/o fabbricati (comprese abitazione principale e sue pertinenze(**))	500	
Lavoro dipendente o assimilato + altre tipologie di reddito (**)	8.000	Periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni.
Pensione + altre tipologie di reddito (**)	7.500	<i>Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione.</i>
Pensione + terreni + abitazione principale e sue pertinenze (*) (box, cantina, ecc.)	7.500 (pensione) 185,92 (terreni)	
Pensione + altre tipologie di reddito (**)	7.750	Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni. Contribuente di età pari o superiore a 75 anni. <i>Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione.</i>
Assegno periodico corrisposto dal coniuge + altre tipologie di reddito (**) <i>È escluso l'assegno periodico destinato al mantenimento dei figli</i>	7.500	
Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi per i quali la detrazione prevista non è rapportata al periodo di lavoro. <i>Esempi: compensi percepiti per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente dal Servizio sanitario nazionale, redditi da attività commerciali occasionali, redditi da attività di lavoro autonomo occasionale</i>	4.800	
Compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche	28.158,28	
(*) Abitazione principale e pertinenze per le quali non è dovuta l'Imu.		
(**) Il reddito complessivo deve essere calcolato senza tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze.		

CONDIZIONE GENERALE DI ESONERO

In generale è esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente, non obbligato alla tenuta delle scritture contabili, che possiede redditi per i quali è dovuta un'imposta non superiore ad euro 10,33 come illustrato nello schema seguente:

Contribuenti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili che si trovano nella seguente condizione:

imposta lorda (*)	-
detrazioni per carichi di famiglia	-
detrazioni per redditi di lavoro dipendente, pensione e/o altri redditi	-
ritenute	=
importo non superiore a euro 10,33	

(*) L'imposta lorda è calcolata sul reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze.

6. Chi deve presentare il Mod. UNICO Persone fisiche

Devono presentare il modello Unico Persone fisiche 2016 e non possono utilizzare il modello 730 precompilato o ordinario i contribuenti che si trovano in una delle seguenti situazioni:

- nel 2015 hanno percepito:
 - redditi derivanti da produzione di “agroenergie” oltre i limiti previsti dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
 - redditi d’impresa, anche in forma di partecipazione;
 - redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita IVA;
 - redditi “diversi” non compresi tra quelli indicati nel quadro D, righe D4 e D5;
 - plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate o derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate in società residenti in Paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati;
 - redditi provenienti da “trust”, in qualità di beneficiario;
- nel 2015 e/o nel 2016 non sono residenti in Italia (vedi in Appendice la voce “Condizioni per essere considerati residenti”);
- devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: IVA, IRAP, Mod. 770 ordinario e semplificato (sostituti d’imposta);
- utilizzano crediti d’imposta per redditi prodotti all’estero diversi da quelli di cui al rigo G4;
- devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti.

7. La dichiarazione congiunta

Se entrambi i coniugi possiedono solo redditi indicati nel precedente paragrafo “Chi può presentare il modello 730” e almeno uno dei due può utilizzare il modello 730, i coniugi possono presentare il modello 730 in forma congiunta.

Non è possibile utilizzare la forma congiunta se si presenta la dichiarazione per conto di persone incapaci, compresi i minori e nel caso di decesso di uno dei coniugi avvenuto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione congiunta va indicato come “dichiarante” il coniuge che ha come sostituto d’imposta il soggetto al quale viene presentata la dichiarazione, oppure quello scelto per effettuare i conguagli d’imposta negli altri casi.

8. Rimborsi, trattenute e pagamenti

A partire dalla retribuzione di competenza del **mese di luglio**, il datore di lavoro o l’ente pensionistico deve effettuare i rimborsi relativi all’Irpef e alla cedolare secca o trattenere le somme o le rate (se è stata richiesta la rateizzazione), dovute a titolo di saldo e primo acconto relativi all’Irpef e alla cedolare secca, di addizionali regionale e comunale all’Irpef, di acconto del 20 per cento su taluni redditi soggetti a tassazione separata, di acconto all’addizionale comunale all’Irpef.

Il sostituto d’imposta non esegue il versamento del debito o il rimborso del credito di ogni singola imposta o addizionale se l’importo che risulta dalla dichiarazione è uguale o inferiore a 12 euro.

Per i **pensionati** queste operazioni sono effettuate a partire dal **mese di agosto o di settembre** (anche se è stata richiesta la rateizzazione).

Se la retribuzione erogata nel mese è insufficiente, la parte residua, maggiorata dell’interesse previsto per le ipotesi di incapienza, sarà trattenuta nei mesi successivi fino alla fine del periodo d’imposta.

Nel caso di presentazione del modello 730 direttamente o tramite il sostituto d’imposta che presta l’assistenza fiscale, con modifiche rispetto alla dichiarazione precompilata che incidono sulla determinazione del reddito o dell’imposta e che presentano elementi di incoerenza rispetto ai criteri pubblicati con provvedimento del direttore dell’Agenzia delle entrate oppure determinano un rimborso di importo superiore a 4.000 euro, l’Agenzia delle entrate può effettuare controlli preventivi, in via automatizzata o mediante verifica della documentazione giustificativa, entro quattro mesi dal 7 luglio (oppure entro quattro mesi dalla data della trasmissione del modello 730, se questa è successiva alla scadenza del 7 luglio).

Il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo è erogato dall’Agenzia delle entrate (con le stesse modalità, di seguito descritte, previste nel caso di 730 presentato dai contribuenti privi di sostituto d’imposta) entro il sesto mese successivo al 7 luglio (oppure entro il sesto mese successivo alla data della trasmissione del modello 730, se questa è successiva alla scadenza del 7 luglio).

I controlli preventivi non vengono effettuati se il modello 730 è stato presentato tramite un Caf o un professionista abilitato, tenuto all’apposizione del visto di conformità, oppure se il 730 precompilato è stato presentato senza modifiche, direttamente dal contribuente o tramite il sostituto d’imposta.

A **novembre** viene effettuata la trattenuta delle somme dovute a titolo di seconda o unica rata di acconto relativo all’Irpef e alla cedolare secca. Se il contribuente vuole che la seconda o unica rata di acconto relativo all’Irpef e alla cedolare secca sia trattenuta in misura minore rispetto a quanto indicato nel prospetto di liquidazione (perché, ad esempio, ha sostenuto molte spese detraibili e ritiene che le imposte dovute nell’anno successivo dovrebbero ridursi) oppure che non sia effettuata, deve comunicarlo per iscritto al sostituto d’imposta entro il **30 settembre**, indicando, sotto la propria responsabilità, l’importo che eventualmente ritiene dovuto.

Nel caso di 730 precompilato o ordinario presentato in assenza di sostituto:

- se dalla dichiarazione presentata emerge un **debito**, il Caf o il professionista:
 - trasmette il modello F24 in via telematica all’Agenzia delle Entrate;
 - o, in alternativa, entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di pagamento, consegna il modello F24 compilato al contribuente, che effettua il pagamento presso qualsiasi sportello di banche convenzionate, uffici postali o agenti della riscossione oppure, in via telematica, utilizzando i servizi online dell’Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale. I versamenti devono essere eseguiti con le stesse modalità ed entro i termini previsti nel caso di presentazione del modello Unico Persone fisiche;

Se il 730 precompilato senza sostituto è presentato direttamente all'Agenzia delle Entrate, nella sezione del sito internet dedicata al 730 precompilato il contribuente può eseguire il pagamento *on line* oppure stampare il modello F24 per effettuare il pagamento con le modalità ordinarie;

- se dalla dichiarazione presentata emerge un **credito**, il rimborso è eseguito direttamente dall'Amministrazione finanziaria. Se il contribuente ha fornito all'Agenzia delle Entrate le coordinate del suo conto corrente bancario o postale (codice IBAN), il rimborso viene accreditato su quel conto. La richiesta di accredito può essere effettuata online tramite la specifica applicazione disponibile sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it (chi è già registrato ai servizi telematici può farlo attraverso il canale Fisconline) oppure presso qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Se non sono state fornite le coordinate del conto corrente, il rimborso è erogato con metodi diversi a seconda della somma da riscuotere: per importi inferiori a 1.000 euro, comprensivi di interessi, il contribuente riceve un invito a presentarsi in un qualsiasi ufficio postale dove potrà riscuotere il rimborso in contanti, mentre per importi pari o superiori a 1.000 euro il rimborso viene eseguito con l'emissione di un vaglia della Banca d'Italia.

II. ASPETTI GENERALI

1. Come è composto il modello

A) MODELLO 730 BASE

- Informazioni relative al contribuente (in particolare codice fiscale, dati anagrafici, residenza e domicilio fiscale), dati dei familiari a carico e del sostituto d'imposta.
- **Quadro A (redditi dei terreni)**
Redditi che derivano dal possesso dei terreni.
- **Quadro B (redditi dei fabbricati)**
Redditi che derivano dal possesso dei fabbricati, anche se si tratta dell'abitazione principale.
- **Quadro C (redditi di lavoro dipendente e assimilati)**
Redditi di lavoro dipendente e di pensione. Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Ritenute relative all'Irpef e alle addizionali regionale e comunale. Dati relativi al bonus Irpef e al contributo di solidarietà.
- **Quadro D (altri redditi)**
Redditi di capitale, redditi di lavoro autonomo non derivante da attività professionale e redditi diversi (es. redditi di terreni e fabbricati situati all'estero). Redditi soggetti a tassazione separata (es. redditi percepiti dagli eredi).
- **Quadro E (oneri e spese detraibili e oneri deducibili)**
Spese che danno diritto a una detrazione d'imposta e spese che possono essere sottratte dal reddito complessivo (oneri deducibili).
- **Quadro F (acconti, ritenute, eccedenze e altri dati)**
Acconti relativi all'Irpef, all'addizionale comunale e alla cedolare secca sulle locazioni. Ritenute diverse da quelle indicate nei quadri C e D. Crediti o eccedenze di versamento derivanti dalle dichiarazioni degli anni precedenti.
- **Quadro G (crediti d'imposta)**
Crediti d'imposta relativi ai fabbricati, per l'incremento dell'occupazione, per i redditi prodotti all'estero, per le mediazioni, per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione, per la ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma in Abruzzo, per art bonus, per school bonus e per negoziazione e arbitrato.
- **Quadro I (Imposte da compensare)**
Utilizzo del credito derivante dal modello 730/2016 per il versamento con il Mod. F24 dell'Imu dovuta per l'anno 2016 e delle altre imposte per le quali è previsto il pagamento con il Mod. F24.
- **Quadro K (Comunicazione dell'amministratore di condominio)**
Beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare, dati identificativi dei relativi fornitori e dati catastali del condominio nel caso di interventi di recupero del patrimonio edilizio.
- **Firma della dichiarazione**

B) MODELLO 730-1

Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef.

C) MODELLO 730-3

Prospetto di liquidazione con il risultato contabile della dichiarazione. Contiene il calcolo dell'Irpef, delle addizionali e delle altre imposte che saranno trattenute o rimborsate dal sostituto d'imposta.

2. Cosa c'è di nuovo

Le principali novità contenute nel modello 730/2016 sono le seguenti:

- è possibile inviare la comunicazione dell'amministratore di condominio unitamente al modello 730 pertanto è stato inserito il quadro K nel modello e nel frontespizio del modello è stata prevista la possibilità di indicare che è compilato anche tale quadro;
- è stata prevista la possibilità di indicare il codice identificativo del contratto in luogo degli estremi di registrazione del contratto;
- è stata prevista la possibilità di destinare il due per mille dell'Irpef a favore di un'associazione culturale iscritta in un apposito elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- è stato eliminato il rigo C4 in cui indicare le somme percepite per incremento della produttività poiché per l'anno d'imposta 2015 non trova applicazione la tassazione agevolata di tali somme;
- è passato da 6.700 a 7.500 il limite oltre il quale il reddito da lavoro dipendente dei lavoratori frontalieri concorre a formare il reddito complessivo;

- è riconosciuta un'esenzione fino al limite di 6.700 euro per i redditi di lavoro dipendente e pensione prodotti in euro dai residenti a Campione d'Italia;
- passa da 640 a 960 euro all'anno l'importo del bonus Irpef ai lavoratori dipendenti, e ad alcune categorie assimilate, con un reddito fino a 26 mila euro. Dal 2015, per verificare il rispetto del limite dei 26 mila euro occorre aggiungere all'importo del reddito complessivo, determinato ai fini Irpef, l'ammontare della quota di reddito esente prevista per i ricercatori e per i lavoratori rientrati in Italia e sottrarre l'ammontare delle somme erogate a titolo di parte integrativa della retribuzione (TFR);
- è riconosciuta la detrazione del 19 per cento delle spese funebri sostenute in dipendenza della morte di persone, indipendentemente dall'esistenza di un vincolo di parentela con esse, per importo non superiore a euro 1.550 per ciascuna di esse;
- è riconosciuta una detrazione del 19 per cento delle spese per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado per un importo annuo non superiore a 400 euro per alunno o studente;
- è riconosciuta una detrazione del 19 per cento delle spese per la frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, in misura non superiore, per le università non statali, a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca da emanarsi entro il 31 gennaio 2016;
- sono indicate separatamente le somme restituite al soggetto erogatore nel 2015 da quelle residue provenienti dalle dichiarazioni degli anni precedenti o dalla Certificazione Unica 2016;
- è prorogata la detrazione del 50 per cento per le spese relative a interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- è prorogata la detrazione del 50 per cento per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 euro;
- è prorogata la detrazione del 65 per cento per le spese relative agli interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici;
- è prorogata la detrazione del 65 per cento per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche, su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità;
- è riconosciuta una detrazione del 65 per cento per le spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari e di impianti di climatizzazione invernali dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;
- passa da 2.065 a 30.000 euro annui l'importo massimo delle erogazioni liberali a favore delle Onlus per cui è possibile fruire della detrazione del 26 per cento;
- in caso di successo della negoziazione, ovvero di conclusione dell'arbitrato con lodo, è riconosciuto un credito d'imposta (rigo G11) commisurato al compenso corrisposto agli arbitri o agli avvocati abilitati ad assisterli nel procedimento di negoziazione assistita per un importo massimo di 250 euro;
- è riconosciuta la sostituzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali già prevista per l'Imu, anche per l'Imi e l'Imis;
- è riconosciuta l'esenzione dall'Irpef alle borse di studio corrisposte dalla Provincia autonoma di Bolzano per la frequenza di corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero.

3. Destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef

Ciascun contribuente può utilizzare una scheda unica per la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef.

Il contribuente può destinare:

- l'otto per mille del gettito Irpef allo Stato oppure a una Istituzione religiosa;
- il cinque per mille della propria Irpef a determinate finalità;
- il due per mille della propria Irpef in favore di un partito politico;
- il due per mille della propria Irpef in favore di una associazione culturale.

Le scelte della destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative tra loro e possono, pertanto, essere tutte espresse.

Tali scelte non determinano maggiori imposte dovute.

Per esprimere le scelte, il contribuente deve compilare l'apposita scheda (Mod. 730-1), da presentare integralmente anche nel caso in cui sia stata operata soltanto una delle scelte consentite.

Anche i contribuenti che non devono presentare la dichiarazione, indicati nel precedente paragrafo 4 della parte "I - Introduzione", possono scegliere di destinare l'otto, il cinque e il due per mille dell'Irpef utilizzando l'apposita scheda allegata allo schema di Certificazione Unica 2016 o al modello UNICO Persone fisiche 2016 e seguendo le relative istruzioni.

Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef

Il contribuente può destinare una quota pari all'otto per mille del gettito Irpef:

- allo Stato (a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario);
- alla Chiesa Cattolica (a scopi di carattere religioso o caritativo);
- all'Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero sia direttamente sia attraverso un ente all'uopo costituito);
- alle Assemblee di Dio in Italia (per interventi sociali e umanitari anche a favore dei Paesi del terzo mondo);
- alla Chiesa Evangelica Valdese, (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi) per scopi di carattere sociale, assistenziale, umanitario o culturale sia a diretta gestione della Chiesa Evangelica Valdese, attraverso gli enti aventi parte nell'ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale e internazionale;
- alla Chiesa Evangelica Luterana in Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari o culturali in Italia e all'estero, direttamente o attraverso le Comunità ad essa collegate);
- all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (per la tutela degli interessi religiosi degli Ebrei in Italia, per la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, con particolare riguardo alle attività culturali, alla salvaguardia del patrimonio storico,

artistico e culturale, nonché ad interventi sociali e umanitari in special modo volti alla tutela delle minoranze, contro il razzismo e l'antisemitismo);

- alla Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale (per il mantenimento dei ministri di culto, la realizzazione e manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri);
- alla Chiesa apostolica in Italia (per interventi sociali, culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri);
- all'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero);
- all'Unione Buddhista Italiana (per interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto);
- all'Unione Induista Italiana (per sostentamento dei ministri di culto, esigenze di culto e attività di religione o di culto, nonché interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri paesi).

La ripartizione tra le Istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. La quota d'imposta che risulterà non attribuita verrà divisa secondo la proporzione derivante dalle scelte espresse; la quota che risulterà non attribuita e che proporzionalmente spetterebbe alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa apostolica in Italia sarà devoluta alla gestione statale.

La scelta va espressa sul modello 730-1, firmando nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle istituzioni beneficiarie sopra descritte.

Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef

Il contribuente può destinare una quota pari al cinque per mille della propria imposta sul reddito alle seguenti finalità:

- a) sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale previste dall'articolo 10 del D.lgs. 4/12/1997, n. 460 e successive modificazioni; nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della L. 7/12/2000, n. 383, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori dettati all'art. 10, comma 1, lett. a), del D. lgs. 4/12/1997, n.460;
- b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università.
- c) finanziamento della ricerca sanitaria;
- d) finanziamento a favore di organismi privati delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- e) sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza;
- f) sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2009);

La scelta va espressa sul "Modello 730-1" apponendo la propria firma solo nel riquadro corrispondente alla finalità cui si intende destinare la quota del cinque per mille dell'Irpef. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale del soggetto cui vuole destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'Irpef.

Gli elenchi dei soggetti ai quali può essere destinata la quota del cinque per mille dell'Irpef sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Scelta per la destinazione del due per mille dell'Irpef ai partiti politici

Il contribuente può destinare una quota pari al due per mille della propria imposta sul reddito a favore di uno dei partiti politici iscritti nella seconda sezione del registro di cui all'art. 4 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 e il cui elenco è trasmesso all'Agenzia delle Entrate dalla "Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici".

Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro presente sulla scheda, indicando nell'apposita casella il codice del partito prescelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari. L'elenco con i codici relativi ai partiti è riportato nella tabella "Partiti politici ammessi al beneficio della destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef" nella penultima pagina delle istruzioni.

Scelta per la destinazione del due per mille dell'Irpef alle associazioni culturali

Il contribuente può inoltre destinare una quota pari al due per mille della propria imposta sul reddito a favore di un'associazione culturale iscritta in un apposito elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (Art. 1, comma 985, L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali ammesse al beneficio, il contribuente deve apporre la propria firma nell'apposito riquadro presente nella scheda indicando il codice fiscale dell'associazione cui vuole destinare la quota del due per mille. La scelta deve essere fatta per una sola delle associazioni culturali beneficiarie

4. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali

Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come utilizza i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato. Infatti, il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzia a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate **esclusivamente** per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte.

I dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati **solo nei casi previsti dalle** disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 19 del d.lgs. n. 196 del 2003). Potranno, inoltre, essere pubblicati con le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 69 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, così come modificato dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e 66-bis del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972.

I dati indicati nella presente dichiarazione possono essere trattati anche per l'applicazione dello strumento del c.d. redditometro, compresi i dati relativi alla composizione del nucleo familiare. I dati trattati ai fini dell'applicazione del redditometro non vengono comunicati a

soggetti esterni e la loro titolarità spetta esclusivamente all'Agenzia delle Entrate. Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è consultabile l'informativa completa sul trattamento dei dati personali in relazione al redditometro.

Conferimento dei dati

I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente al fine di potersi avvalere degli effetti delle disposizioni in materia di dichiarazione dei redditi.

L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

L'indicazione del numero di telefono o cellulare, del fax e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativa e consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

L'effettuazione della scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 47 della legge 20 maggio 1985 n. 222 e delle successive leggi di ratifica delle intese stipulate con le confessioni religiose.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 1, comma 154 della legge 23 dicembre 2014 n.190.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del due per mille a favore dei partiti politici è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, della legge 21 febbraio 2014, n.13.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del due per mille a favore delle associazioni culturali è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 1, comma 985 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Tali scelte, secondo il d.lgs. n. 196 del 2003, comportano il conferimento di dati di natura "sensibile".

Anche l'inserimento delle spese sanitarie tra gli oneri deducibili o per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta, è facoltativo e richiede il conferimento di dati sensibili.

Modalità del trattamento

I dati acquisiti verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche con altri dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate o di altri soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il modello può essere consegnato a soggetti intermediari individuati dalla legge (sostituti d'imposta, centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) che tratteranno i dati esclusivamente per le finalità di trasmissione del modello all'Agenzia delle Entrate.

Titolare del trattamento

L'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, quest'ultimi per la sola attività di trasmissione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando i dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, della Sogei S.p.a., partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Presso l'Agenzia delle Entrate è disponibile l'elenco completo dei responsabili.

Gli intermediari, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Diritti dell'interessato

Fatte salve le modalità, già previste dalla normativa di settore, per le comunicazioni di variazione dati e per l'integrazione dei modelli di dichiarazione e/o comunicazione l'interessato (art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003), può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, oppure per cancellarli o opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a: Agenzia delle Entrate – Via Cristoforo Colombo 426 c/d – 00145 Roma.

Consenso

L'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso degli interessati per il trattamento dei dati in quanto è previsto dalla legge; mentre sono tenuti ad acquisire il consenso degli interessati sia per trattare i dati sensibili relativi a particolari oneri deducibili o per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta, alla scelta dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef, sia per poterli comunicare all'Agenzia delle Entrate, o ad altri intermediari.

Tale consenso viene manifestato mediante la sottoscrizione della dichiarazione nonché la firma con la quale si effettua la scelta dell'otto per mille dell'Irpef, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

La presente informativa viene data in via generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

5. Rettifica del modello 730

Modello 730 rettificativo

Se il contribuente riscontra errori commessi dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale deve comunicarglielo il prima possibile, per permettergli l'elaborazione di un mod. 730 "rettificativo".

Modello 730 integrativo

Se, invece, il contribuente si accorge di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione, le modalità di integrazione della dichiarazione originaria sono diverse a seconda che le modifiche comportino o meno una situazione a lui più favorevole.

A. Integrazione della dichiarazione che comporta un maggiore credito, un minor debito o un'imposta invariata

Se il contribuente si accorge di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione e l'integrazione e/o la rettifica comportano un maggiore credito o un minor debito (ad esempio, per oneri non indicati nel mod. 730 originario) o un'imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (ad esempio per correggere dati che non modificano la liquidazione delle imposte), a sua scelta può:

- presentare entro il **25 ottobre** un nuovo modello 730 completo di tutte le sue parti, indicando il **codice 1** nella relativa casella "730 integrativo" presente nel frontespizio. Il mod. 730 integrativo deve essere comunque presentato a un Caf o a un professionista abilitato anche in caso di assistenza precedentemente prestata dal sostituto. Il contribuente che presenta il mod. 730 integrativo deve esibire la documentazione necessaria al Caf o al professionista abilitato per il controllo della conformità dell'integrazione che viene effettuata. Se l'assistenza sul mod. 730 originario era stata prestata dal sostituto d'imposta occorre esibire al Caf o al professionista abilitato tutta la documentazione;
- presentare un modello UNICO Persone fisiche 2016, utilizzando l'eventuale differenza a credito e richiedendone il rimborso. Il modello UNICO Persone fisiche 2016 può essere presentato entro il 30 settembre 2016 (correttiva nei termini) oppure entro il termine previsto per la presentazione del modello UNICO relativo all'anno successivo (dichiarazione integrativa a favore).

B. Integrazione della dichiarazione in relazione esclusivamente ai dati del sostituto d'imposta

Se il contribuente si accorge di non aver fornito tutti i dati per consentire di identificare il sostituto che effettuerà il conguaglio o di averli forniti in modo inesatto può presentare entro il **25 ottobre** un nuovo modello 730 per integrare e/o correggere tali dati. In questo caso dovrà indicare il **codice 2** nella relativa casella "730 integrativo" presente nel frontespizio. Il nuovo modello 730 deve contenere, pertanto, le stesse informazioni del modello 730 originario, ad eccezione di quelle nuove indicate nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio".

C. Integrazione della dichiarazione in relazione sia ai dati del sostituto d'imposta sia ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito oppure un'imposta invariata

Se il contribuente si accorge sia di non aver fornito tutti i dati che consentono di identificare il sostituto che effettuerà il conguaglio (o di averli forniti in modo inesatto) sia di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione e l'integrazione e/o la rettifica comportano un maggior importo a credito, un minor debito oppure un'imposta pari a quella determinata con il modello 730 originario, il contribuente può presentare entro il **25 ottobre** un nuovo modello 730 per integrare e/o correggere questi dati, indicando il **codice 3** nella relativa casella "730 integrativo" presente nel frontespizio.

D. Integrazione della dichiarazione che comporta un minor credito o un maggior debito

Se il contribuente si accorge di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione e l'integrazione o la rettifica comporta un minor credito o un maggior debito deve utilizzare il modello UNICO Persone fisiche 2016.

Il modello UNICO Persone fisiche 2016 può essere presentato:

- entro il 30 settembre 2016 (correttiva nei termini). In questo caso, se dall'integrazione emerge un importo a debito, il contribuente dovrà procedere al contestuale pagamento del tributo dovuto, degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera e della sanzione in misura ridotta secondo quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 472 del 1997 (ravvedimento operoso);
- entro il termine previsto per la presentazione del modello UNICO relativo all'anno successivo (dichiarazione integrativa). In questo caso se dall'integrazione emerge un importo a debito, il contribuente dovrà pagare contemporaneamente il tributo dovuto, gli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera e le sanzioni in misura ridotta previste in materia di ravvedimento operoso;
- entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione (dichiarazione integrativa – art. 2 comma 8 del D.P.R. 322 del 1998). In questo caso se dall'integrazione emerge un importo a debito, il contribuente dovrà pagare contemporaneamente il tributo dovuto, gli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera e le sanzioni in misura ridotta previste in materia di ravvedimento operoso.

La presentazione di una dichiarazione integrativa non sospende le procedure avviate con la consegna del modello 730 e, quindi, non fa venir meno l'obbligo da parte del datore di lavoro o dell'ente pensionistico di effettuare i rimborsi o trattenere le somme dovute in base al modello 730.

6. Redditi da dichiarare con il Modello UNICO Persone fisiche

I contribuenti che presentano il Mod. 730/2016 devono, inoltre, presentare:

- **il quadro RM del Mod. UNICO Persone fisiche 2016** se hanno percepito nel 2015:
 - redditi di capitale di fonte estera sui quali non siano state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana;
 - interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva (prevista dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni);
 - indennità di fine rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta;
 - proventi derivanti da depositi a garanzia per i quali è dovuta un'imposta sostitutiva pari al 20%;
 - redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati a imposta sostitutiva del 20%.

Il quadro RM deve inoltre essere presentato per indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni operata nel 2015.

I contribuenti che presentano il modello 730 e devono presentare anche il quadro RM del Mod. UNICO Persone fisiche 2016, non possono però usufruire dell'opzione per la tassazione ordinaria prevista per alcuni dei redditi indicati in questo quadro;

- **il quadro RT del Mod. UNICO Persone fisiche 2016**, se nel 2015 hanno realizzato plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate, escluse quelle derivanti dalla cessione di partecipazioni in società residenti in paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati e altri redditi diversi di natura finanziaria, qualora non abbiano optato per il regime amministrato o gestito.

Inoltre, possono presentare, in aggiunta al Mod. 730, il quadro RT i contribuenti che nel 2015 hanno realizzato solo minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate e/o non qualificate e perdite relative ai rapporti da cui possono derivare altri redditi diversi di natura finanziaria e intendono riportarle negli anni successivi.

Il quadro RT deve inoltre essere presentato per indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore delle partecipazioni operata nel 2015 (art. 7 della legge n. 448 del 2001 e art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni);

- **il modulo RW**, se nel 2015 hanno detenuto investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria. Inoltre, il modulo RW deve essere presentato dai contribuenti proprietari o titolari di altro diritto reale su immobili situati all'estero o che possiedono attività finanziarie all'estero per il calcolo delle relative imposte dovute (IVIE e IVAFE).

I quadri RM e RT e il modulo RW devono essere presentati, insieme al frontespizio del Mod. UNICO Persone fisiche 2016, nei modi e nei termini previsti per la presentazione dello stesso Modello UNICO.

Resta inteso che i contribuenti, in alternativa alla dichiarazione dei redditi presentata con le modalità appena descritte, possono utilizzare integralmente il Mod. UNICO Persone fisiche 2016.

7. Altre informazioni utili

Imu, Imi e Imis

La legge di stabilità 2016 prevede che dal periodo d'imposta 2014 si applicano anche all'imposta municipale immobiliare (Imi) della provincia di Bolzano e all'imposta immobiliare semplice (Imis) della provincia di Trento le disposizioni relative all'Imu riguardo la sostituzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali. Pertanto nelle istruzioni al modello 730 i riferimenti all'Imu si intendono effettuati anche all'Imi e all'Imis.

Certificazione Unica 2016

Le istruzioni del modello 730 fanno riferimento alla Certificazione Unica rilasciata dal sostituto d'imposta.

Se è stata rilasciata una Certificazione Unica 2015 perché il rapporto di lavoro si è interrotto prima che fosse disponibile la Certificazione Unica 2016, il sostituto d'imposta è comunque tenuto a rilasciare una nuova Certificazione Unica, entro il 28 febbraio 2016, che deve essere utilizzata per la compilazione del modello 730.

Modalità di arrotondamento

Gli importi da indicare nella dichiarazione devono essere arrotondati all'unità di euro per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro oppure per difetto se inferiore a questo limite (ad esempio 65,50 diventa 66; 65,51 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Sul modello sono prestampati due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali vanno indicati gli importi.

Conversione delle valute estere dei Paesi non aderenti all'euro

In tutti i casi in cui è necessario convertire in euro redditi, spese e oneri originariamente espressi in valuta estera deve essere utilizzato il cambio indicativo di riferimento del giorno in cui gli stessi sono stati percepiti o sostenuti o quello del giorno precedente più prossimo. Se in quei giorni il cambio non è stato fissato, va utilizzato il cambio medio del mese. I cambi del giorno delle principali valute sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale. I numeri arretrati della Gazzetta possono essere richiesti alle Librerie dello Stato o alle loro corrispondenti. Per conoscere il cambio in vigore in un determinato giorno si può consultare il sito Internet della Banca d'Italia, all'indirizzo <http://uif.bancaitalia.it>, sezione Cambi, Cambi fiscali.

Modelli aggiuntivi

Se lo spazio disponibile nel modello non è sufficiente per i dati che è necessario inserire, occorrerà riempire altri moduli, numerandoli progressivamente nell'apposita casella posta in alto a destra indicando sempre il codice fiscale nell'apposito spazio. Il numero complessivo dei modelli compilati per ciascun contribuente va riportato nella casella posta in basso a sinistra della quarta facciata del Modello base compilato.

Ad esempio, se nel quadro E (Sez. III) devono essere indicati i dati relativi a più di quattro interventi di recupero del patrimonio edilizio, può essere utilizzato un ulteriore modulo del quadro E, riportando in alto a destra il codice fiscale e il numero "2" nella casella "Mod. N.". Infine, nella casella "N. modelli compilati" posta alla fine della quarta facciata va riportato il numero "2", per evidenziare che oltre al Modello base è stato compilato anche il secondo modulo del quadro E.

Proventi sostitutivi e interessi

I proventi sostitutivi di redditi (ad esempio la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, la mobilità, l'indennità di maternità, ecc.) e gli interessi moratori e per dilazioni di pagamento devono essere dichiarati utilizzando gli stessi quadri nei quali vanno dichiarati i redditi che sostituiscono o i crediti a cui si riferiscono (vedi in Appendice la voce "Proventi sostitutivi e interessi").

Fondo patrimoniale

Il fondo patrimoniale (artt. 167 - 171 c.c.) è un complesso di beni, appartenenti ad un terzo o ad entrambi i coniugi o ad uno solo di essi, destinati al soddisfacimento dei bisogni e degli interessi della famiglia.

I redditi dei beni che formano oggetto del fondo patrimoniale sono imputati per metà del loro ammontare a ciascuno dei coniugi (art. 4 comma 1 lett. b) del TUIR).

Usufrutto legale

I genitori devono includere nella propria dichiarazione anche i redditi dei figli minori sui quali hanno l'usufrutto legale. I genitori esercenti la potestà hanno in comune l'usufrutto dei beni del figlio minore. Tuttavia, non sono soggetti ad usufrutto legale:

- i beni acquistati dal figlio con i proventi del proprio lavoro;
- i beni lasciati o donati al figlio per intraprendere una carriera, un'arte o una professione;

- i beni lasciati o donati con la condizione che i genitori esercenti la potestà o uno di essi non ne abbiano l'usufrutto (la condizione però, non ha effetto per i beni spettanti al figlio a titolo di legittima);
- i beni pervenuti al figlio per eredità, legato o donazione e accettati nell'interesse del figlio contro la volontà dei genitori esercenti la potestà (se uno solo di essi era favorevole all'accettazione, l'usufrutto legale spetta esclusivamente a questi);
- le pensioni di reversibilità da chiunque corrisposte.

I redditi dei figli minori non soggetti ad usufrutto legale devono, invece, essere dichiarati a nome di ciascun figlio da uno dei genitori (se la potestà è esercitata da uno solo dei genitori la dichiarazione deve essere presentata da quest'ultimo).

Amministratori di condominio

Gli amministratori di condominio che si avvalgono dell'assistenza fiscale, da quest'anno presentano la comunicazione dell'amministratore di condominio o compilando il quadro K del modello 730 o presentando, oltre il modello 730, il quadro AC del Mod. UNICO Persone fisiche relativo all'elenco dei fornitori del condominio, insieme al frontespizio dello stesso Mod. UNICO nei modi e nei termini previsti per la presentazione di questo modello.

Gli amministratori di condominio devono riportare nel quadro K (ovvero nel quadro AC del modello UNICO) anche i dati catastali degli immobili oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati sulle parti comuni condominiali.

III – GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

1. Informazioni relative al contribuente

La casella **"Dichiarante"** deve essere barrata dal contribuente che presenta la propria dichiarazione dei redditi.

Se viene presentata la dichiarazione congiunta, il contribuente che intende far eseguire le operazioni di conguaglio al proprio datore di lavoro o ente pensionistico deve barrare entrambe le caselle **"Dichiarante"** e **"Dichiarazione congiunta"**, mentre il coniuge deve barrare solo la casella **"Coniuge dichiarante"**.

Il contribuente che presenta la dichiarazione per conto di persone incapaci (compreso il minore) deve barrare la casella **"Rappresentante o tutore"** e indicare il proprio codice fiscale nella casella **"Codice fiscale del rappresentante o tutore"**. In tal caso, la casella **"Dichiarante"** non deve essere barrata.

Nella casella **"Codice fiscale"** deve essere indicato il codice fiscale del contribuente. Il codice fiscale deve corrispondere a quello indicato nella tessera sanitaria o, nel caso in cui non sia stata ancora emessa, a quello risultante dall'apposito tesserino rilasciato dall'Amministrazione finanziaria.

La casella **"Soggetto fiscalmente a carico di altri"** deve essere barrata dal contribuente con reddito complessivo uguale o inferiore a **2.840,51 euro** al lordo degli oneri deducibili (vedi il successivo capitolo "Familiari a carico").

La casella **"730 integrativo"** deve essere compilata dal contribuente che presenta una dichiarazione integrativa (vedi, nella parte II, il capitolo "Rettifica del modello 730") indicando:

- il codice **'1'** se l'integrazione o la rettifica comportano un maggior credito o un minor debito rispetto alla dichiarazione originaria o un'imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario;
- il codice **'2'** se l'integrazione o la rettifica riguardano esclusivamente le informazioni da indicare nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio";
- il codice **'3'** se l'integrazione o la rettifica riguardano sia le informazioni da indicare nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" sia i dati relativi alla determinazione dell'imposta dovuta se dagli stessi scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito o un'imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario.

Nel caso di 730 presentato dai lavoratori dipendenti privi di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio (vedi nella Parte I il paragrafo "Chi può presentare il Mod. 730"), va indicata la lettera **"A"** nella casella **"730 senza sostituto"**.

Il contribuente può evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione dei redditi, indicando un apposito codice nella casella **"Situazioni particolari"**. Tale esigenza può emergere con riferimento a fattispecie che si sono definite successivamente alla pubblicazione del presente modello di dichiarazione, ad esempio a seguito di chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in relazione a quesiti posti dagli utenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella può essere compilata solo se l'Agenzia delle Entrate comunica (ad esempio con circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare.

La casella **"Quadro K"** deve essere barrata se il contribuente è obbligato:

- ad effettuare la comunicazione annuale all'Anagrafe Tributaria dell'importo complessivo dei beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare e dei dati identificativi dei relativi fornitori;
- a comunicare i dati catastali del condominio nel caso di recupero del patrimonio edilizio.

Dati del contribuente

Vanno riportati negli appositi spazi il cognome e il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita e la sigla della relativa provincia. Chi è **nato all'estero** deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita senza compilare lo spazio relativo alla provincia.

In caso di dichiarazione presentata per conto di persona incapace, compreso il minore, si rimanda al successivo paragrafo "Dichiarazione presentata da soggetto diverso dal contribuente".

Se qualcuno dei dati anagrafici indicati nella tessera sanitaria o nel tesserino è errato, il contribuente deve recarsi presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate per ottenerne la variazione. Fino a quando la variazione non è stata effettuata il contribuente deve utilizzare il codice fiscale che gli è stato attribuito, anche se sbagliato.

Residenza anagrafica

La residenza anagrafica deve essere indicata solo se il contribuente ha variato la propria residenza nel periodo dal 1° gennaio 2015 alla data in cui presenta la dichiarazione.

Si ricorda che la residenza si considera cambiata anche nel caso di variazione dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Se la residenza è stata variata occorre indicare:

- i dati della nuova residenza alla data di consegna del mod. 730, avendo cura di riportare negli appositi spazi i dati relativi a: Comune, sigla della provincia, CAP, tipologia (via, viale, piazza, largo ecc.), indirizzo, numero civico, frazione, se presente;
- il giorno, il mese e l'anno in cui è intervenuta la variazione.

La residenza anagrafica deve essere indicata anche dai contribuenti che presentano per la prima volta la dichiarazione dei redditi, i quali devono barrare la casella "Dichiarazione presentata per la prima volta".

L'indicazione del **numero di telefono, di cellulare** e dell'indirizzo di **posta elettronica** è facoltativa: l'inserimento di questi dati è consigliato a chi desidera ricevere dall'Agenzia delle Entrate informazioni ed aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

Domicilio fiscale per l'attribuzione dell'addizionale regionale e dell'addizionale comunale

Il domicilio fiscale coincide generalmente con la residenza anagrafica. In casi particolari l'amministrazione finanziaria può consentire al contribuente, che ne faccia motivata istanza, che il suo domicilio fiscale sia stabilito in un comune diverso da quello di residenza.

Il domicilio fiscale consente di individuare la Regione e il Comune per i quali è dovuta rispettivamente l'addizionale regionale e comunale.

Se la residenza non è stata variata, oppure la variazione è avvenuta nell'ambito dello stesso Comune, va compilato solo il rigo "Domicilio fiscale al 01/01/2015". Se, invece, la residenza è stata variata trasferendola in un Comune diverso va compilato anche il rigo relativo al domicilio fiscale al 1° gennaio 2016.

Gli effetti della variazione decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui essa si è verificata, pertanto il contribuente che ha cambiato la propria residenza dovrà attenersi alle seguenti istruzioni per compilare i rigi relativi al domicilio fiscale.

Domicilio fiscale al 1° gennaio 2015: se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2014 indicare il precedente domicilio; se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2014 indicare il nuovo domicilio. I contribuenti che si sono trasferiti in Italia nel corso dell'anno 2015 devono indicare il domicilio fiscale nel quale hanno trasferito la residenza.

Si ricorda che non possono utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che nel 2015 e/o nel 2016 non sono residenti in Italia (vedi in Appendice la voce "Condizioni per essere considerati residenti").

Domicilio fiscale al 1° gennaio 2016: se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2015 indicare il precedente domicilio; se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2015 indicare il nuovo domicilio.

La casella 'Casi particolari addizionale regionale' va barrata esclusivamente da coloro che hanno il domicilio fiscale nel Veneto, Basilicata e Lazio e si trovano nelle condizioni riportate in Appendice alla voce "Addizionale regionale casi particolari", al fine di fruire di un'aliquota agevolata.

Dichiarazione presentata da soggetto diverso dal contribuente

I soggetti tenuti a presentare la dichiarazione per conto di persona incapace, compreso il minore, possono utilizzare il Mod. 730, purché il contribuente per il quale si presenta la dichiarazione abbia le condizioni per usare questo modello (vedi il paragrafo "Chi può presentare il Mod. 730").

Chi presenta la dichiarazione per conto di terzi deve compilare due Modelli 730 riportando in entrambi il codice fiscale del contribuente (minore o tutelato o beneficiario) e quello del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno.

Nel primo Mod. 730:

- barrare la casella "**Dichiarante**";
- barrare la casella:
 - '**Tutelato**' nel caso di dichiarazione dei redditi presentata dal rappresentante legale per la persona incapace o dall'amministratore di sostegno per la persona con limitata capacità di agire;
 - '**Minore**' nel caso di dichiarazione presentata dai genitori per i redditi dei figli minori esclusi dall'usufrutto legale;
- riportare i dati anagrafici ed i redditi del contribuente cui la dichiarazione si riferisce.

Nel secondo Mod. 730 è necessario:

- barrare nel rigo "Contribuente", la casella "**Rappresentante o tutore**";
- compilare soltanto i riquadri "**Dati anagrafici**" e "**Residenza anagrafica**" riportando i dati del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno. Non deve essere compilato il campo "data della variazione" e non deve essere barrata la casella "Dichiarazione presentata per la prima volta".

Si ricorda che in questi casi non è possibile presentare una dichiarazione congiunta e che i redditi di chi presenta la dichiarazione non devono mai essere cumulati con quelli del soggetto per conto del quale viene presentata.

In entrambi i modelli deve essere apposta la sottoscrizione della persona che presenta la dichiarazione.

2. Familiari a carico

In questo prospetto devono essere inseriti i dati relativi ai familiari che nel 2015 sono stati fiscalmente a carico del contribuente, al fine di fruire delle detrazioni dall'imposta per il coniuge, i figli o gli altri familiari a carico. Queste detrazioni vengono calcolate dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2015 **hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.**

Nel limite di reddito di **2.840,51 euro** che il familiare deve possedere per essere considerato fiscalmente a carico, vanno computate anche le seguenti somme, che non sono comprese nel reddito complessivo:

- il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni;
- le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, Rappresentanze diplomatiche e consolari, Missioni, Santa Sede, Enti gestiti direttamente da essa ed Enti Centrali della Chiesa Cattolica;
- la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva in applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art. 27, commi 1 e 2, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98);
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva in applicazione del regime per le nuove attività produttive (art. 13 della legge n. 388/2000 - Finanziaria 2001).

Possono essere considerati a carico anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

- il **coniuge** non legalmente ed effettivamente separato;
- i **figli** (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito; gli stessi, pertanto, ai fini dell'attribuzione della detrazione non rientrano mai nella categoria "altri familiari".

Possono essere considerati a carico anche i seguenti **altri familiari**, a condizione che convivano con il contribuente o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i discendenti dei figli;
- i genitori (compresi quelli adottivi);
- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle (anche unilaterali);
- i nonni e le nonne.

Se nel corso del 2015 è cambiata la situazione di un familiare, bisogna compilare un rigo per ogni situazione.

Le **detrazioni per carichi di famiglia** variano in base al reddito, quindi chi presta l'assistenza fiscale dovrà calcolare l'ammontare delle detrazioni effettivamente spettanti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 12 del TUIR.

A seconda della situazione reddituale del contribuente le detrazioni per carichi di famiglia possono spettare per intero, solo in parte o non spettare (vedere in Appendice la "tabella 3" – detrazioni per coniuge a carico, la "tabella 4" – detrazione ordinaria per figli a carico, la "tabella 5" – detrazioni per altri familiari a carico).

Come compilare il rigo relativo al coniuge

Nel **rigo 1** indicare i dati relativi al coniuge.

Colonna 1: barrare la **casella 'C'**.

Colonna 4 (codice fiscale): indicare il **codice fiscale** del coniuge.

Il codice fiscale del coniuge deve essere indicato anche se non è fiscalmente a carico.

Colonna 5 (n. mesi a carico): utilizzare questa casella solo se il coniuge è stato a carico. Indicare '12' se il coniuge è stato a carico per tutto il 2015. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2015, riportare il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a carico. Per esempio, in caso di matrimonio celebrato a giugno del 2015, la detrazione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella indicare '7'.

Come compilare i rigi relativi ai figli e agli altri familiari a carico

Righi da 2 a 5

Nel **rigo 2** devono essere indicati i dati relativi al primo figlio.

Colonna 1: barrare la **casella 'F1'** se il familiare indicato è il primo figlio a carico (vale a dire quello di età anagrafica maggiore tra quelli a carico) e la **casella 'F'** per i figli successivi al primo (vedere in Appendice la voce "Familiari a carico - Casi particolari di compilazione della casella F1").

Colonna 2: barrare la **casella 'A'** se si tratta di un altro familiare.

Colonna 3: barrare la **casella 'D'** se si tratta di un figlio con disabilità. Se viene barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella 'F'. Si precisa che è considerata persona con disabilità quella riconosciuta tale ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Colonna 4 (codice fiscale): indicare il codice fiscale di ciascuno dei figli e degli altri familiari a carico.

Il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico deve essere indicato, anche se non si fruisce delle relative detrazioni, che sono attribuite interamente a un altro soggetto. È altresì necessario indicare il codice fiscale dei figli a carico residenti all'estero.

I cittadini extracomunitari che richiedono le detrazioni per familiari a carico devono essere in possesso di una documentazione attestante lo **status** di familiare che può essere alternativamente formata da:

- a) documentazione originale rilasciata dall'autorità consolare del Paese d'origine, tradotta in lingua italiana e asseverata da parte del prefetto competente per territorio;
- b) documentazione con apposizione dell'*apostille*, per le persone provenienti dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961;
- c) documentazione validamente formata nel Paese d'origine, in base alla normativa di quella nazione, tradotta in italiano e certificata come conforme all'originale dal Consolato italiano nel paese di origine.

Colonna 5 (n. mesi a carico): indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il familiare è stato a carico ('12' se il familiare è stato a carico per tutto il 2015). Se, invece, è stato a carico solo per una parte del 2015, riportare il numero dei mesi corrispondenti. Per esempio, per un figlio nato nel mese di agosto 2015 la detrazione spetta per cinque mesi, pertanto nella casella indicare '5'.

Colonna 6 (minore di 3 anni): indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato nel 2014, nella casella indicare '12'; per un figlio che ha compiuto 3 anni nel mese di maggio 2015, indicare '5'.

Colonna 7 (percentuale): indicare la percentuale di detrazione spettante.

La detrazione per figli a carico non può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori. Se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50 per cento ciascuno. Tuttavia i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con il reddito inferiore.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100 per cento al genitore affidatario oppure in caso di affidamento congiunto nella misura del 50 per cento ciascuno. Anche in questo caso, i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato; tale possibilità permette di fruire per intero della detrazione nel caso in cui uno dei genitori abbia un reddito basso e quindi un'imposta che non gli consente di fruire in tutto o in parte della detrazione.

Se un genitore fruisce al 100 per cento della detrazione per figlio a carico, l'altro genitore non può fruirne. La detrazione spetta per intero ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e nei seguenti altri casi:

- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato
- non è legalmente ed effettivamente separato.

Si ha, invece, diritto per il primo figlio alla detrazione prevista per il coniuge a carico quando l'altro genitore manca perché deceduto o non ha riconosciuto il figlio oppure per i figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente se non si è risposato o se risposato si è legalmente ed effettivamente separato.

In particolare nella casella di colonna 7 indicare:

■ **per ogni figlio a carico:**

- '100' se la detrazione è richiesta per intero;
- '50' se la detrazione è ripartita tra i genitori;
- '0' se la detrazione è richiesta per intero dall'altro genitore;
- la lettera 'C' nel rigo 2 se per il primo figlio spetta la detrazione per coniuge a carico per l'intero anno. Se questa detrazione non spetta per l'intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge. Il contribuente può, se più favorevole, utilizzare la detrazione prevista per il primo figlio;

■ **per ogni altro familiare a carico:**

- '100' se l'onere grava per intero;
- la percentuale nel caso in cui l'onere gravi su più persone. Si ricorda che la detrazione deve essere ripartita in misura uguale tra i soggetti che ne hanno diritto.

Colonna 8 (detrazione 100% affidamento figli): la casella va barrata, nel caso di affidamento esclusivo, congiunto o condiviso dei figli, dal genitore che fruisce della detrazione per figli a carico nella misura del 100 per cento. Si ricorda che la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Se il genitore affidatario o, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non può usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore.

Casella "Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli": è riconosciuta un'ulteriore detrazione di **1.200,00 euro**, in presenza di almeno quattro figli a carico. In questa casella va indicata la percentuale di detrazione spettante.

In generale, la detrazione per "famiglie numerose" deve essere ripartita nella misura del 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati e non è possibile decidere di comune accordo una diversa ripartizione come previsto per le detrazioni ordinarie. Nel caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro la detrazione compete per intero.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la percentuale di detrazione è quella spettante in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice. Se uno solo dei genitori è in possesso dei requisiti (ad esempio in presenza di due figli avuti con un coniuge e due figli con un altro coniuge), l'ulteriore detrazione gli spetta per intero, anche se l'altro coniuge non è a suo carico (circolare n. 19/E del 2012, par. 4.2). La detrazione per "famiglie numerose" non spetta per ciascun figlio ma è un importo complessivo e non varia se il numero dei figli è superiore a quattro. Se l'ulteriore detrazione per figli a carico risulta superiore all'imposta lorda diminuita di tutte le altre detrazioni, l'importo pari alla quota della ulteriore detrazione che non ha trovato capienza verrà considerato nella determinazione dell'imposta dovuta e, pertanto, comporterà un maggior rimborso o un minor importo a debito.

Casella "Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente": indicare il numero dei figli in affido preadottivo (righe da 2 a 5 per i quali è barrata la casella 'F' o 'D') per i quali nel prospetto dei familiari a carico non è stato indicato il codice fiscale, al fine di salvaguardare la riservatezza delle informazioni ad essi relative.

3. Dati del sostituto d'imposta

Il contribuente è tenuto a indicare i dati del sostituto d'imposta che dovrà provvedere al conguaglio. I contribuenti possessori di redditi di lavoro dipendente, pensione o reddito assimilato a quello di lavoro dipendente possono rilevare tali dati dalla Certificazione Unica consegnata dal sostituto di imposta (il dipendente di società estera deve indicare i dati relativi alla sede della stabile organizzazione in Italia che effettua le ritenute).

Le informazioni sono presenti nella sezione dalla Certificazione Unica riservata ai "Dati relativi al datore di lavoro, ente pensionistico o altro sostituto d'imposta". **Nella casella "codice sede" va riportato il codice indicato nel punto 11 della Certificazione Unica – Sezione Dati Anagrafici se la stessa casella risulta compilata.**

Se il sostituto che dovrà effettuare i conguagli è diverso da quello che ha rilasciato la Certificazione Unica, i dati vanno richiesti al nuovo sostituto. Nel caso di dichiarazione congiunta vanno indicati i dati del sostituto del dichiarante, mentre nel modello del coniuge dichiarante non va compilato il riquadro. Nel caso di dichiarazione presentata per conto di altri vanno indicati i dati del sostituto del minore o del tutelato, mentre nel modello del rappresentante o tutore non va compilato il riquadro.

La casella “**Mod. 730 dipendenti senza sostituto**” deve essere barrata dal contribuente che si trova nelle seguenti condizioni:

- nel 2015 ha percepito redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- non ha un sostituto d'imposta che sia tenuto a effettuare il conguaglio;
- presenta il Mod. 730 a un centro di assistenza fiscale (Caf-dipendenti) o a un professionista abilitato.

In questo caso non vanno compilati gli altri campi della presente sezione.

Per ulteriori informazioni vedi nella Parte I il paragrafo “*Chi può presentare il Mod. 730*”.

4. QUADRO A - Redditi dei terreni

Il reddito dei terreni si distingue in reddito dominicale e reddito agrario. Al proprietario del terreno o al titolare di altro diritto reale spetta sia il reddito dominicale sia il reddito agrario, nel caso in cui lo stesso svolga direttamente l'attività agricola. Se l'attività agricola è esercitata da un'altra persona, il reddito dominicale spetta, comunque, al proprietario, mentre il reddito agrario spetta a chi svolge l'attività agricola.

Deve utilizzare questo quadro:

- chi è proprietario o possiede a titolo di enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato per cui è prevista l'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola “nuda proprietà” non deve dichiarare il terreno;
- l'affittuario che esercita l'attività agricola nei fondi in affitto e l'associato nei casi di conduzione associata. In questo caso deve essere compilata solo la colonna relativa al reddito agrario. L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto;
- il socio, il partecipante dell'impresa familiare o il titolare d'impresa agricola individuale non in forma d'impresa familiare che conduce il fondo. Se questi contribuenti non possiedono il terreno a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, va compilata solo la colonna del reddito agrario.

Per individuare le attività agricole vedere in Appendice la voce “Attività agricole”.

Non vanno dichiarati in questo quadro i terreni situati all'estero e quelli dati in affitto per usi non agricoli (ad es. per una cava o una miniera), in quanto costituiscono redditi diversi e, pertanto, vanno indicati nel rigo D4 del quadro D.

Non vanno dichiarati, in quanto non producono reddito dominicale e agrario:

- i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani, per esempio giardini, cortili ecc.;
- i terreni, parchi e giardini aperti al pubblico o la cui conservazione è riconosciuta di pubblico interesse dal Ministero per i beni e le attività culturali purché il proprietario non abbia ricavato alcun reddito dalla loro utilizzazione per tutto il periodo d'imposta. Tale circostanza deve essere comunicata all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui la proprietà è stata riconosciuta di pubblico interesse.

Agroenergie

La produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo effettuate dagli imprenditori agricoli, costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile e si considerano **produttive di reddito agrario** (art. 22, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, come modificato dall'art. 12 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192). Pertanto, nelle ipotesi descritte, il relativo reddito deve essere indicato nel presente quadro A.

Nel caso in cui, invece, la produzione di energia oltrepassi i limiti sopra riportati, in luogo del mod. 730 va presentato il **modello Unico PF**, compilandolo secondo le relative istruzioni.

Terreni esenti Imu

Nel caso di terreni non affittati, l'Imu sostituisce l'Irpef e le relative addizionali sul reddito dominicale, mentre il reddito agrario continua ad essere assoggettato alle ordinarie imposte sui redditi. Pertanto, chi presta l'assistenza fiscale calolerà il reddito dei terreni non affittati tenendo conto del solo reddito agrario. Se il terreno non affittato è esente dall'Imu risulta dovuta l'Irpef. Per i terreni affittati, invece, sono dovute sia l'Irpef che l'Imu. Per effetto del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, sono esenti dall'Imu, per l'anno 2015:

- i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, anche se non ricadono in zone montane o di collina;
- i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali o a questi concessi in comodato o affitto, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT.

In tali casi va barrata la casella “Imu non dovuta” (colonna 9).

Rivalutazione dei redditi dei terreni

Per il calcolo del reddito dei terreni, il soggetto che presta l'assistenza fiscale rivaluta i redditi dominicale e agrario nelle misure di seguito descritte.

Il reddito dominicale è rivalutato dell'80 per cento, mentre il reddito agrario è rivalutato del 70 per cento.

I redditi dominicale e agrario sono ulteriormente rivalutati del 30 per cento. L'ulteriore rivalutazione si applica nella misura del 10 per cento, anziché del 30 per cento, nel caso di terreni agricoli o non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola (casella di colonna 10 barrata).

Ai fini dell'acconto 2016 chi presta l'assistenza fiscale:

- terrà conto dell'ammontare dei redditi dei terreni così come determinato per il saldo 2015;
- non applicherà l'ulteriore rivalutazione del 10 per cento ai redditi dei terreni dei coltivatori diretti e IAP.

La rivalutazione dell'80 e del 70 per cento non si applica nel caso di terreni concessi in affitto per usi agricoli a giovani imprenditori che non hanno ancora compiuto i 40 anni, in presenza delle condizioni descritte in Appendice alla voce "Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura".

COME SI COMPILA IL QUADRO A

I redditi dominicali e agrari possono essere ricavati direttamente dagli atti catastali se la coltura praticata corrisponde a quella risultante dal catasto; se non corrisponde, vanno seguite le indicazioni contenute in Appendice alla voce "Variazioni di coltura dei terreni".

I redditi dominicale e agrario delle superfici adibite alla funghicoltura, in mancanza della corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è situato il terreno. Tale metodo si applica anche alle superfici adibite alle colture prodotte in serra.

Si precisa che l'attività di funghicoltura è considerata agricola se vengono rispettati i limiti di cui all'art. 32, comma 2, lett. b) e c) del Tuir.

Per ciascun terreno indicare i dati di seguito descritti.

Colonna 1 (Reddito dominicale): indicare l'ammontare del reddito dominicale risultante dagli atti catastali.

Colonna 3 (Reddito agrario): indicare l'ammontare del reddito agrario risultante dagli atti catastali.

La rivalutazione dei redditi dominicale e agrario sarà operata da chi presta l'assistenza fiscale, nella misura descritta nel precedente paragrafo "Rivalutazione dei redditi dei terreni".

In caso di **conduzione associata**, nella colonna 3 deve essere indicata la quota di reddito agrario calcolata in proporzione al periodo di durata del contratto e alla percentuale di partecipazione. Tale percentuale è quella che risulta da un apposito atto firmato sottoscritto da tutti gli associati, altrimenti le partecipazioni si considerano ripartite in parti uguali.

In caso di **società semplici** costituite per l'esercizio in forma associata di attività agricola con attività e redditi compresi nei limiti fissati dall'art. 32 del TUIR, i soci devono indicare le quote di partecipazione agli utili come risultano dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura autenticata di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta. Se non sono determinate, le quote si presumono proporzionali ai conferimenti.

Colonna 2 (Titolo): indicare uno dei seguenti codici:

- '1' proprietario del terreno non concesso in affitto;
- '2' proprietario del terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone (regime vincolistico);
- '3' proprietario del terreno concesso in affitto in assenza di regime legale di determinazione del canone (regime di libero mercato);
- '4' conduttore del fondo (diverso dal proprietario) o affittuario;
- '5' socio di società semplice, in relazione al reddito dominicale e/o agrario imponibile ai fini Irpef attribuito dalla società. Il reddito dominicale va indicato in colonna 1 e il reddito agrario va riportato in colonna 3. Non vanno indicati giorni e percentuale di possesso;
- '6' partecipante dell'impresa familiare agricola diverso dal titolare. Indicare nella colonna 3 la quota del reddito agrario imputata dall'impresa familiare. Il partecipante dell'impresa familiare che è anche proprietario del terreno deve riportare, secondo le regole ordinarie, reddito dominicale (colonna 1), giorni e percentuale di possesso;
- '7' titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare;
- '10' socio di società semplice, in relazione al reddito dominicale non imponibile ai fini Irpef attribuito dalla società. L'importo va indicato nella colonna 1. Non vanno indicati giorni e percentuale di possesso.

Se il proprietario del terreno o il conduttore del fondo è anche il titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare, può essere indicato indifferentemente il codice 1 o 7, oppure 4 o 7.

Colonna 4: indicare il **periodo di possesso** del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno). Se vengono utilizzati più righe per indicare le diverse situazioni relative ad un solo terreno, la somma dei giorni indicati nei singoli righe non può essere superiore a 365.

Colonna 5: indicare la **percentuale di possesso** espressa in percentuale (100 se per intero).

Colonna 6 (Canone di affitto in regime vincolistico): in caso di terreno dato in affitto in regime legale di determinazione del canone (regime vincolistico), indicare il canone risultante dal contratto, rapportato al periodo di colonna 4.

Colonna 7 (Casi particolari): indicare uno dei seguenti codici:

- '2' perdita per eventi naturali di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha presentato denuncia all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) entro tre mesi dalla data in cui si è verificato o, se la data non è esattamente determinabile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto. In tale situazione i redditi dominicale e agrario sono esclusi dall'Irpef;
- '3' terreno in conduzione associata;
- '4' terreno dato in affitto per usi agricoli a giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, aventi la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale o che acquisiscano tali qualifiche entro due anni dalla firma del contratto di affitto che deve avere durata uguale o superiore a cinque anni (vedi in Appendice la voce "Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura");
- '6' se ricorrono contemporaneamente le condizioni specificate al codice 2 e al codice 4.

Se nella colonna 7 è presente uno di questi codici, chi presta l'assistenza fiscale riconosce l'agevolazione e lo comunica nel riquadro riservato ai messaggi del modello 730-3.

Colonna 8 (Continuazione): se nel corso del 2015 si sono verificate diverse situazioni per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, acquisto o perdita della qualifica di coltivatore diretto o IAP, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni si-

tuzione, indicando nella colonna 4 il relativo periodo. In questi casi, va barrata la casella di colonna 8 per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente.

Se la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario, ad esempio nell'ipotesi in cui solo una parte del terreno è concessa in affitto e in alcune delle ipotesi indicate in Appendice alla voce "Società semplici e imprese familiari in agricoltura", occorre compilare due distinti rigi senza barrare la casella di colonna 8.

Colonna 9 (IMU non dovuta): barrare la casella se il terreno rientra tra le ipotesi di esenzione descritte nel paragrafo "Terreni esenti Imu".

In tali casi sul reddito dominicale del terreno sono dovute l'Irpef e le relative addizionali anche se il terreno non è affittato.

Se i dati del singolo terreno sono esposti su più rigi la casella di questa colonna va barrata solo sul primo dei rigi compilati, in quanto si riferisce all'intero periodo d'imposta.

Colonna 10 (Coltivatore diretto o IAP): barrare la casella nel caso di terreno agricolo o di terreno non coltivato, posseduto e condotto da coltivatore diretto e da imprenditore agricolo professionale (IAP) iscritto nella previdenza agricola. Se tale condizione è riferita solo ad una parte dell'anno è necessario compilare due distinti rigi (compilando la casella "Continuazione") barrando la casella "Coltivatore diretto o IAP" solo nel rigo relativo al periodo nel quale si è verificata tale condizione.

Se nell'anno d'imposta si sono verificate diverse situazioni per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), la presente casella va barrata in tutti i rigi per i quali sussiste la condizione agevolativa.

5. QUADRO B - Redditi dei fabbricati e altri dati

Devono utilizzare questo quadro:

- i proprietari di fabbricati situati nello Stato italiano che sono o devono essere iscritti nel catasto dei fabbricati come dotati di rendita;
- i titolari dell'usufrutto o altro diritto reale su fabbricati situati nel territorio dello Stato italiano che sono o devono essere iscritti nel catasto fabbricati con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale (es. uso o abitazione) il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il fabbricato. Si ricorda che il diritto di abitazione (che si estende anche alle pertinenze della casa adibita ad abitazione principale) spetta, ad esempio, al coniuge superstite (art. 540 del Codice Civile);
- i possessori di immobili che, secondo le leggi in vigore, non possono essere considerati rurali;
- i soci di società semplici e di società ad esse equiparate, che producono reddito di fabbricati.

Non producono reddito dei fabbricati e quindi non vanno dichiarati:

- le costruzioni rurali utilizzate come abitazione che appartengono al possessore o all'affittuario dei terreni ed effettivamente adibite ad usi agricoli. In tale caso il relativo reddito è già compreso in quello catastale del terreno. I requisiti per il riconoscimento della ruralità dell'immobile, validi con decorrenza 1° dicembre 2007, sono contenuti nell'art. 9 del D.L. n. 557/93, come modificato dall'art. 42-bis del D.L. n. 159/2007 e dall'art. 1 comma 275, della legge n. 244/2007. Le unità immobiliari che sulla base della normativa vigente non hanno i requisiti per essere considerate rurali devono essere dichiarate utilizzando, in assenza di quella definitiva, la rendita presunta. Sono comunque considerate produttive di reddito di fabbricati le unità immobiliari che rientrano nelle categorie A/1 e A/8 e quelle che hanno caratteristiche di lusso;
- le costruzioni che servono per svolgere le attività agricole comprese quelle destinate alla protezione delle piante, conservazione dei prodotti agricoli, custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione;
- i fabbricati rurali destinati all'agriturismo;
- le unità immobiliari, per cui sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, per il solo periodo di validità del provvedimento, durante il quale l'unità immobiliare non deve essere comunque utilizzata;
- gli immobili completamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche, quando il possessore non ricava alcun reddito dall'utilizzo dell'immobile. Il contribuente in questo caso deve presentare una comunicazione all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio;
- le unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio del culto, nonché i monasteri di clausura, se non sono locati, e le loro pertinenze.

Inoltre, non vanno dichiarati, perché compresi nel reddito dominicale e agrario dei terreni su cui si trovano, i redditi dei fabbricati nelle zone rurali e non utilizzabili ad abitazione alla data del 7 maggio 2004, che vengono ristrutturati nel rispetto della vigente disciplina edilizia dall'imprenditore agricolo proprietario, acquisiscono i requisiti di abitabilità, e sono concessi in locazione dall'imprenditore agricolo. Questa disciplina si applica solo per il periodo del primo contratto di locazione che deve avere una durata compresa tra cinque e nove anni (art. 12 del D. Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, in vigore dal 7 maggio 2004).

Abitazione principale

Per l'anno 2015, in generale, non è dovuta l'Imu per l'abitazione principale e le relative pertinenze (classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali) pertanto il relativo reddito concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef. Tuttavia è prevista una deduzione dal reddito complessivo di un importo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze.

Diversamente, non sono dovute l'Irpef e le addizionali per le abitazioni principali e pertinenze per le quali è dovuta l'Imu per il 2015 (ad esempio abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - "abitazioni di lusso"). In queste ipotesi, poiché il reddito dell'abitazione principale non concorre al reddito complessivo, non spetta la relativa deduzione. Nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 2.

Fabbricati non locati

In generale, l'Imu sostituisce l'Irpef e le relative addizionali dovute con riferimento ai redditi dei fabbricati non locati, compresi quelli concessi in comodato d'uso gratuito (codici '2', '9', '10', '15' nella colonna 2 dei rigi da B1 a B8), i quali vanno comunque indicati nel quadro B.

Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà il reddito dei fabbricati tenendo conto esclusivamente degli immobili concessi in locazione (codici '3', '4', '8', '11', '12', '14' e '16' nella colonna 2 dei righe da B1 a B8).

Sono previste le seguenti eccezioni:

- per alcune categorie di immobili può essere prevista l'esenzione totale dall'IMU. Ad esempio, i comuni possono disporre l'esenzione per l'unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale. In questo caso nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 1;
- se gli immobili ad uso abitativo (Categorie catastali da A1 ad A11, escluso A10) non locati e assoggettati all'Imu sono situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale (anche se fabbricato rurale) il relativo reddito concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento. In questo caso nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 3. Si ricorda che per abitazione principale si intende quella nella quale il proprietario (o titolare di altro diritto reale), o i suoi familiari dimorano abitualmente (codice 1 nella colonna 2).

Locazioni per finalità abitative – Cedolare secca

Per le abitazioni concesse in locazione è possibile scegliere il regime di tassazione definito "**cedolare secca**" sugli affitti (art. 3 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23) che prevede l'applicazione di un'imposta che sostituisce, oltre che l'Irpef e le addizionali regionale e comunale, anche le imposte di registro e di bollo relative al contratto di locazione. L'opzione per la cedolare secca può essere esercitata anche per le unità immobiliari abitative locate nei confronti delle cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro, purché sublocate a studenti universitari e date a disposizione dei comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione.

L'opzione per l'applicazione della cedolare secca comporta che i canoni tassati con l'imposta sostitutiva sono esclusi dal reddito complessivo e, di conseguenza, non rilevano ai fini della progressività delle aliquote Irpef.

L'opzione per tale regime spetta esclusivamente al **locatore** titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento sull'immobile, per contratti di locazione aventi ad oggetto **immobili ad uso abitativo** e relative pertinenze **locati per finalità abitative**.

Il locatore, per beneficiare del regime della cedolare secca, deve comunicare preventivamente al conduttore, tramite lettera raccomandata, la scelta per il regime alternativo di tassazione e la conseguente rinuncia, per il corrispondente periodo di durata dell'opzione, ad esercitare la facoltà di chiedere l'aggiornamento del canone a qualsiasi titolo.

La **base imponibile** della cedolare secca è costituita dal **canone di locazione annuo** stabilito dalle parti, al quale si applica un'**aliquota del 21%** per i contratti disciplinati dal codice civile o a canone libero.

Dal 2014 è prevista un'**aliquota agevolata del 10%** per i contratti di locazione a canone concordato (o concertato) sulla base di appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini (art. 2, comma 3, art. 5, comma 2 e art. 8 della legge n. 431 del 1998) relativi ad abitazioni site nei comuni con carenze di disponibilità abitative individuati dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551 (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché i comuni confinanti con gli stessi e gli altri comuni capoluogo di provincia) e negli altri comuni ad alta tensione abitativa individuati dal CIPE con apposite delibere (codice 8 o 12 nella colonna "Utilizzo" della sezione I del quadro B).

L'aliquota agevolata si applica anche ai contratti di locazione a canone concordato stipulati nei comuni per i quali è stato deliberato, nei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (28 maggio 2014), lo stato di emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225. In questo caso, nella sezione II del quadro B, va barrata la casella di colonna 9 "Stato di emergenza".

L'**opzione** per il regime della cedolare secca si esprime **in sede di registrazione del contratto** e produce effetti per l'intera durata del contratto, salva la possibilità di revoca. Se il contratto alla scadenza è prorogato, per continuare ad applicare il regime della cedolare secca, occorre comunicare all'Agenzia delle entrate la relativa opzione.

L'opzione viene espressa nella dichiarazione dei redditi solo per i contratti di locazione per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione (contratti di durata non superiore a trenta giorni complessivi nell'anno), salvo che il contribuente provveda alla registrazione volontaria o in caso d'uso del contratto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi. In tal caso l'opzione deve essere esercitata in sede di registrazione del contratto.

In entrambi i casi – opzione in sede di registrazione e opzione in dichiarazione – nella **sezione I del quadro B** vanno indicati i **dati dell'immobile** concesso in locazione e va barrata la casella di colonna 11 "**Cedolare secca**", mentre nella **sezione II del quadro B** devono essere indicati gli **estremi di registrazione del contratto** di locazione (nel caso di contratti di durata non superiore a 30 giorni non registrati va invece barrata la casella "Contratti non sup. 30 gg.").

Si ricorda, infine, che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca viene aggiunto al reddito complessivo solo per determinare la condizione di familiare fiscalmente a carico, per calcolare le detrazioni per carichi di famiglia, le detrazioni per redditi di lavoro dipendente, di pensione ed altri redditi, le detrazioni per canoni di locazione e per stabilire la spettanza o la misura di agevolazioni collegate al reddito (ad esempio valore I.S.E.E. e assegni per il nucleo familiare).

Se nella dichiarazione dei redditi il canone di locazione di immobili ad uso abitativo non è indicato o è indicato in misura inferiore a quella effettiva, si applicano in misura raddoppiata le sanzioni amministrative previste dall'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.



Per ulteriori chiarimenti e approfondimenti sulla cedolare secca si possono consultare, sul sito www.agenziaentrate.gov.it, il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 7 aprile 2011 e le circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 1° giugno 2011, n. 20/E del 4 giugno 2012 e n. 47/E del 20 dicembre 2012.

CASI PARTICOLARI

Redditi da proprietà condominiali

I locali per la portineria, l'alloggio del portiere e gli altri servizi di proprietà condominiale che hanno una rendita catastale autonoma devono essere dichiarati dal condomino solo se la quota di reddito che spetta per ciascuna unità immobiliare è superiore a 25,82 euro. L'esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.

Soci di cooperative edilizie

I soci di cooperative edilizie non a proprietà indivisa assegnatari di alloggi, anche se non ancora titolari di mutuo individuale, devono dichiarare il reddito dell'alloggio assegnato con verbale di assegnazione della cooperativa. Stesso obbligo vale per chi ha avuto in assegnazione uno degli alloggi riscattati o per i quali è previsto un patto di futura vendita da parte di Enti come lo IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), ex INCIS (Istituto Nazionale Case per gli Impiegati dello Stato), ecc.

Redditi di natura fondiaria e fabbricati situati all'estero

I redditi derivanti dai lastrici solari e dalle aree urbane e i fabbricati situati all'estero devono essere dichiarati nel quadro D.

Immobili in comodato

Gli immobili concessi in comodato non devono essere dichiarati dal comodatario (es. un familiare che utilizza gratuitamente l'immobile) ma dal proprietario.

COME SI COMPILA IL QUADRO B

Il quadro è composto da due sezioni: la prima (B1-B8) va utilizzata per dichiarare i redditi dei fabbricati; la seconda (B11-B13) va utilizzata per indicare i dati relativi ai contratti di locazione.

SEZIONE I – Redditi dei fabbricati

Per ciascun immobile va compilato un rigo del quadro B (da B1 a B8). Se nel corso del 2015 è variato l'utilizzo dell'immobile (abitazione principale, a disposizione, locata con tassazione ordinaria, locata con cedolare secca, ecc.) o la quota di possesso o se a seguito di calamità è stato distrutto o dichiarato inagibile, vanno compilati più rigi, uno per ogni situazione, barrando la casella "Continuazione" di colonna 8.

In questa sezione devono essere indicati:

- i dati degli immobili concessi in locazione, sia se si intende assoggettare il reddito a tassazione ordinaria sia nel caso di opzione per il regime della cedolare secca;
 - i dati degli immobili non concessi in locazione (es. abitazione principale, immobili a disposizione o concessi in comodato d'uso gratuito).
- Se i rigi del prospetto non sono sufficienti per indicare tutti i fabbricati deve essere compilato un quadro aggiuntivo.

Righi da B1 a B8

Per ciascun immobile indicare i dati di seguito descritti.

Colonna 1 (Rendita catastale): indicare la rendita catastale. La rivalutazione del 5 per cento della rendita verrà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale. Per i fabbricati non censiti o con rendita non più adeguata indicare la rendita catastale presunta; se le rendite dei fabbricati sono state aggiornate, va indicata la nuova rendita.

Nel caso di immobile di interesse storico o artistico la rendita catastale va riportata nella misura ridotta del 50 per cento.

I soci di società semplici e di società equiparate (ai sensi dell'art. 5 del TUIR) che producono reddito di fabbricati, devono indicare in questa colonna il reddito attribuito dalla società e non la rendita catastale e devono indicare nella colonna 2 "Utilizzo" il codice 16 o 17.

Colonna 2 (Utilizzo): indicare uno dei codici di seguito elencati, che individuano l'utilizzo dell'immobile:

'1' immobile utilizzato come **abitazione principale**. Si considera abitazione principale quella in cui il contribuente o i suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) dimorano abitualmente.

Per l'abitazione principale spetta la deduzione dal reddito complessivo fino all'ammontare della rendita catastale della casa e delle sue pertinenze, calcolata tenendo conto della quota di possesso e del periodo dell'anno in cui la casa è stata adibita ad abitazione principale. La deduzione spetta anche quando la casa è la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente, che lì risiedono. La deduzione viene calcolata da chi presta l'assistenza fiscale. È bene ricordare che la deduzione per l'abitazione principale compete per una sola unità immobiliare, per cui se il contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale e l'altro utilizzato da un proprio familiare, la deduzione spetta esclusivamente per il reddito dell'immobile che il contribuente utilizza come abitazione principale. La deduzione per l'abitazione principale spetta anche nel caso in cui si trasferisce la propria dimora abituale per il ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, purché la casa non sia locata.

Se l'unità immobiliare in parte è utilizzata come abitazione principale e in parte è concessa in locazione va indicato in questa colonna il codice 11 o 12.

Il codice '1', relativo all'abitazione principale, può essere indicato anche nelle seguenti ipotesi:

- quando la casa è la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente, che lì risiedono;
- nel caso in cui si trasferisce la propria dimora abituale per il ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, purché la casa non sia locata.

Se il contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale e l'altro utilizzato da un proprio familiare, il codice 1 può essere indicato solo per l'immobile che il contribuente utilizza come abitazione principale.

Per le abitazioni principali e le pertinenze assoggettate a Imu (come ad esempio le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) non sono dovute Irpef e addizionali. In questo caso nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 2 e poiché il reddito dell'abitazione principale non concorre al reddito complessivo, non spetta la relativa deduzione;

'2' immobile, ad uso abitativo, **tenuto a disposizione** oppure dato in uso gratuito (comodato) a persone diverse dai propri familiari (vedi istruzioni al codice '10'). Si tratta, ad esempio, dell'immobile posseduto in aggiunta a quello adibito ad abitazione principale del possessore o dei suoi familiari;

'3' immobile **locato in regime di libero mercato** o "patti in deroga", oppure concesso in locazione a canone "concordato" in mancanza dei requisiti descritti nelle istruzioni relative al codice '8'. Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca", va compilata la sezione II del quadro B e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;

- '4' immobile locato in regime legale di determinazione del canone (**equo canone**). Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca", va compilata la sezione II del quadro B e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;
- '5' **pertinenza dell'abitazione principale** (box, cantina, ecc.) iscritta in catasto con autonoma rendita. Sono considerate pertinenze le unità immobiliari classificate o classificabili in categorie diverse da quelle ad uso abitativo, destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole al servizio dell'abitazione principale (anche se non appartengono allo stesso fabbricato). Se la pertinenza è assoggettata ad Imu nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 2;
- '8' ■ immobile situato in un **comune ad alta densità abitativa** concesso in locazione a canone "concordato" (art. 2, comma 3, art. 5, comma 2 e art. 8 della legge n. 431 del 1998) in base agli accordi definiti in sede locale tra le organizzazioni dei proprietari e quelle degli inquilini più rappresentative a livello nazionale. Nel caso di applicazione della tassazione ordinaria, l'indicazione di questo codice comporta la riduzione del 30 per cento del reddito imponibile; nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca" e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile (non ridotto del 30 per cento) l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento. In entrambi i casi va compilata la sezione II del quadro B;
- immobile, dato in **locazione a canone "concordato" con opzione per il regime della cedolare secca**, situato in uno dei comuni per i quali è stato deliberato negli ultimi cinque anni precedenti la data di entrata in vigore (28 maggio 2014) della legge di conversione del decreto, lo **stato di emergenza** a seguito del verificarsi di eventi calamitosi. In questo caso va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca" e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento. Inoltre deve essere compilata la sezione II del quadro B, avendo cura di barrare la casella "Stato di emergenza";
- '9' immobile che non rientra in nessuno dei casi individuati con i codici da 1 a 17. Ad esempio il codice '9' va indicato nel caso di:
- unità immobiliari prive di allacciamento alle reti dell'energia elettrica, acqua, gas, e di fatto non utilizzate, a condizione che tali circostanze risultino da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici;
- pertinenza di immobile tenuto a disposizione;
- immobile tenuto a disposizione in Italia da contribuenti che dimorano temporaneamente all'estero o se l'immobile è già utilizzato come abitazione principale (o pertinenza di abitazione principale) nonostante il trasferimento temporaneo in altro comune;
- immobile di proprietà condominiale (locali per la portineria, alloggio del portiere, autorimesse collettive, ecc), dichiarato dal singolo condomino nel caso in cui la quota di reddito spettante sia superiore a euro 25,82;
- '10' abitazione o pertinenza data in uso gratuito a un proprio familiare a condizione che vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica oppure unità in comproprietà utilizzata come abitazione principale di uno o più comproprietari diversi dal dichiarante;
- '11' immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione in regime di libero mercato o "patti in deroga". Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca", va compilata la sezione II del quadro B e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;
- '12' se:
- l'immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione a canone "concordato" è situato in uno dei **comuni ad alta densità abitativa**.
In questo caso se per il reddito da locazione si è optato per l'applicazione della tassazione ordinaria, l'indicazione di questo codice comporta la riduzione del 30 per cento del reddito imponibile.
Se per il reddito da locazione si è optato per il regime della cedolare secca, va anche barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca" e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile (non ridotto del 30%) l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento;
In entrambi i casi va compilata la sezione II del quadro B.
- l'immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione a canone "concordato" con opzione per il regime della cedolare secca, situato in uno dei **comuni per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza** (vedi istruzioni al codice '8').
In questo caso oltre alla casella di colonna 11 "Cedolare secca" barrata deve essere compilata la sezione II del quadro B, avendo cura di barrare la casella "Stato di emergenza". Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento;
- '14' immobile situato nella regione Abruzzo, dato in locazione a persone residenti o con dimora abituale nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, le cui abitazioni principali sono state distrutte o dichiarate inagibili, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'ordinanza ministeriale n. 3813 del 29 settembre 2009. Va compilata la sezione II del quadro B.
Nel caso di applicazione della tassazione ordinaria chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la riduzione del 30 per cento del reddito. Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca". Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;
- '15' immobile situato nella regione Abruzzo dato in comodato a persone residenti o con dimora abituale nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, le cui abitazioni principali sono state distrutte o dichiarate inagibili, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'ordinanza ministeriale n. 3813 del 29 settembre 2009;
- '16' reddito dei fabbricati attribuito da società semplice imponibile ai fini Irpef (fabbricati locati o con esenzione Imu). Il reddito va riportato nella colonna 1, senza indicare giorni e percentuale di possesso;
- '17' reddito dei fabbricati attribuito da società semplice non imponibile ai fini Irpef (fabbricati non locati senza esenzione Imu). Il reddito va riportato nella colonna 1, senza indicare giorni e percentuale di possesso.

Colonna 3 (Periodo di possesso): indicare per quanti giorni è stato posseduto l'immobile (365 per l'intero anno). Se vengono utilizzati più righe per indicare le diverse situazioni relative al singolo fabbricato, la somma dei giorni presenti nei singoli righe non può essere superiore a 365. Il reddito dei fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data in cui il fabbricato è diventato idoneo all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore.

Colonna 4 (Percentuale di possesso): indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per intero).

Colonna 5 (Codice canone): da compilare se tutto o parte dell'immobile è dato in locazione.

Indicare uno dei seguenti codici corrispondenti alla percentuale del canone che viene riportata nella colonna 6 "Canone di locazione":

- '1' 95% del canone nel caso di applicazione della **tassazione ordinaria**;
- '2' 75% del canone nel caso di applicazione della tassazione ordinaria, se il fabbricato è situato nella città di **Venezia** centro e nelle isole della Giudecca, Murano e Burano;
- '3' 100% del canone nel caso di opzione per il regime della **cedolare secca**;
- '4' 65% del canone, nel caso di applicazione della tassazione ordinaria, se l'immobile è riconosciuto di **interesse storico o artistico**, in base al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Colonna 6 (Canone di locazione): da compilare se tutto o parte dell'immobile è dato in locazione.

Riportare il 95% del canone annuo che risulta dal contratto di locazione se nella colonna 5 (Codice canone) è stato indicato il codice 1, il 75% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 2, il 100% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 3, il 65% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 4.



Se il fabbricato è concesso in locazione solo per una parte dell'anno, il canone annuo va indicato in proporzione ai giorni (colonna 3) di durata della locazione.

In caso di comproprietà il canone va indicato per intero indipendentemente dalla quota di possesso.

L'ammontare del canone da indicare in questa colonna è determinato calcolando l'eventuale rivalutazione automatica sulla base dell'indice Istat e della maggiorazione spettante in caso di sublocazione. La somma va diminuita delle spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili, se comprese nel canone.

Se l'immobile è posseduto in comproprietà ma è dato in locazione da uno o più comproprietari per la propria quota (es.: immobile posseduto da tre comproprietari locato dagli altri due al terzo) il contribuente deve indicare soltanto la propria quota annua di locazione e nella colonna 7 "Casi particolari" deve essere indicato il codice "5".

Si ricorda che i canoni non percepiti relativi a contratti di locazione di abitazioni non devono essere dichiarati se il procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità dell'inquilino si è concluso entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso la rendita catastale viene comunque assoggettata a tassazione.

I proprietari degli immobili locati a persone per le quali opera la sospensione della procedura di sfratto (legge n. 9 del 2007) devono indicare in questa colonna il canone di locazione e nella colonna 7 "Casi particolari" il codice "6".

Se il **canone di locazione si riferisce, oltre che all'abitazione, anche alle sue pertinenze** (box, cantina, ecc.) iscritte in catasto con autonoma rendita, in questa colonna per ciascuna unità immobiliare (abitazione e pertinenza) va indicata la relativa quota del canone; quest'ultima va determinata ripartendo il canone stesso in misura proporzionale alla rendita catastale di ciascuna unità immobiliare. Per ottenere la quota proporzionale del canone di locazione applicare la formula:

$$\text{Quota proporzionale del canone} = \frac{\text{canone totale} \times \text{singola rendita}}{\text{totale delle rendite}}$$

Esempio

Rendita catastale dell'abitazione rivalutata del 5%: 450

Rendita catastale della pertinenza rivalutata del 5%: 50

Canone di locazione totale: 10.000

$$\text{Quota del canone relativo alla abitazione: } \frac{10.000 \times 450}{(450 + 50)} = 9.000$$

$$\text{Quota del canone relativo alla pertinenza: } \frac{10.000 \times 50}{(450 + 50)} = 1.000$$

Colonna 7 (Casi particolari), indicare uno dei seguenti codici relativi a situazioni particolari:

- '1' se l'immobile è distrutto o inagibile a seguito di eventi sismici o altri eventi calamitosi ed è stato escluso da imposizione a seguito di certificazione da parte del Comune attestante la distruzione o l'inagibilità (vedi in Appendice la voce "Immobili inagibili"). Questo caso va indicato il codice "9" nella colonna 2 "Utilizzo";
- '3' se l'immobile è inagibile per altre cause ed è stata chiesta la revisione della rendita (vedi in Appendice la voce "Immobili inagibili"). In questo caso va indicato il codice "9" nella colonna 2 "Utilizzo";
- '4' se l'immobile ad uso abitativo è concesso in locazione e non sono stati percepiti, in tutto o in parte, i canoni di locazione previsti dal contratto e il procedimento di convalida di sfratto per morosità si è concluso entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi. In tale ipotesi, se il canone di locazione è stato percepito solo per una parte dell'anno, va compilato un unico rigo, riportando in colonna 6 la quota di canone effettivamente percepita e indicando in colonna 7 il codice 4. Si ricorda che se non è stato percepito alcun canone viene comunque assoggettata a tassazione la rendita catastale;
- '5' se l'immobile è posseduto in comproprietà ed è dato in locazione soltanto da uno o più comproprietari per la propria quota (es. immobile posseduto da tre comproprietari locato dagli altri due al terzo). In questo caso nella colonna 6 va indicata soltanto la quota del canone annuo che spetta al contribuente;
- '6' se per l'immobile, locato a soggetti che si trovano in particolari condizioni di disagio, è intervenuta la sospensione della procedura esecutiva di sfratto ad opera del giudice (Legge 8 febbraio 2007, n. 9 e decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, art. 8, comma 10-bis, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11).

L'agevolazione prevede l'esclusione dal reddito imponibile del fabbricato della quota di reddito relativa al periodo per il quale ha operato la sospensione della procedura esecutiva di sfratto. I termini della sospensione della procedura esecutiva di sfratto sono stati prorogati al 29 giugno 2015. L'agevolazione riguarda gli immobili adibiti ad uso di abitazione situati nei comuni capoluoghi di provincia, nei comuni con essi confinanti con popolazione superiore a 10.000 abitanti e nei comuni ad alta densità abitativa (delibera CIPE n. 87/03 del 13 novembre 2003) e locati a soggetti con reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000 euro che abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico oppure che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare ultrasessantacinquenni, malati terminali oppure portatori di handicap con invalidità superiore al 66%, purché non posseggano altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza.

Per il calcolo dell'acconto 2016 chi presta l'assistenza fiscale non terrà conto dell'agevolazione prevista nel caso di sospensione della procedura esecutiva di sfratto.

Colonna 8 (Continuazione): barrare la casella per indicare che si tratta dello stesso fabbricato del rigo precedente.

Colonna 9 (Codice Comune): indicare il codice catastale del Comune dove si trova l'unità immobiliare rilevabile dall'elenco 'Codici catastali comunali' posto in calce all'Appendice. Se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, il codice catastale deve essere riportato solo sul primo rigo del quadro B in cui il fabbricato è stato indicato.

Colonna 11 (Cedolare secca): barrare la casella nel caso di opzione per l'applicazione della cedolare secca sulle locazioni. La casella può essere barrata solo in presenza delle condizioni descritte nel paragrafo "Locazioni per finalità abitative – Cedolare secca". La casella può essere compilata solo se nella colonna 2 "Utilizzo" è stato indicato uno dei seguenti codici: '3' (canone libero), '4' (equo canone), '8' (canone concordato agevolato), '11' (locazione parziale abitazione principale con canone libero), '12' (locazione parziale abitazione principale con canone concordato agevolato) e '14' (locazione agevolata immobile situato in Abruzzo).

Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 21% o del 10%. Se è stata barrata questa casella è necessario compilare la sezione II del quadro B "Dati relativi ai contratti di locazione".

Colonna 12 (Casi particolari IMU): indicare uno dei seguenti codici in presenza delle relative situazioni particolari riguardanti l'applicazione dell'Imu:

- '1' fabbricato, diverso dall'abitazione principale e relative pertinenze, del tutto esente dall'Imu o per il quale non è dovuta l'Imu per il 2015, ma assoggettato alle imposte sui redditi. In questo caso sul reddito del fabbricato sono dovute l'Irpef e le relative addizionali anche se non è concesso in locazione;
- '2' abitazione principale e pertinenze per le quali è dovuta l'Imu per il 2015, come nel caso di abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 ("abitazioni di lusso"). Indicando questo codice, sul relativo reddito non sono dovute l'Irpef e addizionali in quanto sostituite dall'Imu. Deve essere indicato questo codice anche per le pertinenze riferite ad abitazioni principali assoggettate ad Imu;
- '3' immobile ad uso abitativo non locato, assoggettato ad Imu, situato nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale. In questo caso il reddito dell'immobile concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento. Si ricorda che per abitazione principale si intende quella nella quale il proprietario (o titolare di altro diritto reale), o i suoi familiari dimorano abitualmente (codice 1 nella colonna 2). Sono compresi i fabbricati rurali adibiti ad abitazione principale pur non presenti nel quadro B.

Se i dati del singolo fabbricato sono esposti su più righe, la presente colonna va compilata in ciascun rigo per il quale si verifica la condizione relativa al singolo codice. Ad esempio, nel caso di immobile "di lusso" utilizzato come abitazione principale per una parte dell'anno e in seguito concesso in locazione, il codice 2 va indicato solo sul primo dei due righe in cui sono riportati i dati del fabbricato.

SEZIONE II - Dati relativi ai contratti di locazione

È necessario compilare la presente sezione, riportando gli estremi di registrazione dei contratti di locazione, nei seguenti casi:

- **opzione per l'applicazione della cedolare secca** (è barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca");
- **riduzione del 30 per cento del reddito**, in caso di applicazione della tassazione ordinaria, se:
 - il fabbricato è situato in un comune ad alta densità abitativa ed è locato ad un canone "concordato" sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni dei proprietari e quelle degli inquilini (codice 8 o codice 12 nella colonna 2 dei righe da B1 a B8);
 - l'immobile è situato nella regione Abruzzo ed è dato in locazione a soggetti residenti nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, le cui abitazioni siano state distrutte o dichiarate inagibili (codice 14 nella colonna 2 dei righe da B1 a B8)

Righi da B11 a B13

Colonna 1 (N. rigo Sezione I): indicare il numero del rigo della sezione I del quadro B nel quale sono stati riportati i dati dell'immobile locato. Nel caso di contemporanea locazione di più porzioni dello stesso immobile, al quale è attribuita un'unica rendita catastale, vanno compilati più righe della sezione II del quadro B, riportando in questa colonna il medesimo rigo della Sezione I.

Colonna 2 (Mod. n.): indicare il numero del modello nel quale sono stati riportati i dati dell'immobile locato, solo se sono stati compilati più modelli.

Colonne da 3 a 6 (Estremi di registrazione del contratto di locazione) vanno compilate solo se il contratto di locazione è stato registrato presso l'Ufficio e nella copia del modello di richiesta di registrazione del contratto restituito dall'ufficio non è indicato il codice identificativo del contratto.

Se il contratto di locazione è stato registrato tramite Siria, Iris, Locazioni web o Contratti online oppure tramite il nuovo modello RLI, va compilata la colonna 7 (Codice identificativo del contratto).

Colonna 3 (Data di registrazione): indicare la data di registrazione del contratto.

Colonna 4 (Serie), indicare il codice relativo alla modalità di registrazione:

'3' registrazione del contratto presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate;

'3A' e '3B' codici utilizzati negli anni passati presso gli uffici.

Colonna 5 (Numero e sottonumero di registrazione): indicare il numero e l'eventuale sottonumero di registrazione del contratto.

Colonna 6 (Codice Ufficio): indicare il codice identificativo dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stato registrato il contratto. I codici sono reperibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it nella tabella "Codici ufficio da utilizzare per il versamento delle annualità successive" presente nella sezione relativa alla registrazione dei contratti di locazione.

Colonna 7 (Codice identificativo del contratto), indicare il codice identificativo del contratto composto da 17 caratteri e reperibile nella copia del modello di richiesta di registrazione del contratto restituito dall'ufficio o, per i contratti registrati per via telematica, nella ricevuta di registrazione. Se sono state compilate le colonne da 3 a 6 questa colonna non va compilata.

Colonna 8 (Contratti non superiori 30 gg.): barrare la casella nel caso di **contratto di locazione non registrato di durata non superiore a trenta giorni** complessivi nell'anno (per tale tipologia di contratto è previsto l'obbligo di registrazione solo in caso d'uso). Se è barrata questa casella, non vanno compilate né le colonne da 3 a 6 relative agli estremi di registrazione del contratto né la colonna 7 relativa al codice identificativo del contratto.

Colonna 9 (Anno di presentazione dichiarazione ICI/IMU): se per l'immobile è stata presentata la dichiarazione ICI oppure la dichiarazione Imu, indicare l'anno di presentazione.

Colonna 10 (Stato di emergenza): barrare la casella nel caso di contratti di locazione a canone "concordato", con opzione per la cedolare secca, stipulati nei comuni per i quali è stato deliberato, negli ultimi cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge (28 maggio 2014), lo stato di emergenza a seguito del verificarsi di eventi calamitosi (codice 8 o codice 12 nella colonna 2 dei righe da B1 a B8).

6. QUADRO C - Redditi di lavoro dipendente ed assimilati

In questo quadro vanno indicati i redditi di lavoro dipendente, i redditi di pensione e i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente percepiti nell'anno 2015.

I dati da indicare nel quadro C possono essere ricavati dalla Certificazione Unica 2016 rilasciata dal sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure dalla certificazione rilasciata dal soggetto che non possiede la qualifica di sostituto (ad esempio il privato per il lavoratore domestico).

Se il rapporto di lavoro viene interrotto prima che sia disponibile la Certificazione Unica 2016, il sostituto d'imposta, oltre a rilasciare la Certificazione Unica 2015 a seguito di richiesta del dipendente, è tenuto anche a rilasciare la Certificazione Unica 2016 entro il 28 febbraio 2016. Pertanto, per la compilazione della dichiarazione dei redditi, i dati devono essere comunque ricavati dalla Certificazione Unica 2016.

Se il contribuente è tenuto a presentare la dichiarazione, redditi di lavoro dipendente e di pensione devono essere indicati anche se il datore di lavoro o l'ente pensionistico ha prestato l'assistenza fiscale.



Se il contribuente nel corso dell'anno ha avuto più rapporti di lavoro dipendente o assimilati e ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto degli altri redditi percepiti, deve indicare in questo quadro i dati presenti nella Certificazione Unica rilasciata da quest'ultimo.

Per i contribuenti che percepiscono redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati sono previste delle detrazioni d'imposta. Il calcolo della detrazione spettante è effettuato da chi presta l'assistenza fiscale tenendo conto oltre che del reddito di lavoro anche del reddito complessivo.

La detrazione può spettare per intero, solo in parte o non spettare a seconda della situazione reddituale del contribuente.



Vedere in Appendice la tabella 6 "Detrazioni per redditi di lavoro dipendente e assimilati", la tabella 7 "Detrazioni per redditi di pensione", la tabella 8 "Detrazioni per alcuni redditi assimilati e per alcuni redditi diversi".

Il quadro C è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- **Sezione I:** redditi di lavoro dipendente, di pensione e alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- **Sezione II:** altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente che non vanno riportati nella sezione I;
- **Sezione III:** ritenute Irpef e addizionale regionale all'Irpef trattenuta dal datore di lavoro sui redditi indicati nelle Sezioni I e II;
- **Sezione IV:** addizionale comunale all'Irpef trattenuta dal datore di lavoro sui redditi indicati nelle Sezioni I e II;
- **Sezione V:** bonus Irpef;
- **Sezione VI:** reddito al netto del contributo su trattamenti pensionistici, contributo di solidarietà trattenuto dal datore di lavoro.

SEZIONE I - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

In questa sezione vanno indicati i redditi di lavoro dipendente, di pensione e alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, per i quali spetta una detrazione d'imposta rapportata al periodo di lavoro. In presenza della Certificazione Unica 2016 l'importo del reddito di lavoro dipendente è riportato nel punto 1, mentre il reddito di pensione è indicato nel punto 3.

Si tratta in particolare di:

- redditi di lavoro dipendente e di pensione. Vedere in Appendice la voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero";
- redditi di lavoro dipendente svolto all'estero in zone di frontiera. Vedere in Appendice il punto 2 della voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero";
- redditi di lavoro e di pensione, prodotti in euro, dai contribuenti iscritti nei registri anagrafici dei comuni di Campione d'Italia;
- indennità e somme da assoggettare a tassazione corrisposte ai lavoratori dipendenti da parte dell'INPS o di altri Enti. Ad esempio: cassa integrazione guadagni, mobilità, disoccupazione ordinaria e speciale (nell'edilizia, nell'agricoltura, ecc.), malattia, maternità ed allattamento, TBC e post-tubercolare, donazione di sangue, congedo matrimoniale;

- indennità e compensi, a carico di terzi, percepiti dai lavoratori dipendenti per incarichi svolti in relazione a tale qualità, ad esclusione di quelli che, per clausola contrattuale, devono essere riversati al datore di lavoro e di quelli che per legge devono essere riversati allo Stato;
- trattamenti periodici integrativi corrisposti dai Fondi Pensione maturati fino al 31 dicembre 2006; nonché l'ammontare imponibile erogato della prestazione maturata dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006 nel caso di riscatto (art. 14 del D. Lgs. n. 252/2005), che non dipenda dal pensionamento dell'iscritto o dalla cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o altre cause non riconducibili alla volontà delle parti (c.d. riscatto volontario);
- compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili in conformità a specifiche disposizioni normative;
- retribuzioni corrisposte dai privati agli autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa e le altre retribuzioni sulle quali, in base alla legge, non sono state effettuate ritenute d'acconto;
- compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e della piccola pesca, nei limiti dei salari correnti aumentati del 20 per cento;
- somme percepite come borsa di studio o assegno, premio o sussidio per fini di studio e di addestramento professionale (tra le quali rientrano le somme corrisposte ai soggetti impegnati in piani di inserimento professionale), se erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente e sempre che non sia prevista una specifica esenzione. Vedere, al riguardo, in Appendice la voce "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito";
- indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata (le indennità sono assoggettabili a tassazione separata se il diritto a percepirle risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto o se derivano da controversie o transazioni in materia di cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa);
- remunerazioni dei sacerdoti della Chiesa cattolica;
- assegni corrisposti:
 - dall'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno per il sostentamento dei ministri del culto e dei missionari;
 - dalle Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto;
 - dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto;
 - per il sostentamento totale o parziale dei ministri di culto della Chiesa Evangelica Luterana in Italia e delle Comunità collegate;
 - dalla Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale per il sostentamento totale o parziale dei ministri di culto;
 - dalla Chiesa apostolica in Italia per il sostentamento totale o parziale dei propri ministri di culto;
 - dall'Unione Buddhista Italiana e dagli organismi da essa rappresentati per il sostentamento totale e parziale dei ministri di culto;
 - dall'Unione Induista Italiana e dagli organismi da essa rappresentati per il sostentamento totale e parziale dei ministri di culto;
- compensi corrisposti ai medici specialisti ambulatoriali e ad altre figure operanti nelle ASL con contratto di lavoro dipendente (ad esempio biologi, psicologi, medici addetti all'attività della medicina dei servizi, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria territoriale, ecc.);
- somme e valori in genere, a qualunque titolo percepiti, anche sotto forma di erogazioni liberali in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, lavori a progetto o collaborazioni occasionali svolti senza vincolo di subordinazione e di impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita.

Tra i compensi rientrano anche quelli percepiti per:

- cariche di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;
- collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, con esclusione di quelli corrisposti a titolo di diritto d'autore;
- partecipazioni a collegi e a commissioni.

Non costituiscono redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa i compensi percepiti per uffici e collaborazioni che rientrano:

- a) nell'oggetto proprio dell'attività professionale esercitata dal contribuente in base a una previsione specifica dell'ordinamento professionale (ad esempio compensi percepiti da ragionieri o dottori commercialisti per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore di società o enti) o di una connessione oggettiva con l'attività libero professionale resa (compensi percepiti da un ingegnere per l'amministrazione di una società edile);
- b) nei compiti istituzionali compresi nell'attività di lavoro dipendente resa dal contribuente;
- c) nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.

Non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non devono essere dichiarati i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che sono stati corrisposti dall'artista o professionista, al coniuge, ai figli affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e agli ascendenti.

Casella "Casi particolari".

Nella presente casella va indicato uno dei seguenti codici:

- '1' se si fruisce in dichiarazione dell'agevolazione prevista per i **lavoratori dipendenti** che rientrano in Italia dall'estero. In presenza dei requisiti previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 238, i redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 20 per cento per le lavoratrici e del 30 per cento per i lavoratori;
- '2' se si fruisce in dichiarazione dell'agevolazione prevista per i **docenti e ricercatori**, che siano non occasionalmente residenti all'estero e abbiano svolto documentata attività di ricerca o docenza all'estero presso centri di ricerca pubblici o privati o università per almeno tre anni continuativi e che dalla data di entrata in vigore del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 o in uno dei sette anni solari successivi vengano a svolgere la loro attività in Italia e che conseguentemente divengono fiscalmente residenti nel territorio dello Stato. I redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 10 per cento.

Nei casi ordinari il beneficio di cui ai codici "1" e "2" è riconosciuto direttamente dal datore di lavoro. Pertanto, la presente casella va compilata esclusivamente nell'ipotesi particolare in cui il datore di lavoro non abbia potuto riconoscere l'agevolazione e il contribuente intenda

fruirne, in presenza dei requisiti previsti dalla legge, direttamente nella presente dichiarazione dei redditi. In tale caso il reddito di lavoro dipendente va indicato nei righi da C1 a C3 già nella misura ridotta (al 10%, al 20% o al 30%).

Nelle Annotazioni della Certificazione Unica 2016, codice BM per lavoratori e lavoratrici e codice BC per docenti e ricercatori, è indicato l'ammontare ridotto che ha concorso a formare il reddito, se l'agevolazione è stata riconosciuta dal sostituto, oppure la quota non imponibile, se il sostituto non ha operato l'abbattimento.

'3' se sono stati superati i limiti di deducibilità dei contributi per previdenza complementare certificati in più modelli di Certificazione Unica non conguagliati. In questo caso nei righi da C1 a C3 va riportato il reddito di lavoro dipendente aumentato della quota di contributi dedotta in misura eccedente rispetto ai limiti previsti;

Righi da C1 a C3 - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

Colonna 1 (Tipologia reddito): indicare uno dei seguenti codici che identifica il reddito (la compilazione di questa colonna è obbligatoria):

'1' redditi di **pensione**;

'2' redditi di **lavoro dipendente** o assimilati, nonché trattamenti pensionistici integrativi (ad es. quelli corrisposti dai fondi pensione previsti dal D. Lgs. n. 252 del 2005);

'3' compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato.

Compensi per lavori socialmente utili

Nel caso di compensi percepiti per lavori socialmente utili da chi ha raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia, si applica un regime fiscale agevolato in presenza delle condizioni previste dalla specifica normativa.

Se i compensi hanno fruito del regime agevolato, nella Certificazione Unica 2016 sono riportati sia i compensi esclusi dalla tassazione (quota esente, punto 561) sia quelli assoggettati a tassazione (quota imponibile, punto 562) nonché le ritenute dell'Irpef (punto 563) e dell'addizionale regionale (punto 564) trattenute dal datore di lavoro.

In questo caso indicare:

– nella colonna 3 dei righi da C1 a C3, la somma dei due importi (quota esente + quota imponibile);

– nella colonna 6 del rigo F2 del quadro F (e non nel rigo C9 del quadro C), l'importo delle ritenute Irpef;

– nella colonna 7 del rigo F2 del quadro F (e non nel rigo C10 del quadro C) l'importo delle ritenute addizionale regionale.

Se i compensi non hanno fruito del regime agevolato e pertanto sono stati assoggettati a regime ordinario, i compensi percepiti per lavori socialmente utili sono stati indicati nel punto 1 (tempo indeterminato) e/o 2 (tempo determinato) della Certificazione Unica 2016 e le ritenute Irpef e l'addizionale regionale rispettivamente nei punti 21 e 22 della stessa Certificazione Unica.

In questo caso l'importo dei compensi indicati nel punto 1 e/o 2 dovrà essere riportato nella colonna 3 di uno dei righi da C1 a C3, riportando nella relativa casella di colonna 1 il codice 2, mentre le ritenute Irpef e l'addizionale regionale trattenuta dovranno essere riportate rispettivamente nei righi C9 e C10 del quadro C.

Se il reddito complessivo del lavoratore, al netto della deduzione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, risulta superiore a **9.296,22 euro**, i compensi erogati per lavori socialmente utili saranno assoggettati a Irpef e all'addizionale regionale e comunale all'Irpef anche se hanno fruito del regime agevolato risultante dalla Certificazione Unica (codice 3 indicato nella colonna 1 dei righi da C1 a C3);

'4' redditi di **lavoro dipendente prestato**, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero **in zone di frontiera** ed in altri Paesi limitrofi da persone residenti nel territorio dello Stato;

'5' redditi di **lavoro dipendente**, prodotti in euro, dai contribuenti iscritti nei registri anagrafici dei comuni di Campione d'Italia;

'6' redditi di **pensione**, prodotti in euro, dai contribuenti iscritti nei registri anagrafici dei comuni di Campione d'Italia.

Colonna 2 (Indeterminato/Determinato): nel caso di reddito di lavoro dipendente, compensi per lavori socialmente utili o redditi prodotti in zone di frontiera e redditi prodotti in euro dai residenti a Campione d'Italia, riportare il codice '1' contratto a tempo indeterminato se nella Certificazione Unica risulta compilato il punto 1, riportare il codice '2' contratto a tempo determinato se nella Certificazione Unica risulta compilato il punto 2.

Colonna 3 (Reddito): riportare l'importo dei redditi percepiti indicato nel **punto 1 (lavoro dipendente e assimilati a tempo indeterminato), nel punto 2 (lavoro dipendente e assimilati a tempo determinato) o nel punto 3 (pensione)** della Certificazione Unica 2016. Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 3 (compensi per lavori socialmente utili) per la compilazione si rinvia al precedente paragrafo "Compensi per lavori socialmente utili".

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 4 (redditi prodotti in zone di frontiera), riportare l'intero ammontare dei redditi percepiti, comprensivo della quota esente.

In particolare:

– se è compilato il **punto 455** della Certificazione Unica 2016, riportare nella colonna 1 il codice 2 (lavoro dipendente), nella colonna 2 il codice 1 (tempo indeterminato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 455

– se è compilato il **punto 456** della Certificazione Unica 2016, riportare nella colonna 1 il codice 2 (lavoro dipendente), nella colonna 2 il codice 2 (tempo determinato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 456

Chi presta l'assistenza fiscale terrà conto della sola parte di reddito eccedente 7.500 euro.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 5 (redditi di lavoro dipendente prodotti in euro dai residenti a Campione d'Italia zone di frontiera), riportare l'intero ammontare di tali redditi, comprensivo della quota esente. In particolare:

– se è compilato il **punto 457** della Certificazione Unica 2016, riportare nella colonna 1 il codice 2 (lavoro dipendente), nella colonna 2 il codice 1 (tempo indeterminato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 457

– se è compilato il **punto 458** della Certificazione Unica 2016, riportare nella colonna 1 il codice 2 (lavoro dipendente), nella colonna 2 il codice 2 (tempo determinato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 458

– se è compilato il **punto 459** della Certificazione Unica 2016, riportare nella colonna 1 il codice 1 (pensione) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 459.

Chi presta l'assistenza fiscale terrà conto della sola parte di reddito eccedente 6.700 euro.

In presenza di una Certificazione Unica 2016 che certifichi un reddito di lavoro dipendente a tempo indeterminato e un reddito di pensione per cui è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti righe, riportando gli importi indicati nei punti 1 e 3 della Certificazione Unica 2016.

In presenza di una Certificazione Unica 2016 che certifichi un reddito di lavoro dipendente a tempo determinato e un reddito di pensione per cui è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti righe, riportando gli importi indicati nei punti 2 e 3 della Certificazione Unica 2016.

In questo caso, In entrambi i casi, nel rigo C5 riportare nella colonna 1 il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 6 della Certificazione Unica 2016 e nella colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 7 della Certificazione Unica 2016.

In presenza di una Certificazione Unica 2016 che certifichi un reddito di lavoro dipendente e un reddito di pensione per cui è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti righe, riportando gli importi indicati nei punti 1 e 3 della Certificazione Unica 2016. In questo caso, nel rigo C5 riportare nella colonna 1 il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 6 della Certificazione Unica 2016 e nella colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 7 della Certificazione Unica 2016.

Rigo C5 - Periodo di lavoro

Indicare il numero di giorni relativi al periodo di lavoro.

Colonna 1 (Lavoro dipendente): indicare il numero dei giorni relativi al periodo di lavoro dipendente o assimilato, il cui reddito è stato riportato in questa sezione (365 per l'intero anno). In particolare:

- se è stato indicato un solo reddito di lavoro dipendente o assimilato per cui il datore di lavoro ha rilasciato la Certificazione Unica 2016, riportare il numero dei giorni indicato nel **punto 6 della Certificazione Unica 2016**;
- se invece il datore di lavoro non ha rilasciato a Certificazione Unica 2016 (perché non obbligato a farlo) è necessario determinare il numero di giorni tenendo conto che vanno in ogni caso compresi le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi e che vanno sottratti i giorni per cui non spetta alcuna retribuzione, neanche differita (ad esempio, in caso di assenza per aspettativa senza corresponsione di assegni);
- se il rapporto di lavoro è part-time (nel senso che la prestazione lavorativa viene resa per un orario ridotto) i giorni possono essere considerati per l'intero periodo di lavoro;
- se sono stati indicati più redditi di lavoro dipendente o assimilati, indicare il numero totale dei giorni compresi nei vari periodi, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei devono essere considerati una volta sola.



Per il calcolo dei giorni in altri casi (contratti a tempo determinato, indennità o somme erogate dall'INPS o da altri enti e borse di studio) vedere in Appendice la voce "Periodo di lavoro - casi particolari".

Colonna 2 (Pensione): indicare il numero dei giorni relativi al periodo di pensione per cui è prevista la detrazione per i pensionati (365 per l'intero anno). In particolare:

- se è stato indicato un solo reddito di pensione, riportare il numero dei giorni segnalato nel **punto 7 della Certificazione Unica 2016**;
- se sono stati indicati più redditi di pensione, riportare il numero totale dei giorni tenendo conto che i giorni compresi in periodi contemporanei devono essere considerati una volta sola;
- se sono stati indicati oltre a redditi di lavoro dipendente anche redditi di pensione, la somma dei giorni riportati in colonna 1 e in colonna 2 non può superare 365, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno considerati una volta sola.

SEZIONE II - Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

In questa sezione vanno indicati i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali spetta una detrazione d'imposta non rapportata al periodo di lavoro. In presenza della Certificazione Unica l'importo del reddito è riportato nel punto 4 o nel punto 5. Si tratta in particolare di:

- a) assegni periodici percepiti dal coniuge, compresi gli importi stabiliti a titolo di spese per il canone di locazione e spese condominiali, disposti dal giudice, e percepiti periodicamente dall'ex-coniuge (c.d. "contributo casa"). Sono esclusi quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, divorzio o annullamento del matrimonio. È importante sapere che se il provvedimento dell'autorità giudiziaria non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno o il "contributo casa" si considerano destinati al coniuge per metà del loro importo;
- b) assegni periodici comunque denominati alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.;
- c) compensi e indennità corrisposte da amministrazioni statali ed enti pubblici territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni, sempreché le prestazioni non siano rese da soggetti che esercitano un'arte o professione (art. 53, comma 1, del TUIR), e non siano state effettuate nell'esercizio di impresa commerciale. Sono tali, ad esempio, anche quelli corrisposti ai componenti delle commissioni la cui costituzione è prevista dalla legge (commissioni edilizie comunali, commissioni elettorali comunali, ecc.);
- d) compensi corrisposti ai giudici tributari, ai giudici di pace e agli esperti del tribunale di sorveglianza;
- e) indennità e assegni vitalizi percepiti per l'attività parlamentare e le indennità percepite per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali), nonché quelle percepite dai giudici costituzionali;
- f) rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato costituite a titolo oneroso.

Le rendite che derivano da contratti stipulati sino al 31 dicembre 2000 costituiscono reddito per il 60 per cento dell'ammontare lordo percepito. Per i contratti stipulati successivamente le rendite costituiscono reddito per l'intero ammontare;

- g) compensi corrisposti per l'attività libero professionale intramuraria svolta dal personale dipendente del Servizio sanitario nazionale (art. 50, comma 1, lett. e) del TUIR)

Le rendite e gli assegni periodici si presumono percepiti, salvo prova contraria, nella misura e alle scadenze risultanti dai relativi titoli.

Righi da C6 a C8

Colonna 2: riportare l'importo dei redditi percepiti indicato nel **punto 4** (altri redditi assimilati) o nel **punto 5** (assegni periodici corrisposti al coniuge) **della Certificazione Unica 2016**. In quest'ultimo caso va anche barrata la casella di **Colonna 1** "Assegno del coniuge".

SEZIONE III - Ritenute IRPEF e addizionale regionale all'IRPEF

Rigo C9: indicare il totale delle **ritenute Irpef** relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II. L'importo è indicato nel **punto 21 della Certificazione Unica 2016**.

Rigo C10: indicare il totale dell'**addizionale regionale all'Irpef** trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II. L'importo è indicato nel **punto 22 della Certificazione Unica 2016**. Se sono stati percepiti compensi per lavori socialmente utili per compilare i righi C9 e C10 seguire le istruzioni relative alla colonna 1 dei righi da C1 a C3 e in particolare il paragrafo "Compensi per lavori socialmente utili".

SEZIONE IV - Ritenute addizionale comunale all'IRPEF

Rigo C11: indicare le ritenute di **acconto 2015 dell'addizionale comunale** sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II. L'importo è indicato nel **punto 26 della Certificazione Unica 2016**.

Rigo C12: indicare le ritenute del **saldo 2015 dell'addizionale comunale** sui redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II. L'importo è indicato nel **punto 27 della Certificazione Unica 2016**.

Rigo C13: indicare le ritenute di **acconto 2016 dell'addizionale comunale** sui redditi di lavoro dipendente e assimilati. L'importo è indicato nel **punto 29 della Certificazione Unica 2016**.

I lavoratori dipendenti o pensionati che hanno fruito della **sospensione delle ritenute Irpef** e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef a seguito di **eventi eccezionali** devono comunque riportare nei righi da C9 a C13 gli importi relativi al totale delle ritenute Irpef e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef comprensivi di quelle non operate per effetto dei provvedimenti di sospensione. Nel rigo F5 del quadro F va indicato l'importo sospeso. Al riguardo vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali".

SEZIONE V - Bonus IRPEF

È riconosciuto un credito, denominato "bonus Irpef", ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di alcuni redditi assimilati, la cui imposta sia di ammontare superiore alle detrazioni per lavoro dipendente.

Per l'anno 2015 l'importo del credito è di 960 euro per i possessori di reddito complessivo non superiore a 24.000 euro; in caso di superamento del predetto limite, il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 26.000 euro.

Alla formazione del reddito complessivo ai fini del bonus Irpef concorrono le quote di reddito esenti dalle imposte sui redditi previste per i ricercatori e docenti universitari e per i lavoratori rientrati in Italia. Alla formazione del reddito complessivo ai fini del bonus Irpef non concorre l'ammontare delle somme erogate a titolo di parte integrativa della retribuzione (TFR).

Il credito è attribuito dal datore di lavoro in busta paga (massimo 80 euro mensili), a partire dal mese di gennaio 2015.

Chi presta l'assistenza fiscale ricalcola l'ammontare del credito spettante tenendo conto di tutti i redditi dichiarati e lo indica nel prospetto di liquidazione, mod. 730-3, che rilascia al dichiarante dopo avere effettuato il calcolo delle imposte.

Pertanto, se il datore di lavoro non ha erogato, in tutto o in parte, il bonus Irpef, chi presta l'assistenza fiscale riconosce l'ammontare spettante nella presente dichiarazione.

Se dal calcolo effettuato da chi presta l'assistenza fiscale il bonus risulta, in tutto o in parte, non spettante, l'ammontare riconosciuto dal datore di lavoro in mancanza dei presupposti previsti (ad esempio perché il reddito complessivo è superiore a 26.000 euro), viene recuperato con la presente dichiarazione.

Se il datore di lavoro non riveste la qualifica di sostituto d'imposta, il credito spettante viene riconosciuto nella presente dichiarazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle circolari n. 8/E del 28 aprile 2014 e n. 9/E del 14 maggio 2014.



Per consentire a chi presta l'assistenza fiscale di calcolare correttamente il bonus, tutti i lavoratori dipendenti (codice 2, 3 o 4 nella colonna 1 dei righi da C1 a C3) devono compilare il rigo C14.

Rigo C14 - Bonus Irpef

Colonna 1: (Codice bonus)

Riportare il codice indicato nel **punto 391 della Certificazione Unica 2016**.

Nella Certificazione Unica è riportato:

- il **codice 1** se il datore di lavoro ha riconosciuto il bonus e lo ha erogato tutto o in parte. In questo caso nella colonna 2 del rigo C14 va riportato l'importo del bonus erogato dal sostituto d'imposta (punto 392 della Certificazione Unica);
- il **codice 2** se il datore di lavoro non ha riconosciuto il bonus ovvero lo ha riconosciuto, ma non lo ha erogato neanche in parte. In questo caso non va compilata la colonna 2 del rigo C14.

Se il lavoratore dipendente (ad esempio colf, baby-sitter o assistente delle persone anziane) non è in possesso della Certificazione Unica perché il datore di lavoro non riveste la qualifica di sostituto d'imposta, nella colonna 1 deve riportare il codice 2.

Colonna 2 (Bonus erogato)

Riportare l'importo del bonus erogato dal sostituto d'imposta, indicato nel **punto 392 della Certificazione Unica 2016**.

In nessun caso, invece, deve essere riportato nel modello 730 l'importo del bonus riconosciuto ma non erogato, indicato nel **punto 393 della Certificazione Unica**.

Colonna 3 (Tipologia esenzione)

Riportare il codice indicato nel punto 466 della Certificazione Unica.

Colonna 4 (Parte reddito esente)

Riportare l'importo indicato nel punto 467 della Certificazione Unica.

Se nel modello di Certificazione Unica sono compilati i punti 466 e 468, è necessario compilare distinti righi per ciascun codice. In particolare, nel primo rigo dovrà essere riportato nella colonna 3 il codice indicato nel punto 466 della Certificazione Unica 2016, e nella colonna 4 l'importo indicato nel punto 467 della stessa certificazione. Nel secondo rigo dovrà essere riportato nella colonna 3 il codice indicato nel punto 468 della Certificazione Unica 2016, e nella colonna 4 l'importo indicato nel punto 469 della stessa certificazione.

Colonna 5 (Quota TFR)

Riportare l'importo indicato nel punto 477 della Certificazione Unica.

Si precisa che nel caso in cui si sia reso necessario compilare più rigi C14, le colonne 1, 2 e 5 devono essere compilate solo nel primo dei rigi utilizzati.

Presenza di più Certificazioni

1) In presenza di più modelli di Certificazione Unica non conguagliati:

- nella **colonna 1** va riportato il codice 1 se in almeno in uno dei modelli di Certificazione Unica è indicato il codice 1 nel punto 391. Nella colonna 1 va invece indicato il codice 2 se in tutti i modelli di Certificazione Unica è indicato il codice 2 nel punto 391;
- nella **colonna 2** va riportata la somma degli importi indicati nel punto 392 dei modelli di Certificazione Unica non conguagliati; Se nei modelli di Certificazione Unica sono indicati codici diversi nel punto 466 (o nel punto 468), per la compilazione delle colonne 3 e 4, è necessario compilare distinti rigi per ciascun codice.
- nella **colonna 5** va riportata la somma degli importi indicati nel punto 477 dei modelli di Certificazione Unica; Si precisa che nel caso in cui si sia reso necessario compilare più rigi C14, le colonne 1, 2 e 5 devono essere compilate solo nel primo dei rigi utilizzati;

Se nei modelli di Certificazione Unica sono indicati codici diversi nel punto 461, per la compilazione delle colonne 3 e 4, è necessario compilare distinti rigi per ciascun codice, in particolare:

- nella **colonna 3** va riportato il codice indicato nel punto 462 della Certificazione Unica;
- nella **colonna 4** va riportata la somma degli importi indicati nel punto 463 nei modelli di Certificazione Unica non conguagliati per cui nel punto 461 è stato indicato lo stesso codice;

Si precisa che nel caso in cui si sia reso necessario compilare più rigi C14, le colonne 1, 2 e 5 devono essere compilate solo nel primo dei rigi utilizzati.

2) In presenza di una **Certificazione Unica che conguaglia tutti i precedenti modelli di Certificazione Unica**, nelle colonne da 1 a 5 vanno riportati esclusivamente i dati indicati nella Certificazione rilasciata dal sostituto che ha effettuato il conguaglio (punti 391, 392, 462, 463 e 473).

Nelle colonne 3, 4 e 5 vanno riportati esclusivamente i dati indicati nella Certificazione rilasciata dal sostituto d'imposta che ha effettuato il conguaglio.

Se nel modello di Certificazione Unica conguagliata sono compilati i punti 466 e 468, è necessario compilare distinti rigi per ciascun codice secondo le indicazioni precedentemente fornite.

3) In presenza di una **Certificazione Unica che conguaglia solo alcuni modelli di Certificazione Unica**, per la compilazione delle colonne da 1 a 5 vanno seguite le istruzioni sopra fornite per i modelli di Certificazione Unica non conguagliati, tenendo presente che la Certificazione Unica rilasciata dal sostituto che ha effettuato il conguaglio sostituisce i modelli di Certificazione Unica conguagliati.

SEZIONE VI - Altri dati

Rigo C15 – Contributo di solidarietà

Colonna 1 (Reddito al netto del contributo "pensioni")

Riportare l'importo indicato nel **punto 453 della Certificazione Unica 2016**, relativo all'ammontare dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie complessivamente superiori a 14 volte il trattamento minimo INPS, al netto del contributo "pensioni" già trattenuto (articolo 1, commi 486 e 487, legge 27 dicembre 2013 n.147).

Colonna 2 (Contributo di solidarietà trattenuto)

Riportare l'importo indicato nel **punto 451 della Certificazione Unica 2016**, relativo all'ammontare del contributo di solidarietà trattenuto dal sostituto d'imposta.

A carico dei **contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a 300.000 euro** lordi annui è previsto un contributo di solidarietà del 3 per cento, da applicarsi sulla parte di reddito che supera il predetto importo (art. 2, comma 2, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2011). Il contributo di solidarietà è deducibile dal reddito complessivo. Il contributo di solidarietà non è dovuto sui trattamenti pensionistici già assoggettati al contributo "pensioni" (rigo C15, colonna 1). Chi presta l'assistenza fiscale ricalcola l'ammontare del contributo di solidarietà dovuto tenendo conto di tutti i redditi dichiarati e lo indica nel prospetto di liquidazione, mod. 730-3, che rilascia al dichiarante dopo avere effettuato il calcolo delle imposte.

7. QUADRO D - Altri redditi

Il **quadro D** è diviso in due Sezioni:

- nella prima vanno indicati i redditi di capitale, i redditi di lavoro autonomo e i redditi diversi;
- nella seconda vanno indicati i redditi soggetti a tassazione separata.

Righi da D3 a D5

Alcuni redditi di lavoro autonomo e diversi (ad esempio i compensi per attività di lavoro autonomo occasionali) da indicare nel quadro D possono essere ricavati dalla Certificazione Unica rilasciata dal sostituto d'imposta.

Nella tabella seguente sono indicati i righi del quadro D nei quali vanno esposti i redditi in relazione alla "Causale" presente nel punto 1 della Certificazione Unica 2016 – Lavoro autonomo.

**TABELLA DI RACCORDO TRA CERTIFICAZIONE UNICA 2016 – LAVORO AUTONOMO
E RIGHI DA D3 A D5 DEL QUADRO D DEL MODELLO 730/2016**

"CAUSALE" INDICATA NEL PUNTO 1 DELLA CU	RIGO E CODICE DA INDICARE NEL QUADRO D	TIPOLOGIA DI REDDITO
B	D3 codice 1	Proventi che derivano dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali da parte dell'autore o inventore
C	D3 codice 3	Redditi che derivano dai contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili se l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro
D	D3 codice 3	Utili spettanti ai soci promotori ed ai soci fondatori delle società di capitali
E	D3 codice 2	Redditi che derivano dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali
L	D4 codice 6	Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad esempio eredi e legatari)
L1	D4 codice 6	Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, percepiti da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione
M	D5 codice 2	Redditi derivanti da attività di lavoro autonomo occasionale
M1	D5 codice 3	Redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare, permettere
M2	D5 codice 2	Redditi derivanti da prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente per le quali sussiste l'obbligo di iscrizione alla Gestione Separata ENPAPI
N	D4 codice 7	Indennità di trasferta, rimborsi forfetari di spesa, premi e compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, attività sportive dilettantistiche.
O	D5 codice 2	Redditi derivanti da attività di lavoro autonomo occasionale, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001)
O1	D5 codice 3	Redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare, permettere, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001)
V1	D5 codice 1	Redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente

SEZIONE I - Redditi di capitale, di lavoro autonomo e redditi diversi

Redditi di capitale

I righi D1 e D2 devono essere utilizzati per dichiarare i seguenti redditi percepiti nel 2015, indipendentemente dal momento in cui è sorto il diritto a percepirlili:

- gli utili derivanti dalla partecipazione al capitale di società ed enti soggetti all'Ires;
- gli utili distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo;
- tutti gli altri redditi di capitale.

Devono essere dichiarati in questi righi i redditi derivanti da partecipazioni di natura qualificata o derivanti da partecipazioni di natura non qualificata in società residenti in paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati.

Tali proventi sono riportati nella certificazione degli utili (CUPE) o sono desumibili da altra documentazione rilasciata dalle società emittenti, italiane o estere, o dai soggetti intermediari.

Non devono, invece, essere dichiarati in questi righi i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta oppure a imposta sostitutiva.

I redditi di capitale concorrono alla formazione del reddito complessivo:

- nella misura del 49,72 per cento se derivano da utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- nella misura del 40 per cento se derivanti da utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Concorrono invece integralmente alla formazione del reddito complessivo gli utili e di altri proventi equiparati provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato.

I contribuenti che presentano il Mod. 730 devono presentare anche il quadro RM del Mod. UNICO Persone fisiche 2016, se hanno percepito nel 2015 redditi di capitale di fonte estera su cui non sono state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana, oppure interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non è stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni.



In Appendice, alla voce "Utili e proventi equiparati prodotti all'estero" sono contenute le informazioni sul trattamento fiscale degli utili prodotti all'estero

Rigo D1 – Utili ed altri proventi equiparati

Nel rigo D1 indicare gli utili e gli altri proventi equiparati in qualunque forma corrisposti da società di capitali o enti commerciali, residenti e non residenti, riportati nella certificazione rilasciata dalla società emittente o desumibili da altra documentazione.

In questo rigo vanno indicati anche gli utili e i proventi:

- derivanti da contratti di associazione in partecipazione, ad esclusione di quelli in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro;
- derivanti dai contratti di cointeressenza (ossia dalla partecipazione, insieme ad altre persone o aziende a un'operazione economica, che implica la condivisione di utili e perdite);
- conseguiti in caso di recesso, riduzione del capitale esuberante o liquidazione anche concorsuale di società ed enti indipendentemente dal periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso, la deliberazione di riduzione del capitale o l'inizio della liquidazione.

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare uno dei seguenti codici:

- '1' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata corrisposti da imprese residenti in Italia o residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale non privilegiato formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- '2' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato. Si considerano provenienti da società residenti in Stati o territori a regime privilegiato gli utili relativi al possesso di partecipazioni dirette in tali società o di partecipazioni di controllo anche di fatto, diretto o indiretto, in altre società residenti all'estero che conseguono utili dalla partecipazione in società residenti in Stati o territori a regime privilegiato e nei limiti di tali utili (art. 47, comma 4, del TUIR, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. a), del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 147);
- '3' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura non qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati. Se è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5, lett. b), del TUIR), gli utili e gli altri proventi devono, invece, essere indicati nella sezione V del quadro RM del Modello UNICO Persone fisiche;
- '4' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5, del TUIR);
- '5' in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti in Italia oppure residenti in Stati che hanno un regime fiscale non privilegiato formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- '6' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato, prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5 del TUIR);
- '7' in caso di utili e di altri proventi, che andrebbero indicati con il codice 2, per i quali il contribuente intenda far valere la sussistenza delle condizioni indicate nella lettera c) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR qualora non abbia presentato l'istanza di interpello prevista dalla lettera b) del comma 5 dell'art. 167 del TUIR ovvero, avendola presentata, non abbia ricevuto risposta favorevole, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- '8' in caso di utili e di altri proventi, che andrebbero indicati con il codice 2, per i quali il contribuente intenda far valere la sussistenza delle condizioni indicate nella lettera c) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR qualora non abbia presentato l'istanza di interpello prevista dalla lettera b) del comma 5 dell'art. 167 del TUIR ovvero, avendola presentata, non abbia ricevuto risposta favorevole, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Colonna 2 (redditi)

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 1 o 4 o 7**, riportare il **40 per cento** della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2015, desumibili dalla certificazione degli utili rilasciata dalla società emittente ai punti 28, 30, 32 e 34;

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 5 o 6 o 8**, riportare il **49,72 per cento** della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2015, desumibili dalla certificazione degli utili ai punti 29, 31 e 33;

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 2 o 3**, riportare il **100 per cento** della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2015, desumibili dalla certificazione degli utili ai punti 28, 30, 32 e 34.

Nella **colonna 4 (ritenute)** riportare l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite, indicato nel punto 38 della certificazione degli utili.

Se sono state rilasciate più certificazioni contenenti utili e/o proventi con la stessa codifica, si deve compilare un solo rigo D1, riportando nella colonna 2 la somma dei singoli importi relativi agli utili e agli altri proventi equiparati e nella colonna 4 la somma delle ritenute. Se sono stati percepiti utili e/o proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare altri rigi D1 utilizzando ulteriori moduli del quadro D.

Rigo D2 - Altri redditi di capitale

Nel rigo D2 vanno riportati gli altri redditi di capitale, percepiti nel 2015, al lordo delle eventuali ritenute a titolo di acconto.

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare uno dei seguenti codici:

- '1' in caso di interessi e di altri proventi derivanti da capitali dati a mutuo e da altri contratti (depositi e conti correnti) compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito o in conto corrente. Si precisa che questi interessi si presumono percepiti, salvo prova contraria, alle scadenze e nella misura pattuita e che, se le scadenze non risultano stabilite per iscritto, gli interessi si presumono percepiti per l'ammontare maturato nel periodo d'imposta. Se la misura degli interessi non è determinata per iscritto, gli interessi devono essere calcolati al saggio legale;
- '2' in caso di rendite perpetue dovute come corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, oppure imposte quali oneri al donatario (art. 1861 c.c.) e di prestazioni annue perpetue a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869 c.c.);
- '3' in caso di compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (pegni o ipoteche) assunte in favore di terzi;
- '4' in caso di redditi corrisposti dalle società o dagli enti che hanno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro o beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione. Devono essere, inoltre, inclusi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie;

‘5’ in caso di:

- altri interessi, esclusi quelli di natura compensativa, diversi da quelli sopra indicati;
- ogni altro provento in misura definita che deriva dall’impiego di capitale;
- altri proventi che derivano da altri rapporti che hanno per oggetto l’impiego del capitale esclusi i rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto;
- proventi che derivano da operazioni di riporto e pronti contro termine su titoli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente;
- proventi che derivano dal mutuo di titoli garantito che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente;
- interessi di mora;
- interessi per dilazione di pagamento relativi a redditi di capitale;

‘6’ in caso di proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitale, anche per effetto della cessione dei relativi crediti, e delle indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi stessi;

‘7’ in caso di utili che derivano da contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza di cui all’art. 44, comma 1 lett. f), del TUIR, se dedotti dall’associante in base alle norme del TUIR vigenti prima della riforma dell’imposizione sul reddito delle società (D.Lgs. 344/2003);

‘8’ in caso di redditi imputati per trasparenza dai fondi immobiliari diversi da quelli di cui al comma 3 dell’art. 32 del decreto legge 13 maggio n. 78, come modificato dall’art. 8 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, ai partecipanti, diversi dai soggetti indicati nel suddetto comma 3, che possiedono quote di partecipazione in misura superiore al 5 per cento del patrimonio del fondo alla data del 31 dicembre 2014 o se inferiore al termine del periodo di gestione del fondo.

Devono essere dichiarati nel presente rigo i redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli per i quali sono stati indicati i codici 1, 4 e 7 se il periodo di durata dei contratti o dei titoli è inferiore a cinque anni; se invece il periodo di durata è superiore a cinque anni, questi redditi devono essere dichiarati nel rigo D7, indicando il codice 8 (in questo caso i redditi saranno assoggettati a tassazione separata salvo opzione per la tassazione ordinaria).

Nella **colonna 2 (redditi)** riportare l’importo del reddito relativo alla tipologia indicata in colonna 1.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l’importo complessivo delle ritenute d’acconto subite.

Se sono stati percepiti proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare altri righe D2 utilizzando ulteriori moduli del quadro D.

Rigo D3 - Redditi derivanti da attività assimilate al lavoro autonomo

Nel presente rigo devono essere indicati i redditi derivanti da altre attività di lavoro autonomo, che essendo carenti di alcune peculiarità proprie del lavoro autonomo, sono definite come assimilate.

Per tali compensi sono previste delle detrazioni dall’imposta lorda che, se spettanti, verranno riconosciute dal soggetto che presta l’assistenza fiscale. Queste detrazioni, infatti, sono teoriche poiché la loro determinazione dipende dalla situazione reddituale del contribuente (vedere la tabella 8 riportata dopo l’Appendice).

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dal codice:

‘1’ per i proventi che derivano dall’utilizzazione economica di opere dell’ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell’autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.), vale a dire i compensi, compresi i canoni, relativi alla cessione di opere e invenzioni, tutelate dalle norme sul diritto d’autore, conseguiti anche in via occasionale, salvo che rientrino nell’oggetto proprio dell’attività. Questi proventi sono contraddistinti dalla lettera “B” nel punto 1 “Causale” della Certificazione Unica 2016 – Lavoro autonomo;

‘2’ per i compensi che derivano dall’attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali. Questi compensi sono contraddistinti dalla lettera “E” nel punto 1 “Causale” della Certificazione Unica 2015 – Lavoro autonomo;

‘3’ per i redditi che derivano dai contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili se l’apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro e per gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata. Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera “C” o “D” nel punto 1 “Causale” della Certificazione Unica 2016 – Lavoro autonomo.

Nella **colonna 2 (redditi)** indicare l’importo del reddito percepito nel 2015 al lordo della relativa riduzione forfetaria che sarà operata da chi presta l’assistenza fiscale.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 1 spetta una riduzione forfetaria del 25 per cento. Se il contribuente ha un’età inferiore a 35 anni, la riduzione verrà operata nella misura del 40 per cento.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 2 la riduzione verrà operata nella misura del 15 per cento.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l’importo delle ritenute di acconto subite.

Le persone fisiche che hanno percepito indennità per la cessazione di rapporto di agenzia sono tenute a compilare il quadro RM del Modello UNICO PF (fascicolo 2).

Rigo D4 - Redditi diversi (per i quali non è prevista una detrazione)

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dal codice:

‘1’ per i corrispettivi percepiti per la vendita, anche parziale, dei terreni o degli edifici a seguito della lottizzazione di terreni o dell’esecuzione di opere volte a rendere i terreni stessi edificabili. Per quanto concerne la nozione tecnica di “lottizzazione” vedere in Appendice la relativa voce;

‘2’ per i corrispettivi percepiti per la cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati (compresi i terreni agricoli) o costruiti da non più di cinque anni. Sono esclusi i corrispettivi percepiti per la cessione degli immobili acquisiti per successione e per la cessione delle unità immobiliari urbane che per la maggior parte del periodo intercorso tra l’acquisto o la costruzione e la cessione sono state adibite ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari. In caso di cessione a titolo oneroso di immobili ricevuti per donazione, per individuare il periodo di cinque anni occorre far riferimento alla data di acquisto o costruzione degli immobili da parte del donante.

Non vanno indicati i corrispettivi delle cessioni se sulle plusvalenze realizzate è stata applicata e versata a cura del notaio, all’atto della cessione, l’imposta sostitutiva;

- '3' per i redditi che derivano dalla concessione in usufrutto e dalla sublocazione di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchine e altri beni mobili;
- '4' per i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, livelli, altri redditi consistenti in prodotti del fondo o commisurati ai prodotti stessi), compresi quelli dei terreni dati in affitto per usi non agricoli;
- '5' per i redditi dei terreni e dei fabbricati situati all'estero (diversi da quelli compresi nel successivo codice 8);
- '6' per i redditi che derivano dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, che sono percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad es. eredi e legatari dell'autore o inventore) o da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione. Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera "L" o "L1" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2016 – Lavoro autonomo. Chi ha acquisito il reddito a titolo gratuito deve dichiararlo per intero e non ha diritto a deduzioni di spesa. Chi ha acquistato il reddito a titolo oneroso deve dichiarare l'importo percepito, ridotto in misura forfetaria del 25 per cento;
- '7' – per le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, e di quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva, e da qualunque organismo comunque denominato che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto. Queste somme sono contraddistinte dalla lettera "N" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2016 – Lavoro autonomo;
 - per i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.
 Questi ultimi compensi vanno indicati solo se eccedono complessivamente **7.500,00 euro**. Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche";
- '8' per i redditi degli immobili situati all'estero non locati per i quali è dovuta l'IVIE e dei fabbricati adibiti ad abitazione principale;
- '9' per gli altri redditi diversi sui quali non è stata applicata alcuna ritenuta, ad esempio vincite conseguite all'estero per effetto della partecipazione a giochi on line.

Nella **colonna 2 (redditi)** indicare il reddito lordo percepito nel 2015.

Nel caso di terreni e fabbricati situati all'estero:

- per gli immobili locati (codice 5 nella colonna 1 di questo rigo D4):
 - se il reddito derivante dalla locazione dell'immobile sito all'estero non è soggetto ad imposta sui redditi nel Paese estero in questa colonna va indicato l'ammontare del canone di locazione percepito ridotto del 15 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese;
 - se il reddito derivante dalla locazione è invece soggetto ad imposta nello Stato estero, in questa colonna va indicato l'ammontare netto (al netto, cioè, delle spese strettamente inerenti eventualmente riconosciute nello Stato estero) dichiarato in detto Stato per il 2015 (o, in caso di difformità dei periodi d'imposizione, per il periodo d'imposta estero che scade nel corso di quello italiano). In tal caso, spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero;
- per gli immobili non locati per i quali è dovuta l'IVIE e per i fabbricati adibiti ad abitazione principale (codice 8 nella colonna 1 di questo rigo D4), il reddito non è assoggettato ad Irpef e alle addizionali. L'immobile non va dichiarato se nello Stato estero non è tassabile e il contribuente non ha percepito alcun reddito; se nello Stato estero l'immobile è tassabile con tariffe d'estimo o criteri simili, va indicato l'importo che risulta dalla valutazione effettuata all'estero, ridotto delle spese eventualmente riconosciute.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 6 gli acquirenti a titolo gratuito devono indicare il reddito nell'intera misura, senza deduzione di spese, mentre, gli acquirenti a titolo oneroso devono dichiarare l'importo percepito, forfetariamente ridotto del 25 per cento.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 7, riportare le somme percepite comprensive della franchigia di **7.500,00 euro**;

Nella **colonna 3 (spese)** indicare le spese specificamente inerenti la produzione dei redditi contraddistinti dai codici 1, 2 e 3. Si ricorda che non sono deducibili le spese relative alla c.d. indennità di rinuncia.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 1 o 2 le spese sono costituite dal prezzo d'acquisto o dal costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente. In particolare, per i terreni che costituiscono oggetto di lottizzazione o di opere volte a renderli edificabili, se gli stessi sono stati acquistati oltre cinque anni prima dell'inizio delle operazioni, si assume come prezzo il valore normale del terreno al quinto anno anteriore. Per i terreni acquisiti a titolo gratuito e per i fabbricati costruiti su terreni acquisiti a titolo gratuito si tiene conto del valore normale del terreno alla data di inizio delle operazioni che danno luogo a plusvalenza. Se la percezione dei corrispettivi non avviene interamente nello stesso periodo d'imposta, le spese vanno calcolate proporzionalmente ai corrispettivi percepiti nel periodo d'imposta, anche se già sostenute, con ulteriore loro scomputo proporzionale in occasione della dichiarazione degli altri importi nei periodi d'imposta in cui ha luogo la relativa percezione.



Le spese e gli oneri da indicare nella colonna 3 non possono superare in ogni caso i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite. Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto nel quale sono indicate, per ciascuno dei redditi contraddistinti dai codici 1, 2 e 3, per ognuna delle operazioni eseguite, l'ammontare lordo dei corrispettivi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni e il reddito conseguito. Questo prospetto, se richiesto, dovrà essere esibito o trasmesso all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente. Relativamente ai redditi contraddistinti dai codici 1 e 2 dovrà essere conservata ed eventualmente esibita anche la perizia giurata di stima.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l'importo delle ritenute di acconto subite.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 7, esporre il totale delle ritenute, mentre il totale dell'addizionale regionale trattenuta deve essere riportato nella colonna 4 del rigo F2 del quadro F.

Rigo D5 - Redditi derivanti da attività occasionale (commerciale o di lavoro autonomo) o da obblighi di fare, non fare e permettere

Nel presente rigo devono essere indicati i redditi derivanti da attività commerciali o da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o dalla assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere.

Per i redditi da indicare nel rigo D5 sono previste delle detrazioni dall'imposta lorda che, se spettanti, verranno riconosciute da chi presta l'assistenza fiscale. Queste detrazioni, infatti, sono teoriche poiché la loro determinazione dipende dalla situazione reddituale del contribuente (vedere la tabella 8 riportata dopo l'Appendice).

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dal codice:

- '1' per i redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente. Questi redditi sono contraddistinti dal codice "V1" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2016 – Lavoro Autonomo, qualora riguardino provvigioni corrisposte per prestazioni occasionali, ad esempio ad un agente o rappresentate di commercio o ad un mediatore o procacciatore d'affari o incaricato per le vendite a domicilio;
- '2' per i redditi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera "M" o "M2" od "O" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2016 – Lavoro autonomo;



Non devono essere dichiarati i compensi percepiti dal coniuge, dai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti, per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente rese nei confronti dell'artista o professionista.

- '3' per i redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere (esempio: la c.d. indennità di rinuncia percepita, per la mancata assunzione del personale, avviato al lavoro ai sensi della L. 2 aprile 1968, n. 482). Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera "M1" od "O1" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2016 – Lavoro autonomo;
- '4' per i redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati ad imposta sostitutiva del 20 per cento (Quadro RM, Sez. XV, del modello Unico Persone fisiche 2016). Chi presta l'assistenza fiscale terrà conto di tali redditi al netto delle relative spese, esclusivamente per il calcolo dell'acconto Irpef dovuto per l'anno 2016 (art. 59-ter, comma 5, del D.L. n. 1/2012).

Nella **colonna 2 (redditi)** indicare il reddito lordo percepito nel 2015.

Nella **colonna 3 (spese)** riportare le spese inerenti alla produzione dei redditi.



Le spese e gli oneri da indicare nella colonna 3 non possono superare in ogni caso i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite. Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto nel quale è indicato, per ciascuno dei redditi per ognuna delle operazioni eseguite, l'importo lordo dei corrispettivi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni stesse e il reddito conseguito. Questo prospetto, se richiesto, dovrà essere esibito o trasmesso all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l'importo delle ritenute d'acconto subite.

SEZIONE II - Redditi soggetti a tassazione separata

Rigo D6 - Redditi percepiti da eredi e legatari

Nel **rigo D6** devono essere indicati tutti i redditi percepiti nel 2015 dagli eredi e dai legatari a causa della morte dell'avente diritto, ad esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

Tra i redditi di capitale percepiti dagli eredi e dai legatari rientrano gli utili ed altri proventi equiparati, derivanti dalla partecipazione qualificata in società di capitali ed enti commerciali o non commerciali, residenti o non residenti, compresi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie, oppure dalla partecipazione di natura non qualificata in società residenti in Paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati, in qualunque forma corrisposti ed indicati ai punti da 28 a 34 della certificazione degli utili o desumibili da altra documentazione, nonché i redditi conseguiti in caso di recesso, di riduzione del capitale in esubero o di liquidazione anche concorsuale di società ed enti. Se all'erede o legatario sono state rilasciate più certificazioni contenenti utili e/o proventi che hanno la stessa codifica, si deve compilare un solo rigo, sommando i singoli importi relativi agli utili, agli altri proventi equiparati e alle ritenute, riportati nelle singole certificazioni. Se sono stati percepiti utili e/o proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare altri rigi D6 utilizzando ulteriori moduli del quadro D.

Non devono essere dichiarati, se erogati da soggetti tenuti ad effettuare le ritenute alla fonte:

- i ratei di pensione e stipendio;
- i trattamenti di fine rapporto e le indennità equipollenti;
- i compensi arretrati di lavoro dipendente e assimilati;
- le indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se il diritto all'indennità risulta da atto di data certa precedente all'inizio del rapporto.

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare:

- il **codice 1**, in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata corrisposti da imprese residenti in Italia o residenti o domiciliate in Stati o Territori a regime fiscale non privilegiato prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- il **codice 2**, in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori a regime fiscale privilegiato;
- il **codice 3**, in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura non qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori a regime fiscale privilegiato, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati. In caso di utili e di altri proventi che andrebbero indicati con il codice 3, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5, del TUIR), questi importi dovranno essere indicati nella sezione V quadro RM del Mod. UNICO Persone fisiche;

- il **codice 4**, in caso di utili e di altri proventi prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 che andrebbero indicati con il codice 2, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art 167, comma 5, del TUIR);
- il **codice 5**, per gli altri redditi di capitale;
- il **codice 6**, per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente o derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere;
- il **codice 7**, per redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, escluse le indennità di fine rapporto che non devono essere indicate nella dichiarazione dei redditi;
- il **codice 8**, per i redditi, già maturati in capo al defunto e percepiti nel 2015 dagli eredi o dai legatari a causa di morte degli aventi diritto, derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.);
- il **codice 9**, per i redditi derivanti dall'attività di levata di protesti esercitata dai segretari comunali;
- il **codice 10**, per gli altri redditi percepiti nel 2015, ad esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni e dei redditi già elencati ai precedenti codici;
- il **codice 11**, per gli utili e gli altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti in Italia o in Stati a regime fiscale non privilegiato prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- il **codice 12**, in caso di utili e di altri proventi prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, che andrebbero indicati con il codice 2, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello proposto in base all'art 167, comma 5 del TUIR.

Nella **colonna 2 (opzione per la tassazione ordinaria)** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. Tale opzione è possibile solo per alcuni dei redditi contraddistinti dal codice 10.

Nella **colonna 3 (anno)** indicare l'anno di apertura della successione.

Colonna 4 (reddito)

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 1 o 4**, riportare il 40% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti dall'erede o dal legatario desumibili dalla relativa certificazione degli utili ai punti 28, 30 32 e 34.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 11 o 12**, riportare il 49,72% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti nell'anno 2015 desumibili dalla relativa certificazione degli utili ai punti 29, 31 e 33.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 2 o 3**, riportare il 100% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti dall'erede o dal legatario.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 5**, riportare le somme relative ad altri redditi di capitale.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 6**, riportare l'importo dei corrispettivi, ripartendo fra gli eredi il totale dei corrispettivi del deceduto.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 7, 8 o 9**, riportare l'importo dei compensi o dei proventi, in denaro o natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al lordo della riduzione forfetaria, ripartendo fra gli eredi il totale dei compensi o dei proventi del deceduto.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 10**, riportare la quota di reddito percepito dall'erede o dal legatario determinata secondo le disposizioni proprie della categoria di appartenenza con riferimento al defunto.

Nella **colonna 5 (reddito totale del deceduto)** indicare l'importo totale dei compensi spettanti al deceduto se a colonna 1 è stato indicato il codice 7.

Nella **colonna 6 (quota imposta sulle successioni)** indicare la quota dell'imposta sulle successioni proporzionale ai redditi dichiarati.

Nella **colonna 7 (ritenute)** indicare l'importo delle eventuali ritenute d'acconto relative ai redditi dichiarati.

Rigo D7 - Imposte ed oneri rimborsati nel 2015 e altri redditi soggetti a tassazione separata

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dai seguenti codici:

- '1' compensi arretrati di lavoro dipendente, nonché eventuali indennità sostitutive di reddito, corrisposti da un soggetto non obbligato per legge ad effettuare le ritenute d'acconto;
- '2' indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi di lavoro dipendente e assimilati e degli altri redditi indicati nel quadro D, relativi a più anni;
- '3' somme ricevute a titolo di rimborso di imposte o oneri, compresi il contributo al Servizio sanitario nazionale dedotti in anni precedenti dal reddito complessivo quali oneri deducibili, che nell'anno 2015 sono stati oggetto di sgravio, rimborso o comunque restituzione (anche sotto forma di credito d'imposta) da parte degli uffici finanziari o di terzi, compreso il sostituto d'imposta nell'ambito della procedura di assistenza fiscale;
- '4' somme conseguite a titolo di rimborso di oneri che hanno dato diritto a una detrazione e, nell'anno 2015, sono stati oggetto di rimborso o comunque restituzione da parte di terzi compreso datore di lavoro o ente pensionistico. Rientrano in tali somme anche i contributi erogati, non in conto capitale, a fronte di mutui ipotecari, corrisposti in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha usufruito della detrazione relativamente agli interessi passivi senza tener conto di questi contributi. Rientra, inoltre, in queste somme la quota di interessi passivi per cui il contribuente ha usufruito della detrazione in anni precedenti, a fronte di mutui contratti per interventi di recupero edilizio, riferiti all'importo del mutuo non utilizzato per sostenere le spese relative agli interventi di recupero;
- '5' somme conseguite a titolo di rimborso di spese di recupero del patrimonio edilizio e risparmio energetico per le quali si è fruito della detrazione;
- '6' plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di terreni edificabili secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. Per terreni edificabili si intendono quelli qualificati come edificabili dal piano regolatore generale o, in mancanza, dagli altri strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. In questa ipotesi la plusvalenza si realizza anche se il terreno è stato acquisito per successione o donazione oppure se è stato acquistato a titolo oneroso da più di cinque anni;
- '7' plusvalenze ed altre somme percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo (art. 11, commi da 5 a 8, della legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'indicazione nella dichiarazione di questo reddito interessa solo i contribuenti che hanno percepito somme assoggettate alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e intendono optare per la tassazione di tali plusvalenze nei modi ordinari (tassazione separata o per opzione tassazione ordinaria), scomputando conseguentemente la ritenuta

alla fonte operata che in questo caso si considera a titolo di acconto. Per approfondimenti consultare in Appendice la voce "Indennità di esproprio";

'8' redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli indicati alle lett. a), b), f) e g), comma 1, dell'art. 44 del TUIR, quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni;

Nella **colonna 2 (opzione per la tassazione ordinaria)** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. L'opzione non è consentita se nella colonna 1 è stato indicato il codice 1;

Nella **colonna 3 (anno)** indicare:

- l'anno in cui è sorto il diritto a percepire il reddito, se in colonna 1 è stato indicato il codice 1, 2, 6, 7 o 8;
- l'anno d'imposta con riferimento al quale si è fruito della deduzione o della detrazione, se in colonna 1 è stato indicato il codice 3 o 4;
- l'anno in cui sono state sostenute le spese di recupero del patrimonio edilizio, se in colonna 1 è stato indicato il codice 5;

Nella **colonna 4 (reddito)** indicare l'importo del reddito percepito.

Le somme di cui al **codice 3 o 4** vanno indicate nella misura in cui sono state percepite o hanno formato oggetto di sgravio e fino a concorrenza dell'importo a suo tempo dedotto o sulle quali è stata calcolata la detrazione d'imposta. Se si è indicato il codice 4 e l'onere rimborsato è relativo a spese sanitarie per le quali nella precedente dichiarazione si è optato per la rateizzazione in quattro rate, in questo rigo deve essere riportato l'importo rimborsato diviso quattro. Per le restanti tre rate il contribuente dovrà indicare nel rigo E6, a partire dalla presente dichiarazione, il totale della spesa rateizzata ridotto dell'importo rimborsato.

Se in colonna 1 è stato indicato il **codice 5** va riportata la parte della somma rimborsata per la quale negli anni precedenti si è beneficiato della detrazione.

Ad esempio, se la spesa è stata sostenuta nel 2010 per 20.000,00 euro di cui 5.000,00 euro sono stati oggetto di rimborso nel 2015 e se si è optato per la rateizzazione in dieci rate, la quota da indicare in questo rigo è data dal risultato della seguente operazione:

$$\frac{5.000 \times 5 \text{ (numero di rate detratte nel 2010, 2011, 2012, 2013, 2014)}}{10} = 2.500 \text{ euro}$$

Per le restanti cinque rate il contribuente indicherà a partire dalla presente dichiarazione, nel quadro E sez. III la spesa inizialmente sostenuta ridotta degli oneri rimborsati (nell'esempio 20.000 – 5.000 = 15.000 euro).

Se a colonna 1 è stato indicato il **codice 6 o 7** indicare l'ammontare dell'indennità o delle plusvalenze determinate secondo i criteri indicati alla voce in Appendice "Calcolo delle plusvalenze".

Nella **colonna 7 (ritenute)** indicare l'importo delle ritenute d'acconto subite in relazione ai redditi dichiarati in colonna 4.

8. QUADRO E - Oneri e spese

Nel quadro E vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2015 che danno diritto a una detrazione d'imposta o a una deduzione dal reddito.

Cos'è la detrazione

Alcune spese, come ad esempio quelle sostenute per motivi di salute, per l'istruzione o per gli interessi sul mutuo dell'abitazione, possono essere utilizzate per diminuire l'imposta da pagare. In questo caso si parla di detrazioni. La misura di queste agevolazioni varia a seconda del tipo di spesa (19 per cento per le spese sanitarie, 50 per cento per le spese di ristrutturazione edilizia, ecc.). In caso di incapienza, cioè quando l'imposta dovuta è inferiore alle detrazioni alle quali si ha diritto, la parte di detrazione che supera l'imposta non può essere rimborsata. Esiste un'eccezione per le detrazioni sui canoni di locazione (sezione V di questo quadro), per le quali, in alcuni casi, si può avere il rimborso.

Cos'è la deduzione

Una serie di spese, come per esempio i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e volontari o le erogazioni liberali in favore degli enti non profit, può ridurre il reddito complessivo su cui calcolare l'imposta dovuta. In questo caso si parla di deduzioni.

In entrambi i casi, chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto d'imposta) calcola l'importo della detrazione o della deduzione e lo indica nel prospetto di liquidazione, mod. 730-3, che rilascia al dichiarante dopo avere effettuato il calcolo delle imposte.

Spese sostenute per familiari a carico

Alcuni oneri e spese (ad esempio le spese sanitarie, i premi di assicurazione, le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, i contributi previdenziali e assistenziali) danno diritto alla detrazione o alla deduzione anche se sono stati sostenuti nell'interesse delle persone fiscalmente a carico (v. le istruzioni del paragrafo 2 "Familiari a carico"). In questo caso, la detrazione o deduzione spetta anche se non si fruisce delle detrazioni per carichi di famiglia, che invece sono attribuite interamente ad un altro soggetto (nel prospetto "Familiari a carico" sono indicati il codice fiscale del familiare e il numero dei mesi a carico, ma la percentuale di detrazione è pari a zero). Il documento che certifica la spesa deve essere intestato al contribuente o al figlio fiscalmente a carico. In quest'ultima ipotesi le spese devono essere suddivise tra i due genitori nella misura in cui sono state effettivamente sostenute. Se i genitori intendono ripartire le spese in misura diversa dal 50 per cento devono annotare la percentuale di ripartizione nel documento che comprova la spesa. Se uno dei due coniugi è fiscalmente a carico dell'altro, l'intera spesa sostenuta può essere attribuita al coniuge non a carico. Per i contributi e i premi versati alle forme pensionistiche complementari e individuali e ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale versati nell'interesse delle persone fiscalmente a carico, la deduzione spetta per la sola parte da questi ultimi non dedotta.

Spese sostenute per familiari non a carico affetti da patologie esenti

Le spese sanitarie sostenute nell'interesse dei familiari non a carico, affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica (ticket), danno diritto alla detrazione per la parte che non trova capienza nell'imposta dovuta dal familiare non a carico (v. istruzioni del rigo E2).

Spese sostenute dagli eredi

Gli eredi hanno diritto alla detrazione d'imposta (oppure alla deduzione dal proprio reddito complessivo) per le spese sanitarie sostenute per il defunto dopo il decesso.

Oneri sostenuti dalle società semplici

I soci di società semplici hanno diritto di fruire, in misura proporzionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del TUIR, della corrispondente detrazione di imposta (oppure della deduzione dal proprio reddito complessivo) per alcuni oneri sostenuti dalla società. Questi sono specificati in Appendice alla voce "Oneri sostenuti dalle società semplici" e vanno indicati nei corrispondenti righi del quadro E.

Questo quadro è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- **Sezione I:** spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento (per esempio spese sanitarie) o del 26 per cento;
- **Sezione II:** spese e oneri per i quali spetta la deduzione dal reddito complessivo (per esempio, contributi previdenziali);
- **Sezione III A:** spese per le quali spetta la detrazione d'imposta per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;
Sezione III B: dati catastali identificativi degli immobili e altri dati per fruire della detrazione;
Sezione III C: detrazione d'imposta per l'acquisto di mobili per l'arredo di immobili ristrutturati;
- **Sezione IV:** spese per le quali spetta la detrazione d'imposta per gli interventi di risparmio energetico;
- **Sezione V:** dati per fruire delle detrazioni d'imposta per canoni di locazione;
- **Sezione VI:** dati per fruire di altre detrazioni d'imposta (per esempio, spese per il mantenimento dei cani guida).

SEZIONE I - Spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 o del 26 per cento

In questa sezione vanno indicate le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento o del 26 per cento.

Nelle tabelle che seguono, con riferimento a ciascuna spesa, è indicato il rigo dove riportare l'importo pagato e il codice attribuito. Quest'ultimo coincide con quello indicato nella Certificazione Unica se il datore di lavoro ha considerato la relativa spesa nel calcolo delle ritenute. In questo caso le spese indicate nei punti 72, 74, 76, 78, 80 e 82 della Certificazione Unica devono essere comunque riportate nei righi da E1 a E12.

SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 19 PER CENTO

CODICE	DESCRIZIONE	RIGO	CODICE	DESCRIZIONE	RIGO
1	Spese sanitarie	E1	21	Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche	da E8 a E12
2	Spese sanitarie per familiari non a carico	E2	22	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso	"
3	Spese sanitarie per persone con disabilità	E3	23	Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale	"
4	Spese veicoli per persone con disabilità	E4	24	Erogazioni liberali a favore della società di cultura Biennale di Venezia	"
5	Spese per l'acquisto di cani guida	E5	25	Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico	"
6	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione	E6	26	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche	"
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	E7	27	Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo	"
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	da E8 a E12	28	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale	"
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	"	29	Spese veterinarie	"
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	"	30	Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti ricosciuti sordi	"
11	Interessi per prestiti o mutui agrari	"	31	Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado	"
12	Spese per istruzione diverse da quelle universitarie	"	32	Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico	"
13	Spese per istruzione universitaria	"	33	Spese per asili nido	"
14	Spese funebri	"	35	Erogazioni liberali al fondo per l'ammortamento di titoli di Stato	"
15	Spese per addetti all'assistenza personale	"	36	Premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	"
16	Spese per attività sportive per ragazzi (palestre, piscine e altre strutture sportive)	"	37	Premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza	"
17	Spese per intermediazione immobiliare	"	99	Altre spese detraibili	"
18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	"			
20	Erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o eventi straordinari	"			

SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 26 PER CENTO

CODICE	DESCRIZIONE	RIGO	CODICE	DESCRIZIONE	RIGO
41	Erogazioni liberali a favore delle Onlus	da E8 a E12	42	Erogazioni liberali a favore dei partiti politici	da E8 a E12

ISTRUZIONI COMUNI AI RIGHI DA E1 A E4

Spese sanitarie rimborsate

Non possono essere indicate le spese sanitarie sostenute nel 2015 che nello stesso anno sono state rimborsate, come ad esempio:

- le spese risarcite dal danneggiante o da altri per suo conto, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi;
- le spese sanitarie rimborsate a fronte di contributi per assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o ente pensionistico o dal contribuente a enti o casse con fine esclusivamente assistenziale, sulla base di contratti, accordi o regolamenti aziendali, e che, fino all'importo complessivo di 3.615,20 euro, non hanno contribuito a formare il reddito imponibile di lavoro dipendente. La presenza di questi contributi è segnalata al punto 441 della Certificazione Unica. Se nel punto 462 della Certificazione Unica viene indicata la quota di contributi sanitari che, essendo superiore al limite di 3.615,20 euro, ha concorso a formare il reddito, le spese sanitarie eventualmente rimborsate possono, invece, essere indicate proporzionalmente a tale quota.

Possono, invece, essere indicate le spese rimaste a carico del contribuente, come per esempio:

- le spese sanitarie rimborsate per effetto di premi di assicurazioni sanitarie da lui versati (per i quali non spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento);
- le spese sanitarie rimborsate sulla base di assicurazioni sanitarie stipulate dal datore di lavoro o ente pensionistico o pagate direttamente dallo stesso con o senza trattenuta a carico del dipendente. L'esistenza di premi versati dal datore di lavoro o dal dipendente per queste assicurazioni è segnalata al punto 444 della Certificazione Unica.



Ulteriori informazioni sulle spese sanitarie, comprese quelle relative agli autoveicoli e motoveicoli, e chiarimenti sulle spese sostenute all'estero sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie".

Spese che possono essere rateizzate

Se le spese sanitarie indicate nei **righi E1, E2 ed E3** superano complessivamente i **15.493,71** euro la detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali costanti e di pari importo.

A questo scopo è sufficiente barrare l'apposita casella, dato che il calcolo della rateizzazione e, quindi, della detrazione spettante verrà eseguito da chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto).

I contribuenti che nelle precedenti dichiarazioni hanno richiesto la rateizzazione delle spese sanitarie devono compilare il rigo E6.

Rigo E1 - Spese sanitarie

Colonna 2 (Spese sanitarie): indicare l'intero importo delle spese sanitarie sostenute nell'interesse proprio e dei familiari a carico.

Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione del 19 per cento solo sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro.

Per le spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, la detrazione spetta se la spesa è certificata da fattura o da scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante") in cui devono essere specificati la natura e la quantità dei prodotti acquistati, il codice alfanumerico (identificativo della qualità del farmaco) posto sulla confezione del medicinale e il codice fiscale del destinatario.

In Appendice, alla voce "Spese sanitarie", è riportato un elenco delle spese che danno diritto alla detrazione, insieme ad alcune informazioni sulla documentazione da conservare e sulle spese sostenute all'estero.

L'importo da indicare nel rigo E1, colonna 2, deve comprendere le spese sanitarie indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 1.

Le spese sanitarie relative patologie esenti, per le quali è possibile che la detrazione spettante sia superiore all'imposta dovuta, vanno indicate nella colonna 1 di questo rigo.

Colonna 1 (Spese per patologie esenti): indicare le spese sanitarie relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica.

Si tratta di alcune malattie e condizioni patologiche per le quali il Servizio Sanitario Nazionale ha riconosciuto l'esenzione dal ticket in relazione a particolari prestazioni sanitarie. Per un elenco completo si può consultare la banca dati del Ministero della Salute disponibile sul sito www.salute.gov.it.

Le spese indicate in questa colonna non possono essere comprese tra quelle indicate nella colonna 2 di questo rigo.

Per queste spese spetta un'agevolazione che consiste nella possibilità di non perdere la parte di detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta dovuta. L'eccedenza verrà indicata da chi presta l'assistenza fiscale nello spazio riservato ai messaggi del prospetto di liquidazione, mod. 730-3, per consentire al familiare che ha sostenuto le spese per patologie esenti di fruire della restante quota di detrazione (v. istruzioni del rigo E2).

Rigo E2 - Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti: indicare l'importo della spesa sanitaria sostenuta nell'interesse del familiare non fiscalmente a carico affetto da patologie esenti la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda da questi dovuta.

La parte di detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta del familiare è desumibile dalle annotazioni del mod. 730-3 o dal quadro RN del Modello UNICO di quest'ultimo.

L'ammontare massimo delle spese sanitarie indicate in questo rigo non può superare 6.197,48 euro.

La detrazione che spetta sulla somma delle spese indicate nei righi E1 ed E2 sarà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto) solo sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro.

Rigo E3 - Spese sanitarie per persone con disabilità: indicare l'importo delle spese sanitarie sostenute per persone con disabilità e, in particolare:

- per i mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione e sollevamento;
- per i sussidi tecnici e informatici che facilitano l'autosufficienza e l'integrazione.

Per queste spese la detrazione del 19 per cento spetta sull'intero importo.

Sono considerati persone con disabilità coloro che, avendo una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che causa difficoltà di apprendimento, relazione o integrazione lavorativa e determina un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, e che per tali motivi hanno ottenuto il riconoscimento dalla Commissione medica (istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992), o da altre commissioni mediche pubbliche che hanno l'incarico di certificare l'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc.

I grandi invalidi di guerra (art. 14 del T.U. n. 915 del 1978) e le persone a essi equiparate sono considerati persone con disabilità e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992. In questo caso è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti quando sono stati concessi i benefici pensionistici. Le persone con disabilità possono attestare le loro condizioni personali anche con un'autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore).

Altre informazioni sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie per persone con disabilità".

L'importo da indicare nel rigo E3 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 3.

Rigo E4 - Spese veicoli per persone con disabilità: indicare le spese sostenute per l'acquisto:

- di motoveicoli e autoveicoli, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni permanenti alle capacità motorie delle persone con disabilità;
- di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordi, persone con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione e persone affette da pluriamputazioni.

La detrazione, nel limite di spesa di **18.075,99 euro**, spetta con riferimento a un solo veicolo (auto o moto), a patto che sia utilizzato in via esclusiva o prevalente a beneficio della persona con disabilità.

La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, a meno che il veicolo non sia stato cancellato dal pubblico registro automobilistico. Se il veicolo è stato rubato e non ritrovato, dal limite di 18.075,99 euro va detratto l'eventuale rimborso dell'assicurazione. In caso di trasferimento a titolo oneroso o gratuito del veicolo prima che siano trascorsi due anni dall'acquisto, è dovuta la differenza tra l'imposta che sarebbe stata determinata in assenza dell'agevolazione e quella agevolata, a meno che la cessione non sia avvenuta in seguito a un mutamento dell'handicap che comporta per la persona con disabilità la necessità di acquistare un altro veicolo sul quale effettuare nuovi e diversi adattamenti.

La detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali di pari importo: in questo caso indicare nel rigo E4 l'intero importo della spesa sostenuta e, nell'apposita casella, il numero 1 per segnalare che si vuol fruire della prima rata.

Se, invece, la spesa è stata sostenuta nel 2012, nel 2013 o nel 2014 e nella relativa dichiarazione si è scelto di ripartire la detrazione in quattro rate annuali di pari importo, indicare:

- l'intero importo della spesa (identico a quello indicato nel Mod. 730 relativo agli anni 2012, 2013 o 2014);
- il numero della rata che si utilizza per il 2015 (4, 3 o 2) nell'apposita casella.

La detrazione spetta anche per le spese di riparazione che non rientrano nell'ordinaria manutenzione, con esclusione, quindi, dei costi di esercizio (come, ad esempio, il premio assicurativo, il carburante e il lubrificante). Queste spese devono essere sostenute entro quattro anni dall'acquisto e concorrono, insieme al costo di acquisto del veicolo, al raggiungimento del limite massimo consentito di euro 18.075,99.

Se vengono compilati due rigi E4, uno per l'acquisto dell'autoveicolo e l'altro per la manutenzione straordinaria la detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali solo per l'acquisto e non per la manutenzione straordinaria.

Altre informazioni sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie per persone con disabilità".

L'importo da indicare nel rigo E4 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 4.

Rigo E5 - Spese per l'acquisto di cani guida: indicare la spesa sostenuta dai non vedenti per l'acquisto del cane guida.

La detrazione spetta per l'intero ammontare del costo sostenuto ma con riferimento all'acquisto di un solo cane e una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale.

La detrazione può essere ripartita in quattro rate annuali di pari importo, indicando nell'apposita casella del rigo il numero corrispondente alla rata di cui si vuole fruire e l'intero importo della spesa sostenuta.

L'importo da indicare nel rigo E5 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 5.

Rigo E6 - Spese sanitarie rateizzate in precedenza: questo rigo è riservato ai contribuenti che negli anni 2012 e/o 2013 e/o 2014 hanno sostenuto spese sanitarie superiori a 15.493,71 euro ed hanno scelto la rateizzazione nelle precedenti dichiarazioni dei redditi.

Nella **colonna 2** indicare l'importo delle spese di cui è stata chiesta la rateizzazione.

Nella **colonna 1** indicare il numero della rata di cui si intende fruire.

In particolare se nelle precedenti dichiarazioni è stato utilizzato il mod. 730:

- per le spese sostenute nel 2014 l'importo da indicare nella colonna 2 è desumibile dal rigo 136 del prospetto 730-3/2015, mentre nella casella delle rate va indicato il numero 2;
- per le spese sostenute nel 2011 e/o nel 2012 e/o nel 2013 l'importo da indicare nella colonna 2 è desumibile dal rigo E6 del quadro E del Mod. 730/2015.

Se, invece, è stato utilizzato il modello UNICO Persone Fisiche, l'importo da indicare nella colonna 2 è quello derivante dalla somma dei rigi RP1, colonna 1 e colonna 2, RP2 e RP3 del quadro RP. Se in più di una delle precedenti dichiarazioni è stata scelta la rateizzazione, è necessario compilare più rigi E6 utilizzando distinti modelli.

L'importo da indicare nel rigo E6 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 6.

Interessi passivi - Rigo E7 e codici 8, 9, 10 e 11 nei rigi da E8 a E12

In questi rigi vanno indicati gli importi degli interessi passivi, degli oneri accessori e delle quote di rivalutazione pagati nel 2015 per i mutui, a prescindere dalla scadenza della rata.

In caso di mutuo ipotecario sovvenzionato con contributi concessi dallo Stato o da enti pubblici, non erogati in conto capitale, gli interessi passivi danno diritto alla detrazione solo per l'importo effettivamente rimasto a carico del contribuente.

Nel caso in cui il contributo venga erogato in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha fruito della detrazione per l'intero importo degli interessi passivi, l'ammontare del contributo percepito deve essere assoggettato a tassazione separata a titolo di "onere rimborsato".

Non danno diritto alla detrazione gli interessi derivanti da:

- mutui stipulati nel 1991 o nel 1992 per motivi diversi dall'acquisto della propria abitazione (ad esempio per la ristrutturazione);
- mutui stipulati a partire dal 1993 per motivi diversi dall'acquisto dell'abitazione principale (ad esempio per l'acquisto di una residenza secondaria). Sono esclusi da questa limitazione i mutui stipulati nel 1997 per ristrutturare gli immobili e i mutui ipotecari stipulati a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale.

Non danno comunque diritto alla detrazione gli interessi pagati a seguito di aperture di credito bancarie, di cessione di stipendio e, in generale, gli interessi derivanti da tipi di finanziamento diversi da quelli relativi a contratti di mutuo, anche se con garanzia ipotecaria su immobili.

Se il mutuo eccede il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile, possono essere portati in detrazione gli interessi relativi alla parte del mutuo che copre questo costo, aumentato delle spese notarili e degli altri oneri accessori relativi all'acquisto. Per determinare la parte di interessi da detrarre può essere utilizzata la seguente formula:

$$\frac{\text{costo di acquisizione dell'immobile} \times \text{interessi pagati}}{\text{capitale dato in mutuo}}$$

Se il mutuo è intestato a più persone, ogni cointestatario può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi.

Gli oneri accessori sui quali è consentito calcolare la detrazione sono le spese necessarie alla stipula del contratto di mutuo. Tra questi oneri sono compresi: l'intero importo delle maggiori somme corrisposte a causa delle variazioni del cambio per mutui stipulati in altra valuta, la commissione spettante agli istituti per la loro attività di intermediazione, gli oneri fiscali (compresa l'imposta per l'iscrizione o la cancellazione di ipoteca e l'imposta sostitutiva sul capitale prestato), la cosiddetta "provvigione" per scarto rateizzato, le spese di istruttoria, notarili e di perizia tecnica, la penalità per anticipata estinzione del mutuo, ecc. Le spese notarili includono sia l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo (con esclusione di quelle sostenute per il contratto di compravendita) sia le spese sostenute dal notaio per conto del cliente come, ad esempio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca.

Il rigo E7 e il codice 8 nei rigi da E8 a E12 devono comprendere gli interessi passivi sui mutui ipotecari rispettivamente indicati nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con i codici onere 7 e 8.

Rigo E7 - Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale: indicare gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti per l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale.

Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Pertanto, la detrazione spetta al contribuente acquirente e intestatario del contratto di mutuo, anche se l'immobile è adibito ad abitazione principale di un suo familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado).

In caso di separazione legale, anche il coniuge separato, finché non interviene l'annotazione della sentenza di divorzio, rientra tra i familiari. In caso di divorzio, al coniuge che ha trasferito la propria dimora abituale spetta comunque la detrazione per la quota di competenza, se nell'immobile hanno la propria dimora abituale i suoi familiari.

La detrazione spetta su un **importo massimo di 4.000,00 euro**.

In caso di contitolarità del contratto o di più contratti di mutuo, questo limite si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti (per esempio i coniugi non fiscalmente a carico l'uno dell'altro cointestatari in parti uguali del mutuo che grava sulla abitazione principale acquistata in comproprietà possono indicare al massimo un importo di 2.000,00 euro ciascuno). Se invece il mutuo è cointestato con il coniuge fiscalmente a carico, il coniuge che sostiene interamente la spesa può fruire della detrazione per entrambe le quote di interessi passivi.

La detrazione spetta anche se il mutuo è stato stipulato per acquistare un'ulteriore quota di proprietà dell'unità immobiliare ed è ammessa anche per i contratti di mutuo stipulati con soggetti residenti nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea.

La detrazione spetta a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, e che l'acquisto sia avvenuto nell'anno antecedente o successivo al mutuo. Non si tiene conto delle variazioni dell'abitazione principale derivanti da ricoveri permanenti in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che l'immobile non sia locato.

Per i mutui stipulati prima del 1° gennaio 2001 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro sei mesi dall'acquisto, a meno che al 1° gennaio 2001 non fosse già decorso il termine semestrale previsto dalla disciplina previgente. Per i soli mutui stipulati nel corso dell'anno 1993 la detrazione spetta purché l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro l'8 giugno 1994.

Non si tiene conto del periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella del mutuo, se l'originario contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale viene estinto e ne viene stipulato uno nuovo, anche con una banca diversa, compresa l'ipotesi di surrogazione per volontà del debitore (art. 8 del decreto legge n. 7 del 31/01/2007). In questa ipotesi, come pure in caso di rinegoziazione del mutuo (vedi in Appendice la voce "Rinegoziazione del contratto di mutuo"), il diritto alla detrazione spetta per un importo non superiore a quello che risulterebbe con riferimento alla quota residua di capitale del vecchio mutuo, maggiorata delle spese e degli oneri accessori correlati con l'estinzione del vecchio mutuo e l'accensione del nuovo.

Se l'immobile acquistato è sottoposto a ristrutturazione edilizia, la detrazione spetta dalla data in cui viene adibito ad abitazione principale, purché questo avvenga sempre entro due anni dall'acquisto.

Se è stato acquistato un immobile locato, la detrazione spetta, a partire dalla prima rata di mutuo corrisposta, a condizione che entro tre mesi dall'acquisto, l'acquirente notifichi al locatario l'intimazione di sfratto per finita locazione e che entro un anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

Si ha diritto alla detrazione anche se l'unità immobiliare non è adibita ad abitazione principale entro un anno a causa di un trasferimento per motivi di lavoro avvenuto dopo l'acquisto.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (ad eccezione del trasferimento per motivi di lavoro o del ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari). Tuttavia, se il contribuente torna ad adibire l'immobile ad abitazione principale, può fruire nuovamente della detrazione in relazione alle rate pagate a decorrere da quel momento.

La detrazione non compete nel caso in cui il mutuo sia stato stipulato autonomamente per acquistare una pertinenza dell'abitazione principale.

La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia a ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia a ordinamento civile, per i mutui ipotecari relativi all'acquisto dell'unica abitazione di proprietà, a prescindere dal requisito della dimora abituale.

Contratti di mutuo stipulati prima del 1993

Per i contratti di mutuo stipulati prima del 1993, la detrazione spetta su un importo massimo di **4.000,00 euro** per ciascun intestatario del mutuo ed è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale alla data dell'8 dicembre 1993 e che, nella rimanente parte dell'anno e negli anni successivi, il contribuente non abbia variato l'abitazione principale per motivi diversi da quelli di lavoro.

Se nel corso dell'anno l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (per motivi diversi da quelli di lavoro), a partire dallo stesso anno, la detrazione spetta solo sull'importo massimo di **2.065,83 euro** per ciascun intestatario del mutuo.

Anche in questo caso permane il diritto alla detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo e si continua ad applicare la disciplina fiscale relativa al mutuo che viene estinto (vedi la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo" in Appendice).

Righi da E8 a E12 - Altre spese: indicare le spese desumibili dalla sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica contraddistinte dai codici da 8 a 37 e 99, per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento e le spese contraddistinte dai codici 41 e 42, per le quali spetta la detrazione d'imposta del 26 per cento.

Per indicare più di cinque codici, occorre compilare un ulteriore modulo, secondo le istruzioni fornite nel paragrafo "Modelli aggiuntivi", parte II, capitolo 7.



L'elenco dei codici è riportato nelle tabelle "Spese per le quali spetta la detrazione del 19 per cento" e "Spese per le quali spetta la detrazione del 26 per cento", presenti all'inizio delle istruzioni relative alla Sezione I del quadro E.

Indicare:

- nella **colonna 1** il codice che identifica la spesa;
- nella **colonna 2** la spesa sostenuta.

I codici che identificano le spese per le quali spetta la **detrazione del 19 per cento** sono i seguenti:

'8' per gli **interessi relativi a mutui ipotecari per l'acquisto di altri immobili. L'importo non può essere superiore a 2.065,83 euro** per ciascun intestatario del mutuo. La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari su immobili diversi da quelli utilizzati come abitazione principale stipulati prima del 1993.

Per i mutui stipulati nel 1991 e nel 1992 la detrazione spetta solo per l'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione diversa da quella principale (per la quale valgono invece le istruzioni relative al rigo E7) e per i quali non sia variata tale condizione (per esempio se l'immobile viene dato in locazione).

Di conseguenza, vanno indicate nel rigo E7 o con il codice 8 nei righi da E8 a E12 le somme pagate dagli acquirenti di unità immobiliari di nuova costruzione alla cooperativa o all'impresa costruttrice a titolo di rimborso degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione, relativi a mutui ipotecari contratti dalla cooperativa stessa e ancora indivisi.

Per avere diritto alla detrazione, anche se le somme sono state pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativi destinati a proprietà divisa, vale non il momento del formale atto di assegnazione redatto dal notaio o quello dell'acquisto, ma il momento della delibera di assegnazione dell'alloggio, con conseguente assunzione dell'obbligo di pagamento del mutuo e di immissione nel possesso. In tal caso, il pagamento degli interessi relativi al mutuo può essere anche certificato dalla documentazione rilasciata dalla cooperativa intestataria del mutuo.

Se un contribuente si è accollato un mutuo, anche per successione a causa di morte, dopo il 1° gennaio 1993, ha diritto alla detrazione se ricorrono nei suoi confronti le condizioni previste per i mutui stipulati a partire da quella data. In questi casi per data di stipulazione del contratto di mutuo deve intendersi quella di stipulazione del contratto di accollo del mutuo.

La detrazione compete anche al coniuge superstite, se contitolare insieme a quello deceduto del mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, a condizione che provveda a regolarizzare l'accollo del mutuo e che sussistano gli altri requisiti. Ciò vale sia nel caso di subentro nel rapporto di mutuo da parte degli eredi, sia se il reddito dell'unità immobiliare è dichiarato da un soggetto diverso. È ancora possibile fruire della detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo (v. la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo" in Appendice);

'9' per gli **interessi relativi a mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio.**

La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici.

La detrazione spetta su un **importo massimo di 2.582,28 euro.**

In caso di contitolarità del contratto o di più contratti di mutuo, questo limite si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

Se il contratto di mutuo è stipulato da un condominio, la detrazione spetta a ciascun condomino in base ai millesimi di proprietà.

L'importo deve comprendere gli interessi passivi sui mutui indicati nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 9;

- '10' per gli **interessi relativi a mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale**. La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale.

La detrazione è ammessa a condizione che la stipula del contratto di mutuo da parte del possessore a titolo di proprietà o di altro diritto reale dell'unità immobiliare avvenga nei sei mesi antecedenti, o nei diciotto mesi successivi all'inizio dei lavori di costruzione.

La detrazione spetta su un **importo massimo di 2.582,28 euro**.

La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia a ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia a ordinamento civile, per i mutui ipotecari relativi alla costruzione dell'unica abitazione di proprietà, a prescindere dal requisito della dimora abituale.

L'importo deve comprendere gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 10.



Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale"

- '11' per gli **interessi relativi a prestiti o mutui agrari**.

La detrazione riguarda gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie. La detrazione, indipendentemente dalla data di stipula del mutuo, viene calcolata su un importo non superiore a quello dei redditi dei terreni dichiarati.

L'importo deve comprendere gli interessi passivi sui mutui indicati nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 11;

- '12' per le **spese di istruzione** sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62), per un importo annuo non superiore a 400 euro per alunno o studente.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 12.



Questa detrazione non è cumulabile con quella prevista per le erogazioni liberali alle istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa che sono indicate con il codice 31.

- '13' per le **spese di istruzione** sostenute per la frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri. Le spese possono riferirsi anche a più anni, compresa l'iscrizione fuori corso, e, per le università non statali italiane e straniere, non devono essere superiori a quelle stabilite annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 13.

- '14' per le **spese funebri** sostenute per la morte di persone, indipendentemente dall'esistenza di un vincolo di parentela con esse. L'importo, riferito a ciascun decesso, non può essere superiore a **1.550,00 euro**. Tale limite resta fermo anche se più soggetti sostengono la spesa. Nel caso di più eventi occorre compilare più righe da E8 a E12 riportando in ognuno di essi il codice 14 e la spesa relativa a ciascun decesso.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 14.

- '15' per le **spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale** nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Sono considerate non autosufficienti nel compimento degli atti della vita quotidiana le persone che non sono in grado, per esempio, di assumere alimenti, di espletare le funzioni fisiologiche e provvedere all'igiene personale, di deambulare, di indossare gli indumenti.

Inoltre, può essere considerata non autosufficiente anche la persona che necessita di sorveglianza continuativa.

Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica.

La detrazione per le spese di assistenza non spetta, dunque, quando la non autosufficienza non si ricollega all'esistenza di patologie (come, per esempio, nel caso di assistenza ai bambini).

La detrazione spetta anche per le spese sostenute per i familiari non a carico (v. l'elenco dei familiari nel paragrafo 2 "Familiari a carico"). Il contribuente può fruire della detrazione, fino a un **importo massimo di 2.100 euro**, solo se il reddito complessivo non supera i 40.000 euro. Nel limite di reddito deve essere computato anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

Il limite di 2.100 euro è riferito al singolo contribuente a prescindere dal numero delle persone cui si riferisce l'assistenza. Ad esempio, se un contribuente ha sostenuto spese per sé e per un familiare, l'importo da indicare in questo rigo non può superare 2.100 euro.

Se più familiari hanno sostenuto spese per assistere lo stesso familiare, il limite massimo di 2.100, euro deve essere ripartito tra coloro che hanno sostenuto la spesa.

Le spese devono risultare da idonea documentazione, che può anche consistere in una ricevuta debitamente firmata, rilasciata dall'addetto all'assistenza, e deve contenere gli estremi anagrafici e il codice fiscale di chi effettua il pagamento e di chi presta l'assistenza. Se la spesa è sostenuta in favore di un familiare, nella ricevuta devono essere indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale di quest'ultimo.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 15.

'16' per le spese per attività sportive praticate dai ragazzi.

La detrazione riguarda le spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica.

La detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico (ad esempio figli).

L'importo da considerare non può essere superiore per ciascun ragazzo a **210,00 euro**.

La detrazione può essere ripartita tra gli aventi diritto (ad esempio i genitori). In questo caso sul documento di spesa va indicata la quota detratta da ognuno di essi. La spesa complessiva non può comunque superare 210 euro per ciascun ragazzo.

Se la spesa riguarda più di un ragazzo, occorre compilare più righe da E8 a E12 riportando in ognuno di essi il codice 16 e la spesa sostenuta con riferimento a ciascun ragazzo.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 16.

Per fruire della detrazione il contribuente deve acquisire e conservare il bollettino bancario o postale, o la fattura, ricevuta o quietanza di pagamento da cui risulti:

- la ditta, denominazione o ragione sociale e la sede legale, o, se persona fisica, il nome cognome e la residenza, nonché il codice fiscale dei soggetti che hanno reso la prestazione;
- la causale del pagamento;
- l'attività sportiva esercitata;
- l'importo pagato;
- i dati anagrafici di chi pratica l'attività sportiva e il codice fiscale di chi effettua il pagamento.

'17' per i compensi, comunque denominati, pagati a soggetti di intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale.

L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **1.000 euro**.

Se l'unità immobiliare è acquistata da più persone, la detrazione, nel limite di 1.000 euro, va ripartita tra i comproprietari in base alla percentuale di proprietà.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 17.

'18' per le spese sostenute dagli studenti universitari iscritti a un corso di laurea di un'università situata in un Comune diverso da quello di residenza per **canoni di locazione** derivanti da contratti stipulati o rinnovati in base alla legge che disciplina le locazioni di immobili ad uso abitativo (legge 9 dicembre 1998, n. 431), o per canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fini di lucro e cooperative.

Per fruire della detrazione l'università deve essere ubicata in un Comune distante almeno 100 chilometri dal Comune di residenza dello studente e comunque in una Provincia diversa oppure nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con i quali sia possibile lo scambio di informazioni.

La detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico.

L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **2.633 euro**.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 18.

'20' per le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro annui, a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati, effettuate esclusivamente tramite:

- Onlus;
- organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro;
- altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti il cui atto costitutivo o statuto sia redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata, che prevedano tra le proprie finalità interventi umanitari in favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari;
- amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, enti pubblici non economici;
- associazioni sindacali di categoria.

Per la verifica del limite di spesa si deve tenere conto anche dell'importo indicato con il codice '41' nei righe da E8 a E12.

Le erogazioni devono essere effettuate con versamento postale o bancario, o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 20.

'21' per le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche. L'importo da indicare non può essere superiore a **1.500,00 euro**.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 21.

'22' per le erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso. Sono tali i contributi associativi versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano per assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia o, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie (art. 1 della legge 15 aprile 1886, n. 3818). Danno diritto alla detrazione soltanto i contributi versati con riferimento alla propria posizione. L'importo da indicare non può essere superiore a **1.291,14 euro**.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 22.

'23' per le erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale. L'importo di tale erogazione non può essere superiore a **2.065,83 euro**.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 23.



Le erogazioni indicate con i codici 21, 22 e 23 devono essere effettuate con versamento postale o bancario, o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta.

'24' per le **erogazioni in denaro, a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia"**. Chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto) calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca).

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 24.

'25' per le **spese relative ai beni soggetti a regime vincolistico**. Si tratta delle spese sostenute dai contribuenti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro dei beni soggetti a regime vincolistico, secondo le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e del DPR 30 settembre 1963, n. 1409, e successive modificazioni, nella misura effettivamente rimasta a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente sovrintendenza entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi oppure da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) presentata al Ministero per i beni e le attività culturali, relativa alle spese effettivamente sostenute per le quali si ha diritto alla detrazione.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 25.



Questa detrazione è cumulabile con quella del 50 per cento per le spese di ristrutturazione, ma in tal caso è ridotta del 50 per cento. Quindi, le spese per le quali si è chiesto di fruire della detrazione possono essere indicate anche in questo rigo nella misura ridotta del 50 per cento.

Per i contribuenti che hanno iniziato i lavori negli anni precedenti il limite di 48.000 o 96.000 euro deve tenere conto anche di quanto speso nelle annualità precedenti. Le spese superiori ai limiti previsti, per le quali non spetta più la detrazione del 36 o del 50 per cento, possono essere riportate per il loro intero ammontare.

'26' per le **erogazioni liberali in denaro a favore delle attività culturali ed artistiche**. Si tratta delle erogazioni a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di comitati organizzatori appositamente istituiti con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico o che organizzano e realizzano attività culturali, in base ad apposita convenzione, per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose di interesse artistico, storico, archeologico o etnografico individuate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e dal DPR 30 settembre 1963, n. 1409, e successive modificazioni. Sono comprese anche le erogazioni effettuate per l'organizzazione in Italia e all'estero di mostre e di esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale delle cose elencate sopra, e per gli studi e le ricerche eventualmente necessari a questo scopo, nonché per ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale anche a scopo didattico-promozionali, compresi gli studi, le ricerche, la documentazione e la catalogazione, e le pubblicazioni relative ai beni culturali. Le iniziative culturali devono essere autorizzate dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Rientra in questa agevolazione anche il costo specifico o, in mancanza, il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione. La documentazione richiesta per fruire della detrazione è sostituita da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, presentata al Ministero per i beni e le attività culturali e relativa alle spese effettivamente sostenute per le quali si ha diritto alla detrazione.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 26.



Questa detrazione spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel credito d'imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura, "art - bonus", da indicare nel rigo G9.

'27' per le **erogazioni liberali a favore degli enti dello spettacolo**. Si tratta delle erogazioni sostenute a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute e senza scopo di lucro che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro e il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo. Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca).

L'importo indicato nel rigo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 27.



Questa detrazione spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel credito d'imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura, "art - bonus", da indicare nel rigo G9.

'28' per le **erogazioni liberali in denaro a favore di fondazioni operanti nel settore musicale**. Si tratta delle erogazioni sostenute a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato (art. 1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367). Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca). Il limite è elevato al 30 per cento per le somme versate:

- al patrimonio della fondazione dai privati al momento della loro partecipazione;
- come contributo alla gestione dell'ente nell'anno in cui è pubblicato il decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione;
- come contributo alla gestione della fondazione per i tre periodi d'imposta successivi alla data di pubblicazione del sopraindicato decreto. In questo caso per fruire della detrazione il contribuente deve impegnarsi con atto scritto a versare una somma costante per i tre periodi di imposta successivi alla pubblicazione del decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione. In caso di mancato rispetto dell'impegno le somme indebitamente detratte verranno recuperate.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 28.



Questa detrazione spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel credito d'imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura, "art- bonus", da indicare nel rigo G9.

- '29' per le **spese veterinarie** sostenute per la cura di animali legalmente detenuti per compagnia o per pratica sportiva. L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a 387,34 euro. La detrazione sarà calcolata sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro. Ad esempio, per spese veterinarie sostenute per un totale di 400 euro, nel rigo andranno indicati 387 euro e la detrazione del 19 per cento sarà calcolata su un importo di 258 euro. L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 29.
- '30' per le **spese sostenute dai sordi per i servizi di interpretariato**. Si considerano sordi (in base alla legge 26 maggio 1970, n. 381) i minorati sensoriali dell'udito affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la patologia non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (legge n. 95 del 20 febbraio 2006). L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 30.
- '31' per le **erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado**, statali e paritari senza scopo di lucro, che appartengono al sistema nazionale d'istruzione (legge 10 marzo 2000, n. 62), nonché a favore delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa. La detrazione spetta a condizione che il pagamento venga effettuato con versamento postale o bancario o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 31.
- '32' per i **contributi versati per il riscatto del corso di laurea dei familiari a carico**. Il riscatto degli anni di laurea, pertanto, è possibile anche per le persone che non hanno ancora iniziato l'attività lavorativa e non sono iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza. Se, invece, i contributi sono stati versati direttamente dall'interessato che ha percepito un reddito sul quale sono dovute le imposte, possono essere dedotti dal reddito di quest'ultimo (v. istruzioni del rigo E21). L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 32.
- '33' per le **spese sostenute dai genitori per pagare le rette relative alla frequenza di asili nido**, pubblici o privati, per un importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio. La detrazione va divisa tra i genitori sulla base dell'onere da ciascuno sostenuto. Se il documento di spesa è intestato al bambino, o ad uno solo dei coniugi, è comunque possibile annotare sullo stesso la percentuale di ripartizione. L'importo deve comprendere le somme indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 33.
- '35' per le **erogazioni liberali in denaro al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato**. La detrazione è ammessa se le erogazioni liberali in denaro derivano da donazioni o da disposizioni testamentarie destinate al conseguimento delle finalità del fondo. Il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, istituito presso la Banca d'Italia, ha lo scopo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione. Per avvalersi della detrazione è necessario che tali erogazioni siano effettuate mediante versamento bancario o postale. Con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere previste ulteriori modalità di effettuazione di tali erogazioni liberali. L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 35.
- '36' per i **premi relativi alle assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni**. La detrazione riguarda:
- per i contratti stipulati o rinnovati fino al 31 dicembre 2000, i premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione è ammessa a condizione che il contratto abbia durata non inferiore a cinque anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima;
 - per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5 per cento (da qualunque causa derivante).
- L'importo non deve complessivamente superare **530,00 euro** e deve comprendere anche i premi di assicurazione indicati nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 36. Si ricorda che i contributi previdenziali non obbligatori per legge sono interamente deducibili e pertanto vanno indicati nel rigo E21.
- '37' per i **premi relativi alle assicurazioni aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana**. La detrazione riguarda i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La detrazione spetta a condizione che l'impresa di assicurazione non possa recedere dal contratto. Con decreto del Ministero delle finanze, sentito l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP), sono stabilite le caratteristiche alle quali devono rispondere i contratti che assicurano il rischio di non autosufficienza. L'importo non deve complessivamente superare **1.291,14 euro**, al netto dei premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente (codice 36), e deve comprendere anche i premi di assicurazione indicati nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 37. Si ricorda che i contributi previdenziali non obbligatori per legge sono interamente deducibili e pertanto vanno indicati nel rigo E21.
- '99' per le **altre spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento**. L'importo deve comprendere le somme indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 99.

I codici, da indicare nei rigi da E8 a E12, che identificano le spese per le quali spetta la **detrazione del 26 per cento** sono i seguenti:

- '41' per le **erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 30.000 euro annui a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)**, delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nei Paesi non appartenenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Per la verifica del limite di spesa si deve tenere conto anche dell'importo indicato con il codice '20' nei righi da E8 a E12.

Le erogazioni devono essere effettuate con versamento postale o bancario, o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta.

Per le liberalità alle ONLUS (codice 41) e alle associazioni di promozione sociale (codice '23') erogate nel 2015 è prevista, in alternativa alla detrazione, la possibilità di dedurre le stesse dal reddito complessivo (vedere le successive istruzioni della sezione II relativa agli oneri deducibili). Quindi il contribuente deve scegliere se fruire della detrazione d'imposta o della deduzione dal reddito, non potendo beneficiare di entrambe le agevolazioni.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 41. '42' per le **erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti politici** iscritti nella prima sezione del registro nazionale di cui all'art. 4 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, per importi compresi tra 30 euro e 30.000 euro. Le medesime erogazioni continuano a considerarsi detraibili anche quando i relativi versamenti sono effettuati, anche in forma di donazione, dai candidati e dagli eletti alle cariche pubbliche in conformità a previsioni regolamentari o statutarie deliberate dai partiti o movimenti politici beneficiari delle erogazioni medesime. L'agevolazione si applica anche alle erogazioni in favore dei partiti o delle associazioni promotrici di partiti effettuate prima dell'iscrizione al registro e dell'ammissione ai benefici, a condizione che entro la fine dell'esercizio tali partiti risultino iscritti al registro e ammessi ai benefici. Le erogazioni devono essere effettuate tramite banca o ufficio postale o mediante altri sistemi di pagamento (ad esempio carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari), o secondo ulteriori modalità idonee a garantire la tracciabilità dell'operazione e l'esatta identificazione soggettiva e reddituale del contribuente.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 42.

SEZIONE II - Spese e oneri per i quali spetta la deduzione dal reddito complessivo

In questa sezione vanno indicate:

- le spese e gli oneri per i quali è prevista la deduzione dal reddito complessivo;
- le somme tassate dal datore di lavoro, ma che non avrebbero dovuto essere conteggiate tra i redditi di lavoro dipendente e assimilati.



In questa sezione non vanno riportati gli oneri e le spese già considerati dal datore di lavoro nella determinazione del reddito di lavoro dipendente o assimilato. L'ammontare totale di questi oneri è indicato nel punto 431 della Certificazione Unica. Nei punti da 432 a 437 della Certificazione Unica sono fornite le informazioni di dettaglio in merito al tipo di onere e al relativo ammontare già considerato dal datore di lavoro. Per quanto riguarda gli oneri deducibili certificati al punto 431 della Certificazione Unica, vedi le istruzioni dei righi da E27 a E31.

Rigo E21 - Contributi previdenziali e assistenziali

Indicare l'importo dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e volontari versati all'ente pensionistico di appartenenza. La deduzione spetta anche se gli oneri sono stati sostenuti per i familiari fiscalmente a carico.

Rientrano tra queste spese anche:

- i contributi agricoli unificati versati all'Inps – Gestione ex Scau – per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale (è deducibile la parte dei contributi che si riferisce ai lavoratori dipendenti).
- i contributi versati per l'assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (c.d. assicurazione casalinghe);
- i contributi previdenziali e assistenziali versati facoltativamente all'ente pensionistico di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi, per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici sia ai fini della buonuscita), per la prosecuzione volontaria e per il cosiddetto "fondo casalinghe".

Rigo E22 - Assegno periodico corrisposto al coniuge

Colonna 1: indicare il codice fiscale del coniuge al quale sono stati corrisposti gli assegni periodici.

Colonna 2: indicare gli assegni periodici, compresi gli importi stabiliti a titolo di spese per il canone di locazione e spese condominiali, disposti dal giudice (c.d. "contributo casa") corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero in seguito alla separazione legale ed effettiva o allo scioglimento o annullamento o alla cessazione degli effetti civili del matrimonio come indicato nel provvedimento dell'autorità giudiziaria. Nell'importo non devono essere considerati gli assegni destinati al mantenimento dei figli. Se il provvedimento non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo ammontare. Inoltre, non sono deducibili le somme corrisposte in un'unica soluzione al coniuge separato.

Rigo E23 - Contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari: indicare i contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare (es. colf, baby-sitter e assistenti delle persone anziane), per la parte a carico del datore di lavoro.

L'importo massimo deducibile è di **1.549,37 euro**.

Rigo E24 - Contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose: indicare le erogazioni liberali in denaro a favore delle seguenti istituzioni religiose:

- Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana
- Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, per il sostentamento dei ministri di culto e dei missionari e specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Ente morale Assemblee di Dio in Italia, per il sostentamento dei ministri di culto e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione ecclesiastica;
- Chiesa Evangelica Valdese, Unione delle Chiese metodiste e valdesi per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per gli stessi fini delle Chiese e degli enti che fanno parte dell'ordinamento valdese;
- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per gli stessi fini delle Chiese e degli enti che fanno parte dell'Unione;
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia e Comunità a essa collegate per fini di sostentamento dei ministri di culto e per specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;

- Unione delle Comunità ebraiche italiane, per cui sono deducibili anche i contributi annuali;
- Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, enti da essa controllati e comunità locali, per i fini di culto, istruzione, assistenza e beneficenza;
- Ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni per attività di religione o di culto, per attività dirette alla predicazione del Vangelo, celebrazione di riti e cerimonie religiose, svolgimento dei servizi di culto, attività missionarie e di evangelizzazione, educazione religiosa, cura delle necessità delle anime, rimborso delle spese dei ministri di culto e dei missionari;
- Chiesa Apostolica in Italia ed enti e opere da essa controllati, per i fini di culto, istruzione, assistenza e beneficenza;
- Unione Buddhista Italiana e gli organismi civilmente riconosciuti da essa rappresentati, per il sostentamento dei ministri di culto e le attività di religione o di culto;
- Unione Induista Italiana e gli organismi civilmente riconosciuti da essa rappresentati, per il sostentamento dei ministri di culto, le esigenze di culto e le attività di religione o di culto.

Ciascuna di queste erogazioni, deducibile fino ad un importo di **1.032,91 euro**, può essere documentata conservando le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie, le ricevute dei bonifici bancari e, per i pagamenti effettuati con carta di credito, l'estratto conto della società che gestisce la carta.

Rigo E25 - Spese mediche e di assistenza specifica per le persone con disabilità: indicare l'importo delle spese mediche generiche e di quelle di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione sostenute dalle persone con disabilità indipendentemente dalla circostanza che fruiscono o meno dell'assegno di accompagnamento.

Per una definizione delle persone con disabilità si vedano le istruzioni del rigo E3 della sezione I di questo quadro.

Le spese di assistenza specifica sostenute dalle persone con disabilità sono quelle relative a:

- assistenza infermieristica e riabilitativa;
- personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- personale con la qualifica di educatore professionale;
- personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

Le prestazioni sanitarie rese alla persona dalle figure professionali sopraelencate sono deducibili anche senza una specifica prescrizione da parte di un medico, a condizione che dal documento attestante la spesa risulti la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 19/E del 1° giugno 2012).

Se la persona con disabilità viene ricoverata in un istituto di assistenza, non è possibile portare in deduzione l'intera retta pagata, ma solo la parte che riguarda le spese mediche e le paramediche di assistenza specifica che deve risultare distintamente nella documentazione rilasciata dall'istituto.

Le spese sanitarie per l'acquisto di medicinali sono deducibili se certificate da fattura o scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante"), in cui devono essere specificati la natura e la quantità dei prodotti acquistati, il codice alfanumerico (identificativo della qualità del farmaco) posto sulla confezione del medicinale e il codice fiscale del destinatario.

Le spese indicate in questo rigo sono deducibili anche se sostenute per i seguenti familiari, anche se non fiscalmente a carico:

- coniuge;
- figli, compresi quelli adottivi;
- discendenti dei figli;
- genitori (compresi quelli adottivi);
- generi e nuore;
- suoceri e suocere;
- fratelli e sorelle (anche unilaterali);
- nonni e nonne.



Le spese chirurgiche per prestazioni specialistiche, per protesi dentarie e sanitarie, nonché per i mezzi di accompagnamento, locomozione, deambulazione, sollevamento e per i sussidi tecnici e informatici volti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sostenute dalle persone con disabilità vanno indicate nei rigi E1, E2, E3 e E4 della Sezione I.

Rigo E26 - Altri oneri deducibili: indicare gli oneri deducibili diversi da quelli riportati nei rigi precedenti.

Colonna 1: indicare il codice che identifica l'onere sostenuto;

Colonna 2: indicare l'importo pagato.

I codici che identificano gli oneri da indicare in questi rigi sono:

'6' per i **contributi versati ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale** per un importo complessivo non superiore a **3.615,20 euro**. Nella verifica di tale limite concorre anche l'importo indicato nel punto 441 della Certificazione Unica 2016, che è già stato dedotto dal datore di lavoro e che non deve pertanto essere indicato in questo rigo.

La deduzione spetta anche se la spesa è stata sostenuta per le persone fiscalmente a carico (v. paragrafo 6) per la sola parte non dedotta da queste ultime;

Modalità di versamento delle erogazioni identificate dai successivi codici 7, 8 e 9

Queste erogazioni sono deducibili se effettuate con versamento postale o bancario, carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali fatte con carta di credito, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, è sufficiente esibire l'estratto conto della società che gestisce la carta.

'7' per i **contributi, le donazioni e le oblazioni erogate alle organizzazioni non governative (ONG) riconosciute idonee, che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.**

Chi presta l'assistenza fiscale porterà in deduzione questi importi nella misura massima del 2 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca).

Per queste liberalità si può fruire della più ampia agevolazione prevista per le ONLUS, indicando il codice 8 (v. le istruzioni del punto successivo). È necessario conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle somme erogate.

Per consultare l'elenco delle ONG riconosciute idonee si può consultare il sito www.esteri.it;

‘8’ per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni e associazioni riconosciute.

Queste liberalità possono essere dedotte se erogate in favore di:

- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (art. 10, commi 1, 8 e 9 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460);
- associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale (art. 7, commi 1 e 2, della legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- fondazioni e associazioni riconosciute che hanno per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42);
- fondazioni e associazioni riconosciute che hanno per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate dal D.P.C.M. 15 aprile 2011 (pubblicato sulla G.U. 3 agosto 2011, n. 179) e dal D.P.C.M. 18 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. 3 agosto 2013, n. 181).

Chi presta l’assistenza fiscale dedurrà gli importi nel limite del 10 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca) e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro.

Non vanno indicate nel rigo E26 le somme per le quali si intende fruire della detrazione d’imposta del 26 per cento prevista per le erogazioni liberali a favore delle ONLUS (righe da E8 a E12, codice 41) e le somme per le quali si intende fruire della detrazione d’imposta del 19 per cento prevista per le associazioni di promozione sociale (righe da E8 a E12, codice 23); pertanto il contribuente deve scegliere, con riferimento alle suddette liberalità, se fruire della detrazione d’imposta o della deduzione dal reddito non potendo cumulare entrambe le agevolazioni.

‘9’ per le erogazioni liberali in denaro a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e vigilati, nonché degli enti parco regionali e nazionali.

Queste liberalità possono essere dedotte se erogate in favore di:

- università e fondazioni universitarie;
- istituzioni universitarie pubbliche;
- enti di ricerca pubblici ed enti di ricerca vigilati dal ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, compresi l’Istituto superiore di sanità e l’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;
- enti parco regionali e nazionali;

‘11’ per gli altri oneri deducibili.

Tra questi oneri, diversi da quelli contraddistinti dai precedenti codici, rientrano:

- gli assegni periodici (rendite, vitalizi, ecc.) corrisposti dal dichiarante in base a un testamento o a una donazione modale e, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell’autorità giudiziaria, gli assegni alimentari versati ai familiari (indicati nell’art. 433 del codice civile);
- i canoni, livelli, censi e altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo, compresi i contributi ai consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, esclusi i contributi agricoli unificati. Sono deducibili anche i contributi obbligatori relativi ad immobili non locati e non affittati, il cui reddito non concorre al complessivo in conseguenza dell’effetto di sostituzione dell’Irpef da parte dell’Imu, sempreché il contributo obbligatorio non sia stato già considerato nella determinazione della rendita catastale. La deduzione dei contributi ai consorzi obbligatori non è invece ammessa in relazione agli immobili ad uso abitativo locati con opzione per la cedolare secca (vedi risoluzione n. 44/E del 4 luglio 2013);
- le indennità per la perdita dell’avviamento corrisposte per disposizioni di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani non adibiti ad abitazione;
- le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che, invece, sono state assoggettate a tassazione;
- il 50 per cento delle imposte sul reddito dovute per gli anni anteriori al 1974 (esclusa l’imposta complementare) iscritte nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 2015 (art. 20, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1988, n. 42);
- le erogazioni liberali per oneri difensivi delle persone che fruiscono del patrocinio legale gratuito dello Stato;
- il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l’espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri (per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce “Adozione di minori stranieri”);

Righe da E27 a E31 - Contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali: in questi righe vanno indicati i contributi versati alle forme pensionistiche complementari, relativi sia a fondi negoziali sia a fondi individuali.



Il contribuente non è tenuto alla compilazione dei righe da E27 a E31 se non ha contributi per previdenza complementare da far valere in dichiarazione. Questa situazione si verifica se, in assenza di ulteriori versamenti per contributi o premi non dedotti, relativi ad altre forme di previdenza integrativa, non è indicato alcun importo al punto 413 della Certificazione Unica 2016.

I contributi versati a forme pensionistiche complementari, comprese quelle istituite negli Stati membri dell’Unione europea e negli Stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo, sono deducibili dal reddito complessivo per un **importo non superiore a 5.164,57 euro**.

Il limite non si applica ai contribuenti iscritti alle forme pensionistiche per le quali è stato accertato lo squilibrio finanziario e approvato il piano di riequilibrio da parte del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, che possono dedurre tutti i contributi versati nell’anno d’imposta.

Per consentire a chi presta l’assistenza fiscale di determinare la deduzione effettivamente spettante, il contribuente deve compilare il rigo corrispondente alla forma pensionistica a cui risulta iscritto. Se il contribuente ha aderito a più di un fondo pensione, versando contributi per i quali è applicabile un diverso limite di deducibilità, deve compilare più di un rigo.

Rigo E27 - Contributi a deducibilità ordinaria: indicare, entro il limite di **5.164,57 euro**, le somme versate alle forme pensionistiche complementari relative sia a fondi negoziali sia alle forme pensionistiche individuali; nel suddetto limite si devono considerare i versamenti a carico del contribuente e del datore di lavoro. Per i contributi versati a fondi negoziali tramite il sostituto di imposta, se nel punto 411

della Certificazione Unica è indicato il codice 1, i dati da indicare sono quelli riportati nei punti 412 e 413 della Certificazione Unica. Per i contributi versati ai fondi negoziali, nonché alle forme pensionistiche individuali, senza il tramite del sostituto di imposta, si dovrà indicare l'ammontare dei versamenti di cui si richiede la deduzione.

I dipendenti pubblici possono compilare questo rigo solo per indicare i contributi versati ai fondi pensione per i quali non rileva la loro qualifica, mentre per dichiarare i contributi versati ai fondi negoziali a essi riservati devono compilare il rigo E31.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 412 della Certificazione Unica. Se è stato compilato il punto 421 della Certificazione Unica – previdenza per familiari a carico – la cifra da riportare nella colonna 1 è pari alla differenza tra gli importi indicati nei seguenti punti della Certificazione Unica: punto 412 e punto 422 (contributo dedotto dal reddito e riferito alla previdenza complementare per familiari a carico);
- **colonna 2:** riportare l'importo degli oneri di previdenza complementare dei quali si chiede la deduzione in dichiarazione:
 - contributi versati tramite il sostituto di imposta, indicati nel punto 413 della Certificazione Unica. Se è stato compilato il punto 421 della Certificazione Unica – previdenza per familiari a carico – la cifra da riportare nella colonna 2 è pari alla differenza tra gli importi indicati nei seguenti punti della Certificazione Unica: punto 413 e punto 423 (contributo non dedotto dal reddito e riferito alla previdenza complementare per familiari a carico);
 - somme versate sia ai fondi negoziali e sia alle forme pensionistiche individuali senza il tramite del sostituto di imposta.

Rigo E28 - Contributi versati da lavoratori di prima occupazione: i lavoratori di prima occupazione, successiva al 1° gennaio 2007, oppure i contribuenti che a quella data non avevano una posizione contributiva aperta presso un qualsiasi ente di previdenza obbligatoria possono dedurre i contributi versati entro il limite di **5.164,57 euro**. Se nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari hanno effettuato versamenti di importo inferiore, possono godere di un maggior limite di deducibilità, a partire dal sesto anno di partecipazione alle forme pensionistiche e per i venti anni successivi, nella misura annuale di 5.164,57 euro incrementata di un importo pari alla differenza positiva tra 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni e, comunque, incrementata di un importo non superiore ad 2.582,29 euro. A partire dall'anno 2012, per i lavoratori iscritti dal 2007 alle forme pensionistiche obbligatorie, è possibile usufruire per la prima volta di tale incentivo. Se nel punto 411 della Certificazione Unica 2016 è indicato il codice 3, i dati da indicare in questo rigo sono quelli riportati nei punti 412, 413 e 417 della Certificazione Unica 2016.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, risultante dalla somma degli importi indicati nei punti 412 e 417 della Certificazione Unica 2016;
- **colonna 2:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 413 della Certificazione Unica 2016, e le somme versate ai fondi negoziali, nonché alle forme pensionistiche individuali, senza il tramite del datore di lavoro.

Rigo E29 - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario: per i contributi versati a fondi in squilibrio finanziario non è previsto alcun limite di deducibilità. Se nel punto 411 della Certificazione Unica 2016 è indicato il codice 2, i dati da indicare in questo rigo sono riportati nei punti 412 e 413 della Certificazione Unica 2016.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 412 della Certificazione Unica 2016;
- **colonna 2:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 413 della Certificazione Unica 2016.

Rigo E30 - Contributi versati per familiari a carico: indicare le somme versate per i familiari fiscalmente a carico per la parte da questi non dedotta. Sono considerati a carico coloro che possiedono un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro.

Se i contributi per familiari a carico sono stati versati tramite il datore di lavoro e, quindi, è compilato il punto 421 della Certificazione Unica 2016, indicare:

- nella **colonna 1**, l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, desumibile dal punto 422 della Certificazione Unica 2016;
- nella **colonna 2**, l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, desumibile dal punto 423 della Certificazione Unica 2016.

Rigo E31 - Contributi versati a fondi pensione negoziali da dipendenti pubblici: il rigo è riservato ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni che si iscrivono a forme pensionistiche di natura negoziale di cui siano destinatari (ad esempio, il Fondo Scuola Espero destinato ai lavoratori della scuola). Per questi contribuenti continuano a valere le disposizioni vigenti fino al 31 dicembre 2006, secondo cui l'importo deducibile non può superare il 12 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca) e, comunque, 5.164,57 euro. Per quanto riguarda i soli redditi di lavoro dipendente, la deduzione non può superare il doppio della quota di TFR destinata ai fondi pensione, sempre nel rispetto dei precedenti limiti. Al contrario, i dipendenti pubblici che si iscrivono a forme pensionistiche per le quali non rileva la loro qualifica (ad esempio, adesione a un fondo aperto) devono compilare il rigo E27.

Se nel punto 411 della Certificazione Unica 2016 è indicato il codice 4, i dati da indicare nel rigo sono quelli riportati nei punti 412 e 413 della Certificazione Unica 2016.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 412 della Certificazione Unica 2016;
- **colonna 2:** riportare l'importo indicato nel punto 414 della Certificazione Unica;
- **colonna 3:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 413 della Certificazione Unica 2016.

Rigo E32 – Spese per l'acquisto o la costruzione di abitazioni date in locazione

Ai soggetti titolari del diritto di proprietà dell'unità immobiliare, in relazione alla quota di proprietà, che acquistano o costruiscono immobili abitativi da destinare alla locazione, è riconosciuta una deduzione dal reddito complessivo.

L'agevolazione riguarda:

- l'acquisto, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale di nuova costruzione, invendute al 12 novembre 2014, cedute da imprese di costruzione e da cooperative edilizie;
- l'acquisto, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia, o di restauro e di risanamento conservativo cedute da imprese di ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie;
- la costruzione, da ultimarsi entro il 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale su aree edificabili già possedute dal contribuente prima dell'inizio dei lavori o sulle quali sono già riconosciuti diritti edificatori, per cui prima del 12 novembre 2014 sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio, comunque denominato.

Per fruire dell'agevolazione l'immobile acquistato deve essere destinato, entro sei mesi dall'acquisto alla locazione per almeno otto anni. Se l'acquisto è avvenuto prima del 3 dicembre 2015, il periodo di sei mesi decorre da tale data.

Nel caso di costruzione di unità immobiliari il periodo di sei mesi decorre dal rilascio del certificato di agibilità o dalla data di formazione del silenzio assenso al rilascio di tale certificato.

La deduzione è pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita, nonché degli interessi passivi dipendenti da mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari medesime, oppure, nel caso di costruzione, delle spese sostenute per prestazioni di servizi, dipendenti da contratti d'appalto, attestate dall'impresa che esegue i lavori. Il limite massimo complessivo di spesa, anche nel caso di acquisto o costruzione di più immobili, è pari a 300.000 euro, comprensivi di IVA.

La deduzione è ripartita in otto quote annuali di pari importo, a partire dall'anno nel quale avviene la stipula del contratto di locazione e non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge per le medesime spese.

Per altre informazioni sulle condizioni necessarie per il riconoscimento della deduzione, vedere in Appendice la voce "Acquisto o costruzione di abitazioni nuove o ristrutturate da dare in locazione".

Colonna 1 (Data stipula locazione): indicare la data di stipula del contratto di locazione dell'immobile acquistato o costruito.

Colonna 2 (Spesa acquisto/costruzione): indicare la spesa sostenuta per l'acquisto o la costruzione dell'immobile dato in locazione, entro il limite di 300.000 euro.

Colonna 3 (Interessi passivi sui mutui): indicare l'importo degli interessi passivi pagati nell'anno e dipendenti dai mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari oggetto dell'agevolazione.

Se la deduzione spetta per l'acquisto o la costruzione di più immobili è necessario compilare un rigo per ciascun immobile utilizzando ulteriori moduli, secondo le istruzioni fornite nella parte II, paragrafo "Modelli aggiuntivi". L'ammontare complessivo delle spese indicate non può comunque essere superiore a 300.000 euro.

Rigo E33 – Somme restituite al soggetto erogatore in periodi d'imposta diversi da quello in cui sono state assoggettate a tassazione

A partire dall'anno d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, l'ammontare delle somme restituite al soggetto erogatore in un periodo d'imposta diverso da quello in cui sono state assoggettate a tassazione, anche separata, può essere portate in deduzione dal reddito complessivo nell'anno di restituzione o, se in tutto o in parte non dedotto nel periodo d'imposta di restituzione, nei periodi d'imposta successivi; in alternativa, è possibile chiedere il rimborso dell'imposta corrispondente all'importo non dedotto secondo modalità definite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Può trattarsi, oltre che dei redditi di lavoro dipendente anche di compensi di lavoro autonomo professionale, di redditi diversi (lavoro autonomo occasionale o altro).

Colonna 1 (Somme restituite nell'anno): indicare l'ammontare residuo indicato al punto 440 della Certificazione Unica o, nel caso in cui non si è chiesto al sostituto di effettuare la deduzione, l'importo delle somme restituite nel 2015 al soggetto erogatore;

Colonna 2 (Residuo precedente dichiarazione): questa colonna va compilata se il sostituto non ha operato la deduzione degli importi non dedotti nel 2014. In tal caso indicare l'ammontare riportato nel rigo 149 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3/2015 (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge) oppure nel rigo RN47, colonna 9, del modello Unico Persone fisiche 2015.

SEZIONE III A - Spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (detrazione d'imposta del 36, 41, 50 o 65 per cento)

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2015 o negli anni precedenti per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e in particolare:

- per la ristrutturazione di immobili;
- per l'acquisto o l'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati.

In questa sezione vanno indicate anche:

- le spese sostenute per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica;
- le spese sostenute per gli interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi.

Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili

La detrazione spetta in relazione alle spese sostenute per i seguenti interventi di recupero del patrimonio edilizio:

- interventi di manutenzione straordinaria sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle parti comuni di edifici residenziali;
- interventi di restauro e risanamento conservativo;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- interventi finalizzati alla cablatura degli edifici, al contenimento dell'inquinamento acustico, all'adozione di misure di sicurezza statica e antisismica degli edifici, all'esecuzione di opere interne;
- interventi relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, anche a proprietà comune;

■ ulteriori interventi quali, ad esempio, quelli di bonifica dall'amianto o quelli finalizzati alla prevenzione di atti illeciti da parte di terzi o all'eliminazione delle barriere architettoniche, oppure interventi di esecuzione di opere volte ad evitare gli infortuni domestici. La detrazione spetta anche in relazione alle spese sostenute per gli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetici, compresa l'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia, tra i quali rientrano gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Può fruire della detrazione chi possiede o detiene l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato).

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati. È ammessa la detrazione anche nei casi in cui le fatture e i bonifici non siano intestati al familiare convivente, purché la percentuale della spesa sostenuta dallo stesso sia indicata nella fattura (per approfondimenti si veda la circolare 11/E del 21 maggio 2014).

Condizioni per fruire della detrazione

- Pagamenti effettuati con bonifico bancario o postale da cui risultino:
 - causale del versamento (per le spese sostenute dal 1° gennaio 2012 va indicato l'art. 16-bis del TUIR);
 - codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento;
 - codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.
- Indicazione nella dichiarazione dei redditi (righe da E51 a E53) delle seguenti informazioni:
 - dati catastali identificativi dell'immobile;
 - estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (ad esempio, contratto di affitto), se i lavori sono effettuati dal detentore;
 - altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.
- Il contribuente deve, inoltre, conservare ed esibire, a richiesta dell'Ufficio, i documenti individuati dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 novembre 2011 (ad esempio le fatture e le ricevute fiscali relative alle spese sostenute).

Possono usufruire della detrazione anche gli **acquirenti di box o posti auto pertinenziali** già realizzati, tuttavia la detrazione spetta esclusivamente con riferimento alle spese sostenute per la realizzazione, a condizione che siano attestate dal venditore. Anche in questo caso nella dichiarazione dei redditi devono essere indicati i dati catastali dell'immobile.



Per gli adempimenti relativi agli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, e per altre informazioni sulle condizioni e sulla documentazione necessaria per il riconoscimento della detrazione, vedere in Appendice la voce "Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio".

La **detrazione d'imposta** che verrà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale è pari al:

- **50 per cento** per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 fino al 31 dicembre 2015;
- **41 per cento** per le spese sostenute nel 2006 relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006;
- **36 per cento** per le spese sostenute:
 - a) nel 2005;
 - b) nel 2006 per fatture emesse dal 1° ottobre 2006 o in data antecedente al 1° gennaio 2006;
 - c) dal 2007 al 2011;
 - d) dal 1° gennaio al 25 giugno 2012.

La detrazione viene ripartita in **10 rate di pari importo** da chi presta l'assistenza fiscale.

I contribuenti che, avendone diritto, negli anni passati avevano ripartito la detrazione in 5 rate, possono proseguire secondo tale rateazione.

La spesa su cui applicare la percentuale non può superare il **limite di:**

- **48.000 euro** per le spese sostenute dal 2005 al 25 giugno 2012;
- **96.000 euro** per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015.

Il limite va riferito alla singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati i lavori. Quindi, se più persone hanno diritto alla detrazione (comproprietari ecc.), il limite va ripartito tra loro.

Per le spese sostenute fino al 30 settembre 2006, invece, il limite andava riferito alla persona fisica e a ogni singola unità immobiliare.

Per l'anno 2012, la detrazione del 50 per cento spetta per le spese sostenute dal 26 giugno al 31 dicembre nel limite di 96.000 euro, al netto delle spese sostenute fino al 25 giugno 2012 nel limite di 48.000 euro.

Se gli interventi consistono nella prosecuzione di lavori iniziati negli anni precedenti sulla stessa unità immobiliare, per determinare il limite massimo delle spese detraibili occorre tenere conto di quelle già sostenute negli anni passati. In particolare, nel caso di interventi iniziati prima del 26 giugno 2012 e proseguiti negli anni successivi, la detrazione del 50 per cento spetta per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015 nel limite di 96.000 euro, al netto delle spese sostenute fino al 25 giugno 2012 nel limite di 48.000 euro.

In caso di vendita o di donazione dell'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, le quote di detrazione non utilizzate sono trasferite, salvo diverso accordo delle parti, all'acquirente persona fisica o al donatario.

In caso di morte del titolare, il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta dell'immobile.

L'inquilino o il comodatario che hanno sostenuto le spese conservano il diritto alla detrazione anche quando la locazione o il comodato terminano.

Interventi antisismici in zone ad alta pericolosità

Per le spese sostenute dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2015 per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica (articolo 16-bis, comma 1, lettera i, del TUIR), le cui procedure autorizzatorie sono at-

tivate dopo il 4 agosto 2013, su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, pubblicata nel supplemento ordinario n. 72 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2003, riferite a costruzioni adibite ad abitazione principale (nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente) o ad attività produttive, spetta una detrazione d'imposta nella misura del **65 per cento**, fino ad un ammontare complessivo di spesa non superiore a **96.000 euro** per unità immobiliare. Per fruire di questa maggior percentuale di detrazione è necessario indicare il codice '4' nella colonna 2 dei righi da E41 a E44.

Spese sostenute per l'acquisto o l'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati

La detrazione d'imposta spetta anche nel caso di acquisto o assegnazione di unità immobiliari facenti parte di un edificio interamente sottoposto ad interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie.

All'acquirente o assegnatario dell'immobile spetta una detrazione da calcolare su un ammontare forfetario pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione.

La detrazione è riconosciuta agli acquirenti in relazione alla quota di proprietà dell'immobile e spetta a condizione che la vendita o l'assegnazione dell'immobile sia effettuata entro 18 mesi dal termine dei lavori di ristrutturazione.

Per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015, la detrazione spetta all'acquirente o assegnatario nella misura del 50 per cento. L'importo pari al 25 per cento del prezzo di acquisto o assegnazione non può superare il limite di 96.000 euro.

Con riferimento alle spese sostenute negli anni passati:

- la detrazione spetta nella misura:
 - del 36 per cento se il rogito è avvenuto nel 2005, dal 1° ottobre 2006 al 30 giugno 2007 o a partire dal 1° gennaio 2008;
 - del 41 per cento se il rogito è avvenuto dal 1° gennaio 2006 al 30 settembre 2006.
- l'importo costituito dal 25 per cento del prezzo di acquisto o assegnazione non può superare il limite di 48.000 euro nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta dal 2005 al 2006 e riguardi unità immobiliari situate in edifici i cui lavori di ristrutturazione siano stati ultimati successivamente al 31 dicembre 2002, ma non oltre il 31 dicembre 2006, nonché nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta dal 1° gennaio 2008 ed i lavori di ristrutturazione siano stati eseguiti dal 1° gennaio 2008.

Il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito solo alla singola unità immobiliare e, quindi, se più persone hanno diritto alla detrazione (comproprietari ecc.) il limite di spesa va ripartito tra loro.

Gli acconti, per i quali si è usufruito in anni precedenti della detrazione, concorrono al raggiungimento del limite massimo. Pertanto, nell'anno in cui viene stipulato il rogito, l'ammontare sul quale calcolare la detrazione sarà costituito dal limite massimo diminuito degli acconti già considerati per il riconoscimento del beneficio.

La detrazione è ripartita in 10 rate annuali di pari importo da chi presta l'assistenza fiscale.

Spese sostenute per interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi

Le spese sostenute nel 2006 per interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi a difesa del territorio contro i rischi di dissesto geologico danno diritto a una detrazione del 36 per cento.

L'importo su cui spetta la detrazione non può superare il limite di 100.000 euro.

La detrazione è ripartita in 10 rate di pari importo da chi presta l'assistenza fiscale. La scelta del numero delle rate in cui suddividere la detrazione, per ciascun anno in cui sono state sostenute le spese, non è modificabile.

Righi da E41 a E44: per ogni anno e per ogni unità immobiliare oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio va compilato un rigo diverso. Anche per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali va compilato un rigo a parte.

Se i righi disponibili nel modello non sono sufficienti occorre seguire le istruzioni fornite nella parte II, paragrafo "Modelli aggiuntivi".

Colonna 1 (Anno): indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese.

Colonna 2 (2006 e 2012 - antisismico: dal 2013 al 2015): compilare questa colonna solo nei seguenti casi:

- spese sostenute nel 2006 o nel 2012;
- spese sostenute per interventi relativi all'adozione di misure antisismiche nel 2013, 2014 o nel 2015.

Indicare uno dei seguenti codici:

- '1' spese relative a fatture emesse dal 1° gennaio al 30 settembre 2006 (detrazione del 41%);
- '2' spese relative a fatture emesse dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 o in data antecedente al 1° gennaio 2006 e spese sostenute dal 1° gennaio al 25 giugno 2012 (detrazione del 36%);
- '3' spese sostenute dal 26 giugno al 31 dicembre 2012 (detrazione del 50%).
- '4' spese sostenute dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2015 per interventi relativi all'adozione di **misure antisismiche** su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità, riferite a costruzioni adibite ad abitazione principale o ad attività produttive (detrazione del 65%).

Questa colonna non va compilata se le spese si riferiscono a interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi e, pertanto, nella colonna 4 viene indicato il codice 3.

Colonna 3 (Codice fiscale): la colonna va compilata solo nei seguenti casi:

- **Lavori su parti comuni condominiali**
Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali, i singoli condomini devono indicare il codice fiscale del condominio e devono barrare la casella di colonna 2 "Condominio" di uno dei righi da E51 a E53, senza riportare i dati catastali identificativi dell'immobile. Tali dati saranno indicati dall'amministratore di condominio nel quadro AC della propria dichiarazione dei redditi. Per gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, i condomini devono indicare il codice fiscale del condominio o della cooperativa, senza compilare la sezione III-B.
- **Interventi da parte di soggetti di cui all'articolo 5 del Tuir**
Per gli interventi effettuati dal 14 maggio 2011 da parte di uno dei soggetti di cui all'articolo 5 del Tuir (es. società di persone), i soggetti cui si imputano i redditi a norma dello stesso articolo devono indicare in questa colonna il codice fiscale della società o ente e devono riportare i dati catastali identificativi dell'immobile nella sezione III-B del quadro E.

Comunicazione al Centro Operativo di Pescara

Per gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, in questa colonna va indicato il codice fiscale del soggetto che ha inviato, eventualmente anche per conto del dichiarante, la comunicazione al Centro Operativo di Pescara (ad esempio, il comproprietario o contitolare di diritti reali sull'immobile, le società semplici e gli altri enti indicati nell'art. 5 del TUIR). La colonna non va compilata se la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante.

Acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati

Per l'acquisto o l'assegnazione di unità immobiliari che fanno parte di edifici ristrutturati deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa di costruzione o ristrutturazione o della cooperativa che ha effettuato i lavori.

Colonna 4 (Interventi particolari): la colonna va compilata solo in presenza dei seguenti interventi particolari indicando il codice:

- '1' nel caso in cui le **spese relative ad un singolo intervento siano state sostenute in più anni**. Per calcolare il limite massimo di spesa detraibile occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni precedenti;
- '3' nel caso di interventi di **manutenzione e salvaguardia dei boschi** (spese sostenute nel 2006);
- '4' nel caso di spese sostenute per l'**acquisto o assegnazione di immobili** che fanno parte di edifici **ristrutturati**. La detrazione spetta su un importo pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile.

Il contribuente che non rientra nei casi precedenti non dovrà indicare alcun codice.

Le **colonne 5, 6 e 7 (Situazioni particolari)** devono essere compilate esclusivamente:

- dai contribuenti che hanno **ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile** nel 2015 (codice 4 in colonna 5);
- dalle **persone di età non inferiore a 75 anni** che, con riferimento alle spese sostenute in anni precedenti al 2012, **hanno rideterminato** negli anni 2010 e 2011 il **numero delle rate** di detrazione (vedere gli esempi riportati alla fine di questa sezione).

Colonna 5 (Codice): indicare il codice:

- '1' se il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da una persona che, avendo un'età non inferiore a 75 anni, aveva scelto di rateizzare o aveva rideterminato la spesa in 5 rate;
- '4' se il contribuente nell'anno 2015 ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da una persona che aveva rateizzato la spesa, sostenuta in anni precedenti, nella misura ordinaria di 10 rate. In questo caso non vanno compilate le colonne 6 e 7;

Colonna 6 (Anno): indicare l'anno in cui è stata effettuata la **rideterminazione del numero delle rate**.

Colonna 7 (Rideterminazione rate): indicare il valore 10, pari al numero delle rate in cui è stata ripartita la detrazione nell'anno di sostenimento della spesa. Questa colonna interessa solo se è stata compilata la colonna 6;

Colonna 8 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2015 nella casella corrispondente al numero delle rate prescelte (5 o 10). Per le spese sostenute nel 2015 va indicato il numero '1' nella casella relativa alla ripartizione della spesa in 10 rate. Ad esempio, per una spesa sostenuta nel 2011 da un contribuente che aveva compiuto in quell'anno 75 anni e che aveva scelto di ripartire in cinque rate, andrà indicato il numero '5' nella casella relativa alla rateizzazione in 5 rate.

Colonna 9 (Importo spesa): indicare l'intero importo delle spese sostenute nell'anno riportato in colonna 1, anche se è stata effettuata la rideterminazione del numero delle rate. Nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati (codice '4' in colonna 4), l'importo da indicare è pari al 25 per cento del prezzo di acquisto. Nel caso di spese sostenute per lavori che proseguono in più anni (codice '1' in colonna 4), se le spese sostenute nel 2015 riguardano la prosecuzione di un intervento iniziato in anni precedenti, su una singola unità immobiliare posseduta da un unico proprietario, l'importo da indicare nella colonna 9 non può essere superiore alla differenza tra 96.000 euro e quanto speso negli anni pregressi dal contribuente, in relazione allo stesso intervento.

Colonna 10 (N. d'ordine immobile): per le spese sostenute nel 2015 devono essere compilate questa colonna e la successiva sezione III-B, relativa ai dati identificativi dell'immobile oggetto dei lavori.

Nella presente colonna 10 va indicato un numero progressivo per identificare l'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione. Riportare lo stesso numero anche nella colonna 1 della seguente sezione III-B.

Se sono stati effettuati più interventi sullo stesso immobile e quindi sono stati compilati più righi della sezione III-A, va riportato lo stesso numero d'ordine identificativo nella colonna 10 di tutti i righi compilati per il medesimo immobile e va compilato un unico rigo nella sezione III-B.

Gli interventi su parti comuni condominiali devono comunque essere individuati con uno specifico numero progressivo.

Esempi di compilazione

Esempio 1 Immobile A: intervento effettuato nel 2012

Spese sostenute fino al 25 giugno: 6.000 euro

Immobile B: intervento effettuato nel 2015

Spese sostenute dopo il 25 giugno: 7.000 euro

Spese sostenute: 4.000 euro

SEZIONE III A - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO (DETRAZIONE DEL 36%, 41%, 50% o 65%)												
E	2006/2012/ 2013/2014 antisismico			CODICE FISCALE	Interventi particolari	SITUAZIONI PARTICOLARI			NUMERO RATA		IMPORTO SPESA	N. d'ordine immobile
	1	2	3			Codice	Anno	Rideterminazione rate	5	10		
E41	2012									4	6.000,00	1
E42	2012		3							4	7.000,00	1
E43	2015									1	4.000,00	2
E44											,00	
SEZIONE III B - DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI DEGLI IMMOBILI E ALTRI DATI PER FRUIRE DELLA DETRAZIONE												
E	N. ord. immobile	Condominio	CODICE COMUNE	T.U.	SEZ. URB./COMUNE CATAST.	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO				
									1	2	3	4

Esempio 2 Spese di ristrutturazione sostenute nel 2014: 30.000,00 euro;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2015, in prosecuzione del medesimo intervento: 10.000,00 euro.
L'importo da indicare in colonna 9 è di 10.000,00 euro.

Esempio 3 Spese di ristrutturazione sostenute nel 2013: 30.000,00 euro;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2014, in prosecuzione del medesimo intervento: 10.000,00 euro;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2015, in prosecuzione del medesimo intervento: 60.000,00 euro.

In questo caso, essendo stato superato il limite massimo di 96.000,00 euro, **l'importo da indicare in colonna 9 è di 56.000,00 euro**, dato dalla seguente operazione:

96.000,00 (limite massimo) – 40.000,00 (somma complessiva sostenuta negli anni 2013 e 2014).

SEZIONE III B - Dati catastali identificativi degli immobili e altri dati per fruire della detrazione

Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a partire dal 2011, nella dichiarazione dei redditi vanno indicati i dati catastali identificativi degli immobili e gli altri dati necessari per fruire della detrazione.

La presente sezione deve essere compilata per le spese sostenute nel 2015. Per le spese sostenute nel 2011, nel 2012, nel 2013 e nel 2014, non è obbligatorio indicare nuovamente i dati identificativi degli immobili, se questi sono già stati riportati nelle dichiarazioni dei redditi presentate con riferimento a tali anni d'imposta.

Se i righe disponibili nel modello non sono sufficienti occorre compilare dei moduli aggiuntivi secondo le istruzioni fornite nel paragrafo "Modelli aggiuntivi", parte II, capitolo 7.

Oltre alla presente sezione deve essere compilata anche la colonna 10 della precedente sezione III-A.

Righe E51 e E52 - Dati catastali identificativi dell'immobile

Colonna 1 (N. d'ordine immobile): riportare il numero progressivo, che identifica l'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione, indicato nella colonna 10 della Sezione III A del quadro E. Nel caso in cui siano stati effettuati più interventi con riferimento allo stesso immobile e quindi siano stati compilati più righe della Sezione III-A indicando lo stesso numero d'ordine nella colonna 10, nella presente sezione deve essere compilato un solo rigo.

Colonna 2 (Condominio): la casella deve essere barrata nel caso di interventi effettuati su parti comuni condominiali. I singoli condomini, barrando questa casella, dichiarano che la spesa riportata nella sezione III-A del quadro E si riferisce ad interventi effettuati su parti comuni condominiali. In questo caso nella colonna 3 della sezione III-A va riportato il codice fiscale del condominio, mentre non devono essere compilate le successive colonne dei righe E51 e E52, relative ai dati catastali dell'immobile, in quanto tali dati saranno indicati dall'amministratore di condominio nel quadro K (o AC se utilizza il Modello Unico) della propria dichiarazione dei redditi.

Colonna 3 (Codice Comune): indicare il codice catastale del comune dove è situata l'unità immobiliare. Il codice Comune può essere a seconda dei casi di quattro o cinque caratteri come indicato nel documento catastale.

Colonna 4 (Terreni/Urbano): indicare: 'T' se l'immobile è censito nel catasto terreni; 'U' se l'immobile è censito nel catasto edilizio urbano.

Colonna 5 (Sezione Urbana/Comune Catastale): riportare le lettere o i numeri indicati nel documento catastale, se presenti. Per gli immobili siti nelle zone in cui vige il sistema tavolare indicare il codice "Comune catastale".

Colonna 6 (Foglio): riportare il numero di foglio indicato nel documento catastale.

Colonna 7 (Particella): riportare il numero di particella, indicato nel documento catastale, che può essere composto da due parti, rispettivamente di cinque e quattro cifre, separato da una barra spaziatrice. Se la particella è composta da una sola serie di cifre, quest'ultima va riportata nella parte a sinistra della barra spaziatrice.

Colonna 8 (Subalterno): riportare, se presente, il numero di subalterno indicato nel documento catastale.

Rigo E53 - Altri dati (estremi di registrazione del contratto e dati della domanda di accatastamento): se i lavori sono effettuati dal conduttore (o comodatario), devono essere indicati, oltre ai dati catastali identificativi dell'immobile (righe E51 e E52) anche gli estremi di registrazione del contratto di locazione o di comodato (colonne da 3 a 6 del rigo E53).

Se l'immobile non è ancora stato censito al momento di presentazione della dichiarazione devono essere riportati gli estremi della domanda di accatastamento (colonne da 7 a 9 del rigo E53).

Colonna 1 (N. d'ordine immobile): riportare il numero progressivo, che identifica l'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione, indicato nella colonna 10 della sezione III A del quadro E. Nel caso in cui siano stati effettuati più interventi con riferimento allo stesso immobile e quindi siano stati compilati più righe della sezione III A indicando lo stesso numero d'ordine nella colonna 10, nella presente sezione deve essere compilato un solo rigo.

Colonna 2 (Condominio): seguire le istruzioni relative alla colonna 2 dei righe E51 e E52. Se è barrata questa casella non devono essere compilate le successive colonne del rigo E53.

Conduttore - Estremi di registrazione del contratto di locazione o comodato

I dati possono essere ricavati:

- dal contratto di locazione o di comodato registrato presso l'Ufficio;
- dalla ricevuta rilasciata dai servizi telematici nel caso di registrazione tramite Siria, Iris, 'Locazioni web' o 'Contratti online' e 'RLI';

Colonna 3 (Data): indicare la data di registrazione del contratto.

Colonna 4 (Serie): indicare il codice relativo alla modalità di registrazione:

'3' registrazione del contratto presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate;

'3P' registrazione telematica tramite Siria e Iris;

'3T' registrazione telematica tramite altre applicazioni (Locazioni Web, Contratti online e modello RLI);

'3A' e '3B' codici di serie in uso in passato presso gli uffici.

Colonna 5 (Numero e sottonumero): indicare il numero e l'eventuale sottonumero di registrazione del contratto.

Colonna 6 (Codice Ufficio Agenzia Entrate): indicare il codice identificativo dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stato registrato il contratto. I codici degli uffici dell'Agenzia delle Entrate sono reperibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it nella apposita tabella presente nella sezione relativa ai contratti di locazione.

Domanda di accatastamento

Se l'immobile non è ancora stato censito al momento di presentazione della dichiarazione devono essere riportati gli estremi della domanda di accatastamento.

Colonna 7 (Data): indicare la data di presentazione della domanda di accatastamento.

Colonna 8 (Numero): indicare il numero della domanda di accatastamento.

Colonna 9 (Provincia Ufficio Agenzia Entrate): indicare la sigla della Provincia in cui è situato l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stata presentata la domanda.

SEZIONE III C - Spese per l'arredo degli immobili ristrutturati (detrazione d'imposta del 50 per cento)

Ai contribuenti che fruiscono della detrazione del 50 per cento prevista per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (sezione III-A), è riconosciuta una **detrazione del 50 per cento** in relazione alle spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2015 per l'acquisto di **mobili** e di **grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, **finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione**. Le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici sono computate, ai fini della fruizione della detrazione di imposta, indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione.

La detrazione spetta solo se sono state sostenute spese dal 26 giugno 2012 per i seguenti interventi di recupero del patrimonio edilizio:

- manutenzione ordinaria effettuati sulle parti comuni di edificio residenziale;
- manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- ricostruzione o ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- ristrutturazione di interi fabbricati, da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedono entro sei mesi dal termine dei lavori all'alienazione o assegnazione dell'immobile.

Ulteriori interventi riconducibili alla manutenzione straordinaria sono quelli finalizzati al risparmio energetico volti all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e/o alla sostituzione di componenti essenziali degli impianti tecnologici.

Nel caso di interventi effettuati sulle parti comuni condominiali è ammessa la detrazione solo per gli acquisti dei beni agevolati finalizzati all'arredo delle parti comuni (ad esempio, guardiole, appartamento del portiere).

La data di inizio dei lavori di ristrutturazione deve essere anteriore a quella in cui sono sostenute le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, ma non è necessario che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'abitazione. La detrazione spetta per le spese sostenute per l'acquisto di mobili o grandi elettrodomestici nuovi.

In particolare, rientrano tra i grandi elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici. È consentito portare in detrazione anche le spese di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

La detrazione spetta su un ammontare massimo di **10.000 euro** per gli interventi eseguiti nel periodo compreso tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2015 ed è ripartita in **10 rate** annuali di pari importo. Il limite di spesa di 10.000 euro è riferito alla singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o alla parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione, a prescindere dal numero dei contribuenti che partecipano alla spesa.

Il pagamento delle spese deve essere effettuato mediante bonifici bancari o postali, con le medesime modalità già previste per fruire della detrazione del 50 per cento nel caso di interventi di recupero del patrimonio edilizio, oppure mediante carte di credito o carte di debito. In questo caso, la data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta di credito o di debito da parte del titolare, evidenziata nella ricevuta telematica di avvenuta transazione. Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

È necessario conservare la documentazione attestante l'effettivo pagamento (ricevute dei bonifici, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente) e le fatture di acquisto dei beni con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti.

È ammessa la detrazione anche per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici acquistati con il finanziamento a rate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle circolari n. 29/E del 18 settembre 2013 e n. 11/E del 21 maggio 2014.

Rigo E57 colonne 1, 2, 3 e 4 (Spese arredo immobili ristrutturati) – Indicare per ciascuna unità abitativa oggetto di ristrutturazione il numero di rata (colonne 1 e 3) e la spesa sostenuta (colonna 2 e 4) entro il limite di 10.000 euro. La detrazione è ripartita in 10 rate annuali da chi presta l'assistenza fiscale. Ad esempio, se nel 2013 sono state sostenute spese per l'arredo di un immobile pari a 15.000 euro, indicare '3' nella colonna 1 "Numero rata" e 10.000 nella colonna 2 "Spesa arredo immobile".

SEZIONE IV - Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico (detrazione d'imposta del 55 o 65 per cento)

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute dal 2008 al 2015 per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, anche rurale.

La **detrazione d'imposta**, che verrà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale, è pari al:

- **55 per cento**, per le spese sostenute dal 2008 al 2012 e dal 1° gennaio al 5 giugno 2013;
- **65 per cento**, per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2015.

Per le spese sostenute dal 2011 al 2015 la detrazione è ripartita in **dieci rate annuali** di pari importo (entro il limite massimo previsto per ciascuna tipologia di intervento effettuato) da chi presta l'assistenza fiscale.

Per le spese sostenute nel 2008 le rate annuali continuano a essere quelle scelte (da otto a dieci), salvo il caso di rideterminazione del numero delle rate.

Le **tipologie di interventi** previste sono:

- la riqualificazione energetica di edifici esistenti;
- gli interventi sull'involucro di edifici esistenti;
- l'installazione di pannelli solari;
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

La prova dell'esistenza dell'edificio è fornita dall'iscrizione in catasto oppure dalla richiesta di accatastamento, oltre che dal pagamento dell'Ici o dell'Imu, se dovuta. Sono esclusi gli interventi effettuati durante la fase di costruzione dell'immobile.

Possano fruire della detrazione sia coloro che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato) l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi per conseguire il risparmio energetico, sia i condòmini nel caso di interventi effettuati sulle parti comuni condominiali. Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano intestati a lui.

In caso di vendita o di donazione dell'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, le quote di detrazione non utilizzate sono trasferite, salvo diverso accordo delle parti, all'acquirente persona fisica o al donatario.

Nel caso di morte del titolare, il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta dell'immobile.

In questi casi, l'acquirente o gli eredi possono rideterminare il numero di quote in cui ripartire la detrazione residua a condizione che le spese siano state sostenute nell'anno 2008.

L'inquilino o il comodatario che hanno sostenuto le spese conservano il diritto alla detrazione anche se la locazione o il comodato cessano.

Si ricorda che la detrazione del 55 o del 65 per cento non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste per gli stessi interventi, come ad esempio la detrazione del 50 per cento per il recupero del patrimonio edilizio, né, dal 1° gennaio 2009, con altri contributi comunitari, regionali o locali, riconosciuti sempre per i medesimi interventi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (vedi risoluzione n. 3/E del 26 gennaio 2010).

Sono comprese tra le spese detraibili quelle relative alle prestazioni professionali (rese sia per la realizzazione degli interventi sia per la certificazione indispensabile per fruire della detrazione) e alle opere edilizie funzionali all'intervento destinato al risparmio energetico.

Il **pagamento** delle spese deve essere effettuato tramite bonifico bancario o postale da cui risultino la causale del versamento, il codice fiscale del contribuente e il numero di partita IVA o il codice fiscale del beneficiario del bonifico.

Il **limite massimo di detrazione** spettante va riferito all'unità immobiliare e, pertanto, va suddiviso tra i detentori o possessori dell'immobile che partecipano alla spesa, in base all'importo effettivamente sostenuto. Anche per gli interventi su parti condominiali l'ammontare massimo di detrazione deve essere riferito a ogni unità immobiliare che compone l'edificio, a eccezione del caso in cui l'intervento si riferisca all'intero edificio e non a parti di esso.

Documenti necessari per ottenere la detrazione

Per fruire della detrazione del 55 o del 65 per cento è necessario acquisire i seguenti documenti:

- la **fattura** dell'impresa che esegue i lavori;
- l'**asseverazione** di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza degli interventi effettuati ai requisiti tecnici richiesti. In caso di più interventi sullo stesso edificio l'asseverazione può fornire i dati e le informazioni richieste in modo unitario. Inoltre, nel caso di sostituzione di finestre comprensive di infissi o di sostituzione di caldaie a condensazione con potenza non superiore a 100 kW, l'asseverazione può essere sostituita da una certificazione dei produttori. Inoltre, l'asseverazione può essere:
 - sostituita da quella resa dal direttore dei lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate (D.M. 6 agosto 2009);
 - esplicitata nella relazione attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e relativi impianti termici da depositare presso le amministrazioni competenti insieme alla denuncia dei lavori, da parte del proprietario dell'immobile o di chi ne ha titolo.

Inoltre, nelle ipotesi di autocostruzione dei pannelli solari, è sufficiente l'attestato di partecipazione ad un apposito corso di formazione;

- l'**attestato di certificazione (o qualificazione) energetica** che contiene i dati relativi all'efficienza energetica dell'edificio ed è prodotta successivamente all'esecuzione degli interventi, in base alle procedure indicate dai Comuni o dalle Regioni. In assenza di tali procedure, dopo l'esecuzione dei lavori, può essere prodotto l'attestato di "qualificazione energetica", in luogo di quello di "certificazione energetica" predisposto secondo lo schema riportato in allegato al decreto interministeriale del 19 febbraio 2007 come modificato dal decreto interministeriale del 7 aprile 2008 e dal decreto interministeriale del 6 agosto 2009.

Per le spese effettuate dal 1° gennaio 2008, per la sostituzione di finestre in singole unità immobiliari e per l'installazione di pannelli solari non occorre più presentare l'attestato di certificazione energetica (o di qualificazione) energetica.

Tale certificazione non è più richiesta per gli interventi, realizzati a partire dal 15 agosto 2009, riguardanti la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

- la **scheda informativa** relativa agli interventi realizzati, redatta secondo lo schema riportato nell'allegato E del decreto attuativo o allegato F, se l'intervento riguarda la sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari o l'installazione di pannelli solari. La scheda descrittiva dell'intervento di cui all'allegato F può essere compilata anche dall'utente finale. La scheda deve contenere: i dati identificativi del soggetto che ha sostenuto le spese, dell'edificio su cui i lavori sono stati eseguiti, la tipologia di intervento eseguito ed il risparmio di energia che ne è conseguito, nonché il relativo costo, specificando quello delle spese professionali, e l'importo utilizzato per il calcolo della detrazione.

L'asseverazione, l'attestato di certificazione/qualificazione energetica e la scheda informativa devono essere rilasciati da tecnici abilitati alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente, iscritti ai rispettivi ordini e collegi professionali: ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, dottori agronomi, dottori forestali e i periti agrari. Tutti i documenti sopraindicati possono essere redatti anche da un unico tecnico abilitato.

Documenti da trasmettere

Entro 90 giorni dalla fine dei lavori, devono essere trasmessi all'ENEA telematicamente (attraverso il sito internet www.acs.enea.it, ottenendo ricevuta informatica) i dati contenuti nell'attestato di certificazione energetica o di qualificazione energetica, nonché la scheda informativa relativa agli interventi realizzati.

La data di fine lavori, dalla quale decorre il termine per l'invio della documentazione all'Enea, coincide con il giorno del cosiddetto "collaudo" (e non di effettuazione dei pagamenti). Se, in considerazione del tipo di intervento, non è richiesto il collaudo, il contribuente può provare la data di fine lavori con altra documentazione emessa da chi ha eseguito i lavori (o dal tecnico che compila la scheda informativa). Non è ritenuta valida, a tal fine, una dichiarazione del contribuente resa in sede di autocertificazione.

Se la complessità dei lavori eseguiti non trova adeguata descrizione negli schemi resi disponibili dall'ENEA, la documentazione può essere inviata, in copia, entro 90 giorni a mezzo raccomandata con ricevuta semplice, ad ENEA, Dipartimento ambiente, cambiamenti globali e sviluppo sostenibile, via Anguillarese 301, 00123, Santa Maria di Galeria (Roma), specificando come riferimento: "Detrazioni fiscali - riqualificazione energetica".



Nel caso in cui i lavori di riqualificazione energetica proseguano nell'anno successivo non è più necessario inviare un'apposita comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo dell'anno seguente.

Documenti da conservare

Per fruire dell'agevolazione fiscale è necessario conservare ed esibire, su richiesta, all'amministrazione finanziaria l'asseverazione, la ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate e le ricevute del bonifico che attesta il pagamento. Se gli interventi riguardano parti comuni di edifici deve essere acquisita e conservata copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese. Se le spese sono state sostenute dal detentore (locatario o comodatario) deve essere acquisita e conservata la dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori resa dal possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale).

Per ulteriori informazioni sulle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico si rinvia al decreto interministeriale del 19 febbraio 2007, così come modificato dal decreto interministeriale del 7 aprile 2008, e alla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 29/E del 18 settembre 2013.

Righi da E61 a E63

Colonna 1 (Tipo intervento): indicare il codice che individua il tipo di intervento effettuato e in particolare:

- '1' **Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti.** Sono gli interventi diretti alla riduzione del fabbisogno di energia primaria necessaria per soddisfare i bisogni connessi a un uso standard dell'edificio, che permettono di conseguire un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2008 - Allegato A. Rientrano in questo tipo di intervento la sostituzione o l'installazione di climatizzatori invernali anche con generatori di calore non a condensazione, con pompe di calore, con scambiatori per teleriscaldamento, con caldaie a biomasse, gli impianti di cogenerazione, rigenerazione, gli impianti geotermici e gli interventi di coibentazione che non hanno le caratteristiche richieste per la loro inclusione negli interventi descritti ai punti successivi;
- '2' **Interventi sull'involucro degli edifici esistenti.** Sono gli interventi su edifici esistenti o parti di essi relativi a strutture opache verticali (pareti), orizzontali (coperture e pavimenti), fornitura e posa in opera di materiale coibente, materiale ordinario, nuove finestre comprensive di infissi, miglioramento termico di componenti vetrati esistenti, demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo a condizione che siano rispettati i requisiti richiesti di trasmittanza termica U, espressa in W/m²K, definiti nell'allegato B del decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008 e successivamente modificati dal decreto 6 gennaio 2010. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 rientrano anche gli interventi di acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale a biomasse combustibili;
- '3' **Installazione di pannelli solari.** Sono gli interventi per l'installazione di pannelli solari, anche realizzati in autocostruzione, bollitori, accessori e componenti elettrici ed elettronici utilizzati per la produzione di acqua calda ad uso domestico. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 rientrano anche gli interventi di acquisto e posa in opera di tende esterne, chiusure oscuranti e altri dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate;
- '4' **Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.** Sono gli interventi di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Dal 1° gennaio 2008 vi rientrano anche i lavori di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompa di calore ad alta efficienza o con impianti geotermici a bassa entalpia. Dal 1° gennaio 2012 sono compresi anche gli interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria.

Colonna 2 (Anno): indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;

Colonna 3 (Periodo 2013): compilare questa colonna solo se le spese sono state sostenute nel 2013.

Indicare uno dei seguenti codici:

- '1' spese sostenute dal 1° gennaio al 5 giugno 2013 (detrazione del 55%);
- '2' spese sostenute dal 6 giugno al 31 dicembre 2013 (detrazione del 65%);

Colonna 4 (Casi particolari) indicare il codice:

- '1' nel caso di spese sostenute per lavori iniziati tra il 2008 e il 2013 e ancora in corso nel 2015;
- '2' nel caso in cui le spese sostenute in anni precedenti al 2014 riguardino un immobile ereditato, acquistato o ricevuto in donazione nel 2015;
- '3' nel caso in cui siano presenti entrambe le ipotesi descritte dai codici '1' e '2' (lavori che proseguono in più anni ed immobile ereditato, acquistato o ricevuto in donazione);

Colonna 5 (Periodo 2008 - Rideterminazione rate): i contribuenti che dal 2009 al 2015 hanno acquistato, ricevuto in donazione o ereditato un immobile, oggetto di lavori nel corso del 2008, se hanno rideterminato o intendono rideterminare il numero delle rate scelte da

chi ha sostenuto la spesa, indicano in questa colonna il numero delle rate in cui è stata inizialmente ripartita la detrazione e nella colonna 6 il numero di rate (10) in cui è possibile rideterminare la detrazione.

Colonna 6 (Rateazione): indicare il numero di rate in cui deve essere ripartita la detrazione e, precisamente:

- '10' se la spesa è stata sostenuta dal 2011 al 2015;
- fra '8' e '10' se la spesa è stata sostenuta nel 2008 (numero di rate in cui si è scelto di ripartire la detrazione). Se è stata compilata la colonna 5 ("rideterminazione rate"), in questa colonna indicare '10' (numero rate in cui è possibile rideterminare);

Colonna 7 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza nell'anno 2015.

Ad esempio, indicare 3 per le spese sostenute nel 2013, 2 per le spese del 2014 e 1 per le spese del 2015;

Colonna 8 (Importo spesa): indicare l'ammontare della spesa sostenuta entro i seguenti limiti:

- per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti (**codice "1"**):
 - 181.818,18 euro per le spese sostenute fino al 5 giugno 2013 (55%);
 - 153.846,15 euro per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2015 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 100.000 euro;
- per gli interventi sull'involucro degli edifici esistenti (**codice "2"**) e l'installazione di pannelli solari (**codice "3"**):
 - 109.090,90 euro per le spese sostenute fino al 5 giugno 2013 (55%);
 - 92.307,69 euro per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2015 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 60.000 euro;
- per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (**codice "4"**):
 - 54.545,45 euro per le spese sostenute fino al 5 giugno 2013 (55%);
 - 46.153,84 euro per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2015 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 30.000 euro.

SEZIONE V - Detrazioni per gli inquilini con contratto di locazione

Sono previste delle detrazioni per gli inquilini che stipulano contratti di locazione di immobili adibiti ad abitazione principale. Queste detrazioni vengono riconosciute e graduate in relazione all'ammontare del reddito complessivo (aumentato del reddito dei fabbricati locati assoggettati alla cedolare secca). La detrazione sarà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale sulla base degli importi riportati in Appendice nella tabella 2 "Detrazioni per canoni di locazione".

Se la detrazione risulta superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle altre detrazioni relative a particolari tipologie di reddito, chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà un credito pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta.

Le detrazioni non sono cumulabili, ma il contribuente ha la facoltà di scegliere quella a lui più favorevole. Se, invece, nel corso dell'anno il contribuente si trova in situazioni diverse, può beneficiare di più detrazioni. Per indicare nel rigo E71 più tipologie di detrazioni contraddistinte da codici diversi, va compilato un quadro aggiuntivo per ogni codice ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello. In tale caso la somma dei giorni indicati nelle colonne 2 del rigo E71 e nella colonna 1 del rigo E72 non può essere superiore a 365.

Rigo E71 - Inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale

Colonna 1 (Tipologia): indicare il codice relativo alla detrazione.

- '1' **Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale.** Questo codice deve essere indicato dai contribuenti che hanno stipulato o rinnovato il contratto di locazione di immobili destinati ad abitazione principale, in base alla legge che disciplina le locazioni di immobili ad uso abitativo (legge 9 dicembre 1998, n. 431);
- '2' **Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale.** Questo codice deve essere indicato dai contribuenti intestatari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale (c.d. contratti convenzionali - art. 2, comma 3, e art. 4, commi 2 e 3 della legge n. 431 del 1998).
- '3' **Detrazione per canoni di locazione spettante ai giovani per l'abitazione principale.** Questo codice va indicato dai giovani di età compresa fra i 20 e i 30 anni, che hanno stipulato un contratto di locazione per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale, ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431. Il requisito dell'età è soddisfatto se ricorre anche per una parte dell'anno in cui si intende fruire della detrazione. È necessario che l'immobile affittato sia diverso dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti ai sensi di legge. La detrazione spetta per i primi tre anni dalla stipula del contratto. Ad esempio, se il contratto è stato stipulato nel 2014 la detrazione può essere fruita anche per il 2015 e il 2016.
- '4' **Detrazione per gli inquilini di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale.** Questo codice va indicato dai contribuenti che hanno stipulato contratti di locazione di alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture del 22 aprile 2008, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n.9, adibiti ad abitazione principale.

Colonna 2 (n. giorni): indicare il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale.

Colonna 3 (percentuale): indicare la percentuale di detrazione spettante. Ad esempio, due contribuenti cointestatari del contratto di locazione dell'abitazione principale devono indicare '50'. Se il contratto di locazione è stato stipulato da una sola persona va, invece, indicato '100'.

Rigo E72 - Lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro

Questo rigo va compilato dai lavoratori dipendenti che hanno trasferito o trasferiscono la propria residenza nel comune di lavoro o in uno di quelli limitrofi nei tre anni antecedenti quello di richiesta della detrazione e siano titolari di qualunque tipo di contratto di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale situate nel nuovo comune di residenza a non meno di 100 Km di distanza dal precedente e comunque al di fuori della propria regione.

La detrazione può essere fruita nei primi tre anni dal trasferimento della residenza. Ad esempio, se il trasferimento della residenza è avvenuto nel 2014, si può beneficiare della detrazione per gli anni d'imposta 2014, 2015 e 2016.

La detrazione spetta esclusivamente ai lavoratori dipendenti anche se la variazione di residenza è la conseguenza di un contratto di lavoro appena stipulato. Sono esclusi i percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Se il contribuente, nel corso del periodo di spettanza della detrazione, cessa di essere lavoratore dipendente, perde il diritto alla detrazione a partire dall'anno d'imposta successivo a quello nel quale non sussiste più tale qualifica.

Colonna 1 (n. giorni): indicare il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale.

Colonna 2 (percentuale): indicare la percentuale di detrazione spettante. Ad esempio, due contribuenti cointestatari del contratto di locazione dell'abitazione principale devono indicare '50'. Se il contratto di locazione è stato stipulato da una sola persona va, invece, indicato '100'.

SEZIONE VI - Dati per fruire di altre detrazioni d'imposta

Rigo E81 - Detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida: barrare la casella per usufruire della detrazione forfetaria di **516,46 euro**. La detrazione spetta esclusivamente al non vedente (e non anche alle persone di cui questi risulti fiscalmente a carico) a prescindere dalla documentazione della spesa effettivamente sostenuta.

Rigo E82 - Detrazione per l'affitto di terreni agricoli ai giovani: indicare le spese sostenute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola di età inferiore ai 35 anni, per il pagamento dei canoni d'affitto dei terreni agricoli (diversi da quelli di proprietà dei genitori). La detrazione del 19% delle spese sostenute per il pagamento dei canoni spetta entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro preso in affitto e fino ad un massimo di **1.200 euro** annui (importo massimo del canone annuo da indicare nel rigo E82: 6.318,00 euro). Il contratto di affitto deve essere redatto in forma scritta.

Se la detrazione risulta superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle altre detrazioni relative a particolari tipologie di reddito, chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà un credito pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta.

Rigo E83 - Altre detrazioni: indicare le altre detrazioni diverse da quelle riportate nei precedenti rigi contraddistinte dal relativo codice. In particolare:

- con il **codice 1** deve essere indicato l'importo della borsa di studio assegnata dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione. Possono fruire di questo beneficio le persone che al momento della richiesta hanno scelto di avvalersi della detrazione fiscale, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106;
- con il **codice 2** deve essere indicato l'importo delle donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera" di Genova finalizzate all'attività del Registro nazionale dei donatori di midollo osseo. Chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà questa detrazione nei limiti del 30 per cento dell'imposta lorda.

9. QUADRO F - Acconti, ritenute, eccedenze e altri dati

Nel quadro F vanno indicati:

- i versamenti di acconto e i saldi relativi all'Irpef, alle addizionali regionale e comunale e alla cedolare secca sulle locazioni;
- le eventuali eccedenze che risultano dalle precedenti dichiarazioni, nonché i crediti non rimborsati dal datore di lavoro per l'Irpef e per le addizionali regionale e comunale e il credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria;
- le ritenute e gli acconti che sono stati sospesi a causa di eventi eccezionali;
- gli importi dell'acconto Irpef, dell'addizionale comunale all'Irpef e della cedolare secca sulle locazioni per il 2015, che il contribuente può chiedere di trattenere in misura inferiore rispetto a quanto risulta dalla liquidazione della dichiarazione, e il numero di rate per la rateizzazione dei versamenti delle imposte risultanti dalla liquidazione della dichiarazione;
- i dati da indicare nel modello integrativo;
- le soglie di esenzione dell'addizionale comunale fissate da alcuni comuni;
- altri dati (es. ritenute relative a redditi percepiti tramite pignoramento presso terzi).

SEZIONE I - Acconti IRPEF, Addizionale comunale e Cedolare secca relativi al 2015

Rigo F1: indicare l'importo dei versamenti di acconto relativi all'anno 2015, senza considerare le maggiorazioni dovute per la rateazione o il ritardato pagamento.



Dichiarazione congiunta: i contribuenti che presentano la dichiarazione congiunta devono compilare ciascuno nel proprio modello il rigo F1, indicando l'importo degli acconti versati con riferimento alla propria Irpef e alla propria addizionale comunale all'Irpef e alla propria cedolare secca.

Se anche la precedente dichiarazione è stata presentata in forma congiunta è possibile ricavare dalla Certificazione Unica 2016 gli importi degli acconti dovuti dal dichiarante e dal coniuge.

Colonna 1 (Prima rata di acconto Irpef 2015): riportare in questa colonna:

- l'importo indicato nel punto 121 (321 per il coniuge) della Certificazione Unica (acconto trattenuto con il Mod. 730/2014);
- l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 4033 e l'anno 2015 (versamento di acconto eseguito autonomamente);
- in caso di 730 senza sostituto, l'importo indicato nel rigo 94 (114 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015, purché sia stato versato con il modello di pagamento F24 l'importo indicato nel rigo 234.

Colonna 2 (Seconda o unica rata di acconto Irpef 2015): riportare in questa colonna:

- l'importo indicato nel punto 122 (322 per il coniuge) della Certificazione Unica (acconto trattenuto con il modello 730/2015);
- l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 4034 e l'anno 2015 (versamento di acconto eseguito autonomamente);

- in caso di 730 senza sostituto, l'importo indicato nel rigo 95 (115 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015, purché sia stato versato con il modello di pagamento F24 l'importo indicato nel rigo 244.

Colonna 3 (Acconto aggiuntivo comunale 2015 trattenuto): riportare l'importo indicato nel punto 124 (324 per il coniuge) della Certificazione Unica 2016 (acconto trattenuto con il modello 730/2015);

Colonna 4 (Acconto aggiuntivo comunale 2015 versato): riportare in questa colonna:

- l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 3843 e l'anno 2015 (versamento di acconto eseguito autonomamente);
- in caso di 730 senza sostituto, l'importo indicato nel rigo 97 (117 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015, purché sia stato versato con il modello di pagamento F24 l'importo indicato nel rigo 236 (243 per il coniuge con domicilio diverso dal dichiarante).

Colonna 5 (Prima rata di acconto cedolare secca 2015): riportare in questa colonna:

- l'importo indicato nel punto 126 (326 per il coniuge) della Certificazione Unica (acconto trattenuto con il modello 730/2015);
- l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 1840 e l'anno 2015 (versamento di acconto eseguito autonomamente);
- in caso di 730 senza sostituto, l'importo indicato nel rigo 100 (120 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015, purché sia stato versato con il modello di pagamento F24 l'importo indicato nel rigo 239.

Colonna 6 (Seconda o unica rata di acconto cedolare secca 2015): riportare in questa colonna:

- l'importo indicato nel punto 127 (327 per il coniuge) della Certificazione Unica (acconto trattenuto con il modello 730/2015);
- l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 1841 e l'anno 2015 (versamento di acconto eseguito autonomamente);
- in caso di 730 senza sostituto, l'importo indicato nel rigo 101 (121 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015, purché sia stato versato con il modello di pagamento F24 l'importo indicato nel rigo 245.

Devono essere indicati anche gli acconti dell'Irpef e della cedolare secca che non sono stati versati per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali". L'importo di questi acconti sarà versato dal contribuente con le modalità e i termini che saranno previsti dall'apposito decreto per la ripresa della riscossione delle somme sospese.

SEZIONE II - Altre ritenute subite

Rigo F2: indicare le altre ritenute subite.

Colonne 1, 2 e 3: indicare rispettivamente le ritenute Irpef a titolo d'acconto, le addizionali regionali e le addizionali comunali diverse da quelle indicate nei quadri C e D di questo modello 730/2016 (come ad esempio, quelle relative ai trattamenti assistenziali erogati dall'Inail ai titolari di redditi agrari e quelle effettuate nei confronti degli allevatori sui contributi corrisposti dall'Unire come incentivo all'allevamento).

Colonna 4: indicare il totale dell'addizionale regionale trattenuta che risulta nei punti 12 e 13 della Certificazione Unica – Lavoro autonomo rilasciata da chi ha erogato somme per attività sportive dilettantistiche. La colonna deve essere compilata se è stato indicato il codice 7 nella colonna 1 del rigo D4;

Colonna 5: indicare il totale dell'addizionale comunale trattenuta che risulta nei punti 15 e 16 della Certificazione Unica – Lavoro autonomo rilasciata da chi ha erogato somme per attività sportive dilettantistiche. La colonna deve essere compilata se è stato indicato il codice 7 nella colonna 1 del rigo D4;

Colonna 6: indicare le ritenute Irpef sui compensi percepiti dai lavoratori socialmente utili in regime agevolato. Queste informazioni si trovano nel punto 498 della Certificazione Unica. Si rimanda alle indicazioni fornite con riferimento alla colonna 1 dei rigi da C1 a C3 per il codice 3.

Colonna 7: indicare l'addizionale regionale all'Irpef sui compensi percepiti dai lavoratori socialmente utili in regime agevolato. L'informazione si trova nel punto 499 della Certificazione Unica. Si rimanda alle indicazioni fornite con riferimento alla colonna 1 dei rigi da C1 a C3 del quadro C per il codice 3.

SEZIONE III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni



Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione".

Rigo F3 - Eccedenze dell'Irpef e della cedolare secca che risultano dalle precedenti dichiarazioni

Colonna 1: riportare l'eventuale credito Irpef che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2014, indicato nella colonna 4 del rigo RX1 del Mod. UNICO 2015 o nel punto 64 della Certificazione Unica 2016 (credito Irpef non rimborsato dal sostituto), oppure nelle dichiarazioni degli anni precedenti se il contribuente, ricorrendo le condizioni di esonero, non ha presentato la dichiarazione per l'anno 2014. In caso di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate relativa al controllo della dichiarazione UNICO 2015 con la quale è stato evidenziato un credito diverso da quello dichiarato (rigo RX1 colonna 4):

- se il credito comunicato è maggiore dell'importo dichiarato, va riportato l'importo comunicato;
- se il credito comunicato (es: 800,00 euro) è inferiore all'importo dichiarato (es: 1.000,00 euro), bisogna riportare l'importo inferiore (nell'esempio 800,00 euro). Se a seguito della comunicazione, il contribuente ha versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato e il credito riconosciuto (nell'esempio 200,00 euro), deve essere indicato l'intero credito dichiarato (nell'esempio 1.000,00 euro).

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2015 e si è verificata almeno una delle seguenti situazioni:

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 1 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 191 (rigo 211 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015.

Inoltre, nella colonna 2 di questo rigo F3 va indicato l'eventuale credito utilizzato in compensazione con il Mod. F24.

Riportare nella colonna 1 del rigo F3 anche l'importo indicato nella colonna 4 dei rigi RX5 e RX6 del modello Unico 2015, relativi rispettivamente all'eccedenza di imposta sostitutiva sull'incremento di produttività e all'eccedenza di contributo di solidarietà per i quali non è stato richiesto il rimborso nella precedente dichiarazione.

Colonna 2: indicare l'importo dell'eccedenza Irpef eventualmente utilizzato in compensazione con il modello F24. In questa colonna deve essere compreso anche l'eventuale maggior credito riconosciuto con comunicazione dell'Agenzia delle Entrate e ugualmente utilizzato in compensazione.

Colonna 3: indicare l'eventuale credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (quadro RT del Mod. UNICO 2015), riportato nella colonna 4 del rigo RX18 del Mod. UNICO 2015.

Colonna 4: indicare l'importo del credito d'imposta sostitutiva eventualmente utilizzato in compensazione con il modello F24.

Colonna 5: riportare l'eventuale credito di cedolare secca che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2014, indicato nella colonna 4 del rigo RX4 del Mod. UNICO 2015 o nel punto 94 della Certificazione Unica 2016 (credito cedolare secca non rimborsato dal sostituto). Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2015 e si è verificata almeno una delle seguenti situazioni:

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 5 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 194 (rigo 214 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015.

Inoltre nella colonna 6 di questo rigo F3 va indicato l'eventuale credito utilizzato in compensazione con il Mod. F24.

Colonna 6: indicare l'importo dell'eccedenza di cedolare secca eventualmente utilizzato in compensazione con il modello F24.

Rigo F4 - Eccedenze delle addizionali regionale e comunale che risultano dalle precedenti dichiarazioni

Colonna 1: indicare il codice regione relativo al domicilio 1° gennaio 2015. Questa indicazione è obbligatoria solo se sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice regione vedere in Appendice la voce "Tabella Codici Regione".

Colonna 2: riportare l'eventuale eccedenza dell'addizionale regionale all'Irpef che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2014, indicata nella colonna 4 del rigo RX2 del Mod. UNICO 2015 o nel punto 74 della Certificazione Unica 2016 (credito addizionale regionale non rimborsato dal sostituto).

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 2 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 192 (rigo 212 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015.

Inoltre, nella colonna 3 di questo rigo F4 va indicato l'eventuale credito per addizionale regionale utilizzato in compensazione con il Mod. F24.

Colonna 3: indicare l'eccedenza dell'addizionale regionale all'Irpef eventualmente utilizzata in compensazione con il modello F24.

Colonna 4: indicare il codice Comune relativo al domicilio fiscale al 1° gennaio 2015. Questa indicazione è obbligatoria solo se sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice comune vedere dopo l'Appendice l'elenco dei "Codici Catastali Comunali".

Colonna 5: riportare l'eventuale eccedenza dell'addizionale comunale all'Irpef che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2014, indicata nella colonna 4 del rigo RX3 del Mod. UNICO 2015 o nel punto 84 della Certificazione Unica 2016 (credito addizionale comunale non rimborsato dal sostituto).

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2015 e si è verificata almeno una delle seguenti situazioni:

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 5 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 193 (rigo 213 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2015.

Inoltre, nella colonna 6 di questo rigo F4 va indicato l'eventuale credito per addizionale comunale utilizzato in compensazione con il Mod. F24;

Colonna 6: indicare l'eccedenza dell'addizionale comunale all'Irpef eventualmente utilizzata in compensazione con il modello F24.

SEZIONE IV - Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali

Rigo F5: indicare le ritenute e gli acconti sospesi per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali.

Colonna 1: indicare il codice dell'evento riportato in Appendice alla voce "Eventi eccezionali", per il quale si è usufruito della sospensione delle ritenute e/o degli acconti che vanno indicati nelle colonne successive.

Colonna 2: indicare le ritenute e gli acconti Irpef sospesi, risultanti dai punti 30 e 131 della Certificazione Unica 2016 (punto 331 per gli acconti Irpef sospesi del coniuge).

Colonna 3: indicare l'addizionale regionale all'Irpef sospesa, risultante dal punto 31 della Certificazione Unica 2016.

Colonna 4: indicare l'addizionale comunale all'Irpef sospesa (saldo e acconto), risultante dai punti 33 e 34 della Certificazione Unica 2016 (punto 332 per l'acconto dell'addizionale comunale all'Irpef sospeso del coniuge).

Colonna 6: indicare l'acconto della cedolare secca sospeso, risultante dal punto 133 della Certificazione Unica 2016 (punto 333 per il coniuge).

Colonna 7: indicare il contributo di solidarietà sospeso, risultante dal punto 452 della Certificazione Unica 2016.



Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali".

SEZIONE V - Misura degli acconti per l'anno 2016 e rateazione del saldo 2015

Rigo F6: questo rigo deve essere compilato se si ritiene di non dover versare o di versare in misura inferiore a quanto calcolato da chi presta assistenza fiscale gli acconti dell'Irpef (colonna 1 o colonna 2), dell'addizionale comunale (colonna 3 o colonna 4) e della cedolare secca (colonna 5 o colonna 6) per l'anno 2016. Questa eventualità può verificarsi ad esempio per effetto di oneri sostenuti o per il venir

meno di redditi. Inoltre se il contribuente chiede di rateizzare il versamento di quanto eventualmente dovuto a saldo per il 2015 deve compilare la colonna 7.

Colonna 1: barrare la casella se si ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto Irpef per il 2015.

Colonna 2: indicare la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta se si ritiene che sia dovuto un minore acconto Irpef per il 2016 (in questo caso non deve essere barrata la casella di colonna 1).

Colonna 3: barrare la casella se si ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto dell'addizionale comunale per il 2016.

Colonna 4: indicare la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta se si ritiene che sia dovuto un minore acconto dell'addizionale comunale per il 2016 (in questo caso non deve essere barrata la casella di colonna 3).

Colonna 5: barrare la casella se si ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto della cedolare secca per il 2016.

Colonna 6: indicare la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta se si ritiene che sia dovuto un minore acconto della cedolare secca per il 2016 (in questo caso non deve essere barrata la casella di colonna 5).

Colonna 7: indicare il numero delle rate compreso tra 2 e 5 (massimo 4 per i pensionati), in cui si vuole frazionare il versamento delle seguenti somme eventualmente dovute:

- per il 2015: saldo dell'Irpef, delle addizionali regionale e comunale e della cedolare secca;
- per il 2016: prima rata di acconto Irpef, acconto dell'addizionale comunale, prima rata di acconto della cedolare secca;
- acconto del 20 per cento sui redditi soggetti a tassazione separata, contributo di solidarietà.

Il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateazione, pari allo 0,33 per cento mensile.

Nel caso di 730 senza sostituto, il numero di rate è compreso tra 2 e 7 (con le stesse scadenze previste per i pagamenti derivanti dal Modello Unico Persone fisiche).

SEZIONE VI - Soglie di esenzione addizionale comunale

Questa sezione deve essere compilata solo dai contribuenti che risiedono in uno dei **comuni che hanno stabilito**, con riferimento all'addizionale comunale dovuta per il 2015 e per l'acconto relativo al 2016, **una soglia di esenzione in presenza di particolari condizioni che non possono essere ricavate dai dati presenti nel modello di dichiarazione** (ad esempio la composizione del nucleo familiare o l'ISEE – indicatore situazione economica equivalente) e che si trovano nelle condizioni previste dalla delibera che ha stabilito la soglia di esenzione.

Le esenzioni deliberate dai Comuni sono consultabili sul sito "www.finanze.gov.it" ("fiscaltà locale, addizionale comunale all'IRPEF").

Con la compilazione del rigo F7 il contribuente attesta il possesso dei requisiti previsti dalla delibera comunale per usufruire dell'agevolazione prevista.

Rigo F7: indicare nella **colonna 1** del rigo l'importo della soglia di esenzione deliberata dal comune con riferimento all'anno 2015. Nella **colonna 2** va indicato il codice "1" in presenza di un'esenzione non collegata con il reddito imponibile o il codice "2" in presenza di altre agevolazioni. Le due colonne sono tra loro alternative.

Rigo F8: indicare nella **colonna 1** del rigo l'importo della soglia di esenzione deliberata dal comune con riferimento all'anno 2016. Nella **colonna 2** va indicato il codice "1" in presenza di un'esenzione non collegata con il reddito imponibile o il codice "2" in presenza di altre agevolazioni. Le due colonne sono tra loro alternative.

SEZIONE VII - Dati da indicare nel Mod. 730 integrativo

Questa sezione è riservata solo ai contribuenti che presentano il Mod. 730/2016 integrativo e che hanno indicato il codice "1" nella casella "730 integrativo" presente nel frontespizio.

Rigo F9 - Crediti rimborsati

Colonna 1: indicare l'importo del credito Irpef rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 91, colonna 5, del 730-3 2016. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 111, colonna 5, del 730-3 2016.

Colonna 2: indicare l'importo del credito relativo all'addizionale regionale all'Irpef rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 92, colonna 5, del 730-3 2016. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 112, colonna 5, del 730-3 2016.

Colonna 3: indicare l'importo del credito relativo all'addizionale comunale all'Irpef rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 93, colonna 5, del 730-3 2016. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 113, colonna 5, del 730-3 2016.

Colonna 4: indicare l'importo del credito relativo alla cedolare secca sulle locazioni rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 99, colonna 5, del 730-3 2016. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 119, colonna 5, del 730-3 2016.

Rigo F10 - (Crediti utilizzati con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte)

Colonna 1: indicare l'ammontare del credito Irpef, riportato nella colonna 4 del rigo 91 (o nella colonna 4 del rigo 111 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2016 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte. Ad esempio se nella colonna 4 del rigo 91 del Mod. 730-3 2016 originario è indicato un credito Irpef di 100 euro ma entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo il credito utilizzato in compensazione è pari a 60 euro, occorre riportare in questa colonna 4 l'importo di 60 euro.

Colonna 2: indicare l'ammontare del credito di addizionale regionale, riportato nella colonna 4 del rigo 92 (o nella colonna 4 del rigo 112 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2016 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte.

Colonna 3: indicare l'ammontare del credito di addizionale comunale, riportato nella colonna 4 del rigo 93 (o nella colonna 4 del rigo 113 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2016 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte.

Colonna 4: indicare l'ammontare del credito di cedolare secca sulle locazioni, riportato nella colonna 4 del rigo 99 (o nella colonna 4 del rigo 119 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2016 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte.

SEZIONE VIII - Altri Dati

Rigo F11 - (Detrazioni incipienti rimborsate): deve essere compilato dai contribuenti ai quali il sostituto d'imposta ha rimborsato per l'anno 2015 delle somme per detrazioni che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda.

Colonna 1: indicare il credito riconosciuto dal sostituto d'imposta per l'ulteriore detrazione per figli a carico che non ha trovato capienza nell'imposta lorda, risultante dal punto 364 della Certificazione Unica 2016 (*"Credito riconosciuto per famiglie numerose"*).

Colonna 2: indicare il credito riconosciuto dal sostituto d'imposta con riferimento alla detrazione per canoni di locazione che non ha trovato capienza nell'imposta lorda, risultante dal punto 370 della Certificazione Unica 2016 (*"Credito riconosciuto per canoni di locazione"*).

Rigo F12 - (Restituzione bonus): deve essere compilato solo da coloro che hanno percepito senza averne diritto il "bonus fiscale", con riferimento ai redditi posseduti nell'anno 2006, o il "bonus straordinario", con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare relativo all'anno 2007 o 2008.

Colonna 1: indicare l'importo relativo al "bonus fiscale", fruito con riferimento ai redditi posseduti nell'anno 2006 (art. 44 del D.L. 1° ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222).

Colonna 2: indicare l'importo relativo al "bonus straordinario", fruito con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare relativo all'anno 2007 o 2008 (art. 1 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185).

Rigo F13 - Pignoramento presso terzi: in questo rigo devono essere riportati i dati relativi alle ritenute subite in relazione ai redditi percepiti tramite procedura di pignoramento presso terzi.

Il creditore pignoratorio, infatti, è tenuto a indicare nella dichiarazione dei redditi i redditi percepiti e le ritenute subite da parte del terzo erogatore anche se si tratta di redditi soggetti a tassazione separata, a ritenuta a titolo di imposta o a imposta sostitutiva. Le ritenute subite saranno scomutate dall'imposta risultante dalla dichiarazione.

Le somme percepite a seguito della procedura di pignoramento presso terzi vanno indicate nel relativo quadro di riferimento (ad es. se si tratta di redditi di lavoro dipendente questi vanno riportati nel quadro C).

Le ritenute subite devono invece essere indicate esclusivamente in questo rigo (anziché nel quadro di riferimento del reddito) insieme alla tipologia del reddito percepito tramite pignoramento presso terzi.

In particolare, nel **rigo F13** indicare:

■ nella **colonna 1 (tipo di reddito)**, uno dei seguenti codici relativi alla tipologia di reddito percepito tramite pignoramento presso terzi e riportato nel modello 730/2016:

- '1' reddito di terreni;
- '2' reddito di fabbricati;
- '3' reddito di lavoro dipendente;
- '4' reddito di pensione;
- '5' redditi di capitale;
- '6' redditi diversi;

■ nella **colonna 2 (ritenute)**, l'ammontare delle ritenute subite da parte del terzo erogatore in relazione al tipo di reddito indicato in colonna 1.

Nel caso di redditi soggetti a tassazione separata (ad es. trattamento di fine rapporto e arretrati di lavoro dipendente), a ritenuta a titolo di imposta o a imposta sostitutiva i contribuenti che presentano il modello 730 devono presentare anche il quadro RM del modello UNICO Persone fisiche 2016, compilando l'apposita sezione relativa al pignoramento presso terzi.

Nel caso di redditi da assoggettare a tassazione ordinaria, percepiti tramite procedura di pignoramento presso terzi, che non sono compresi nel modello 730, i contribuenti sono tenuti a presentare il modello UNICO Persone fisiche 2016, compilando l'apposita sezione del quadro RM.

10. QUADRO G - Crediti d'imposta

In questo quadro vanno indicati:

- i crediti d'imposta relativi ai fabbricati;
- il credito d'imposta per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione;
- il credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero;
- il credito d'imposta per gli immobili colpiti dal sisma in Abruzzo;
- il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione;
- il credito d'imposta per le mediazioni;
- il credito d'imposta erogazioni liberali a sostegno della cultura - Art bonus;
- il credito d'imposta per negoziazione e arbitrato.

SEZIONE I - Crediti d'imposta relativi ai fabbricati

In questa sezione devono essere indicati il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa e quello per i canoni di locazione non percepiti.

Rigo G1 - Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa: deve essere compilato dai contribuenti che hanno maturato un credito d'imposta a seguito del riacquisto della prima casa.

Questo rigo non deve essere compilato da coloro che hanno già utilizzato il credito di imposta:

- per ridurre l'imposta di registro dovuta sull'atto di acquisto agevolato che lo determina;
- per ridurre le imposte di registro, ipotecarie e catastali, oppure le imposte sulle successioni e donazioni dovute sugli atti e sulle denunce presentati dopo la data di acquisizione del credito.

Colonna 1 (Residuo precedente dichiarazione): riportare il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa che non ha trovato capienza nell'imposta che risulta dalla precedente dichiarazione, indicato nel rigo 131 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2015, o nel rigo RN47, col. 2, del Mod. UNICO PF 2015.



Per individuare le condizioni per fruire dei benefici sulla prima casa si rimanda alle informazioni contenute nelle "Guide fiscali" reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Colonna 2 (Credito anno 2015): indicare il credito d'imposta maturato nel 2015. L'importo del credito è pari all'imposta di registro o all'IVA pagata per il primo acquisto agevolato; in ogni caso questo importo non può essere superiore all'imposta di registro o all'IVA dovuta in relazione al secondo acquisto.

Il credito d'imposta spetta quando ricorrono le seguenti condizioni:

- l'immobile è stato acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e la data di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- l'acquisto è stato effettuato entro un anno dalla vendita di un altro immobile acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa;
- i contribuenti interessati non sono decaduti dal beneficio prima casa.

Si precisa che il credito d'imposta spetta anche a coloro che hanno acquistato l'abitazione da imprese costruttrici sulla base della normativa vigente fino al 22 maggio 1993 (e che quindi non hanno formalmente usufruito delle agevolazioni per la "prima casa"), purché dimostrino che alla data di acquisto dell'immobile ceduto erano comunque in possesso dei requisiti necessari in base alla normativa vigente in materia di acquisto della c.d. "prima casa", e questa circostanza risulti nell'atto di acquisto dell'immobile per il quale il credito è concesso.

Colonna 3 (Credito compensato nel mod. F24): riportare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione del 730/2016.

Rigo G2 - Credito d'imposta per i canoni di locazione non percepiti: indicare il credito d'imposta spettante per le imposte versate sui canoni di locazione di immobili ad uso abitativo scaduti e non percepiti, come risulta accertato nel provvedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità. In proposito vedere in Appendice la voce "Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti".

SEZIONE II - Credito d'imposta per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione

I contribuenti che aderiscono alle forme pensionistiche complementari possono richiedere, per determinate esigenze (ad esempio spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni e acquisto della prima casa), un'anticipazione delle somme relative alla posizione individuale maturata. Sulle somme anticipate è applicata una ritenuta a titolo d'imposta.

Le anticipazioni possono essere reintegrate, a scelta dell'aderente, in qualsiasi momento mediante contribuzioni anche annuali eccedenti il limite di 5.164,57 euro. Tale versamento contributivo ha lo scopo di ricostituire la posizione individuale esistente all'atto dell'anticipazione. La reintegrazione può avvenire in unica soluzione o mediante contribuzioni periodiche.

Sulle somme eccedenti il predetto limite, corrispondenti alle anticipazioni reintegrate, è riconosciuto un credito d'imposta pari all'imposta pagata al momento della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato.

Chi aderisce deve rendere un'espressa dichiarazione al fondo con la quale dispone se e per quale somma la contribuzione debba intendersi come reintegro. La comunicazione deve essere resa entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è effettuato il reintegro. Il credito d'imposta spetta solo con riferimento alle somme qualificate come reintegro nel senso sopra descritto. Per approfondimenti si vedano il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e la circolare 18 dicembre 2007, n. 70 dell'Agenzia delle Entrate.

Rigo G3

Colonna 1 (Anno anticipazione) Indicare l'anno in cui è stata percepita l'anticipazione delle somme relative alla posizione contributiva individuale maturata.

Colonna 2 (Reintegro totale/parziale): indicare uno dei seguenti codici relativi alla misura del reintegro:

- **codice 1** se l'anticipazione è stata reintegrata totalmente;
- **codice 2** se l'anticipazione è stata reintegrata solo in parte.

Colonna 3 (Somma reintegrata): indicare l'importo che è stato versato nel 2014 per reintegrare l'anticipazione percepita.

Colonna 4 (Residuo precedente dichiarazione): indicare il credito d'imposta che non ha trovato capienza nell'imposta che risulta dalla precedente dichiarazione, indicato nel rigo 134 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2015 o nel rigo RN47, col. 4, del Mod. UNICO PF 2015.

Colonna 5 (Credito): indicare l'importo del credito d'imposta spettante con riferimento alla somma reintegrata.

Colonna 6 (di cui compensato in F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

SEZIONE III - Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

Questa sezione è riservata ai contribuenti che hanno percepito redditi in un Paese estero nel quale sono state pagate imposte a titolo definitivo per le quali chi presta l'assistenza fiscale può riconoscere un credito d'imposta. Si considerano pagate a titolo definitivo le imposte che non possono essere più rimborsate. Pertanto, non vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le imposte pagate in acconto o in via provvisoria e quelle per le quali è prevista la possibilità di rimborso totale o parziale.

Le imposte da indicare in questa sezione sono quelle divenute definitive a partire dal 2015 (se non sono state già indicate nella dichiarazione precedente) fino al termine di presentazione del 730/2016, anche se riferite a redditi percepiti negli anni precedenti.

Per maggiori dettagli riguardo la disciplina dei crediti d'imposta per i redditi prodotti all'estero, in particolare in merito alla documentazione da conservare ai fini della verifica della detrazione e quella idonea a dimostrare l'avvenuto pagamento delle imposte all'estero, si rinvia alla circolare n. 9/E del 5 marzo 2015.

Rigo G4

Colonna 1 (Codice Stato estero): indicare il codice dello Stato estero nel quale è stato prodotto il reddito, rilevabile dalla tabella n. 10 presente in Appendice. Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 375 della stessa certificazione.

Colonna 2 (Anno): indicare l'anno d'imposta in cui è stato prodotto il reddito all'estero. Se il reddito è stato prodotto nel 2015 indicare "2015". Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 376 della stessa certificazione.

Colonna 3 (Reddito estero): indicare il reddito prodotto all'estero che ha concorso a formare il reddito complessivo in Italia. Se questo è stato prodotto nel 2015 va riportato il reddito già indicato nei quadri C e D del 730/2016 per il quale compete il credito. In questo caso non devono essere compilate le colonne 5, 6, 7, 8 e 9 del rigo G4. Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 377 della stessa certificazione.

Colonna 4 (Imposta estera): indicare le imposte pagate all'estero divenute definitive a partire dal 2015 e fino alla data di presentazione del 730/2016 per le quali non si è già usufruito del relativo credito d'imposta nelle precedenti dichiarazioni. Ad esempio, se per redditi prodotti all'estero nel 2013 nello Stato A, è stata pagata un'imposta complessiva di 300 euro, diventata definitiva per 200 euro entro il 31/12/2014 (già riportata nel rigo G4 del modello 730/2015) e per 100 euro entro il 31/12/2015, nella colonna 4 di questo rigo G4 deve essere indicato l'importo di 100 euro, relativo alla sola imposta divenuta definitiva nel 2015. Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 378 della stessa certificazione. Si precisa che se il reddito prodotto all'estero ha concorso solo in parte alla formazione del reddito complessivo in Italia anche l'imposta estera va ridotta in misura corrispondente.

Colonna 5 (Reddito complessivo): indicare il reddito complessivo relativo all'anno d'imposta indicato in colonna 2, aumentato eventualmente dei crediti d'imposta sui fondi comuni e dei crediti d'imposta sui dividendi (se ancora in vigore nell'anno di produzione del reddito). Per l'anno 2014 l'importo è dato dal risultato della seguente formula: rigo RN1 (col. 2 – col. 3) + col. 5 del Mod. UNICO PF 2015 o dal rigo 11 del mod. 730-3/2015.

Colonna 6 (Imposta lorda): indicare l'imposta lorda italiana relativa all'anno d'imposta riportato in colonna 2. Per l'anno 2014 il dato si trova nel rigo RN5 del Mod. UNICO PF 2015 o nel rigo 16 del Mod. 730-3/2015.

Colonna 7 (Imposta netta): indicare l'imposta netta italiana relativa all'anno d'imposta indicato in colonna 2. Per l'anno 2014 il dato si trova nel rigo RN26, colonna 2, del Mod. UNICO PF 2015 o nel rigo 51 del Mod. 730-3/2015.

Colonna 8 (Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni): indicare il credito eventualmente già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni relativo ai redditi prodotti all'estero nell'anno indicato in colonna 2, indipendentemente dallo Stato estero di riferimento. Pertanto, può essere necessario compilare questa colonna se nelle precedenti dichiarazioni dei redditi è stato compilato il rigo relativo al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero (quadro G, rigo G4 del Mod. 730/2015 o del Mod. 730/2014 o quadro CR, Sez. I del Mod. UNICO PF 2015 o del Mod. UNICO PF 2014).

■ Contribuenti che hanno usufruito del credito d'imposta per redditi prodotti nell'anno indicato in col. 2 nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2014

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello 730/2015 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 corrisponde a quello indicato in colonna 2 del rigo G4 della precedente dichiarazione. In questo caso, riportare in questa colonna l'importo, relativo allo stesso anno di produzione del reddito, indicato nella colonna 2 "Totale credito utilizzato" del rigo 145 (o 146 per il coniuge dichiarante) del mod. 730-3/2015.

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello UNICO PF 2015 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 corrisponde a quello indicato in colonna 2 dei righi da CR1 a CR4 del modello UNICO PF 2015. In questo caso riportare in questa colonna l'importo, relativo allo stesso anno di produzione del reddito, indicato nella colonna 4 dei righi CR5 o CR6 del mod. UNICO PF 2015.

Colonna 9 (Credito relativo allo Stato estero indicato in col. 1): indicare il credito già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni per redditi prodotti nello stesso anno indicato in colonna 2 e nello Stato estero indicato in colonna 1.

L'importo da riportare in questa colonna è già compreso in quello di colonna 8. Di conseguenza, la colonna 9 non va compilata se non risulta compilata la colonna 8.

La compilazione di questa colonna è necessaria quando l'imposta complessivamente pagata in uno Stato estero è diventata definitiva in diversi anni di imposta e pertanto si è usufruito del relativo credito d'imposta in dichiarazioni relative ad anni di imposta diversi.

Nel caso ipotizzato nell'esempio che segue:

Stato estero	Anno di produzione del reddito	Reddito prodotto all'estero	Imposta estera		
			Imposta pagata all'estero	di cui resasi definitiva nel corso del 2014	di cui resasi definitiva nel corso del 2015
A	2014	1.000	350	200	150

l'importo da indicare nella colonna 9 è di 200 euro, pari al credito utilizzato nella dichiarazione relativa ai redditi del 2014 per la parte d'imposta divenuta definitiva.

Credito già utilizzato nel mod. 730/2015

Se nella dichiarazione mod. 730/2015 è stato compilato un rigo G4 nel quale sono stati indicati uno Stato estero e un anno di produzione identici a quelli riportati in questo rigo G4, l'importo da riportare nella colonna 9 è indicato nel rigo 145 (o 146 per il coniuge) del mod. 730-3/2015, relativo allo stesso anno di produzione del reddito, colonna 4 o 6 "Credito utilizzato", riferita al medesimo Stato estero.

Se i redditi sono stati prodotti in Stati differenti, per ognuno di questi è necessario compilare un distinto modello. Analogamente occorre procedere se le imposte pagate all'estero sono relative a redditi prodotti in anni diversi.

SEZIONE IV - Credito d'imposta per gli immobili colpiti dal sisma in Abruzzo

Questa sezione è riservata ai contribuenti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo ai quali è stato riconosciuto, a seguito di apposita domanda presentata al Comune del luogo dove è situato l'immobile, un credito d'imposta per le spese sostenute per gli interventi di riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti, oppure per l'acquisto di una nuova abitazione principale equivalente a quella distrutta.

Rigo G5 - Abitazione principale: il credito d'imposta riconosciuto per l'abitazione principale è utilizzabile in 20 quote costanti relative all'anno in cui la spesa è stata sostenuta e ai successivi anni.

Si precisa che se il credito è stato riconosciuto per la ricostruzione sia dell'abitazione principale sia delle parti comuni dell'immobile, devono essere compilati due distinti rigi, utilizzando un quadro aggiuntivo.

Colonna 1 (Codice fiscale): indicare il codice fiscale della persona che ha presentato, anche per conto del dichiarante, la domanda per l'accesso al contributo. La colonna non va compilata se la domanda è stata presentata dal dichiarante. Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali va indicato il codice fiscale del condominio. Per gli interventi su unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa va indicato il codice fiscale della cooperativa.

Colonna 2 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2015.

Colonna 3 (Totale credito): indicare l'importo del credito d'imposta riconosciuto per gli interventi di riparazione o ricostruzione dell'abitazione principale danneggiata o distrutta, oppure per l'acquisto di una nuova abitazione principale equivalente all'abitazione principale distrutta.

Colonna 4 (Residuo precedente dichiarazione): riportare il credito d'imposta per l'acquisto dell'abitazione principale che non ha trovato capienza nell'imposta che risulta dalla precedente dichiarazione, indicato nel rigo 133 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2015, o quello indicato nel rigo RN47, col. 6, del Mod. UNICO PF 2015. Se il credito d'imposta è stato riconosciuto per la ricostruzione sia dell'abitazione principale sia delle parti comuni dell'immobile, il credito residuo derivante dalla precedente dichiarazione va riportato esclusivamente nel primo modulo compilato.

Si fa presente che se la quota del credito spettante per l'anno d'imposta 2015 è superiore all'imposta netta, chi presta l'assistenza fiscale riporterà nel rigo 133 del mod. 730-3 l'ammontare del credito che non ha trovato capienza e che potrà essere utilizzato dal contribuente nella successiva dichiarazione dei redditi.

Rigo G6 - Altri immobili: per gli interventi riguardanti immobili diversi dall'abitazione principale spetta un credito d'imposta da ripartire, a scelta del contribuente in 5 o in 10 quote costanti.

Se è stato riconosciuto il credito con riferimento a più immobili deve essere compilato un rigo per ciascun immobile utilizzando quadri aggiuntivi. Il credito spetta nel limite complessivo di 80.000 euro.

Colonna 1 (Impresa/professione): barrare la casella se l'immobile locato per il quale è stato riconosciuto il credito è adibito all'esercizio d'impresa o della professione.

Colonna 2 (Codice fiscale): indicare il codice fiscale di chi ha presentato, anche per conto del dichiarante, la domanda per l'accesso al contributo. Si rimanda ai chiarimenti forniti con le istruzioni alla colonna 1 del rigo G5.

Colonna 3 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2015.

Colonna 4 (Rateazione): indicare il numero di quote (5 o 10) in cui si è scelto di ripartire il credito d'imposta.

Colonna 5 (Totale credito): indicare l'importo del credito d'imposta riconosciuto per gli interventi di riparazione o ricostruzione dell'immobile diverso dall'abitazione principale danneggiato o distrutto.

Chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà la quota di credito che spetta per l'anno d'imposta 2015 nei limiti dell'imposta netta.

SEZIONE V - Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione

Rigo G7: indicare l'importo residuo relativo al credito d'imposta istituito dall'articolo 1, commi da 539 a 547, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 a favore dei datori di lavoro che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008, hanno incrementato il numero di lavoratori dipendenti (ad esempio colf e badanti) con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nelle aree svantaggiate delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise.

Colonna 1 (Residuo precedente dichiarazione): indicare il credito d'imposta residuo che è riportato nel rigo 132 del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2015, o quello indicato nel rigo RN47, col. 3, del quadro RN del Mod. UNICO PF 2015.

Colonna 2 (Credito compensato nel mod. F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione di questa dichiarazione.

SEZIONE VI - Credito d'imposta mediazioni per la conciliazione di controversie civili e commerciali

Per le parti che si sono avvalse della mediazione (attività svolta da un terzo imparziale per la risoluzione di una controversia civile o commerciale) è riconosciuto un credito d'imposta commisurato all'indennità corrisposta ai soggetti abilitati a svolgere il procedimento di mediazione (art. 20 decreto legislativo 5 marzo 2010, n. 28). In caso di successo della mediazione, detto credito è riconosciuto entro il limite di 500,00 euro. In caso di insuccesso il credito è ridotto della metà.

L'importo del credito d'imposta spettante risulta dalla comunicazione trasmessa all'interessato dal Ministero della giustizia entro il 30 maggio di ciascun anno.

Il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi ed è utilizzabile a partire dalla data di ricevimento della predetta comunicazione.

Il credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione con il modello F24 oppure, da parte dei contribuenti non titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo, in diminuzione delle imposte sui redditi.

Il credito d'imposta non dà luogo a rimborso e non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi.

Rigo G8

Colonna 1 (Credito anno 2014): riportare l'importo del credito d'imposta risultante dalla comunicazione del Ministero della giustizia, ricevuta entro il 30 maggio 2016.

Colonna 2 (di cui compensato in F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

SEZIONE VII - Credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art bonus)

Rigo G9

Colonna 1 (Spesa 2015): indicare l'ammontare delle erogazioni liberali in denaro effettuate nel corso del 2015:

- a sostegno di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- a sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Colonna 2 (Residuo precedente dichiarazione): indicare il credito d'imposta residuo che è riportato nel rigo 130 del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2015, o quello indicato nel rigo RN30, colonna 2, del Mod. UNICO PF 2015.

Colonna 3 (Rata spesa 2014): indicare l'importo risultante dalla somma degli ammontari riportati nei rigi 55 e 130 del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2015, o l'ammontare indicato nel rigo RN30, colonna 1, del Mod. UNICO PF 2015.

Per le predette erogazioni liberali è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 65 per cento.

Il credito d'imposta spetta nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo. La parte della quota annuale non utilizzata (rigo 130 del Modello 730-3) è fruibile negli anni successivi ed è riportata in avanti nelle dichiarazioni dei redditi.

Le erogazioni liberali devono essere state effettuate esclusivamente mediante uno dei seguenti sistemi di pagamento:

- banca;
- ufficio postale;
- sistemi di pagamento quali carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

Per ulteriori approfondimenti consultare la circolare n. 24/E del 31 luglio 2014.



Per le liberalità a sostegno della cultura, contraddistinte dai codici 26, 27 e 28 da indicare nei rigi da E8 a E12 della sezione I del quadro E, la detrazione dall'imposta lorda spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel presente credito.

SEZIONE VIII - Credito d'imposta per negoziazione e arbitrato

Nella sezione va indicato il credito d'imposta per i compensi corrisposti nell'anno 2015 agli avvocati abilitati nei procedimenti di negoziazione assistita, conclusi con successo, nonché agli arbitri in caso di conclusione dell'arbitrato con lodo.

Beneficiano del credito d'imposta i soggetti che, avendone fatto richiesta dall'11 gennaio 2016 all'11 febbraio 2016, hanno ricevuto dal Ministero della Giustizia entro il 30 aprile 2016 la comunicazione attestante l'importo del credito effettivamente spettante.

Il credito di imposta è utilizzabile, a decorrere dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, in compensazione, mediante il modello di pagamento F24 che deve essere presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. In alternativa, le persone fisiche non titolari di redditi di impresa o di lavoro autonomo possono utilizzare il credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi in diminuzione delle imposte sui redditi. Per maggiori dettagli su tale credito d'imposta si rinvia al decreto 23 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2016.

Rigo G11

Colonna 1 (Credito spettante): riportare l'importo del credito d'imposta risultante dalla comunicazione del Ministero della giustizia, ricevuta entro il 30 aprile 2016.

Colonna 2 (di cui compensato in F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

11. QUADRO I - Imposte da compensare

Questo quadro può essere compilato dal contribuente che sceglie di utilizzare l'eventuale credito che risulta dal modello 730/2016 **per pagare, mediante compensazione nel modello F24, le imposte non comprese nel modello 730 che possono essere versate con il modello F24.**

In conseguenza di questa scelta il contribuente, nel mese di luglio o agosto, non otterrà il rimborso corrispondente alla parte del credito che ha chiesto di compensare per pagare le altre imposte.

Per utilizzare in compensazione il credito che risulta dal 730, a decorrere dal 1° ottobre 2014, il contribuente deve compilare e presentare il modello di pagamento F24 non più alla banca o all'ufficio postale, ma, direttamente o tramite un intermediario abilitato, **esclusivamente** mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, nei casi in cui, per effetto della compensazione eseguita, il saldo finale è uguale a zero.

I modelli contenenti crediti utilizzati in compensazione con saldo finale maggiore di zero oppure i modelli F24 con saldo superiore a 1.000 euro, potranno essere presentati **esclusivamente** mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate o mediante i servizi di *internet banking* messi a disposizione dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa.

L'utilizzo del modello F24 cartaceo è previsto solo in alcuni casi particolari. Per ulteriori approfondimenti si veda la circolare n. 27 del 17 settembre 2014.

Il presente quadro può essere compilato anche nel caso di modello 730 presentato dai lavoratori dipendenti privi di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio.

Per utilizzare in compensazione un credito di importo superiore a 15.000 euro è necessario richiedere l'apposizione del visto di conformità (Legge di stabilità 2014, art. 1, comma 574).

Rigo I1

Nella **casella 1** indicare l'ammontare delle imposte che si intende versare con il modello F24 utilizzando il credito che risulta dal Mod. 730. Se dalla dichiarazione risulta un credito superiore all'importo indicato nella casella 1, la parte eccedente del credito sarà rimborsata dal sostituto d'imposta; se, invece, il credito che risulta dalla dichiarazione è inferiore all'importo indicato nella casella 1, il contribuente potrà utilizzare il credito in compensazione, ma sarà tenuto a versare la differenza (sempre con il mod. F24).

In alternativa alla compilazione della casella 1, è possibile barrare la **casella 2** se si intende utilizzare in compensazione con il modello F24 l'intero importo del credito che risulta dalla dichiarazione per il versamento delle altre imposte. In questo caso l'intero credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta.

L'importo del **credito che può effettivamente essere utilizzato in compensazione** per il pagamento delle altre imposte (importo che potrebbe non coincidere con quello indicato nel quadro I) è riportato nel prospetto **Mod. 730-3/2016** consegnato al contribuente da chi presta l'assistenza, in particolare nei righe da 191 a 197 (da 211 a 217 per il coniuge).

In questi righe sono riportate anche le informazioni relative al codice tributo, all'anno di riferimento, al codice regione e al codice comune, da utilizzare per la compilazione del modello F24.

In caso di presentazione della **dichiarazione in forma congiunta**, i coniugi possono scegliere autonomamente se e in quale misura utilizzare il credito che risulta dalla liquidazione della propria dichiarazione per il pagamento delle imposte dovute da ciascuno di essi. Pertanto, non è consentito utilizzare il credito di un coniuge per il pagamento delle imposte dovute dall'altro coniuge.

In caso di presentazione del **modello 730 integrativo**, il contribuente che nel modello 730 originario ha compilato il quadro I e che, entro la data di presentazione del modello 730 integrativo, ha già utilizzato in compensazione nel modello F24 il credito che risulta dalla dichiarazione originaria, deve indicare nel quadro I del modello 730 integrativo un importo non inferiore al credito già utilizzato in compensazione. Il contribuente che, invece, non ha compilato il quadro I nel modello 730 originario, oppure pur avendolo compilato non ha utilizzato il credito che risulta dalla dichiarazione originaria, può non compilare o compilare anche in modo diverso il quadro I del modello integrativo.

12. QUADRO K - Comunicazione dell'amministratore di condominio

Il quadro K deve essere utilizzato dagli amministratori di condominio negli edifici, in carica al 31 dicembre 2015, per effettuare i seguenti adempimenti:

1) comunicazione dei dati identificativi del condominio oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati sulle parti comuni condominiali. Il decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, entrato in vigore il 14 maggio 2011, ha eliminato l'obbligo di inviare tramite raccomandata la comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara, al fine di fruire della detrazione d'imposta delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia. In luogo della comunicazione di inizio lavori, il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi:

- i dati catastali identificativi dell'immobile;
- gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.

In relazione agli interventi sulle parti comuni condominiali iniziati a partire dal 14 maggio 2011, per i quali nell'anno 2015 sono state sostenute spese che danno diritto alla detrazione, l'amministratore di condominio indica nel quadro K i dati catastali identificativi del condominio sul quale sono stati effettuati i lavori;

2) comunicazione annuale all'Anagrafe Tributaria dell'importo complessivo dei beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare e dei dati identificativi dei relativi fornitori (art. 7, comma 8-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605). Tale obbligo sussiste anche se la carica di amministratore è stata conferita nell'ambito di un condominio con non più di otto condomini.

Tra i fornitori del condominio sono da ricomprendere anche gli altri condomini, super condomini, consorzi o enti di pari natura, ai quali il condominio amministrato abbia corrisposto nell'anno somme superiori a euro 258,23 annui a qualsiasi titolo.

Non devono essere comunicati i dati relativi:

- alle forniture di acqua, energia elettrica e gas;
- agli acquisti di beni e servizi effettuati nell'anno solare, che risultano, al lordo dell'IVA gravante sull'acquisto, non superiori complessivamente a euro 258,23 per singolo fornitore;
- alle forniture di servizi che hanno comportato da parte del condominio il pagamento di somme soggette alle ritenute alla fonte. I predetti importi e le ritenute operate sugli stessi devono essere esposti nella dichiarazione dei sostituti d'imposta che il condominio è obbligato a presentare per l'anno 2015.

Qualora sia necessario compilare più quadri in relazione ad uno stesso condominio i dati identificativi del condominio devono essere riportati su tutti i quadri.

In presenza di più condomini amministrati devono essere compilati distinti quadri per ciascun condominio.

In ogni caso, tutti i quadri compilati, sia che attengano a uno o più condomini, devono essere numerati, utilizzando il campo "Mod. N.", con un'unica numerazione progressiva.

Nei casi in cui l'amministratore di condominio sia esonerato dalla presentazione della propria dichiarazione dei redditi, la comunicazione deve essere presentata utilizzando il quadro K che deve essere presentato unitamente al frontespizio del Mod. UNICO 2016 con le modalità e i termini previsti per la presentazione di quest'ultimo modello.

SEZIONE I - Dati identificativi del condominio

Nel rigo K1 devono essere indicati, relativamente a ciascun condominio:

- nel **campo 1**, il codice fiscale;
- nel **campo 2**, l'eventuale denominazione.

SEZIONE II - Dati catastali del condominio (interventi di recupero del patrimonio edilizio)

In questa sezione vanno indicati i dati catastali identificativi del condominio oggetto di interventi sulle parti comuni condominiali, con riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio per i quali è stato eliminato l'obbligo della comunicazione al Centro operativo di Pescara (decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, entrato in vigore il 14 maggio 2011).

Se l'immobile non è ancora stato censito al momento di presentazione della dichiarazione devono essere riportati gli estremi della domanda di accatastamento.

Rigo K2 - Dati catastali del condominio

Colonna 1 (Codice Comune): indicare il codice catastale del comune dove è situato il condominio. Il codice Comune può essere a seconda dei casi di quattro o cinque caratteri come indicato nel documento catastale.

Colonna 2 (Terreni/Urbano): indicare: 'T' se l'immobile è censito nel catasto terreni; 'U' se l'immobile è censito nel catasto edilizio urbano.

Colonna 4 (Sezione Urbana/Comune Catastale): riportare le lettere o i numeri indicati nel documento catastale, se presenti. Per gli immobili siti nelle zone in cui vige il sistema tavolare indicare il codice "Comune catastale".

Colonna 5 (Foglio): riportare il numero di foglio indicato nel documento catastale.

Colonna 6 (Particella): riportare il numero di particella, indicato nel documento catastale, che può essere composto da due parti, rispettivamente di cinque e quattro cifre, separato da una barra spaziatrice. Se la particella è composta da una sola serie di cifre, quest'ultima va riportata nella parte a sinistra della barra spaziatrice.

Colonna 7 (Subalterno): riportare, se presente, il numero di subalterno indicato nel documento catastale.

Rigo K3 - Domanda di accatastamento

Colonna 1 (Data): indicare la data di presentazione della domanda di accatastamento.

Colonna 2 (Numero): indicare il numero della domanda di accatastamento.

Colonna 3 (Provincia Ufficio Agenzia Entrate): indicare la sigla della Provincia in cui è situato l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stata presentata la domanda.

SEZIONE III - Dati relativi ai fornitori e agli acquisti di beni e servizi

Nella presente sezione devono essere indicati, per ciascun fornitore, i dati identificativi e l'ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi effettuati dal condominio nell'anno solare.

La comunicazione, indipendentemente dal criterio di contabilizzazione seguito dal condominio, deve far riferimento agli acquisti di beni e servizi effettuati nell'anno solare. Ai fini della determinazione del momento di effettuazione degli acquisti si applicano le disposizioni dell'art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Pertanto, in via generale, le cessioni dei beni si intendono effettuate al momento della stipulazione del contratto, se riguardano beni immobili, e al momento della consegna o spedizione, nel caso di beni mobili. Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo; qualora, tuttavia, sia stata emessa fattura anteriormente al pagamento del corrispettivo o quest'ultimo sia stato pagato parzialmente, l'operazione si considera effettuata rispettivamente alla data di emissione della fattura o a quella del pagamento parziale, relativamente all'importo fatturato o pagato.

In particolare, nei righi da **K4 a K9**, devono essere indicati:

- nel **campo 1**, il codice fiscale, o la partita Iva, del fornitore;
- nel **campo 2**, il cognome, se il fornitore è persona fisica, ovvero la denominazione o ragione sociale, se soggetto diverso da persona fisica;
- nei **campi da 3 a 7**, che devono essere compilati esclusivamente se il fornitore è persona fisica, rispettivamente, il nome e gli altri dati anagrafici (sesso, data, comune e provincia di nascita);
- nel **campo 8**, deve essere indicato l'ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi effettuati dal condominio nell'anno solare.

13. Firma della dichiarazione

Questo riquadro contiene:

- la casella dove indicare il numero dei modelli compilati. Se sono stati compilati moduli ulteriori rispetto al Modello base, seguire le istruzioni fornite nella parte II, nel paragrafo "Modelli aggiuntivi";
- la casella da barrare nel caso in cui si intenda richiedere al Caf o al professionista abilitato di essere informato su eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate relative a irregolarità nella liquidazione della dichiarazione presentata. Nel caso di dichiarazione congiunta l'eventuale scelta deve essere effettuata da entrambi i coniugi. Chi presenta la dichiarazione per conto di altri può barrare la casella indifferentemente in uno dei due modelli 730. Il Caf o il professionista deve informare il contribuente di volere o meno effettuare tale servizio utilizzando le apposite caselle della ricevuta Mod. 730-2 e nel prospetto di liquidazione deve barrare la casella posta in alto per comunicare tale decisione all'Agenzia delle Entrate;
- lo spazio riservato alla sottoscrizione della dichiarazione.

IV. APPENDICE

▣ Abbreviazioni

Art.	Articolo
A.s.l.	Azienda Sanitaria Locale
Caf	Centri di Assistenza Fiscale
c.c.	Codice Civile
CU	Certificazione unica
D.L.	Decreto legge
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
G.U.	Gazzetta Ufficiale
Ici	Imposta comunale sugli immobili
Imu	Imposta municipale unica
Ires	Imposta sul reddito delle società
Irpef	Imposta sui redditi delle persone fisiche
Iva	Imposta sul valore aggiunto
Let.	Lettera
L.	Legge
Mod.	Modello
n.	Numero
S.O.	Supplemento ordinario
Tuir	Testo unico delle imposte sui redditi
UE	Unione Europea

▣ Acquisto o costruzione di abitazioni nuove o ristrutturate da dare in locazione

Per l'acquisto, effettuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale, di nuova costruzione, invendute alla data di entrata in vigore della legge 11 novembre 2014, n. 164, od oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia o di restauro e di risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) e c), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, è riconosciuta all'acquirente, persona fisica non esercente attività commerciale, una deduzione dal reddito complessivo pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita, nel limite massimo complessivo di spesa di 300.000 euro, nonché degli interessi passivi dipendenti da mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari medesime.

Sono definite invendute le unità immobiliari che, alla data del 12 novembre 2014, erano già interamente o parzialmente costruite ovvero quelle per le quali alla medesima data era stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio comunque denominato, nonché quelle per le quali era stato dato concreto avvio agli adempimenti propedeutici all'edificazione quali la convenzione tra Comune e soggetto attuatore dell'intervento, ovvero gli accordi similari comunque denominati dalla legislazione regionale.

La deduzione spetta anche per le spese sostenute dal contribuente per prestazioni di servizi, dipendenti da contratti d'appalto, per la costruzione di una o più unità immobiliare a destinazione residenziale su aree edificabili già possedute dal contribuente stesso prima dell'inizio dei lavori o sulle quali sono già riconosciuti diritti edificatori. Ai fini della deduzione le predette spese di costruzione sono attestate dall'impresa che esegue i lavori attraverso fattura. Tale deduzione è riconosciuta per la costruzione di unità immobiliari, da ultimare entro il 31 dicembre 2017, per le quali è stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio comunque denominato anteriormente alla data del 12 novembre 2014. La deduzione è riconosciuta per le spese attestate nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2017 ed è ripartito in otto quote annuali di pari importo a partire dal periodo d'imposta nel quale avviene la stipula del contratto di locazione.

La deduzione, spetta a condizione che:

- a) l'unità immobiliare acquistata sia destinata, entro sei mesi dall'acquisto o dalla data del rilascio del certificato di agibilità, ovvero dalla data in cui si è formato il silenzio-assenso di cui all'articolo 25 del d.P.R. n. 380 del 2001, alla locazione per almeno otto anni e purché tale periodo abbia carattere continuativo; il diritto alla deduzione, tuttavia, non viene meno se, per motivi non imputabili al locatore, il contratto di locazione si risolve prima del decorso del suddetto periodo e ne viene stipulato un altro entro un anno dalla data della suddetta risoluzione del precedente contratto; per gli immobili acquistati prima della pubblicazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze del 8 settembre 2015, il termine per la conclusione del contratto di locazione decorre dal 3 dicembre 2015;
- b) l'unità immobiliare medesima sia a destinazione residenziale, e non sia classificata o classificabile nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- c) l'unità immobiliare non sia ubicata nelle zone omogenee classificate E, ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- d) l'unità immobiliare consegua prestazioni energetiche certificate in clas-

se A o B, ai sensi dell'allegato 4 delle Linee Guida nazionali per la classificazione energetica degli edifici di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2009, ovvero ai sensi della normativa regionale, laddove vigente;

- e) il canone di locazione non sia superiore a quello indicato nella convenzione di cui all'articolo 18 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ovvero non sia superiore al minore importo tra il canone definito ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e quello stabilito ai sensi dell'articolo 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- f) non sussistano rapporti di parentela entro il primo grado tra locatore e locatario;
- g) accertata esecuzione di opere edilizie conformi a quelle assentite o comunicate.

Le persone fisiche non esercenti attività commerciale possono cedere in usufrutto, anche contestualmente all'atto di acquisto e anche prima della scadenza del periodo minimo di locazione di otto anni, le unità immobiliari acquistate con le agevolazioni fiscali di cui al presente articolo, a soggetti giuridici pubblici o privati operanti da almeno dieci anni nel settore dell'alloggio sociale, come definito dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, a condizione che venga mantenuto il vincolo alla locazione alle medesime condizioni stabilite dal comma 4, lettera e), del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 e che il corrispettivo di usufrutto, calcolato su base annua, non sia superiore all'importo dei canoni di locazione calcolati con le modalità stabilite dal medesimo comma 4, lettera e). La deduzione è ripartita in otto quote annuali di pari importo, a partire dall'anno nel quale avviene la stipula del contratto di locazione e non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge per le medesime spese. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze del 8 settembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 282 del 3 dicembre 2015.

▣ Adozione di minori stranieri

È deducibile il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri certificate nell'ammontare complessivo dall'ente autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 476 del 1998.

L'albo degli enti autorizzati è stato approvato dalla Commissione per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 18 ottobre 2000, pubblicata sul S.O. n. 179 alla G.U. n. 255 del 31 ottobre 2000 e successive modificazioni. L'albo degli enti autorizzati è, comunque, consultabile sul sito Internet www.commissioneadozioni.it.

Si precisa che tra le spese deducibili sono comprese anche quelle riferibili all'assistenza che gli adottanti hanno ricevuto, alla legalizzazione o traduzione dei documenti, alla richiesta di visti, ai trasferimenti, al soggiorno all'estero, all'eventuale quota associativa nel caso in cui la procedura sia stata curata da enti, ad altre spese documentate finalizzate all'adozione del minore. Le spese sostenute in valuta estera devono essere convertite seguendo le indicazioni riportate nel par. 3 della parte II delle istruzioni.

▣ Addizionale regionale casi particolari

La **Regione Veneto** ha previsto un'aliquota agevolata dello 0,9% a favore di:

- soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, con un reddito imponibile per l'anno 2014 non superiore ad euro 45.000;
- contribuenti con un familiare con disabilità ai sensi della citata legge n. 104/1992, fiscalmente a carico con un reddito imponibile per l'anno 2014 non superiore ad euro 45.000,00. In questo caso qualora la persona con disabilità sia fiscalmente a carico di più soggetti l'aliquota dello 0,9% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone di cui è a carico, non sia superiore ad euro 45.000,00.

In presenza di queste condizioni, per usufruire dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" presente nel frontespizio del modello 730, nel riquadro del domicilio fiscale.

La **Regione Basilicata** ha previsto un'aliquota agevolata del 1,23% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile compreso tra 55.000 e 75.000 euro, che abbiano due o più figli a carico.

Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili risulta compresa nello scaglione di reddito sopra indicato. Solo in quest'ultima ipotesi deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" nel riquadro del domicilio fiscale.

La **Regione Lazio** ha previsto un'aliquota agevolata dell'1,73% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale

Irpef non superiore a 50.000 euro aventi 3 figli a carico. Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili sia inferiore a 50.000 euro. La predetta soglia di reddito è innalzata di 5.000 euro per ogni figlio a carico oltre il terzo. Solo in quest'ultima ipotesi deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" nel riquadro del domicilio fiscale.

L'applicazione dell'aliquota agevolata dell'1,73% è prevista anche per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore a euro 50.000,00 ed aventi fiscalmente a carico uno o più figli con disabilità. Qualora il figlio con disabilità sia a carico di più soggetti, l'aliquota agevolata del 1,73% si applica solo nel caso in cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro 50.000. Solo in quest'ultima ipotesi deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" nel riquadro del domicilio fiscale.

■ Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura

L'art. 14, comma 3, della L. 15 dicembre 1998, n. 441, modificato dall'art. 66 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, prevede che non si applica, ai soli fini delle imposte sui redditi, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari (prevista rispettivamente nella misura dell'80 per cento e del 70 per cento) per i periodi d'imposta durante i quali i terreni sono concessi in affitto per usi agricoli, con contratti di durata non inferiore a cinque anni, a giovani che:

- non hanno ancora compiuto quaranta anni;
- hanno la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, anche in forma societaria. In quest'ultimo caso, la maggioranza delle quote o del capitale sociale deve essere detenuto da giovani in possesso delle qualifiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale. Le qualifiche di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale si possono acquisire entro due anni dalla stipula del contratto di affitto.

Per beneficiare del diritto alla non rivalutazione del reddito dominicale, ai fini delle imposte sui redditi, il proprietario del terreno affittato deve accertare l'acquisita qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo dell'affittuario, a pena di decadenza dal beneficio stesso.

■ Attività agricole

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:

- a) le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
- b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste;
- c) le attività di cui al terzo comma dell'art. 2135 del codice civile, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, con riferimento ai beni individuati, ogni due anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali. Si considerano altresì produttive di reddito agrario la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica di fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo, nonché le attività di coltivazione di prodotti vegetali per conto terzi nei limiti di cui all'art. 32, c. 2, lett. b).

Se le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedono i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nella sez. I del capo II del titolo II del Tuir e per questo motivo non è possibile utilizzare il presente modello.

Con riferimento alle attività dirette alla produzione di vegetali (ad esempio, piante, fiori, ortaggi, funghi), si fa presente che per verificare la condizione posta alla lettera b), ai fini del calcolo della superficie adibita alla produzione, occorre fare riferimento alla superficie sulla quale insiste la produzione stessa (ripiani o bancali) e non già a quella coperta dalla struttura. Pertanto, qualora il suolo non venga utilizzato per la coltivazione, rientrano nel ciclo agrario soltanto le produzioni svolte su non più di due ripiani o bancali.

■ Calcolo delle plusvalenze

Ai fini del calcolo delle plusvalenze dei terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria e delle indennità di esproprio e simili, il costo di acquisto deve essere prima aumentato di tutti gli altri costi inerenti e poi rivalutato sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Al costo così determinato e rivalutato va poi sommata l'eventuale Invm pagata. Se si tratta di terreni acquistati per effetto di successione o donazione si assume come prezzo di acquisto il valore dichiarato nelle relative denunce ed atti registrati, e in seguito definito e liquidato, aumentato di ogni altro costo inerente. Al costo così determinato e rivalutato deve essere aggiunta l'Invm e l'imposta di successione pagata.

A partire dall'anno 2002 è consentito assumere, ai fini della determinazione della plusvalenza in luogo del costo d'acquisto o del valore dei terreni edificabili, il valore ad essi attribuito mediante una perizia giurata di stima, previo pagamento di un'imposta sostitutiva, che dal 1° gennaio 2015 è pari all'8%.

L'amministrazione finanziaria può prendere visione degli atti di stima giurata e dei dati identificativi dell'estensore richiedendoli al contribuente il quale, pertanto, è tenuto a conservarli.

I costi sostenuti per la relazione giurata di stima, qualora siano stati effettivamente sostenuti e rimasti a carico del contribuente, possono essere portati in aumento del valore iniziale da assumere ai fini del calcolo della plusvalenza in quanto costituiscono costo inerente del bene.

■ Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche

Sono previste particolari modalità di tassazione relativamente:

- alle indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto;
- ai compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici.

In particolare (art. 37 della Legge n. 342 del 21 novembre 2000 e successive modificazioni) è previsto che:

- i primi 7.500,00 euro, complessivamente percepiti nel periodo d'imposta non concorrono alla formazione del reddito;
- sugli ulteriori 20.658,28 euro, è operata una ritenuta a titolo di imposta (con aliquota del 23%);
- sulle somme eccedenti, è operata una ritenuta a titolo d'acconto (con aliquota del 23%).

La parte dell'imponibile assoggettata a ritenuta a titolo d'imposta concorre alla formazione del reddito complessivo ai soli fini della determinazione delle aliquote per scaglioni di reddito.

Si precisa che sono esclusi dall'imposizione i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto, sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

■ Comuni ad alta densità abitativa

Nell'ambito applicativo delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge n. 431 del 1998, rientrano unicamente le unità immobiliari concesse in locazione a canone convenzionale sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale situate nei comuni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni. Si tratta, in particolare, degli immobili situati:

- nei comuni di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché nei comuni confinanti con gli stessi;
- negli altri comuni capoluoghi di provincia;
- nei comuni, considerati ad alta tensione abitativa, individuati nella delibera CIPE 30 maggio 1985, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 19 giugno 1985, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni di cui alla delibera CIPE 8 aprile 1987, n. 152, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 1987, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2004, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi tellurici dei primi anni ottanta.

Il sopracitato art. 8 della L. 431/98 al comma 4 dispone che il CIPE provveda ogni 24 mesi all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta densità abitativa. Al riguardo, si fa presente che, se in seguito all'aggiornamento periodico operato dal CIPE, il comune ove è sito l'immobile non rientri più nell'elenco di quelli ad alta tensione abitativa, il locatore non è più ammesso a fruire dell'agevolazione fiscale prevista ai fini dell'Irpef sin dall'inizio del periodo d'imposta in cui interviene la delibera del CIPE.

■ Condizioni per essere considerati residenti

Le persone fisiche che rientrano in una delle seguenti categorie sono considerate residenti in Italia ai fini tributari:

1. soggetti iscritti nelle anagrafi della popolazione residente per la maggior parte del periodo d'imposta;
2. soggetti non iscritti nelle anagrafi, che hanno nello Stato il domicilio per la maggior parte del periodo d'imposta (il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi, art. 43 c.c.);
3. soggetti non iscritti nelle anagrafi che hanno nello Stato la residenza per la maggior parte del periodo d'imposta (la residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale, art. 43 c.c.).

Le condizioni si verificano per la maggior parte del periodo d'imposta se sussistono per oltre 183 giorni anche non continuativi o per oltre la metà del periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno e il decesso o la nascita e la fine dell'anno.

La circolare n. 304 del 02.12.1997 precisa che il riferimento temporale all'iscrizione anagrafica, al domicilio o alla residenza del soggetto va verificato anche tenendo conto della sussistenza di un legame affettivo con il territorio italiano. Tale legame sussiste qualora la persona abbia mantenuto in Italia i propri legami familiari o il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali. In ogni caso, ai sensi della legislazione italiana, sono sempre considerati residenti, salvo prova contraria, coloro che sono stati cancellati dalle anagrafi della popolazione residente in quanto emigrati in territori aventi un regime fiscale privilegiato, individuati con DM 4/5/99.

▣ Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti

L'art. 26 del Tuir dispone che per le imposte versate sui canoni venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito d'imposta di pari ammontare.

Per determinare il credito d'imposta spettante è necessario calcolare le imposte pagate in più relativamente ai canoni non percepiti riliquidando la dichiarazione dei redditi di ciascuno degli anni per i quali, in base all'accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore, sono state pagate maggiori imposte per effetto di canoni di locazione non riscossi.

Nell'effettuare le operazioni di riliquidazione si deve tener conto della rendita catastale degli immobili e di eventuali rettifiche ed accertamenti operati dagli uffici.

Ai fini del calcolo del credito d'imposta spettante non rileva, invece, quanto pagato ai fini del contributo al servizio sanitario nazionale.

Attenzione: l'eventuale successiva riscossione totale o parziale dei canoni per i quali si è usufruito del credito d'imposta come sopra determinato, comporterà l'obbligo di dichiarare tra i redditi soggetti a tassazione separata (salvo opzione per la tassazione ordinaria) il maggior reddito imponibile rideterminato. Il credito d'imposta in questione può essere indicato nella prima dichiarazione dei redditi utile successiva alla conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida dello sfratto e comunque non oltre il termine ordinario di prescrizione decennale.

In ogni caso, qualora il contribuente non intenda avvalersi del credito d'imposta nell'ambito della dichiarazione dei redditi, ha la facoltà di presentare agli uffici finanziari competenti, entro i termini di prescrizione sopra indicati, apposita istanza di rimborso.

Per quanto riguarda i periodi d'imposta utili cui fare riferimento per la determinazione delle imposte e del conseguente credito, vale il termine di prescrizione ordinaria di dieci anni e, pertanto, si può effettuare detto calcolo con riferimento alle dichiarazioni presentate negli anni precedenti, ma non oltre quelle relative ai redditi 2006, sempreché per ciascuna delle annualità risulti accertata la morosità del conduttore nell'ambito del procedimento di convalida dello sfratto conclusosi nel 2015.

▣ Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione

Se il contribuente non fa valere l'eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione nella dichiarazione dei redditi successiva o se questa non è presentata perché ricorrono le condizioni di esonero, può chiederne il rimborso presentando un'apposita istanza agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti in base al domicilio fiscale.

Resta fermo che se il contribuente nell'anno successivo a quello in cui dalla dichiarazione è emerso un credito, ricorrendo le condizioni di esonero, non presenta la dichiarazione dei redditi, può indicare il credito in questione nella prima dichiarazione successivamente presentata.

▣ Eventi eccezionali

I contribuenti nei confronti dei quali opera la sospensione dei termini relativi all'adempimento degli obblighi di natura tributaria sono identificati dai seguenti codici:

- 1 per i contribuenti vittime di richieste estorsive per i quali l'articolo 20, comma 2, della legge 23 febbraio 1999, n. 44, ha disposto la proroga di tre anni dei termini di scadenza degli adempimenti fiscali ricadenti entro un anno dalla data dell'evento lesivo, con conseguente ripercussione anche sul termine di presentazione della dichiarazione annuale;
- 2 per i contribuenti che, dal 4 al 7 febbraio 2015, avevano la residenza nei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dagli eventi atmosferici verificatisi a febbraio 2015, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 maggio 2015 ha sospeso i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari scadenti nel periodo compreso tra il 4 febbraio 2015 e il 30 settembre 2015. I comuni e le frazioni interessate dal provvedimento di sospensione sono riportate nell'allegato A) del summenzionato Decreto. L'applicazione della sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità, anche temporanea, della casa di abitazione, verificata dall'autorità comunale che ne dà comunicazione all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente nei successivi venti giorni;
- 3 per i contribuenti, residenti alla data del 12 febbraio 2011 nel comune di Lampedusa e Linosa interessati dall'emergenza umanitaria legata all'afflusso di migranti dal Nord Africa, per i quali l'OPCM n. 3947 del 16 giugno 2011

ha previsto la sospensione dal 16 giugno 2011 al 30 giugno 2012 dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti tributari scadenti nel medesimo periodo; la sospensione è stata ulteriormente prorogata fino al 15 dicembre 2016 dall'art. 1, comma 599, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

4 per i contribuenti colpiti da altri eventi eccezionali.

Ai predetti contribuenti che usufruiscono dell'assistenza fiscale non sono applicabili anche le eventuali proroghe dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Infatti, l'applicazione di tali proroghe non è attuabile in un sistema complesso, quale quello dell'assistenza fiscale che vede coinvolti, oltre al contribuente e all'amministrazione finanziaria, anche i sostituti d'imposta ed i Centri di assistenza fiscale.

30 Con riferimento alle disposizioni previste dalla legge di stabilità 2016, indicano questo codice i contribuenti residenti in zone colpite da eventi calamitosi con danni riconducibili all'evento e individuati con la medesima ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza e nei confronti dei quali non opera la sospensione né il differimento dei tributi ai sensi del comma 2, dell'art. 9 della legge 27 luglio 2000, n. 212. Questi contribuenti hanno la facoltà di chiedere la rateizzazione dei tributi che scadono nei sei mesi successivi alla dichiarazione dello stato di emergenza. L'istanza per l'ottenimento della rateizzazione, fino ad un massimo di diciotto rate mensili di pari importo, deve essere presentata al competente ufficio, secondo modalità e termini stabiliti con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 429 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

▣ Familiari a carico - Casi particolari di compilazione della casella F1

Si precisa che, anche se le detrazioni per familiari a carico, non prevedono una distinzione tra il primo figlio e i figli successivi, la casella F1 del prospetto "Familiari a carico" deve, comunque, essere compilata per consentire al soggetto che presta l'assistenza fiscale l'applicazione al primo figlio in caso di mancanza del coniuge, della detrazione prevista per quest'ultimo se più favorevole.

Si illustrano i seguenti esempi relativi ad alcuni casi particolari:

1. **Presenza di due figli fiscalmente a carico, di cui il primo abbia contratto matrimonio il 31 luglio 2015 e da tale data sia divenuto a carico del proprio coniuge.**
Nel caso in esame il secondo figlio, di minore età anagrafica, riveste fiscalmente per i primi sette mesi la qualifica di "secondo figlio", mentre per i successivi cinque mesi esso assume la veste di "primo figlio". Pertanto, ai fini della compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre compilare due caselle F1 e, conseguentemente, compilare due distinti prospetti del predetto modello: uno per descrivere la situazione del primo periodo, indicando il codice fiscale del figlio che ha contratto matrimonio ed il numero dei mesi (7) sino a tale data; l'altro per rappresentare la situazione del secondo periodo, indicando il codice fiscale dell'altro figlio rimasto fiscalmente a carico ed il numero dei mesi (5) per i quali quest'ultimo viene considerato "primo figlio".
2. **Contribuente con un unico figlio fiscalmente a carico al 50% per i primi 4 mesi ed al 100% per i successivi 8 mesi dell'anno.**
Qualora nel corso dell'anno 2015 si sia verificata una variazione della percentuale di spettanza della detrazione, per la compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre procedere come precisato nel caso precedente e, quindi, utilizzare due distinti prospetti, ciascuno corrispondente ai diversi periodi.
In tali prospetti va indicato in entrambi il codice fiscale del figlio fiscalmente a carico ed, in particolare, nella casella F1 relativo al primo prospetto, il numero di mesi (4) e la relativa percentuale di spettanza (50%) e nella casella F1 relativo al secondo prospetto, il numero di mesi (8) e la relativa percentuale di spettanza (100%).
3. **Contribuente con due figli rimasto vedovo del coniuge fiscalmente a carico nel corso del mese di luglio dell'anno 2015.**
Nel caso in esame, relativamente al primo figlio possono spettare nel corso dell'anno due detrazioni diverse: quella relativa al primo figlio per il periodo in cui il coniuge è in vita e quella relativa al coniuge per il periodo successivo al suo decesso.
Nella compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre tenere presente che essendo stato il coniuge in vita solo nei primi mesi dell'anno, nel rigo dei predetti prospetti ad esso riservato va indicato il codice fiscale del coniuge a carico ed il numero di mesi in cui questo è stato in vita (in questo caso 7) in corrispondenza della colonna "mesi a carico".
Per il primo figlio occorre compilare due righe: un primo rigo in cui va qualificato come primo figlio, barrando la casella F1 ed indicando "7" nella colonna dedicata al numero di mesi a carico; un secondo rigo in cui nella casella "percentuale" va riportata la lettera "C" ed il numero dei mesi corrispondenti al secondo periodo dell'anno (in questo caso 5) nella colonna relativa al periodo in cui spetta la detrazione.
Per il secondo figlio deve, invece, essere compilato un unico rigo in cui va riportato il numero "12" quale numero di mesi a carico, non essendo intervenuta per tale figlio alcuna variazione nel corso dell'anno 2015.

▣ Immobili inagibili

Nei casi di inagibilità per accertato degrado fisico (immobili diroccati, pericolanti o fatiscenti) e per obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica (non superabile con interventi di manutenzione) è possibile attivare una procedura catastale volta a far risultare la mancanza dei requisiti che determina l'ordinaria destinazione del cespite immobiliare e, quindi, ad ottenere la variazione dell'accertamento catastale.

Tale procedura consiste nell'inoltrare ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, di una denuncia di variazione, corredata dall'attestazione degli organi comunali o di eventuali ulteriori organi competenti, entro il 31 gennaio, con effetto per l'anno in cui la denuncia è stata prodotta e per gli anni successivi; ciò, naturalmente, sempreché l'unità immobiliare non sia di fatto utilizzata. Coloro che hanno attivato tale procedura, oltre ad indicare il codice 3 nella colonna 7 del quadro B relativa ai casi particolari, devono dichiarare la nuova rendita attribuita dai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate e, in mancanza, la rendita presunta.

Se il contribuente non ha messo in atto la procedura di variazione, il reddito di dette unità immobiliari deve essere assoggettato a imposizione secondo i criteri ordinari.

L'obbligo di produrre la predetta denuncia di variazione viene meno se l'immobile è distrutto o reso inagibile a seguito di eventi calamitosi e ciò risulta da un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità totale o parziale del fabbricato. Nel caso in cui l'evento calamitoso si sia verificato nel corso del 2015 è necessario compilare due righe per lo stesso immobile: uno per il periodo antecedente alla data della calamità, ed un altro per il periodo successivo (sino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dell'immobile) indicando in colonna 7 il codice 1 e barrando la casella di colonna 8 al fine di specificare che si tratta dello stesso fabbricato.

▣ Indennità di esproprio

Con tale espressione si fa riferimento alle plusvalenze ed alle altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo e a seguito di occupazione acquisitiva, compresi gli interessi su tali somme e la rivalutazione.

Per la nozione di occupazione acquisitiva deve farsi riferimento all'espropriazione di fatto che si verifica quando la pubblica autorità, occupando illegittimamente un suolo privato e destinandolo irreversibilmente a realizzazioni di interesse pubblico, crea i presupposti per la emanazione di un provvedimento giudiziario che riconosce al privato una somma a titolo di risarcimento per la privazione del suolo stesso.

In forza delle citate disposizioni, le indennità e le altre somme devono essere dichiarate a condizione che siano state corrisposte relativamente ad aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di infrastrutture urbane all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. 2 aprile 1968, definite dagli strumenti urbanistici, e di interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla L. 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

Non vanno assoggettate a ritenuta e, pertanto, non vanno dichiarate le indennità percepite in relazione all'esproprio di aree diverse da quelle indicate (quali quelle di tipo E ed F) indipendentemente dall'uso cui sono destinate. Va precisato che le somme percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nell'ambito del procedimento espropriativo, nonché quelle comunque riscosse a titolo di risarcimento del danno a seguito di acquisizione coattiva conseguente a occupazioni d'urgenza divenute illegittime, come avanti individuate, compresa la rivalutazione, danno luogo a plusvalenze ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, e vanno, pertanto, determinate secondo i criteri di cui all'art. 68, comma 2, ultimi due periodi, del Tuir. Vedere in questa Appendice la voce "Calcolo delle plusvalenze".

Invece le somme percepite a titolo di indennità di occupazione, diverse da quelle prima considerate, nonché gli interessi comunque dovuti sulle somme da cui derivano le anzidette plusvalenze, danno luogo, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della citata L. n. 413 del 1991, a redditi diversi di cui all'art. 67 del Tuir e vanno pertanto assunti a tassazione per il loro intero ammontare.

Non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite. Conseguentemente, in questi casi non si applica la ritenuta di cui all'art. 11, comma 7, della citata L. n. 413 del 1991. Non devono, altresì, essere assoggettate a tassazione quali indennità di esproprio le somme relative ad indennità di esproprio di fabbricati ed annesse pertinenze, né le indennità aggiuntive spettanti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. n. 865 del 1971, ai coloni, mezzadri, fittavoli ed altri coltivatori diretti del terreno espropriato.

Per ulteriori informazioni sulle indennità in questione si rinvia ai chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria con la circolare n. 194/E del 24 luglio 1998.

▣ Lottizzazione

Questa voce interessa, in particolare, i soggetti tenuti a dichiarare le plusvalenze di cui all'art. 67, comma 1, lett. a), del Tuir.

Al riguardo si sottolinea che la nozione tecnica di lottizzazione è desumibile

dall'art. 8 della L. 6 agosto 1967, n. 765, che ha sostituito i primi due commi dell'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e dalla circolare n. 3210 del 28 ottobre 1967 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, in sede di istruzioni alle disposizioni di cui alla citata L. n. 765 del 1967, ha precisato che costituisce lottizzazione non il mero frazionamento dei terreni, ma qualsiasi utilizzazione del suolo che, indipendentemente dal frazionamento fondiario e dal numero dei proprietari preveda la realizzazione contemporanea o successiva di una pluralità di edifici a scopo residenziale, turistico o industriale e, conseguentemente, comporti la predisposizione delle opere di urbanizzazione occorrenti per le necessità primarie e secondarie dell'insediamento.

Assume rilievo, ai fini della normativa in esame, ogni operazione obiettivamente considerata di lottizzazione o di esecuzione di opere per l'edificabilità di terreni, anche se realizzata al di fuori o in contrasto con i vincoli urbanistici.

A tal fine si richiama l'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che definisce lottizzazione qualsiasi trasformazione urbanistica o edilizia dei terreni anche quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio.

▣ Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale

L'art. 15 del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 prevede che si detrae dall'imposta lorda, e fino alla concorrenza del suo ammontare, un importo pari al 19 per cento dell'ammontare complessivo non superiore a 2.582,28 euro. Deve trattarsi di oneri sostenuti per interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché per quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di uno Stato membro della Comunità europea, ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, in dipendenza di mutui contratti a partire dal 1° gennaio 1998 e garantiti da ipoteca, per la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. A tal fine rilevano le risultanze dei registri anagrafici o l'autocertificazione effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il contribuente può attestare anche che dimora abitualmente in luogo diverso da quello indicato nei registri anagrafici.

Per costruzione di unità immobiliare si intendono tutti gli interventi realizzati in conformità al provvedimento di abilitazione comunale che autorizzi una nuova costruzione, compresi gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31, comma 1, lett. d), della L. 5 agosto 1978, n. 457.

Per poter usufruire della detrazione in questione è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- l'unità immobiliare che si costruisce deve essere quella nella quale il contribuente o i suoi familiari intendono dimorare abitualmente;
 - l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine dei lavori di costruzione;
 - il contratto di mutuo deve essere stipulato dal soggetto che avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale;
- il mutuo deve essere stipulato non oltre sei mesi antecedenti, ovvero nei diciotto mesi successivi alla data di inizio dei lavori di costruzione; se invece si tratta di mutui stipulati in data antecedente al 1° dicembre 2007, i termini sono di sei mesi, antecedenti o successivi, alla data di inizio dei lavori di costruzione.

Attenzione: la condizione del trasferimento della dimora abituale nell'immobile destinato ad abitazione principale non è richiesta per il personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile.

La detrazione si applica unicamente con riferimento agli interessi e relativi oneri accessori nonché alle quote di rivalutazione derivanti da contratti di mutuo ipotecari stipulati ai sensi dell'art. 1813 del c.c., dal 1° gennaio 1998 e limitatamente all'ammontare di essi riguardante l'importo del mutuo effettivamente utilizzato in ciascun anno per la costruzione dell'immobile.

In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo, il limite di 2.582,28 euro, si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

La detrazione è cumulabile con quella prevista per gli interessi passivi relativi ai mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale di cui all'art. 15, comma 1, lettera b), del Tuir, soltanto per tutto il periodo di durata dei lavori di costruzione dell'unità immobiliare, nonché per il periodo di sei mesi successivi al termine dei lavori stessi.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato per abitazione principale.

Non si tiene conto delle variazioni dipendenti da trasferimenti per motivi di lavoro. La mancata destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di costruzione della stessa comporta la perdita del diritto alla detrazione. In tal caso è dalla data di conclusione dei lavori di costruzione che decorre il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La detrazione non spetta se i lavori di costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale non sono ultimati entro il termine previsto dal provvedimento amministrativo previsto dalla vigente legislazione in materia edilizia che ha consentito la costruzione dell'immobile stesso (salva la possibilità di proroga); in tal caso è da tale data che inizia a decorrere il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il diritto alla detrazione non viene meno se per ritardi imputabili esclusivamente all'Amministrazione comunale, nel rilascio delle abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia, i lavori di costruzione non sono iniziati nei sei mesi antecedenti o successivi alla data di stipula del contratto di mutuo o i termini previsti nel precedente periodo non sono rispettati.

Per fruire della detrazione occorre conservare, esibire o trasmettere, a richiesta degli uffici finanziari, le quietanze di pagamento degli interessi passivi relativi al mutuo, la copia del contratto di mutuo ipotecario (dal quale risulti che lo stesso è assistito da ipoteca e che è stato stipulato per la costruzione dell'immobile da destinare ad abitazione principale), le abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia e le copie delle fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese di costruzione dell'immobile stesso.

Le condizioni e modalità applicative della detrazione in questione appena illustrate, sono contenute nel regolamento n. 311 del 30 luglio 1999 (G.U. 8 settembre 1999, n. 211).

Attenzione: la detrazione spetta solo relativamente agli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per il sostenimento delle spese relative alla costruzione dell'immobile. Pertanto, nel caso in cui l'ammontare del mutuo sia superiore alle menzionate spese documentate la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse. Qualora per questi ultimi per gli anni precedenti si è fruito della detrazione è necessario che siano dichiarati nella Sezione II "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro D.

■ Oneri sostenuti dalle società semplici

I seguenti oneri sostenuti dalle società semplici sono deducibili dal reddito complessivo dei singoli soci proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili:

- somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali;
- contributi, donazioni e oblazioni corrisposti per i paesi in via di sviluppo per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato;
- indennità per perdita di avviamento corrisposte per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione;
- Invm decennale pagata dalle società per quote costanti nel periodo d'imposta in cui avviene il pagamento e nei quattro successivi.

Ai singoli soci sono riconosciute, inoltre, proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili, detrazioni d'imposta:

- nella misura 19 per cento per i seguenti oneri:
 - interessi passivi in dipendenza di prestiti e mutui agrari;
 - interessi passivi fino a 2.065,83 euro complessivi, per mutui ipotecari stipulati prima del 1° gennaio 1993 per l'acquisto di immobili;
 - interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione fino a 2.582,28 euro per mutui stipulati nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici;
 - spese sostenute per la manutenzione, protezione o restauro del patrimonio storico, artistico e archivistico;
 - erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;
 - erogazioni liberali in denaro a favore di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
 - erogazioni liberali in denaro a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. 29 giugno 1996, n. 367;
 - erogazioni liberali fino a 2.065,83 euro a favore di popolazioni colpite da calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati;
 - costo specifico o valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione a favore dello Stato delle regioni, degli enti

locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza fine di lucro svolgono o promuovono attività di studio di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;

- erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso per un importo non superiore a 1.291,14 euro;
- erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale per un importo non superiore a 2.065,83 euro;
- erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore della Società di cultura La Biennale di Venezia;
- nella misura del 26 per cento per le erogazioni liberali fino a 2.065 euro a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- nella misura del 41, 36 o 50 per cento per le spese riguardanti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- nella misura del 50 per cento per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione;
- nella misura del 65 per cento per le spese sostenute per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche;
- nella misura del 36 per cento per le spese riguardanti gli interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi sostenute sino al 31/12/2006;
- nella misura del 55 o 65 per cento per le spese riguardanti gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

La deducibilità e la detrazione dal reddito complessivo dei singoli soci di oneri diversi da quelli elencati è effettuata nel modello Unico PF.

■ Periodo di lavoro - casi particolari

Nei casi di contratti di lavoro dipendente a tempo determinato che prevedono prestazioni "a giornata" (ad es. per i lavoratori edili e i braccianti agricoli) le festività, i giorni di riposo settimanale e i giorni non lavorativi compresi nel periodo che intercorre tra la data di inizio e quella di fine di tali rapporti di lavoro devono essere determinati proporzionalmente al rapporto esistente tra le giornate effettivamente lavorate e quelle previste come lavorative dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai contratti integrativi territoriali applicabili per i contratti a tempo indeterminato delle medesime categorie. Il risultato del rapporto, se decimale, va arrotondato alla unità successiva.

In caso di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri Enti le detrazioni per lavoro dipendente spettano nell'anno in cui si dichiarano i relativi redditi. In tali casi nel rigo C5 colonna 1 vanno indicati i giorni (la cui somma non può essere superiore a 365) che hanno dato diritto a tali indennità, anche se relativi ad anni precedenti.

Per le borse di studio il numero dei giorni da indicare nel rigo C5 colonna 1 è quello compreso nel periodo dedicato allo studio (anche se relativo ad anni precedenti) per il quale è stata concessa la borsa di studio. Pertanto, se la borsa di studio è stata erogata per il rendimento scolastico o accademico, la detrazione spetta per l'intero anno; se, invece, è stata corrisposta in relazione alla frequenza di un particolare corso, spetta per il periodo di frequenza obbligatoria prevista.

Per l'indennità speciale in agricoltura i giorni da indicare nel rigo C5 colonna 1 sono quelli risultanti dalla relativa certificazione e per i quali il contribuente ha percepito l'indennità di disoccupazione.

Si ricorda che tra i giorni relativi ad anni precedenti, per i quali spetta il diritto alle detrazioni, non vanno considerati quelli compresi in periodi di lavoro per i quali già si è fruito in precedenza delle deduzioni o delle detrazioni.

■ Proventi sostitutivi e interessi

I proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, gli interessi moratori e gli interessi per dilazione di pagamento, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti ovvero di quelli da cui derivano i crediti su cui tali interessi sono maturati. In queste ipotesi devono essere utilizzati gli stessi quadri del modello di dichiarazione nei quali sarebbero stati dichiarati i redditi sostituiti o quelli ai quali i crediti si riferiscono.

Rientrano tra gli altri in questa categoria: la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, la mobilità, l'indennità di maternità, le somme che derivano da transazioni di qualunque tipo e l'assegno alimentare corrisposto in via provvisoria a dipendenti per i quali pende il giudizio innanzi all'Autorità giudiziaria.

Le indennità spettanti a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni vanno dichiarate nella Sezione II "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro D al rigo D7.

■ Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito

Ai fini dell'esenzione sono equiparate alle pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva (sent. n. 387 del 4-11 luglio 1989 della Corte Costituzionale):

- le pensioni tabellari spettanti per menomazioni subite durante il servizio di leva prestato in qualità di allievo ufficiale e/o di ufficiale di complemento nonché di sottufficiali (militari di leva promossi sergenti nella fase terminale del servizio);
- le pensioni tabellari corrisposte ai Carabinieri ausiliari (militari di leva presso l'Arma dei Carabinieri) e a coloro che assolvono il servizio di leva nella Polizia di Stato, nel corpo della Guardia di Finanza, nel corpo dei Vigili del Fuoco e ai militari volontari sempreché la menomazione che ha dato luogo alla pensione sia stata contratta durante e in dipendenza del servizio di leva o del periodo corrispondente al servizio di leva obbligatorio.

Sono altresì esenti:

- la maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici prevista dall'articolo 1 della L. 29 dicembre 1988, n. 544;
- l'indennità di mobilità di cui all'art. 7, comma 5, della L. 23 luglio 1991, n. 223, per la parte reinvestita nella costituzione di società cooperative;
- l'assegno di maternità, previsto dalla L. n. 448 del 1998, per la donna non lavoratrice;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani divenuti invalidi e ai congiunti di cittadini italiani deceduti a seguito di scoppio di armi e ordigni esplosivi lasciati incustoditi o abbandonati dalle Forze armate in tempo di pace in occasione di esercitazioni combinate o isolate;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani, agli stranieri e agli apolidi divenuti invalidi nell'adempimento del loro dovere o a seguito di atti terroristici o di criminalità organizzata ed il trattamento speciale di reversibilità corrisposto ai superstiti delle vittime del dovere, del terrorismo o della criminalità organizzata;
- gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dalle università, dagli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, dagli enti pubblici e dalle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni e integrazioni, dall'Enea e dall'ASI.

Per quanto riguarda le borse di studio, sono esenti:

- le borse di studio corrisposte dalle regioni a statuto ordinario, in base al decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, agli studenti universitari e quelle corrisposte dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo;
- le borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria e dalla provincia autonoma di Bolzano, in base alla L. 30 novembre 1989, n. 398, per la frequenza dei corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero;
- le borse di studio bandite dal 1° gennaio 2000 nell'ambito del programma "Socrates" istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995, come modificata dalla decisione n. 576/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché le somme aggiuntive corrisposte dall'Università, a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a euro 7.746,85;
- le borse di studio corrisposte ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia;
- borse di studio a vittime del terrorismo e della criminalità organizzata nonché agli orfani ed ai figli di quest'ultimi (legge 23 novembre 1998 n. 407).

Le rendite Inail, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, non costituiscono reddito e quindi non hanno alcuna rilevanza ai fini fiscali. Parimenti non costituiscono reddito le rendite aventi analogia natura corrisposte da organismi non residenti.

Nelle ipotesi in cui i contribuenti ricevano una rendita dall'Ente previdenziale estero a titolo risarcitorio per un danno subito a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale contratta durante la vita lavorativa dovranno produrre all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – una autocertificazione nella quale viene dichiarata la natura risarcitoria della somma percepita. Tale autocertificazione deve essere presentata una sola volta, e quindi se presentata per anni precedenti non deve essere riprodotta.

■ Rinegoziazione di un contratto di mutuo

In caso di rinegoziazione di un contratto di mutuo per l'acquisto di propria abitazione si modificano per mutuo consenso alcune condizioni del contratto di mutuo in essere, come ad esempio il tasso d'interesse. In tal caso le parti originarie (banca mutuante e soggetto mutuatario) e il cespite immobiliare concesso in garanzia restano invariati. Il diritto alla detrazione degli interessi compete nei limiti riferiti alla residua quota di capitale (incrementata delle eventuali rate scadute e non pagate, del rateo di interessi del semestre in corso rivalutati al cambio del giorno in cui avviene la conversione nonché degli oneri susseguenti all'estinzione anticipata della provvista in valuta estera). Le parti contraenti si considerano invariate anche nel caso in cui la rinegoziazione avviene, anziché con il contraente originario, tra la banca e colui che nel frattempo è subentrato nel rapporto di mutuo a seguito di accollo.

■ Società semplici e imprese familiari in agricoltura

Le società semplici operanti in agricoltura, ai fini della dichiarazione dei redditi, compilano il Mod. Unico Società di persone ed equiparate, indicando il reddito agrario del terreno in conduzione e il reddito dominicale, qualora ne siano anche proprietarie.

Il socio che intende avvalersi dell'assistenza fiscale compila il Mod. 730, indicando nel quadro A la quota di spettanza risultante dal Mod. Unico Società di persone ed equiparate, per il reddito agrario e, qualora i terreni siano in proprietà, la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale.

In presenza di costituzione di impresa familiare, avvenuta con le modalità previste dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il titolare della medesima impresa non può avvalersi dell'assistenza fiscale, ma è tenuto a presentare il Mod. Unico Persone fisiche indicando la quota spettante del reddito agrario sulla base di quanto risulta dall'atto di costituzione dell'impresa familiare e la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale. Nella stessa dichiarazione provvede ad imputare ai familiari partecipanti la quota di partecipazione agli utili sulla base di quanto risulta dal predetto atto di costituzione dell'impresa familiare, nonché ad attestare che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa, in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta.

Gli altri componenti l'impresa familiare, diversamente dal titolare, possono presentare il Mod. 730 indicando nel quadro A la quota di spettanza del reddito agrario, nel limite non eccedente il 49 per cento, oltre la propria quota di proprietà per quanto riguarda il reddito dominicale.

■ Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio

La detrazione d'imposta riconosciuta in relazione ai lavori di recupero del patrimonio edilizio spetta a fronte delle spese sostenute, ed effettivamente rimaste a carico, per la realizzazione sulle parti comuni di edifici residenziali e sulle singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria, anche rurale, di una serie di interventi di recupero del patrimonio edilizio.

La detrazione spetta a tutti i contribuenti, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio, proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato), l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Qualora gli interventi siano eseguiti su immobili storici ed artistici di cui al D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) si può fruire, per le spese sostenute, anche della detrazione d'imposta del 19 per cento, ridotta del 50 per cento.

Le categorie di intervento edilizio ammesse a fruire della detrazione in questione sono:

- manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni di edifici residenziali);
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- eliminazione delle barriere architettoniche (su tali spese non si può fruire contemporaneamente della detrazione per spese sanitarie prevista in alcune ipotesi indicate alla voce spese sanitarie);
- opere finalizzate alla cablatura degli edifici;
- opere finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico;
- opere finalizzate al risparmio energetico;
- opere finalizzate alla sicurezza statica ed antisismica;
- interventi di messa a norma degli edifici;
- opere interne;
- opere finalizzate alla prevenzione di atti illeciti da parte di terzi;
- opere finalizzate alla prevenzione d'infortuni domestici;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali;
- interventi di bonifica dall'amianto;
- le spese sostenute (dal 2005 al 2006) per la manutenzione e salvaguardia dei boschi.

Tra le spese che danno diritto alla detrazione rientrano quelle sostenute per:

- progettazione dei lavori;
- acquisto dei materiali;
- esecuzione dei lavori;
- altre prestazioni professionali richieste dal tipo d'intervento;
- relazione di conformità degli stessi alle leggi vigenti;
- perizie e sopralluoghi;
- imposta sul valore aggiunto, imposta di bollo e diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni, le denunce di inizio lavori;
- oneri di urbanizzazione;
- la redazione della documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio;
- altri eventuali costi strettamente inerenti la realizzazione degli interventi e gli adempimenti posti dal regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998.

È possibile fruire della detrazione a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale le spese sono state sostenute a condizione che:

- per gli interventi iniziati a partire dal 14 maggio 2011, il contribuente indichi nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (ad esempio, contratto di affitto), se i lavori sono effettuati dal detentore, e gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione;
- per gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, il contribuente abbia trasmesso al Centro Operativo di Pescara la comunicazione preventiva di inizio lavori, relativa ad ogni singola unità immobiliare iscritta al catasto o per la quale sia stata presentata domanda di accatastamento in relazione alla quale s'intende fruire della detrazione. Per gli interventi iniziati dal 1° gennaio al 13 maggio 2011 tale comunicazione non è necessaria se sono stati indicati i dati catastali dell'immobile nella dichiarazione dei redditi relativa al 2011;
- le spese siano effettuate tramite bonifico bancario o postale da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto beneficiario della detrazione ed il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato, ai sensi del regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998, attuativo delle norme dettate dall'art. 1 della L. 449/97.

Non è necessario attestare mediante bonifico bancario:

- le spese relative agli oneri di urbanizzazione;
- le ritenute di acconto operate sui compensi;
- l'imposta di bollo;
- i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori.

Nel caso in cui per gli oneri corrisposti ai Comuni il pagamento avvenga comunque mediante bonifico si consiglia di indicare nella motivazione del bonifico il Comune come soggetto beneficiario e la causale di versamento (ad esempio: oneri di urbanizzazione, tosap, etc.). Si consiglia, inoltre, di non utilizzare l'apposito modulo predisposto dalla banca o dall'ufficio postale per il bonifico riferito agli interventi edilizi.

Il contribuente deve conservare ed esibire, a richiesta dell'Ufficio, i documenti individuati dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 novembre 2011: abilitazioni amministrative richieste in relazione alla tipologia di lavori da realizzare (concessione, autorizzazione o comunicazione di inizio lavori); se non è previsto alcun titolo abilitativo, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui sia indicata la data di inizio dei lavori ed attestata la circostanza che gli interventi rientrano tra quelli agevolabili; per gli immobili non ancora censiti, domanda di accatastamento; ricevute di pagamento dell'Ici; delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori, per gli interventi riguardanti parti comuni di edifici residenziali, e tabella millesimale di ripartizione delle spese; in caso di lavori effettuati dal detentore dell'immobile, se diverso dai familiari conviventi, dichiarazione di consenso del possessore all'esecuzione dei lavori; comunicazione preventiva all'Asl, se dovuta, indicante la data di inizio dei lavori; fatture e ricevute fiscali comprovanti le spese sostenute; ricevute dei bonifici di pagamento.

Per quanto riguarda gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, per i quali era previsto l'invio al Centro Operativo di Pescara della comunicazione preventiva di inizio lavori, si precisa che la trasmissione del modulo di comunicazione deve essere effettuata prima di iniziare i lavori ma non necessariamente prima di aver effettuato tutti i pagamenti delle relative spese di ristrutturazione. Infatti, alcuni pagamenti possono essere precedenti all'invio del modulo come ad esempio quelli relativi alle pratiche amministrative per l'esecuzione dei lavori.

In caso di lavori di ristrutturazione e/o pagamenti a cavallo di due anni non è necessario inviare una nuova comunicazione, anche se resta fermo che, ai fini della detrazione, le spese devono essere imputate all'anno nel corso del quale sono state sostenute (criterio di cassa). In presenza di una pluralità di soggetti aventi diritto alla detrazione e dell'indicazione sul bonifico bancario del solo codice fiscale del soggetto che ha trasmesso il modulo di comunicazione al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette o al Centro Operativo di Pescara, la detrazione è consentita anche nell'ipotesi in cui non ci sia coincidenza tra intestazione della fattura e ordinanti del bonifico bancario se nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi viene esposto il codice fiscale già riportato sul bonifico bancario, fermo restando il rispetto delle altre condizioni. Il contribuente ha l'obbligo di conservare ed esibire, a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le fatture o le ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento delle spese di realizzazione degli interventi effettuati, la ricevuta del bonifico bancario attraverso il quale è stato eseguito il pagamento, nonché ogni altra prevista documentazione. In luogo di detta documentazione, per gli interventi realizzati sulle parti comuni la detrazione è ammessa anche nelle ipotesi in cui il contribuente utilizzi una certificazione dell'amministratore del condominio che attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti e la somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione. In tutti i casi descritti, va indicato il codice fiscale del

soggetto che ha eventualmente presentato anche per conto del dichiarante il modulo di comunicazione (ad es. il comproprietario o contitolare di diritto reale sull'immobile); in caso di interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa se la dichiarazione è presentata da uno dei soci.

■ Spese sanitarie

È possibile fruire della detrazione del 19 per cento per le spese sostenute per:

- prestazioni chirurgiche;
- analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni;
- prestazioni specialistiche;
- acquisto o affitto di protesi sanitarie;
- prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica);
- ricoveri collegati a una operazione chirurgica o a degenze. In caso di ricovero di un anziano in un istituto di assistenza e ricovero, la detrazione non spetta per le spese relative alla retta di ricovero e di assistenza, ma solo per le spese mediche che devono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'Istituto (nel caso di ricovero di anziano disabile portatore di handicap vedere le istruzioni del **rigo E25**);
- acquisto di medicinali;
- spese relative all'acquisto o all'affitto di dispositivi medici (ad esempio apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna) purché dallo scontrino o dalla fattura risulti il soggetto che sostiene la spesa e la descrizione del dispositivo medico che deve essere contrassegnato dalla marcatura CE (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 20/E del 13/05/2011);
- spese relative al trapianto di organi;
- importi dei ticket pagati, se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

È possibile fruire della detrazione d'imposta del 19 per cento anche per le spese di assistenza specifica sostenute per:

- assistenza infermieristica e riabilitativa (per es. fisioterapia, kinesiterapia, laserterapia ecc.);
- prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore professionale;
- prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

Le prestazioni sanitarie rese alla persona dalle figure professionali sopraelencate sono detraibili anche senza una specifica prescrizione da parte di un medico, a condizione che dal documento attestante la spesa risulti la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 19/E del 1° giugno 2012).

Documentazione da conservare

Per le spese indicate nei rigi E1, E2, E3, ed E25 occorre conservare la seguente documentazione fiscale rilasciata dai percettori delle somme:

- per le spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali gli scontrini fiscali contenenti la natura e quantità dei medicinali acquistati, il codice alfanumerico posto sulla confezione di ogni medicinale e il codice fiscale del destinatario dei medicinali;
- per le protesi che non rientrano tra i dispositivi medici, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, anche la prescrizione del medico curante, salvo che si tratti di attività svolte, in base alla specifica disciplina, da esercenti arti ausiliarie della professione sanitaria abilitati a intrattenere rapporti diretti con il paziente. In questo caso, ove la fattura, ricevuta o quietanza non sia rilasciata direttamente dall'esercente l'arte ausiliaria, il medesimo attesterà sul documento di spesa di aver eseguito la prestazione. Anche in questa ipotesi, in alternativa alla prescrizione medica, il contribuente può rendere a richiesta degli uffici, un'autocertificazione, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, (da conservare unitamente alle predette fatture, ricevute e quietanze e da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate), per attestare la necessità per il contribuente o per i familiari a carico, e la causa per la quale è stata acquistata la protesi;
- per i sussidi tecnici e informatici, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, anche una certificazione del medico curante che attesti che quel sussidio tecnico e informatico è volto a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione del soggetto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992.

Spese mediche all'estero

Le spese mediche sostenute all'estero sono soggette allo stesso regime di quelle analoghe sostenute in Italia; anche per queste deve essere conservata a cura del dichiarante la documentazione debitamente quietanzata.

Si ricorda che le spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero sia pure per motivi di salute non possono essere computate tra quelle che danno diritto alla detrazione in quanto non sono spese sanitarie.

Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italiano; in particolare, se la documentazione è redatta in inglese, francese, tedesco o spagnolo, la traduzione può essere eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se è redatta in una lingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

La documentazione sanitaria straniera eventualmente redatta in sloveno può essere corredata da una traduzione italiana non giurata, se il contribuente, residente nella Regione Friuli Venezia Giulia, appartiene alla minoranza slovena.

▣ Spese sanitarie per persone con disabilità

Tra le spese sanitarie rientrano le:

- spese per mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione, alla locomozione e al sollevamento di persone con disabilità riconosciute tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992, per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E3). Sono tali, ad esempio, le spese sostenute per:
 - l'acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti e apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
 - le spese sostenute in occasione del trasporto in autoambulanza della persona con disabilità (spesa di accompagnamento). In questo caso resta fermo che le prestazioni specialistiche o generiche effettuate durante il predetto trasporto costituiscono spese sanitarie che danno diritto ad una detrazione solo sulla parte che eccede la somma di euro 129,11;
 - l'acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
 - la trasformazione dell'ascensore adattato al contenimento della carrozzella;
 - la costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni;
 - l'installazione e/o la manutenzione delle pedane di sollevamento per disabili.

Attenzione: si può fruire della detrazione su tali spese solo sulla parte che eccede quella per la quale eventualmente si intende fruire anche della detrazione del 41 o del 36 o del 50 per cento per le spese sostenute per interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche (righe da E41 a E53)

- spese per sussidi tecnici informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità d'integrazione dei portatori di handicap riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992. Sono tali ad esempio, le spese sostenute per l'acquisto di un fax, un modem, un computer o un sussidio telematico (rigo E3);
- spese per i mezzi necessari alla locomozione di persone con disabilità con ridotte o impedito capacità motorie per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E4). Sono tali le spese sostenute per l'acquisto di motoveicoli e autoveicoli di cui, rispettivamente, agli artt. 53, comma 1, lett. b), c) ed f) e 54, comma 1, lett. a), c), f) ed m), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle suddette limitazioni permanenti delle capacità motorie.

Le impedito capacità motorie permanenti devono risultare dalla certificazione medica rilasciata dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992. Sono tali non solo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalle commissioni di cui sopra, ma anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc. Tra i mezzi necessari per la locomozione sono compresi anche gli autoveicoli non adattati destinati alla locomozione dei non vedenti e dei sordi, individuati dall'art. 1, della L. 12 marzo 1999, n. 68.

La detrazione sui veicoli spetta, a prescindere dall'adattamento, anche:

- 1) ai soggetti con handicap psichico o mentale per cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento;
- 2) agli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione;
- 3) ai soggetti affetti da pluriamputazioni.

Per fruire della detrazione è necessario un handicap grave, così come definito dall'art. 3, c. 3, della L. n. 104 del 1992, derivante da patologie che comportano una limitazione permanente della deambulazione.

La gravità dell'handicap deve essere certificata con verbale dalla commissione per l'accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992. Per i soggetti di cui al punto 1) è, inoltre, necessario il certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento, emesso dalla commissione per l'accertamento dell'invalidità civile.

Per le persone con disabilità che non risultano contemporaneamente "afette da grave limitazione della capacità di deambulazione", le "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" sussistono ogni qualvolta l'invalidità accertata comporti di per sé l'impossibilità o la difficoltà di deambulazione per patologie che escludono o limitano l'uso degli arti inferiori; in tal caso, pertanto, non si rende necessaria l'esplicita indicazione della ridotta o impedito capacità motoria sul certificato di invalidità.

Vi possono comunque essere altre fattispecie di patologie che comportano "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" la cui valutazione richiedendo specifiche conoscenze mediche non può essere effettuata dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

In tali casi è necessaria una certificazione aggiuntiva attestante le ridotte o impedito capacità motorie permanenti, rilasciata dalla Commissione di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992, o in alternativa la copia della richiesta avanzata alla ASL diretta ad ottenere dalla predetta Commissione la certificazione aggiuntiva da cui risulti che la minorazione comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti, ai sensi dell'art.8 della L. n. 449 del 1997.

Tra i veicoli adattati alla guida sono compresi anche quelli dotati di cambio automatico di serie, purché prescritto dalla commissione medica locale di cui all'articolo 119 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Tra i principali adattamenti ai veicoli, riferiti sia al sistema di guida che alla struttura della carrozzeria, che devono risultare dalla carta di circolazione a seguito del collaudo effettuato presso gli uffici periferici del Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rientrano:

- pedana sollevatrice ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- scivolo a scomparsa ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- braccio sollevatore ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- paranco ad azionamento meccanico/ elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole girevole simultaneamente atto a facilitare l'accesso nell'abitacolo della persona con disabilità;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle e cinture di sostegno;
- sportello scorrevole.

Qualora a causa della natura dell'handicap i veicoli necessitano di adattamenti diversi da quelli sopra contemplati, la detrazione potrà ugualmente essere riconosciuta, purché vi sia sempre un collegamento funzionale tra l'handicap e la tipologia di adattamento.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14, del T.U. n. 915 del 1978 e i soggetti ad essi equiparati sono considerati persone con disabilità e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104 del 1992. In questo caso, è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

La sussistenza delle condizioni personali, a richiesta degli uffici, potrà essere fornita anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) attestante che l'invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti e dovrà far riferimento a precedenti accertamenti sanitari effettuati da organi abilitati all'accertamento di invalidità, considerato che non compete al singolo la definizione del tipo dell'invalidità medesima.

Si precisa che la detrazione compete a tutte le persone con disabilità con ridotte o impedito capacità motorie prescindendo dal possesso di una qualsiasi patente di guida da parte sia della persona con disabilità che dei soggetti cui risulta a carico.

Si tratta per i motoveicoli che fruiscono della detrazione di:

- motocarrozze: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente ed equipaggiati di idonea carrozzeria (lett. b) - art. 53);
- motoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e cose, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente (lett. c) - art. 53);
- motoveicoli per trasporti specifici: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (lett. f) - art. 53).

Gli autoveicoli che fruiscono della detrazione sono:

- autoveicoli: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. a));
- autoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t o 4,5 t se a trazione elettrica o a batteria, destinati al trasporto di persone e di cose e capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. c));
- autoveicoli per trasporti specifici: veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (art. 54, lett. f));
- autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente (art. 54, lett. m)).

▣ Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero

Vanno dichiarati gli stipendi, le pensioni e i redditi assimilati percepiti da contribuenti residenti in Italia:

- a) prodotti in un paese estero con il quale non esiste convenzione contro le doppie imposizioni;
- b) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione sia in Italia sia nello Stato estero;
- c) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione esclusivamente in Italia.

Nei casi elencati alle lettere a) e b) il contribuente ha diritto al credito per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, ai sensi dell'art. 165 del Tuir. Nei casi previsti dalla lettera c) se i redditi hanno subito un prelievo fiscale anche nello Stato estero di erogazione, il contribuente, residente nel nostro Paese, non ha diritto al credito d'imposta, ma al rimborso delle imposte pagate nello Stato estero. Il rimborso va chiesto all'autorità estera competente in base alle procedure da questa stabilite.

Si indicano qui di seguito, per alcuni Paesi, le modalità di tassazione che riguardano gli stipendi, i redditi e le pensioni percepiti da contribuenti residenti in Italia.

Per il trattamento di stipendi e pensioni non compresi nell'elenco o provenienti da altri paesi è necessario consultare le singole convenzioni.

1. Stipendi

Per quanto riguarda gli stipendi, pagati da un datore di lavoro privato, in quasi tutte le convenzioni (ad es. quelle con Argentina, Australia, Belgio, Canada, Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Stati Uniti) è prevista la tassazione esclusiva in Italia quando esistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore residente in Italia presta la sua attività nel Paese estero per meno di 183 giorni;
- le remunerazioni sono pagate da un datore di lavoro residente in Italia;
- l'onere non è sostenuto da una stabile organizzazione o base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato.

2. Redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto

I redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto non sono più esclusi dalla base imponibile in seguito all'abrogazione dell'art. 3 c. 3 lettera c) del TUIR. Ai sensi del nuovo comma 8 bis dell'art. 51 del TUIR il reddito dei dipendenti che nell'arco di dodici mesi soggiornano nello stato estero per un periodo superiore a 183 giorni, è determinato sulla base delle retribuzioni convenzionali definite annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Per l'anno 2014, si fa riferimento al D.M. 23 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3 gennaio 2014.

Si tratta di quei soggetti che pur avendo soggiornato all'estero per più di 183 giorni sono considerati residenti in Italia in quanto hanno mantenuto in Italia i propri legami familiari ed il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali.

I redditi dei soggetti residenti nel territorio dello stato, derivanti da lavoro dipendente prestato all'estero, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, per l'anno 2014 sono imponibili ai fini Irpef per la parte eccedente 6.700 euro.

Se si richiedono prestazioni sociali agevolate alla pubblica amministrazione, deve essere dichiarato l'intero ammontare del reddito prodotto all'estero, compresa quindi la quota esente, all'ufficio che eroga la prestazione per la valutazione della propria situazione economica.

3. Pensioni

Sono pensioni estere quelle corrisposte da un ente pubblico o privato di uno Stato estero a seguito del lavoro prestato in quello Stato e percepite da un residente in Italia. Con alcuni Paesi sono in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private.

Sono pensioni pubbliche quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un ente locale. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nello Stato da cui provengono.

Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei Paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nel paese di residenza del beneficiario.

Più in particolare, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni, le pensioni erogate ad un contribuente residente in Italia da enti pubblici e privati situati nei seguenti Paesi sono così assoggettate a tassazione:

- **Argentina - Regno Unito - Spagna - Stati Uniti - Venezuela** - Le *pensioni pubbliche* sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana. Le *pensioni private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia;

- **Belgio - Germania** - Le *pensioni pubbliche* sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non anche quella estera. Se il contribuente ha anche la nazionalità estera la pensione viene tassata solo in tale Paese. Le *pensioni private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia;

- **Francia** - Le *pensioni pubbliche* di fonte francese sono di norma tassate solo in Francia. Tuttavia le stesse sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non quella francese. Le *pensioni private* francesi sono tassate, secondo una regola generale, solo in Italia, tuttavia le pensioni che la vigente Convenzione Italia-Francia indica come pensioni pagate in base alla legislazione di "sicurezza sociale" sono imponibili in entrambi gli Stati;

- **Australia** - Sia le *pensioni pubbliche* sia le *pensioni private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia;

- **Canada** - Sia le *pensioni pubbliche* sia quelle *private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: 10.000 dollari canadesi o 6.197,48 euro. Se viene superato tale limite le pensioni sono tassabili sia in Italia sia in Canada e in Italia spetta il credito per l'imposta pagata in Canada in via definitiva. Nel caso siano state percepite pensioni canadesi "di sicurezza sociale", ad esempio la pensione OAS (Old Age Security), esse sono tassabili esclusivamente in Canada;

- **Svizzera** - Le *pensioni pubbliche* sono tassate solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità svizzera; in caso contrario sono tassate solo in Italia. Le *pensioni private* sono tassate solo in Italia. Le rendite corrisposte da parte dell'Assicurazione Svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (rendite AVS) non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

4. Borse di studio

Devono essere dichiarate le borse di studio percepite da contribuenti residenti in Italia, a meno che non sia prevista una esenzione specifica, quale ad esempio quella stabilita per le borse di studio corrisposte dalle Università ed Istituti di istruzione universitaria e dalla provincia autonoma di Bolzano (L. 30 novembre 1989, n. 398).

La regola della tassazione in Italia si applica generalmente anche sulla base delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni sui redditi. Ad esempio, con la Francia, la Germania, il Regno Unito e gli Stati Uniti, è previsto che se un contribuente residente in Italia soggiorna per motivi di studio in uno degli Stati esteri considerati ed è pagato da un soggetto residente nel nostro Paese, è tassabile soltanto in Italia; se invece la borsa di studio è pagata da un soggetto residente nello Stato estero di soggiorno, quest'ultimo può tassare il reddito ma il contribuente deve dichiararlo anche in Italia e chiedere il credito per l'imposta pagata all'estero.

▣ Tabella Codici Regione

Regione	Codice
Abruzzo	01
Basilicata	02
Bolzano	03
Calabria	04
Campania	05
Emilia Romagna	06
Friuli Venezia Giulia	07
Lazio	08
Liguria	09
Lombardia	10
Marche	11
Molise	12
Piemonte	13
Puglia	14
Sardegna	15
Sicilia	16
Toscana	17
Trento	18
Umbria	19
Valle d'Aosta	20
Veneto	21

▣ Utili e proventi equiparati prodotti all'estero

Per utili e proventi equiparati prodotti all'estero e percepiti da residenti in Italia si intendono quelli distribuiti o comunque provenienti da società o enti residenti all'estero.

L'importo da inserire è quello degli utili e proventi equiparati se relativo a partecipazioni qualificate, al lordo delle eventuali ritenute operate all'estero a titolo definitivo e in Italia a titolo d'acconto. Tale importo è desumibile dalla certificazione relativa agli utili ed agli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2015.

Premesso che sugli utili e proventi equiparati di fonte estera spetta un credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, è utile precisare che:

- tale credito d'imposta consiste nella detrazione dalle imposte dovute in Italia e risultanti dalla dichiarazione dei redditi, delle imposte pagate all'estero in via definitiva sui redditi ivi prodotti;
- la detrazione spetta nei limiti in cui i redditi prodotti all'estero concorrono a formare il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione spetta fino a concorrenza della quota dell'imposta italiana corrispondente al rapporto fra i redditi prodotti all'estero e il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione va richiesta, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui le imposte estere sono state pagate a titolo definitivo. Pertanto, se un reddito prodotto all'estero ha concorso a formare il reddito complessivo in un anno, ma detto reddito è stato tassato all'estero in via definitiva l'anno successivo, il credito d'imposta spetta nell'anno successivo. In tal caso, tuttavia, è necessario calcolare il limite di spettanza, rappresentato dalle imposte italiane corrispondenti al reddito estero, sulla base degli elementi di reddito del precedente esercizio in cui il reddito ha concorso a formare il reddito complessivo.

Si precisa che in presenza di Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, qualora il prelievo sia stato effettuato nell'altro Stato contraente in misura eccedente l'aliquota prevista dal Trattato, la maggiore imposta subita (vale a dire la differenza tra il prelievo effettivamente subito e l'aliquota convenzionale) non può essere recuperata attraverso il credito d'imposta, bensì mediante un'istanza di rimborso da presentare alle Autorità fiscali estere con le modalità e nei termini stabiliti dalla relativa legislazione.

Pertanto, nei casi in cui sia stata applicata un'aliquota in misura maggiore a quella convenzionale, il contribuente può usufruire, presentando la dichiarazione dei redditi, esclusivamente del credito d'imposta sulla base delle aliquote convenzionali riportate nella tabella 9. Il calcolo del credito d'imposta spettante viene effettuato dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

Nella documentazione da conservare a cura del contribuente, vanno specificati, in un'apposita distinta, oltre allo Stato o agli Stati esteri di produzione dei redditi, anche le relative imposte pagate all'estero in via definitiva.

La certificazione degli utili e degli altri proventi equiparati può validamente sostituire la predetta documentazione qualora in essa sia riportata non solo l'imposta effettivamente subita in via definitiva, ma anche l'aliquota di tassazione nella misura convenzionale.

▣ **Variazioni di coltura dei terreni**

Ai fini della determinazione del reddito dei terreni, se la coltura effettivamente praticata non corrisponde a quella risultante dal catasto, i contribuenti devono determinare il reddito dominicale e agrario applicando la tariffa d'estimo media attribuibile alla qualità di coltura praticata nonché le deduzioni fuori tariffa. La tariffa media attribuibile alla qualità di coltura praticata è costituita dal rapporto tra la somma delle tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivisa la qualità di coltura e il numero delle classi stesse. Per le qualità di coltura non censite nello stesso comune o sezione censuaria si applicano le tariffe medie e le deduzioni fuori tariffa attribuite a terreni con le stesse qualità di coltura ubicati nel comune o sezione censuaria più vicina nell'ambito della stessa provincia. Se la coltura praticata non trova riscontro nel quadro di qualificazione della provincia, si applica la tariffa media della coltura del Comune o sezione censuaria in cui i redditi sono comparabili per ammontare.

La determinazione del reddito dominicale ed agrario secondo le modalità sopra riportate deve avvenire a partire:

- dal periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato l'aumento del reddito;
- dal periodo di imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato la diminuzione del reddito, qualora la denuncia della variazione ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate sia stata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che i contribuenti hanno l'obbligo di denunciare le variazioni dei redditi dominicale e agrario ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate, indicando le particelle cui le variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo la denuncia può essere presentata direttamente dall'affittuario.

Tale denuncia di variazione colturale è sostituita – per taluni contribuenti – dalla dichiarazione sull'uso del terreno presentata all'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la richiesta dei contributi agricoli CEE. Si precisa che tale modalità operativa è limitata ai contribuenti che beneficiano dei suddetti contributi, tutti gli altri contribuenti devono presentare la denuncia di variazione colturale, applicandosi in caso di inadempimento la sanzione prevista (sempreché la variazione colturale determini un aumento di reddito).

TABELLA 1 - CALCOLO DELL'IRPEF

REDDITO (per scaglioni)		ALIQUOTA (per scaglioni)	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
fino a euro	15.000,00	23	23% sull'intero importo
oltre euro	15.000,00 e fino a euro	27	3.450,00 + 27% parte eccedente 15.000,00
oltre euro	28.000,00 e fino a euro	38	6.960,00 + 38% parte eccedente 28.000,00
oltre euro	55.000,00 e fino a euro	41	17.220,00 + 41% parte eccedente 55.000,00
	oltre a euro	43	25.420,00 + 43% parte eccedente 75.000,00

TABELLA 2 - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

RIGO	CODICE	DETRAZIONE (1)
E71	1 (colonna 1)	<ul style="list-style-type: none"> ■ 300,00 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 150,00 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro
	2 (colonna 1)	<ul style="list-style-type: none"> ■ 495,80 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 247,90 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro
	3 (colonna 1)	991,60 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro
	4 (colonna 1)	<ul style="list-style-type: none"> ■ 900 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 450 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro
E72		<ul style="list-style-type: none"> ■ 991,60 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 495,80 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro

(1) Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

TABELLA 3 - DETRAZIONI PER CONIUGE A CARICO

La detrazione prevista per il coniuge a carico è pari a:

- a) **800,00 euro** se il reddito complessivo non supera 15.000,00 euro;
- b) **690,00 euro** se il reddito complessivo è superiore a 15.000,00 euro ma non a 40.000,00 euro;
- c) **690,00 euro** se il reddito complessivo è superiore a 40.000,00 euro ma non a 80.000,00 euro.

Le detrazioni di cui ai punti a) e c) sono teoriche in quanto la detrazione effettivamente spettante diminuisce all'aumentare del reddito.

La detrazione di cui al punto b) spetta invece in misura fissa, ma per i contribuenti con un reddito complessivo superiore a 29.000,00 euro e inferiore a 35.200,00 euro la stessa detrazione è aumentata di un importo che varia da 10 euro a 30 euro.

REDDITO COMPLESSIVO (1)	IMPORTO DETRAZIONE (EURO)
non superiore a euro 15.000	$800 - \frac{(110 \times \text{reddito complessivo})^{(2)(3)}}{15.000}$
da euro 15.001 a euro 29.000	690
da euro 29.001 a euro 29.200	700
da euro 29.201 a euro 34.700	710
da euro 34.701 a euro 35.000	720
da euro 35.001 a euro 35.100	710
da euro 35.101 a euro 35.200	700
da euro 35.201 a euro 40.000	690
da euro 40.001 a euro 80.000	$690 \times \frac{(80.000 - \text{reddito complessivo})}{40.000}$
oltre euro 80.000	0

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

(2) Se il rapporto è uguale a 1, la detrazione compete nella misura di 690 euro.

(3) Se i rapporti sono uguali a zero, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato dei predetti rapporti si assume nelle prime 4 cifre decimali.

TABELLA 4 - DETRAZIONE ORDINARIA PER FIGLI A CARICO

La detrazione prevista per ciascun figlio a carico è di **950,00 euro**.

Tale detrazione è sostituita da:

- **1.220,00 euro** per ciascun figlio di età inferiore a tre anni;
- **1.350,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età superiore a tre anni;
- **1.620,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età inferiore a tre anni.

Nel caso in cui i figli a carico siano più di tre le stesse detrazioni sono aumentate di **200,00 euro** per ciascun figlio e pertanto risultano pari a:

- **1.150,00 euro** per ciascun figlio di età superiore a tre anni;
- **1.420,00 euro** per ciascun figlio di età inferiore a tre anni;
- **1.550,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età superiore a tre anni;
- **1.820,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età inferiore a tre anni.

Le detrazioni previste per i figli a carico sono teoriche in quanto la detrazione effettivamente spettante diminuisce all'aumentare del reddito.

Se l'altro coniuge manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si ha diritto, se più conveniente, alla detrazione prevista per il coniuge a carico; pertanto, il soggetto che presta l'assistenza fiscale riconoscerà la detrazione più favorevole. Tali detrazioni sono alternative tra loro.

N. FIGLI	ETÀ FIGLI	IMPORTO DETRAZIONE PER CIASCUN FIGLIO (DA RAPPORTARE ALLA PERCENTUALE DI DETRAZIONE) (1) (2) (3)
1	età inferiore a 3 anni	$1220 \times \frac{(95.000 - \text{reddito complessivo})}{95.000}$
	età non inferiore a 3 anni	$950 \times \frac{(95.000 - \text{reddito complessivo})}{95.000}$
2	età inferiore a 3 anni	$1220 \times \frac{(110.000 - \text{reddito complessivo})}{110.000}$
	età non inferiore a 3 anni	$950 \times \frac{(110.000 - \text{reddito complessivo})}{110.000}$
3	età inferiore a 3 anni	$1220 \times \frac{(125.000 - \text{reddito complessivo})}{125.000}$
	età non inferiore a 3 anni	$950 \times \frac{(125.000 - \text{reddito complessivo})}{125.000}$
4	età inferiore a 3 anni	$1.420 \times \frac{(140.000 - \text{reddito complessivo})}{140.000}$
	età non inferiore a 3 anni	$1.150 \times \frac{(140.000 - \text{reddito complessivo})}{140.000}$
5	età inferiore a 3 anni	$1.420 \times \frac{(155.000 - \text{reddito complessivo})}{155.000}$
	età non inferiore a 3 anni	$1.150 \times \frac{(155.000 - \text{reddito complessivo})}{155.000}$
oltre 5		L'importo sopraindicato di 155.000 euro è aumentato per tutti di 15.000 euro per ogni figlio successivo al 5°. Restano invariate le detrazioni (1.420 o 1.150 a seconda dell'età).

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

(2) Le detrazioni suddette (950, 1.220, 1.150 e 1.420) sono aumentate di un importo pari a 400 euro per ogni figlio con **disabilità**.

(3) Se i rapporti sono uguali a zero, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato dei predetti rapporti si assume nelle prime 4 cifre decimali.

TABELLA 5 - DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO

(DA RAPPORTARE ALLA PERCENTUALE DI DETRAZIONE)

La detrazione prevista per ogni altro familiare a carico è di **750,00 euro**.

$750 \times \frac{(80.000 - \text{reddito complessivo})}{80.000}$ (1)
(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

TABELLA 6 - DETRAZIONI PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

La detrazione per redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nella sez. 1 del quadro C, è rapportata al periodo di lavoro.

REDDITO COMPLESSIVO (1)	IMPORTO DETRAZIONE (2)
non superiore a euro 8.000	1.880 (3)
compreso tra euro 8.001 e 28.000	$978 + \frac{902 \times (28.000 - \text{reddito complessivo})}{20.000}$
compreso tra euro 28.001 e 55.000	$978 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{27.000}$
oltre euro 55.000	0

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il **risultato dei rapporti** è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.
 (3) L'ammontare della **detrazione effettivamente spettante** non può essere inferiore a 690 euro per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e a 1.380 euro per i rapporti di lavoro a tempo determinato.

TABELLA 7 - DETRAZIONE PER I REDDITI DI PENSIONE

La detrazione è rapportata al periodo di pensione nell'anno e non è cumulabile con quella prevista per i redditi di lavoro dipendente se riferito allo stesso periodo

SOGGETTI DI ETÀ INFERIORE A 75 ANNI	
Reddito complessivo (1)	Importo detrazione (2)
non superiore a euro 7.500	1.725 (3)
compreso tra euro 7.501 e 15.000	$1.255 + \frac{470 \times (15.000 - \text{reddito complessivo})}{7.500}$
compreso tra euro 15.001 e 55.000	$1.255 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{40.000}$
oltre euro 55.000	0

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il **risultato dei rapporti** è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.
 (3) L'ammontare della **detrazione effettivamente spettante** non può essere inferiore a 690 euro.

SOGGETTI DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 75 ANNI	
Reddito complessivo (1)	Importo detrazione (2)
non superiore a euro 7.750	1.783 (3)
compreso tra euro 7.751 e 15.000	$1.297 + \frac{486 \times (15.000 - \text{reddito complessivo})}{7.250}$
compreso tra euro 15.001 e 55.000	$1.297 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{40.000}$
oltre euro 55.000	0

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il **risultato dei rapporti** è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.
 (3) L'ammontare della **detrazione effettivamente spettante** non può essere inferiore a 713 euro.

TABELLA 8 - DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI PER LAVORO DIPENDENTE INDICATI NELLA SEZIONE II, QUADRO C E PER ALTRI REDDITI INDICATI NEL QUADRO D, RIGO D3 E RIGO D5

REDDITO COMPLESSIVO (1)	IMPORTO DETRAZIONE (2)
non superiore a euro 4.800	1.104
compreso tra euro 4.801 e 55.000	$1.104 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{50.200}$
oltre euro 55.000	0

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il **risultato dei rapporti** è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.

TABELLA 9 - ALIQUOTA CONVENZIONALE MASSIMA APPLICABILE SUI DIVIDENDI ESTERI

PAESI	ALIQUOTA MASSIMA	PAESI	ALIQUOTA MASSIMA
Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Cina, Etiopia, Jugoslavia, Malaysia, Polonia, Romania, Federazione Russa, Serbia Montenegro, Singapore, Slovenia, Tanzania, Ungheria, Uzbekistan, Venezuela	10%	Malta	0-15% ⁽⁴⁾
Algeria, Argentina, Arzabaijan, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Bielorussia, Brasile, Cipro, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Ecuador, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Indonesia, Irlanda, Israele, Kazakistan, Kirghisistan, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Marocco, Messico, Mozambico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Senegal, Slovacchia, Spagna, Sri Lanka, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tagikistan, Turkmenistan, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Vietnam, Zambia	15%	Mauritius	15-40% ⁽⁵⁾
		Georgia, Siria, Arabia Saudita	5-10% ⁽⁶⁾
		Armenia	5-10% ⁽⁷⁾
		Oman	5-10% ⁽⁸⁾
		Ghana, Lettonia	5-15% ⁽⁹⁾
		Islanda, Libano	5-15% ⁽¹⁰⁾
		Bielorussia, Slovenia	5-15% ⁽¹¹⁾
Costa d'Avorio	15-18% ⁽¹⁾	Thailandia	15-20% ⁽¹²⁾
Emirati Arabi, Moldova	5-15% ⁽²⁾	Qatar San Marino e Stati Uniti	5-15% ⁽¹³⁾
Grecia	15-35% ⁽³⁾	India, Pakistan	25%
		Trinidad e Tobago	20%

Attenzione Per ulteriori informazioni sugli accordi vigenti in materia di convenzioni contro le doppie imposizioni si veda il sito www.finanze.it (tra le aree tematiche presenti sulla home page selezionare "Fiscaltà internazionale" e quindi "Convenzioni e accordi").

- ⁽¹⁾ Il 18 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi quando gli stessi sono pagati da una società residente nella Repubblica ivoriana che sia esonerata dall'imposta pagata sugli utili o non corrisponda detta imposta con aliquota normale e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- ⁽²⁾ Il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- ⁽³⁾ Il 35 per cento se gli utili della società residente in Grecia, in base alla legislazione di tale Paese, sono imponibili soltanto a carico degli azionisti e il 15 per cento in tutti gli altri casi.
- ⁽⁴⁾ Il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se gli stessi sono pagati con profitti od utili prodotti negli anni per i quali la società beneficia di agevolazioni fiscali, non è prevista imposizione in tutti gli altri casi.
- ⁽⁵⁾ Il 40 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi pagati da una società residente nelle Mauritius ad un residente italiano se, in base alla legislazione di tale Paese, gli stessi sono ammessi in deduzione nella determinazione degli utili imponibili della società e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- ⁽⁶⁾ Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario è una società che possiede almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi.
- ⁽⁷⁾ Il 5 per cento se il beneficiario effettivo è una società che ha posseduto almeno il 10 per cento del capitale della società che paga i dividendi (questa quota deve essere di almeno 100.000 dollari USA o del suo equivalente in altra valuta) nel corso di un periodo di almeno 12 mesi precedenti la data in cui i dividendi sono stati dichiarati.
- ⁽⁸⁾ Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario è una società (non di persone) che detiene direttamente almeno il 15 per cento del capitale della società che distribuisce i dividendi.
- ⁽⁹⁾ Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario è una società (diversa da una società di persone) che ha detenuto almeno il 10 per cento del capitale della società che paga o distribuisce i dividendi.
- ⁽¹⁰⁾ Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario è una società (diversa da una società di persone) che ha posseduto direttamente o indirettamente almeno il 10 per cento del capitale della società che paga i dividendi per un periodo di almeno 12 mesi anteriormente alla data in cui sono stati dichiarati i dividendi.
- ⁽¹¹⁾ Il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede direttamente almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- ⁽¹²⁾ Il 15 per cento se il beneficiario del dividendo è una società residente in Thailandia che possiede almeno il 25 per cento delle azioni con potere di voto della società che paga i dividendi.
- ⁽¹³⁾ Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario è una società (diversa da una società di persone) che ha posseduto direttamente o indirettamente almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi per un periodo di almeno 12 mesi anteriormente alla data in cui sono stati dichiarati i dividendi.

TABELLA 10 - ELENCO DEI PAESI E DEI TERRITORI ESTERI

ABU DHABI	238	CILE	015	GUYANA	159	MYANMAR	083	SOMALIA	066
AFGHANISTAN	002	CINA	016	HAITI	034	NAMIBIA	206	SOUTH GEORGIA AND SOUTH SANDWICH	283
AJMAN	239	CIPRO	101	HEARD AND MCDONALD ISLAND	284	NAURU	109	SPAGNA	067
ANTILLE OLANDESI	251	CITTÀ DEL VATICANO	093	HONDURAS	035	NEPAL	115	SRI LANKA	085
ALBANIA	087	CLIPPERTON	223	HONG KONG	103	NICARAGUA	047	ST. HELENA	254
ALGERIA	003	COCOS (KEELING) ISLAND	281	INDIA	114	NIGER	150	ST. VINCENTE E LE GRENADINE	196
AMERICAN SAMOA	148	COLOMBIA	017	INDONESIA	129	NIGERIA	117	STATI UNITI D'AMERICA	069
ANDORRA	004	COMORE, ISOLE	176	IRAN	039	NIUE	205	SUDAFRICANA REPUBBLICA	078
ANGOLA	133	CONGO	145	IRAQ	038	NORFOLK ISLAND	285	SUDAN	070
ANGUILLA	209	CONGO (REP. DEMOCRATICA DEL)	018	IRLANDA	040	NORVEGIA	048	SURINAM	124
ANTARTIDE	180	COOK ISOLE	237	ISLANDA	041	NUOVA CALEDONIA	253	SVALBARD AND JAN MAYEN ISLANDS	286
ANTIGUA E BARBUDA	197	COREA DEL NORD	074	ISOLE AMERICANE DEL PACIFICO	252	NUOVA ZELANDA	049	SVEZIA	068
ARABIA SAUDITA	005	COREA DEL SUD	084	ISRAELE	182	OMAN	163	SVIZZERA	071
ARGENTINA	006	COSTA D'AVORIO	146	JERSEY C.I.	202	PAESI BASSI	050	SWAZILAND	138
ARMENIA	266	COSTA RICA	019	KAZAKISTAN	269	PAKISTAN	036	TAGIKISTAN	272
ARUBA	212	CROAZIA	261	KENYA	116	PALAU	216	TAIWAN	022
ASCENSION	227	CUBA	020	KIRGHIZISTAN	270	PALESTINA (TERRITORI AUTONOMI DI)	279	TANZANIA	057
AUSTRALIA	007	DANIMARCA	021	KIRIBATI	194	PANAMA	051	TERRITORI FRANCESI DEL SUD	183
AUSTRIA	008	DOMINICA	192	KOSOVO	291	PAPUA NUOVA GUINEA	186	TERRITORIO BRIT. OCEANO INDIANO	245
AZERBAIGIAN	268	DOMINICANA (REPUBBLICA)	063	KUWAIT	126	PARAGUAY	052	THAILANDIA	072
AZZORRE ISOLE	234	DUBAI	240	LAOS	136	PENON DE ALHUCEMAS	232	TIMOR EST	287
BAHAMAS	160	ECUADOR	024	LESOTHO	089	PENON DE VELEZ DE LA GOMERA	233	TOGO	155
BAHRAIN	169	EGITTO	023	LETONIA	095	PERU	053	TOKELAU	236
BANGLADESH	130	ERITREA	277	LIBANO	095	PITCAIRN	175	TONGA	162
BARBADOS	118	ESTONIA	257	LIBERIA	044	POLINESIA FRANCESE	225	TRINIDAD E TOBAGO	120
BELGIO	009	ETIOPIA	026	LIBIA	045	PORTORICO	054	TRISTAN DA CUNHA	229
BELIZE	198	FAEROER (ISOLE)	204	LIECHTENSTEIN	090	PORTOGALLO	055	TUNISIA	075
BENIN	158	FALKLAND (ISOLE)	190	LITUANIA	259	PORTORICO	220	TURCHIA	076
BERMUDA	207	FUJI, ISOLE	161	LUSSEMBURGO	092	PRINCIPATO DI MONACO	091	TURKMENISTAN	273
BHUTAN	097	FILIPPINE	027	MACAO	059	QATAR	168	TURKS E CAICOS (ISOLE)	210
BIELORUSSIA	264	FINLANDIA	028	MACEADONIA	278	RAS EL KAIMAH	242	TUVALU	193
BOLIVIA	010	FRANCIA	029	MADAGASCAR	104	REGNO UNITO	031	UCRAINA	263
BOSNIA-ERZEGOVINA	274	FUJAYRAH	241	MADEIRA	235	REUNION	247	UGANDA	132
BOTSWANA	098	GABON	157	MALAWI	056	ROMANIA	061	UMM AL QAIWAIN	244
BOUVET ISLAND	280	GAMBIA	164	MALAYSIA	106	RUANDA	151	UNGHERIA	077
BRASILE	011	GEORGIA	267	MALDIVE	127	RUSSIA (FEDERAZIONE DI)	262	URUGUAY	080
BRUNEI DARUSSALAM	125	GERMANIA	094	MALI	149	SAHARA OCCIDENTALE	166	UZBEKISTAN	271
BULGARIA	012	GHANA	112	MALTA	105	SAINT KITTS E NEVIS	195	VANUATU	121
BURKINA FASO	142	GIAMAICA	082	MAN ISOLA	203	SAINT LUCIA	199	VENEZUELA	081
BURUNDI	025	GIAPPONE	088	MARIANNE SETTENTRIONALI (ISOLE)	219	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE	222	VERGINI AMERICANE (ISOLE)	221
CAMBODIA	135	GIBILTERRA	102	MARCOCCO	107	SAINT-PIERRE E MIQUELON	248	VERGINI BRITANNICHE (ISOLE)	249
CAMERUN	119	GIBUTI	113	MARSHALL (ISOLE)	217	SALOMONE ISOLE	191	Vietnam	062
CAMPIONE D'ITALIA	139	GIORDANIA	122	MARTINICA	213	SALVADOR	064	WAKE ISOLE	178
CANADA	013	GOUGH	228	MAURITANIA	141	SAMOA	131	WALLIS E FUTUNA	218
CANARIE ISOLE	100	GRECIA	032	MAURITIUS	128	SAN MARINO	037	YEMEN	042
CAPO VERDE	188	GRENADA	156	MAYOTTE	226	SAO TOME E PRINCIPE	187	ZAMBIA	058
CAROLINE ISOLE	256	GROENLANDIA	200	MELILLA	231	SENEGAL	152	ZIMBABWE	073
CAYMAN (ISOLE)	211	GUADALUPA	214	MESSICO	046	SEYCHELLES	189		
CECA (REPUBBLICA)	275	GUAM	154	MICRONESIA (STATI FEDERATI DI)	215	SERBIA	289		
CENTROAFRICANA (REPUBBLICA)	143	GUATEMALA	033	MIDWAY ISOLE	177	SHARJAH	243		
CEUTA	246	GUAYANA FRANCESE	123	MOLDAVIA	265	SIERRA LEONE	153		
CHAFARINAS	230	GUERNSEY	201	MONGOLIA	110	SINGAPORE	147		
CHAGOS ISOLE	255	GUINEA	137	MONTENEGRO	290	SIRIA	065		
CHRISTMAS ISLAND	282	GUINEA BISSAU	185	MONTERRAT	208	SLOVACCA REPUBBLICA	276		
CIAD	144	GUINEA EQUATORIALE	167	MOZAMBICO	134	SLOVENIA	260		

CODICI CATASTALI COMUNALI

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
A001	ABANO TERME	PD	A130	ALBANO VERCELLESE	VC	A267	AMPEZZO	UD	A402	ARIELLI	CH	A534	BACENO	VB
A004	ABBADIA CERRETO	LO	A134	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	A268	ANACAPRI	NA	A403	ARIENZO	CE	A535	BACOLI	NA
A005	ABBADIA LARIANA	LC	A137	ALBAREDO D'ADIGE	VR	A269	ANAGNI	FR	A405	ARIGNANO	TO	A536	BADALUCCO	IM
A006	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	A135	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	A270	ANCARANO	TE	A407	ARIZO	NU	M214	BADESI	OT
A007	ABBASANTA	OR	A138	ALBARETO	PR	A271	ANCONA	AN	A409	ARIZZANO	VB	A537	BADIA ABTEI.	BZ
A008	ABBATEGGIO	PE	A139	ALBARETO DELLA TORRE	CN	A272	ANDALI	CZ	A412	ARLENA DI CASTRO	VT	A540	BADIA CALAVENA	VR
A010	ABBATEGRASSO	MI	A143	ALBAVILLA	CO	A274	ANDALO	TN	A413	ARLUNO	MI	A538	BADIA PAVESE	PV
A012	ABETONE	PT	A145	ALBENGA	SV	A273	ANDALO VALTELLINO	SO	A414	ARMENO	NO	A539	BADIA POLESINE	RO
A013	ABRIOLA	PZ	A146	ALBERA LIGURE	AL	A275	ANDEZEZO	TO	A415	ARMENTO	PZ	A541	BADIA TEDALDA	AR
A014	ACATE	RG	A149	ALBEROBELLO	BA	A278	ANDORA	SV	A418	ARMO	IM	A542	BADOLATO	CZ
A015	ACCADIA	FG	A150	ALBERONA	FG	A280	ANDORNO MICCA	BI	A419	ARMUNGIA	CA	A544	BAGALADI	RC
A016	ACCUGLIO	CN	A153	ALBESE CON CASSANO	CO	A281	ANDRANO	LE	A424	ARNAD	AO	A546	BAGHERIA	PA
A017	ACCETTURA	MT	A154	ALBETTONE	VI	A282	ANDRATE	TO	A421	ARNARA	FR	A547	BAGNACAVALLO	RA
A018	ACCIANO	AQ	A155	ALBI	CZ	A283	ANDREIS	PN	A422	ARNASCO	SV	A552	BAGNARA CALABRA	RC
A019	ACCUMOLI	RI	A158	ALBIANO	TN	A284	ANDRETTA	AV	A425	ARNESANO	LE	A551	BAGNARA DI ROMAGNA	RA
A020	ACERENZA	PZ	A157	ALBIANO DIVREA	TO	A285	ANDRIA	BT	A427	AROLA	PV	A550	BAGNARIA	PV
A023	ACERNO	SA	A159	ALBIATE	MB	A286	ANDRIANO ANDRIAN.	BZ	A429	ARONA	NO	A553	BAGNARIA ARSA	UD
A024	ACERRA	NA	A160	ALBIDONA	CS	A287	ANELA	SS	A430	AROSIO	CO	A555	BAGNASCIA	CN
A025	ACI BONACCORSI	CT	A161	ALBINGASEGO	PD	A288	ANFO	BS	A431	ARPAIA	BN	A557	BAGNATICA	BG
A026	ACI CASTELLO	CT	A162	ALBINEA	RE	A290	ANGERA	VA	A432	ARPAISE	BN	A560	BAGNI DI LUCCA	LU
A027	ACI CATENA	CT	A163	ALBINO	BG	A291	ANGIARI	AR	A433	ARPINO	FR	A564	BAGNO A RIPOLI	FI
A029	ACI SANT'ANTONIO	CT	A164	ALBIOLO	CO	A292	ANGIARI	VR	A434	ARQUA' PETRARCA	PD	A565	BAGNO DI ROMAGNA	FC
A028	ACIREALE	CT	A166	ALBISOLA SUPERIORE	SV	A293	ANGULO TERME	BS	A435	ARQUA' POLESINE	RO	A567	BAGNOLI DEL TRIGNO	IS
A031	ACQUACANINA	MC	A165	ALBISSOLA MARINA	SV	A294	ANGRI	SA	A437	ARQUATA DEL TRONTO	AP	A568	BAGNOLI DI SOPRA	PD
A032	ACQUAFONDATA	FR	A167	ALBIZZATE	VA	A295	ANGROGNA	TO	A438	ARQUATA SCRIVIA	AL	A566	BAGNOLI IRRINO	AV
A033	ACQUAFORMOSA	CS	A171	ALBONESE	PV	A297	ANGUILLARA SABAZIA	RM	A438	ARRE	PD	A570	BAGNOLO CREMASCO	CR
A034	ACQUAFREDDA	BS	A172	ALBOSAGGIA	SO	A296	ANGUILLARA VENETA	PD	A439	ARRONE	TR	A572	BAGNOLO DEL SALENTO	LE
A035	ACQUALAGNA	PU	A173	ALBUGNANO	AT	A299	ANNICCO	CR	A441	ARSAGO SEPRIO	VA	A574	BAGNOLO DI PO	RO
A039	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	A175	ALBUZZANO	PV	A301	ANNONE DI BRIANZA	LC	A443	ARSIE'	BL	A573	BAGNOLO IN PIANO	RE
A038	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	A176	ALCAMO	TP	A302	ANNONE VENETO	VE	A444	ARSIERO	VI	A569	BAGNOLO MELLA	BS
A040	ACQUAPPENDE	VT	A177	ALCARALI FUSI	ME	A303	ANOIA	RC	A445	ARSITA	TE	A571	BAGNOLO PIEMONTE	CN
A041	ACQUAPPESA	CS	A178	ALDENO	TN	A304	ANTEGNATE	BG	A446	ARSOLI	RM	A575	BAGNOLO SAN VITO	MN
A042	ACQUARICA DEL CAPO	LE	A179	ALDINO ALDEIN.	BZ	A306	ANTERIVO ALTREI.	BZ	A447	ARTA TERME	UD	A576	BAGNONE	MS
A043	ACQUARO	VV	A180	ALES	OR	A305	ANTEY-SAINT-ANDRE'	AO	A448	ARTEGNA	UD	A577	BAGNOREGIO	VT
A044	ACQUASANTA TERME	AP	A182	ALESSANDRIA	AL	A309	ANTICOLI CORRADO	RM	A449	ARTENA	RM	A578	BAGOLINO	BS
A045	ACQUASPARTA	TR	A183	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	CS	A312	ANTIGNANO	AT	A451	ARTOGNE	BS	A579	BAIA E LATINA	CE
A050	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	A181	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG	A313	ANTILLO	ME	A452	ARVIER	AO	A580	BAIANO	AV
A048	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	A184	ALESSANDRO	LE	A314	ANTONIMINA	RC	A453	ARZACHENA	OT	A581	BAIARDO	IM
A051	ACQUAVIVA DI SERNIA	IS	A185	ALEZIO	LE	A315	ANTRODOCCO	RI	A440	ARZAGO D'ADDA	BG	A584	BAIRO	BG
A047	ACQUAVIVA PICENA	AP	A186	ALFANO	SA	A317	ANTRONA SCHIERANCO	VB	A454	ARZANA	OG	A586	BAISO	RE
A049	ACQUAVIVA PLATANI	CL	A187	ALFEDENA	AQ	A318	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ	A455	ARZANO	NA	A587	BALANGERO	TO
M211	ACQUEDOLCI	ME	A188	ALFANELLO	BS	A319	ANZANO DEL PARCO	CO	A458	ARZERGRANDE	PD	A588	BALDICHERI D'ASTI	AT
A052	ACQUI TERME	AL	A189	ALFIANO NATTA	AL	A320	ANZANO DI PUGLIA	FG	A459	ARZIGNANO	VI	A590	BALDISSERO CANAVESE	TO
A053	ACRI	CR	A191	ALFONSINE	RA	A321	ANZI	PZ	A460	ASCEA	SA	A589	BALDISSERO D'ALBA	CN
A054	ACUTO	FS	A192	ALGHERO	SS	A323	ANZIO	RM	A461	ASCIANO	SI	A591	BALDISSERO TORINESE	TO
A055	ADELFIANO	BA	A193	ALGUA	BG	A324	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	A462	ASCOLI PICENO	AP	A592	BALESTRATE	PA
A056	ADRANO	CT	A194	ALJ'	ME	A325	ANZOLA D'OSSOLA	VB	A463	ASCOLI SATRIANO	FG	A593	BALESTRINO	SV
A057	ADRARA SAN MARTINO	BG	A201	ALI TERME	ME	A326	AOSTA	AO	A464	ASCREA	RI	A594	BALLABIO	LC
A058	ADRARA SAN ROCCO	BG	A195	ALIA	PA	A327	APECCHIO	PU	A465	ASIAGO	VI	A597	BALLAO	CA
A059	ADRIA	RO	A196	ALIANO	MT	A328	APICE	BN	A467	ASIGLIANO VENETO	VI	A599	BALME	TO
A060	ADRO	BS	A197	ALICE BEL COLLE	AL	A329	APIRO	MC	A466	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	A600	BALMUCCIA	VC
A061	AFFI	VR	A198	ALICE CASTELLO	VC	A330	APOLLOSA	BN	A470	ASOLA	MN	A601	BALOCCO	VC
A062	AFFILE	RM	A199	ALICE SUPERIORE	TO	A333	APPIANO GENTILE	CO	A471	ASSO	TV	A603	BALSORANO	AQ
A064	AFFRAGOLA	NA	A200	ALIFE	CE	A332	APPIANO SULLA STRADA	CE	A473	ASSAGO	MI	A604	BALVANO	PZ
A065	AFRICO	RC	A202	ALIMENA	PA		DEL VINO EPPAN AN DER.	BZ	A474	ASSEMINE	CA	A605	BALZOLA	AL
A067	AGAZZANO	PC	A203	ALIMINUSA	PA	A334	APPIGNANO	MC	A475	ASSISI	PG	A606	BANARI	SS
A068	AGEROLA	NA	A204	ALLAI	OR	A335	APPIGNANO DEL TRONTO	AP	A476	ASSO	CO	A607	BANCHETTE	TO
A069	AGGUISO	OT	A206	ALLEGHE	BL	A337	APRICA	SO	A477	ASSOLO	OR	A610	BANNIO ANZINO	VB
A070	AGIRA	EN	A205	ALLEIN	AO	A338	APRICALE	IM	A478	ASSORO	EN	A612	BANZI	PZ
A071	AGLIANA	PT	A207	ALLERONA	TR	A339	APRIGLIANO	FG	A479	ASTI	AT	A613	BAONE	PD
A072	AGLIANO TERME	AT	A208	ALLISTE	LE	A340	APRIGLIANO	CS	A480	ASUNI	OR	A614	BARADILI	OR
A074	AGLIE'	TO	A210	ALLUMIERE	RM	A341	APRILIA	LT	A481	ATELETA	AQ	A615	BARAGIANO	PZ
H848	AGLIENTU	OT	A211	ALLUVIONI CAMBIO'	AL	A343	AQUARA	SA	A482	ATELLA	PZ	A616	BARANELLO	CB
A075	AGNA	PD	A214	ALME'	BG	A344	AQUILA D'ARROSCIA	IM	A484	ATENA LUCANA	SA	A617	BARANO D'ISCHIA	NA
A076	AGNADELLO	CR	A216	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	A346	AQUILEIA	UD	A485	ATESSA	CH	A618	BARANZATE	MI
A077	AGNANA CALABRA	RC	A217	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	A347	AQUILONIA	AV	A486	ATINA	FR	A619	BARASSO	VI
A080	AGNONE	IS	A218	ALMESE	TO	A348	AQUINO	FR	A487	ATRANI	SA	A621	BARATILI SAN PIETRO	OR
A082	AGNOSINE	BS	A220	ALONTE	VI	A350	ARADEO	LE	A488	ATRI	TE	A625	BARBANIA	TO
A083	AGORDO	BL	A221	ALPETTE	TO	A351	ARAGONA	AG	A489	ATRIPALDA	AV	A626	BARBARA	AN
A084	AGOSTA	RM	A222	ALPIGNANO	TO	A352	ARAMENGO	AT	A490	ATTIGLIANO	TR	A628	BARBARANO ROMANO	VT
A085	AGRA	VA	A223	ALSENO	PC	A354	ARBA	PN	491	ATTIMIS	UD	A627	BARBARANO VICENTINO	VI
A087	AGRATE BRIANZA	MB	A224	ALSERIO	CO	A357	ARBOREA	OR	A492	ATZARA	NU	A629	BARBARESCO	CN
A088	AGRATE CONTURBIA	NO	A225	ALTAMURA	BA	A358	ARBORIO	VC	A493	AUDITORE	PU	A630	BARBARIGA	BS
A089	AGRIGENTO	AG	A226	ALTARE	SV	A359	ARBUS	VS	A494	AUGUSTA	SR	A631	BARBATA	BG
A091	AGROPOLI	SA	A228	ALTAVILLA IRPINA	AV	A360	ARCADE	TV	A495	AULLETA	SA	A632	BARBERINO DI MUGELLO	FI
A092	AGUGLIANO	AN	A229	ALTAVILLA MILICIA	PA	A363	ARCE	FR	A496	AULLA	MS	A633	BARBERINO VAL D'ELSA	FI
A093	AGUGLIARO	VI	A227	ALTAVILLA MONFERRATO	AL	A365	ARCENE	BG	A497	AURANO	VB	A634	BARBIANELLO	PV
A096	AICURIO	MB	A230	ALTAVILLA SILENTINA	SA	A366	ARCEVIA	AN	A499	AURIGO	IM	A635	BARBIANO BARBIAN.	BZ
A097	AIDOMAGGIORE	OR	A231	ALTAVILLA VICENTINA	VI	A367	ARCI	CH	A501	AURONZO DI CADORE	BL	A637	BARBONA	PD
A098	AIDONE	EN	A233	ALTIDONA	FM	A369	ARCIDOSSO	GR	A502	AUSONIA	FR	A638	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
A100	AIELLI	AQ	A234	ALTONIA	CS	A370	ARCINAZZO ROMANO	RM	A503	AUSTIS	NU	A639	BARCHI	PU
A102	AIELLO CALABRO	CS	A235	ALTINO	CH	A371	ARCSATE	VA	A506	AVEGNO	GE	A640	BARCIS	PN
A103	AIELLO DEL FRIULI	UD	A236	ALTISIMO	VI	A372	ARCO	TN	A507	AVELENZO_HAPFLING.	BZ	A643	BARD	AO
A101	AIELLO DEL SABATO	AV	A237	ALTIVOLE	TV	A373	ARCOLA	SP	A508	AVELLA	AV	A645	BARDELLO	VA
A105	AIETA	CS	A238	ALTO	CN	A374	ARCOLE	VR	A509	AVELLINO	AV	A646	BARDI	PR
A106	AILANO	CE	A239	ALTOFONTE	PA	A375	ARCONATE	MI	A511	AVERARA	BG	A647	BARDINETO	SV
A107	AILOSCHE	BI	A240	ALTOPONTE	CS	A376	ARCORE	MB	A512	AVERSA	CE	A650	BARDOLINO	VR
A109	AIRASCA	TO	A241	ALTOPASCIO	LU	A377	ARCUGNANO	VI	A514	AVETRANA	TE	A651	BARDONECCHIA	TO
A110	AIROLA	BN	A242	ALVIANO	TR	A379	ARDARA	SS	A515	AVEZZANO	AQ	A652	BAREGGIO	MI
A111	AIROLE	IM	A243	ALVIGNANO	CE	A380	ARDAULI	OR	A516	AVIANO	PN	A653	BARENGO	NO
A112	AIRUNO	LC	A244	ALVITO	FR	M213	ARDEA	RM	A517	AVIATICO	BG	A655	BARESSA	OR
A113	AISONE	CN	A246	ALZANO LOMBARDO	BG	A382	ARDENNO	SO	A518	AVIGLIANA	TO	A656	BARETE	AQ
A116	ALA	TN	A245	ALZANO SCRIVIA	AL	A383	ARDESIO	BG	A519	AVIGLIANO	PZ	A657	BARGA	LU
A115	ALA' DEI SARDI	OT	A249	ALZATE BRIANZA	CO	A385	ARDORE	RC	M258	AVIGLIANO UMBRO	TR	A658	BARGAGLI	GE
A117	ALA DI STURA	TO	A251	AMALFI	SA	A386	ARENA	VV	A520	AVIO	TN	A660	BARGE	CN
A118	ALAGNA	PV	A252	AMANDOLA	FM	A387	ARENA PO	PV	A521	AVISE	AO	A661	BARGHE	BS
A119	ALAGNA VALSELESIA	VC	A253	AMANTEA	CS	A388	ARENZANO	GE	A522	AVOLA	SR	A662	BARI	BA
A120	ALANNO	PE	A254	AMARO	UD	A389	ARENZE	MI	A523	AVOLASCA	AL	A663	BARI SARDO	OG
A121	ALANO DI PIAVE	BL	A255	AMARONI	CZ	A390	AREZZO	AR	A094	AYAS	AO	A664	BARIANO	BG
A122	ALASSIO	SV	A256	AMASENO	FR	A391	AREGNO	CO	A108	AYMAVILLES	AO	A665	BARICELLA	BO
A123	ALATRI	FR	A257	AMATO	CZ	A392	ARGELATO	BO	A525	AZEGLIO	TO	A666	BARILE	PZ
A124	ALBA	CN	A258	AMATRICE	RI	A393	ARGENTA	FE	A526	AZZANELLO	CR	A667	BARISCIANO	AQ
A125	ALBA ADRIATICA	TE	A											

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
A677	BARRALI	CA	A817	BERZO INFERIORE	BS	A972	BONEMERSE	CR	B117	BRALLO DI PREGOLA	PV	B270	BUONVICINO	CS
A678	BARRÈ	AQ	A815	BERZO SAN FERMO	BG	A973	BONIFATI	CS	B118	BRANCALEONE	RC	B272	BURAGO DI MOLGORA	MB
A681	BARUMINI	VS	A818	BESANA IN BRIANZA	MB	A975	BONITO	AV	B120	BRANDICO	BS	B274	BURCEI	CA
A683	BARZAGO	LC	A819	BESANO	VA	A976	BONNANARO	SS	B121	BRANDIZZO	TO	B275	BURGIO	AG
A684	BARZANA	BG	A820	BESATE	MI	A977	BONO	SS	B123	BRANZI	BG	B276	BURGOS	SS
A686	BARZANO'	LC	A821	BESANELLO	TN	A978	BONORVA	SS	B124	BRAONE	BS	B278	BURIASCO	TO
A687	BARZIO	LC	A823	BESENZONZE	PC	A979	BONVICINO	CN	B126	BREBBIA	VA	B279	BUROLO	TO
A689	BASALUZZO	AL	A825	BESNATE	VA	A981	BORBONA	RI	B128	BREDA DI PIAVE	TV	B280	BURONZO	VC
A690	BASCAPÈ	PV	A826	BESOZZO	VA	A982	BORCA DI CADORE	BL	B131	BREGANO	VA	B281	BUSACHI	OR
A691	BASCHI	TR	A827	BESSUDE	SS	A983	BORDANO	UD	B132	BREGANZE	VI	B282	BUSILLA	GE
A692	BASCIANO	TE	A831	BETTOLA	PC	A984	BORDIGHERA	IM	B134	BREGNANO	CO	B283	BUSANA	RE
A694	BASELGA DI PINE'	TN	A832	BETTONA	PG	A986	BORDOLANO	CR	B135	BREGUZZO	TN	B284	BUSANO TO	TO
A696	BASELICE	BN	A834	BEURA-CARDEZZA	VB	A987	BORE	PR	B136	BREIA	VC	B285	BUSCA	CN
A697	BASIANO	MI	A835	BEVAGNA	PG	A988	BORRETO	RE	B137	BREMBATE	BG	B286	BUSCATE	MI
A698	BASICO'	ME	A836	BEVERINO	SP	A989	BORGARELLO	PV	B138	BREMBATE DI SOPRA	BG	B287	BUSCEMI	SR
A699	BASIGLIO	MI	A837	BEVILACQUA	VR	A990	BORGARO TORINESE	TO	B141	BREMBIO	LO	B288	BUSETO PALIZZOLO	TP
A700	BASILIANO	UD	A841	BIANCAVILLA	CT	A991	BORGETTO	PA	B142	BREME	PV	B289	BUSNAGO	MB
A702	BASSANO BRESCIANO	BS	A842	BIANCHI	CS	A993	BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	B143	BRENDOLA	VI	B292	BUSSERO	MI
A703	BASSANO DEL GRAPPA	VI	A843	BIANCO	RC	A998	BORGHETTO DI BORBERA	AL	B144	BRENNA	CO	B293	BUSSETO	PR
A706	BASSANO IN TEVERINA	VT	A844	BIANDRATE	NO	A992	BORGHETTO DI VARA	SP	B145	BRENNERO .BRENNER.	BZ	B294	BUSI SUL TIRINO	PE
A704	BASSANO ROMANO	VT	A845	BIANDRONNO	VA	A995	BORGHETTO LODIGIANO	LO	B149	BRENO	BS	B295	BUSSO	CB
A707	BASSIANO	LT	A846	BIANZANO	BG	A999	BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	B150	BRENTA	VA	B296	BUSSOLENGO	VR
A708	BASSIGNANA	AL	A847	BIANZE'	VC	B001	BORCHI	FC	B152	BRENTINO BELLUNO	VR	B297	BUSSOLENO	TO
A709	BASTIA MONDOVI'	CN	A848	BIANZONE	SO	B002	BORGIA	CZ	B153	BRENTONICO	TN	B300	BUSTO ARSIZIO	VA
A710	BASTIA UMBRA	PG	A849	BIASSONO	MB	B003	BORGIALLO	TO	B154	BRENZONE SUL GARDA	VR	B301	BUSTO GAROLFO	MI
A712	BASTIDA PANCARANA	PV	A850	BIBBIANO	RE	B005	BORGIO VEREZZI	SV	B156	BRESCELLO	RE	B302	BUTERA	CL
A713	BASTIGLIA	MO	A851	BIBBIENA	AR	B007	BORGO A MOZZANO	LU	B157	BRESCIA	BS	B303	BUTI	PI
A714	BATTAGLIA TERME	PD	A852	BIBBONA	LI	B009	BORGO D'ALE	VC	B158	BRESIMO	TN	B304	BUTTAPIETRA	VR
A716	BATTIFOLLO	CN	A853	BIBIANA	TO	B010	BORGO DI TERZO	BG	B159	BRESSANA BOTTARONE	PV	B305	BUTTIGLIERA ALTA	TO
A717	BATTIPAGLIA	SA	A854	BICCARI	FG	B026	BORGO PACE	PU	B160	BRESSANONE .BRIXEN.	BZ	B306	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT
A718	BATTUDA	PV	A855	BICINICCO	UD	B028	BORGO PRIOLO	PV	B161	BRESSANVIDO	VI	B309	BUTTRIO	UD
A719	BAUCINA	PA	A856	BIDONI'	OR	B033	BORGO SAN DALMAZZO	CN	B162	BRESSO	MI	B320	CA' D'ANDREA	CR
A721	BAULADU	OR	A859	BIELLA	BI	B035	BORGO SAN GIACOMO	BS	B165	BREZ	TN	B311	CABELLA LIGURE	AL
A722	BAUNEI	OG	A861	BIENNO	BS	B017	BORGO SAN GIOVANNI	LO	B166	BREZZO DI BEDERO	VA	B313	CABIATE	CO
A725	BAVENO	VB	A863	BIENO	TI	B036	BORGO SAN LORENZO	FI	B167	BRIAGLIA	CN	B314	CABRAS	OR
A728	BEDERO VALCUVIA	VA	A864	BIENTINA	PI	B037	BORGO SAN MARTINO	AL	B169	BRIATICO	VV	B315	CACCAMO	PA
A729	BEDIZZOLE	BS	A866	BIGARELLO	MN	B038	BORGO SAN SIRO	PV	B171	BRICHERASIO	TO	B319	CACCURI	KR
A730	BEDOLLO	TN	A870	BINAGO	CO	B040	BORGO TICINO	NO	B172	BRIENNO	CO	B326	CADEGLIANO-VICONAGO	VA
A731	BEDONIA	PR	A872	BINASCO	MI	B044	BORGO TOSSIGNANO	BO	B173	BRIENZA	PZ	B328	CADELBOSCO DI SOPRA	RE
A732	BEDULITA	BG	A874	BINETTO	BA	B042	BORGO VAL DI TARO	PR	B175	BRIGA ALTA	CN	B332	CADEO	PC
A733	BEE	VB	A876	BIOGLIO	BI	B006	BORGO VALSUGANA	TN	B176	BRIGA NOVARESE	NO	B335	CADERZONE TERME	TN
A734	BEINASCO	TO	A877	BIONAZ	AO	A996	BORGO VELINO	RI	B178	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	B345	CADONEGHE	PD
A735	BEINETTE	CN	A878	BIONE	BS	B046	BORGO VERCELLI	VC	B179	BRIGNANO-FRASCATA	AL	B346	CADORAGO	CO
A736	BELCASTRO	CZ	A880	BIRORI	NU	M340	BORGO VIRGLIO	MN	B180	BRINDISI	BR	B347	CADREZZATE	VA
A737	BELFIORE	VR	A881	BISACCIA	AV	B015	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	B181	BRINDISI MONTAGNA	PZ	B349	CAERANO DI SAN MARCO	TV
A740	BELFORTE ALL'ISAURO	PU	A882	BISACQUINO	PA	B013	BORGOFRANCO SUL PO	MN	B182	BRINZIO	VA	B350	CAPASSE	CA
A739	BELFORTE DEL CHIANTI	MC	A883	BISCEGLIE	BT	B016	BORGOLAVEZZARO	NO	B183	BRIONA	NO	B351	CAGGIANO	SA
A738	BELFORTE MONFERRATO	AL	A884	BISEGNA	AQ	B018	BORGOMALE	CN	B184	BRIONE	BS	B352	CAGLI	PU
A741	BELGIOIOSO	PV	A885	BISENTI	TE	B019	BORGOMANERO	NO	B185	BRIONE	TN	B354	CAGLIARI	CA
A742	BELGIRATE	VB	A887	BISIGNANO	CS	B020	BORGOMARO	IM	B187	BRIOSCO	MB	B355	CAGLIO	CO
A743	BELLA	PZ	A889	BISTAGNO	AL	B021	BORGOMASINO	TO	B188	BRISIGHELLA	RA	B358	CAGNANO AMITERNO	AQ
M335	BELLAGIO	CO	A891	BISUSCHIO	VA	B024	BORGONE SUSA	TO	B191	BRISAGO-VALTRAVALGLIA	VA	B357	CAGNANO VARANO	FG
A745	BELLANO	LC	A892	BITETTO	BA	B025	BORGONOVATO	PC	B192	BRISSOGNE	AO	B359	CAGNO	CO
A746	BELLANTE	TE	A893	BITONTO	BA	B029	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	B193	BRITTOLI	PE	B360	CAGNO'	TN
A747	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	A894	BITRITTO	BA	B030	BORGORATTO MORMOROLO	PV	B194	BRIVIO	LC	B361	CAIANELLO	CE
A749	BELLEGRÀ	RM	A895	BITTI	NU	B031	BORGORICCO	PD	B195	BROCCOSTELLA	FR	B362	CAIAZZO	CE
A750	BELLINO	CN	A896	BIVONA	AG	B008	BORGOROSE	RI	B196	BROGLIANO	VI	B364	CAINES .KUENS.	BZ
A751	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	A897	BIVONGI	RC	B040	BORGOSATOLLO	BS	B197	BROGNATURO	VV	B365	CAINO	BS
A752	BELLINZAGO NOVARESE	NO	A898	BIZZARONE	CO	B041	BORGOSESIA	VC	B198	BROLO	ME	B366	CAIOLO	SO
M294	BELLIZZI	SA	A902	BLEGGIO SUPERIORE	TN	B048	BORMIDA	SV	B200	BRONDELLO	CN	B367	CAIRANO	CA
A755	BELLONA	CE	A903	BLELLO	BG	B049	BORMIO	SO	B201	BRONI	PV	B368	CAIRATE	VA
A756	BELLOSGUARDO	SA	A857	BLERA	VT	B051	BORNASCO	PV	B202	BRONZE	CT	B369	CAIRO MONTENOTTE	SV
A757	BELLUNO	BL	A904	BLESSAGNO	CO	B054	BORNO	BS	B203	BRONZOLO .BRANZOLLO.	BZ	B371	CAIVANO	NA
A759	BELLUSCO	MB	A905	BLEVIO	CO	B055	BORONEDDU	OR	B204	BROSSASCO	CN	B374	CALABRITTO	AV
A762	BELMONTE CALABRO	CS	M268	BLUFI	PA	B056	BORORE	NU	B205	BROSSO	TO	B375	CALALZO DI CADORE	BL
A763	BELMONTE CASTELLO	FR	A906	BOARA PISANI	PD	B057	BORRELLO	CH	B207	BRIVELLO-CARPUGNINO	VB	B376	CALAMANDRANA	AT
A761	BELMONTE DEL SANONIO	IS	A909	BOBBIO	PC	B058	BORRIANA	BI	B209	BROZOLO	TO	B377	CALAMONACI	AG
A765	BELMONTE IN SABINA	RI	A910	BOBBIO PELLICE	TO	B061	BORSO DEL GRAPPA	TV	B212	BRUGHERIO	MB	B378	CALANGIANUS	OT
A764	BELMONTE MEZZAGNO	PA	A911	BOCA	NO	B062	BORTIGALI	NU	B213	BRUGINE	PD	B379	CALANNA	RC
A760	BELMONTE PICENO	FM	A912	BOCCHIGLIERO	CS	B063	BORTIGIADAS	OT	B214	BRUNGATO	SP	B380	CALASCA-CASTIGLIONE	VB
A766	BELPASSO	CT	A914	BOCCIOLETO	VC	B064	BORUTTA	SS	B215	BRUGNERA	PN	B381	CALASCIBETTA	AN
A768	BELSTO	CS	A916	BOCENAGO	TN	B067	BORZONASCA	GE	B216	BRUINO	TO	B382	CALASCIO	EQ
A772	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	A918	BODIO LOMINAGO	VA	B068	BOSA	OR	B217	BRUMANO	BG	B383	CALASETTA	CI
A774	BELVEDERE LANGHE	CN	A919	BOFFALORA D'ADDA	LO	B069	BOSARO	RO	B218	BRUNATE	CO	B384	CALATABIANO	CT
A773	BELVEDERE MARITTIMO	CS	A920	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	B070	BOSCHI SANT'ANNA	VR	B219	BRUNELLO	VA	B385	CALATAFIMI SEGESTA	TP
A769	BELVEDERE OSTRENSE	AN	A922	BOGLIASCO	GE	B073	BOSCO CHIESANUOVA	VR	B220	BRUNICO BRUNECK.	BZ	B386	CALAVINO	TN
A770	BELVEGLIO	AT	A925	BOGNANCO	VB	B071	BOSCO MARENGO	AL	B221	BRUNO	AT	B388	CALCATA	VA
A776	BELVÌ	NU	A929	BOGGONO	NO	B075	BOSCONERO	TO	B223	BRUSAPORTO	BG	B389	CALCERANICA AL LAGO	TN
A777	BEMA	SO	A931	BOISSANO	SV	B076	BOSCOREALE	NA	B225	BRUSASCO	TO	B390	CALCI	PI
A778	BENE LARIO	CO	A930	BOJANO	CB	B077	BOSCOTRECASE	NA	B227	BRUSCIANO	NA	B391	CALCIANO	MT
A779	BENE VAGIENNA	CN	A932	BOIANO	SP	B078	BOSENTINO	TN	B228	BRUSIMPIANO	VA	B392	CALCINAIA	PI
A780	BENESTARE	RC	A933	BOLBENO	TN	B079	BOSIA	CN	B229	BRUSNENGO	BI	B393	CALCINATE	BG
A781	BENETUTTI	SS	A937	BOLGARE	BG	B080	BOSIO	AL	B230	BRUSSON	AO	B394	CALCINATO	BS
A782	BENEVELLO	CN	A940	BOLLATE	MI	B081	BOSISIO PARINI	LC	B232	BRUZOLO	TO	B395	CALCIO	BG
A783	BENEVENTO	BN	A941	BOLLENGO	TO	B082	BOSNASCO	PV	B234	BRUZZANO ZEFFIRIO	RC	B396	CALCO	LC
A784	BENNA	BI	A944	BOLOGNA	BO	B083	BOSSICO	BG	B235	BUBBIANO	MI	B397	CALDARO SULLA STRADA	MI
A785	BENTIVOGLIO	BO	A945	BOLOGNANO	PE	B084	BOSSOLASCO	CN	B236	BUBBIO	AT		DEL VINO .KALTERN AN DE.	BZ
A786	BERBENNO	BG	A946	BOLOGNETTA	PA	B085	BOTRICELLO	CZ	B237	BUCCHERI	SR	B398	CALDAROLA	MC
A787	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	A947	BOLOGNOLA	MC	B086	BOTRUGNO	LE	B238	BUCCHIANICO	CH	B399	CALDERARA DI RENO	BO
A788	BERCETO	PR	A948	BOLOTANA	NU	B088	BOTTANUCO	BG	B239	BUCCHIANO	BN	B400	CALDES	TN
A789	BERCHIDDA	OT	A949	BOLSENA	VT	B091	BOTTICINO	BS	B240	BUCCHINASCIO	MI	B402	CALDIERO	VR
A791	BEREGAZZO CON FIGLIARO	CO	A950	BOLTIERE	BG	B094	BOTTIDDA	SS	B242	BUCCHINO	SA	B403	CALDOGNO	VI
A792	BEREGUARDO	PV	A952	BOLZANO BOZEN.	BZ	B097	BOVA	RC	B243	BUCINE	AR	B404	CALDONAZZO	PC
A793	BERGAMASCO	AL	A953	BOLZANO NOVARESE	NO	B099	BOVA MARINA	RC	B246	BUDDUSO'	OT	B405	CALENDASCO	TN
A794	BERGAMO	BG	A954	BOLZANO VICENTINO	VI	B098	BOVALINO	RC	B247	BUDIO	PN	B406	CALENZANO	FI
A795	BERGANTINO	RO	A955	BOMARZO	VT	B100	BOVEGNO	BS	B248	BUDONI	OT	B408	CALESTANO	PR
A796	BERGEGGI	SV	A956	BOMBA	CH	B101	BOVES	CN	B249	BUDRIO	BO	B410	CALICE AL CORNOVIGLIO	SP
A798	BERGOLO	CN	A957	BOMPENSIERE	CL	B102	BOVEZZO	BS	B250	BUGGERRU	CI	B409	CALICE LIGURE	SV
A799	BERLINGO	BS	A958	BOMPIETRO	PA	A720	BOVILLE ERNICA	FR	B251	BUGGIANO	PT	B413	CALIMERA	LE
A801	BERNALDA	MT	A959	BOMPORTO	MO	B104	BOVINO	FG	B255	BUGLIO IN MONTE	SO	B415	CALITRI	AV
A802	BERNAREGGIO	MB	A960	BONARCADO	OR	B105	BOVISIO-MASCIAGO	MB	B256	BUGNARA	AQ	B416	CALIZZANO	SV
A804	BERNATE TICINO	MI	A961	BONASSOLA	SP	B106	BOVOLENTA	PD	B258	BUGUGGIATE	VA	B417	CALLABIANA	BI
A805	BERNEZZO	CN	A963	BONATE SOPRA	BG	B107	BOVOLONE	VR	B259	BUIJA	UD	B418	CALLIANO	AT
A806	BERRA	FE	A962	BONATE SOTTO	BG	B109								

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
B429	CALTANISSETTA	CA	B563	CAMPOSAMPIERO	PD	B703	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	B844	CARTIGLIANO	VI	B982	CASOLA VALSENI	RA
B430	CALTAVUTURO	CL	B565	CAMPOSANO	NA	B704	CAPRIATI A VOLTURNO	CE	B845	CARTIGNANO	CN	B983	CASOLE BRUZIO	CS
B431	CALTIGNAGA	NO	B566	CAMPOSANTO	MO	B705	CAPRIE	TO	B846	CARTOCETO	PU	B984	CASOLE D'ELSA	SI
B432	CALTO	RO	B567	CAMPOSINOSI	PV	B706	CAPRIGLIA IRPINA	AV	B847	CARTOSIO	AL	B985	CASOLI	CH
B433	CALTRANO	VI	B569	CAMPOTOSTO	AQ	B707	CAPRIGLIO	AT	B848	CARTURA	PD	B988	CASORATE PRIMO	PV
B434	CALLUSCO D'ADDA	BG	B572	CAMUGNANO	BO	B708	CAPRILE	BI	B850	CARUGATE	MI	B987	CASORATE SEMPIONE	VA
B435	CALLUSO	TO	B577	CANAL SAN BOVO	TN	B710	CAPRINO BERGAMASCO	BG	B851	CARUGO	CO	B989	CASOREZZO	MI
B436	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	B573	CANALE	CN	B709	CAPRINO VERONESE	VR	B853	CARUNCHIO	CH	B990	CASORIA	NA
B437	CALVANICO	SA	B574	CANALE D'AGORDO	BL	B711	CAPRIOLO	BS	B854	CARVICO	BG	B991	CASORZO	AT
B439	CALVATONE	CR	B576	CANALE MONTERANO	RM	B712	CAPRIVA DEL FRUOLI	GO	B856	CARZANO	TN	A472	CASPERIA	RI
B440	CALVELLO	PZ	B578	CANARO	RO	B715	CAPUA	CE	B857	CASABONA	KR	B993	CASPOGGIO	SO
B441	CALVENE	VI	B579	CANAZEI	TN	B716	CAPURSO	BA	B858	CASACALENDA	CB	B994	CASSACCO	UD
B442	CALVENZANO	BG	B580	CANCELARA	PZ	B718	CARAFFA DEL BIANCO	RC	B859	CASACANDITELLA	CH	B996	CASSAGO BRIANZA	LC
B443	CALVERA	PZ	B581	CANCELLO ED ARNONE	CE	B717	CARAFFA DI CATANZARO	CZ	B860	CASAGIOVE	CE	0002	CASSANO ALL'IONIO	CS
B444	CALVI	BN	B582	CANDA	RO	B719	CARAGLIO	CN	B870	CASAL CERMELLI	AL	0003	CASSANO D'ADDA	MI
B446	CALVI DELL'UMBRIA	TR	B584	CANDELA	FG	B720	CARAMAGNA PIEMONTE	CN	B872	CASAL DI PRINCIPE	CE	B998	CASSANO DELLE MURGE	BA
B445	CALVI RISORTA	CE	B586	CANDELO	BI	B722	CARAMANICO TERME	PE	B895	CASAL VELINO	SA	B997	CASSANO IRPINO	AV
B447	CALVIGNANO	PV	B588	CANDIA CANAVESE	TO	B723	CARANO	TN	B861	CASALANGUIDA	CH	0004	CASSANO MAGNANO	VA
B448	CALVIGNASCO	MI	B587	CANDIA LOMELLINA	PV	B724	CARAPELLE	FG	B862	CASALATTICO	FR	C005	CASSANO SPINOLA	AL
B450	CALVISANO	BS	B589	CANDIANA	PD	B725	CARAPELLE CALVISIO	AQ	B864	CASALBELTRAME	NO	B999	CASSANO VALCUVIA	VA
B452	CALVIZZANO	NA	B590	CANDIDA	AV	B726	CARASCO	GE	B865	CASALBORDINO	CH	0006	CASSARO	SR
B453	CAMAGNA MONFERRATO	AL	B591	CANDIDONI	RC	B727	CARASSAI	AP	B866	CASALBORE	AV	C007	CASSIGLIO	BG
B455	CAMAIORE	LU	B592	CANDIOLO	TO	B729	CARATE BRIANZA	MB	B867	CASALBORGONE	TO	C014	CASSINA DE' PECCHI	MI
B456	CAMAIIRAGO	LO	B593	CANEGRATE	MI	B730	CARATE URIO	CO	B868	CASALBUONO	SA	C020	CASSINA RIZZARDI	CO
B457	CAMANDONA	BI	B594	CANELLI	AT	B731	CARAVAGGIO	BG	B869	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	C024	CASSINA VALSASSINA	LC
B460	CAMASTRA	AG	B597	CANEPINA	VT	B732	CARAVIATE	VA	B871	CASALCIPRANO	CB	0022	CASSINASCIO	AT
B461	CAMBIAGO	MI	B598	CANEVA	PN	B733	CARAVINO	TO	B873	CASALDUNI	BN	C027	CASSINE	AL
B462	CAMBIANO	TO	B599	CANEVINO	PV	B734	CARAVONICA	IM	B876	CASALE CORTE CERRO	VB	C030	CASSINELLE	AL
B463	CAMBIASCA	VB	B602	CANICATTI	AG	B735	CARBOGNANO	VT	B881	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	B033	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI
B465	CAMBURZANO	BI	B603	CANICATTINI BAGNI	SR	B741	CARBONARA AL TICINO	PV	B877	CASALE DI SCODOSIA	PD	C034	CASSINO	FR
B467	CAMERANA	CN	B604	CANINO	VT	B740	CARBONARA DI NOLA	NA	B875	CASALE LITTA	VA	C037	CASSOLA	VI
B468	CAMERANO	AN	B605	CANISCHIO	TO	B739	CARBONARA DI PO	MN	B878	CASALE MARITTIMO	PI	C038	CASSOLNOVO	PV
B469	CAMERANO CASASCO	AT	B606	CANISTRO	AQ	B736	CARBONARA SCRIVIA	AL	B885	CASALE MONFERRATO	AL	C041	CASTAGNARO	VR
B471	CAMERATA CORNELLO	BG	B607	CANNA	CS	B742	CARBONATE	CO	B879	CASALE SUL SILE	TV	0044	CASTAGNETO CARDUCCI	LI
B472	CAMERATA NUOVA	RM	B608	CANNALONGA	SA	B743	CARBONE	PZ	B880	CASALECCHIO DI RENO	BO	C045	CASTAGNETO PO	TO
B470	CAMERATA PICENA	AN	B609	CANNARA	PG	B744	CARBONERA	TV	B882	CASALEGGIO BOIRO	AL	C046	CASTAGNIO	CN
B473	CAMERI	NO	B610	CANNERO RIVIERA	VB	B745	CARBONIA	CI	B883	CASALEGGIO NOVARA	NO	C049	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT
B474	CAMERINIO	MC	B613	CANNETO PAVESE	PV	B748	CARCARE	SV	B886	CASALEONE	VR	C047	CASTAGNOLE MONFERRATO	AT
B476	CAMEROTA	SA	B612	CANNETO SULL'OGLIO	MN	B749	CARCERI	PD	B889	CASALETTO CEREDANO	CR	C048	CASTAGNOLE PIEMONTE	TO
B477	CAMIGLIANO	CE	B615	CANNOBIO	VB	B752	CARCOFORO	VC	B890	CASALETTO DI SOPRA	CR	C050	CASTANA	PV
B479	CAMINATA	PC	B616	CANNOLE	LE	B754	CARDANO AL CAMPO	VA	B887	CASALETTO LODIGIANO	LO	C052	CASTANO PRIMO	MI
B481	CAMINI	RC	B617	CANOLO	RC	B755	CARDE'	CN	B888	CASALETTO SPARTANO	SA	C053	CASTEGLIO	PV
B482	CAMINO	AL	B618	CANONICA D'ADDA	BG	M285	CARDEDU	OG	B891	CASALETTO VAPRIO	CR	C055	CASTEGNATO	BS
B483	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	B619	CANOSA DI PUGLIA	BT	B756	CARDETO	RC	B892	CASALFIUMANESE	BO	C056	CASTEGNERO	VI
B484	CAMISANO	CR	B620	CANOSA SANNITA	CH	B758	CARDINALE	CZ	B893	CASALGRANDE	RE	C058	CASTEL BARONIA	AV
B485	CAMISANO VICENTINO	VI	B621	CANOSIO	CN	B759	CARDITO	NA	B894	CASALGRASSO	CN	C064	CASTEL BOGLIONE	AT
B486	CAMMARATA	AG	C669	CANOSSA	RE	B760	CAREGGINE	LU	B896	CASALINCONTRADA	CH	C065	CASTEL BOLOGNESE	RA
B489	CAMO	CA	B624	CANSANO	AQ	B762	CAREMA	TO	B897	CASALINO	NO	B494	CASTEL CAMPAGNANO	CE
B490	CAMOGLI	GE	B626	CANTAGALLO	PO	B763	CARENNO	LC	B898	CASALMAGGIORE	CR	C040	CASTEL CASTAGNA	TE
B492	CAMPAGNA	SA	B627	CANTALICE	RI	B765	CARENINO	AL	B899	CASALMAIOCCO	LO	C183	CASTEL CONDINO	TN
B493	CAMPAGNA LUPIA	VE	B628	CANTALUPA	TO	B766	CARERI	RC	B900	CASALMORANO	CR	C075	CASTEL D'AIANO	BO
B496	CAMPAGNANO DI ROMA	RM	B631	CANTALUPO IN SABINA	RI	B767	CARESANA	VC	B901	CASALMORO	MN	C076	CASTEL D'ARIO	MN
B497	CAMPAGNATICO	GR	B629	CANTALUPO LIGURE	AL	B768	CARESANABLOT	VC	B902	CASALNOCETO	AL	C078	CASTEL D'AZZANO	VR
B498	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	B630	CANTALUPO NEL SANNIO	IS	B769	CAREZZANO	AL	B905	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	C082	CASTEL DEL GIUDICE	IS
B499	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	B633	CANTARANA	AT	B771	CARFIZZI	KR	B904	CASALNUOVO MONTEROTARO	FG	B083	CASTEL DEL MONTE	AQ
B500	CAMPANIA	CS	B634	CANTELLI	VA	B772	CARGEGHE	SS	B907	CASALOLDO	MN	C085	CASTEL DEL PIANO	GR
B501	CAMPARADA	MB	B635	CANTERANO	RM	B774	CARIATI	CS	B910	CASALPUSTERLENGO	LO	C086	CASTEL DEL RIO	BO
B502	CAMPEGINE	RE	B636	CANTIANO	PU	B776	CARIE	AV	B911	CASALROMANO	MN	B969	CASTEL DI CASIO	BO
B504	CAMPELLO SUL CLITUNO	PG	B637	CANTOIRA	TO	B777	CARIGNANO	TO	B912	CASALSERUGO	PD	C090	CASTEL DI IERI	AQ
B505	CAMPERTOGNO	VC	B639	CANTU'	CO	B778	CARIMATE	CO	B916	CASALUCE	CE	C091	CASTEL DI IUDICA	CT
B507	CAMPI BISENZIO	FI	B640	CANZANO	TE	B779	CARINARO	CE	B917	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FG	C093	CASTEL DI LAMA	AP
B506	CAMPI SALENTINA	LE	B641	CANZO	CO	B780	CARINI	PA	B918	CASALVECCHIO SICULO	ME	C094	CASTEL DI LUCIO	ME
B508	CAMPIGLIA CERVO	BI	B642	CAORLE	VE	B781	CARINOLA	CE	B919	CASALVIERI	FR	C096	CASTEL DI SANGRO	AQ
B511	CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	B643	CAORSO	PC	B782	CARISIO	VC	B920	CASALVOLONE	NO	C097	CASTEL DI SASSO	CE
B509	CAMPIGLIA MARITTIMA	LI	B644	CAPACCIO	SA	B783	CARISOLO	TN	B921	CASALZUIGNO	VA	C098	CASTEL DI TORA	RI
B512	CAMPIONELE FENILE	TO	B645	CAPACI	PA	B784	CARLANTINO	FG	B922	CASAMARCIANO	NA	C102	CASTEL FOCOGNANO	AR
B513	CAMPIONE DITALIA	CO	B646	CAPALBIO	GR	B785	CARLAZZO	CO	B923	CASAMASSIMA	BA	C114	CASTEL FRENTANO	CH
B514	CAMPITELLO DI FASSA	TN	B647	CAPANNOI	PI	B787	CARLENTINI	SR	B924	CASAMICCIOLA TERME	NA	C115	CASTEL GABBIANO	CR
B515	CAMPLI	TE	B648	CAPANORI	LU	B788	CARLINO	UD	B925	CASANDRINO	NA	C116	CASTEL GANDOLFO	RM
B516	CAMPO CALABRO	RC	B649	CAPENA	RM	B789	CARLOFORTE	CI	B928	CASANOVA ELVO	VC	C117	CASTEL GIORGIO	TR
B526	CAMPO DI GIOVE	AQ	B650	CAPERGANICA	CR	B790	CARLOPOLI	CZ	B927	CASANOVA LERRONE	SV	C118	CASTEL GOFFREDO	MN
B529	CAMPO DI TREN'S FRIENFELD	BZ	B651	CAPESTRANO	AQ	B791	CARMAGNOLA	TO	B929	CASANOVA LONATI	PV	C121	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
B538	CAMPO LIGURE	GE	B653	CAPIGO INTIMIANO	CO	B792	CARMIANO	LE	B932	CASAPE	RM	C203	CASTEL MADAMA	BO
B553	CAMPO NELL'ELBA	LI	B655	CAPISTRANO	VV	B794	CARMIGNANO	PO	M260	CASAPESENNA	CE	C204	CASTEL MAGGIORE	BO
B564	CAMPO SAN MARTINO	PD	B656	CAPISTRELLO	AQ	B795	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	B933	CASAPINTA	BI	C208	CASTEL MELLA	BS
B570	CAMPO TURES SAND IN TAUFERS	BZ	B658	CAPITIGNANO	AQ	B796	CARNAGO	VA	B934	CASAPROTA	RI	C211	CASTEL MORRONE	CE
B519	CAMPOBASSO	CB	B660	CAPIZZI	ME	B798	CARNATE	MB	B935	CASAPULLA	CE	C252	CASTEL RITALDI	PG
B520	CAMPOBELLO DI LICATA	AG	B661	CAPIZZONE	BG	B801	CAROBIO DEGLI ANGELI	BG	B936	CASARANO	LE	C253	CASTEL ROCCHERO	AT
B521	CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	B664	CAPO DI PONTE	BS	B802	CAROLEI	CS	B937	CASARGO	LC	C255	CASTEL ROZZONE	BG
B522	CAMPOCHIARO	CB	B666	CAPO D'ORLANDO	ME	B803	CARONIA	BG	B938	CASARILE	MI	C259	CASTEL SAN GIORGIO	SA
B524	CAMPODARSEGO	PD	B663	CAPODIMONTE	VT	B804	CARONIA	ME	B940	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	C261	CASTEL SAN GIOVANNI	PC
B525	CAMPODENNO	TN	B667	CAPODRISE	CE	B805	CARONNO PERTUSELLA	VA	B939	CASARZA LIGURE	GE	C262	CASTEL SAN LORENZO	SA
B527	CAMPODIMELE	LT	B669	CAPOLIVERI	LI	B807	CARONNO VARESIANO	VA	B941	CASASCO	AL	C263	CASTEL SAN NICCOLO'	AR
B528	CAMPODIPIETRA	CB	B670	CAPOLONA	LR	B808	CAROSINO	TA	B942	CASASCO D'INTELVI	CO	C266	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	RM
B530	CAMPODOLCINO	SO	B671	CAPONAGO	MB	B809	CAROVIGNO	BR	B943	CASATENOVO	LC	C265	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO
B531	CAMPODORO	PD	B672	CAPORCIANO	AQ	B810	CAROVILLI	IS	B945	CASATISMA	PV	C270	CASTEL SAN VINCENZO	IS
B533	CAMPOFELICE DI FITALIA	PA	B674	CAPOSELE	AV	B812	CARPANETO PIACENTINO	PC	B946	CASAVATORE	NA	C288	CASTEL SANT'ANGELO	RI
B532	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	PA	B675	CAPOERRA	CA	B813	CARPANZANO	CS	B947	CASAZIA	BG	C289	CASTEL SANTELLA	VT
B534	CAMPOFILONE	FM	B676	CAPOVALLE	BS	B814	CARPASIO	IM	B948	CASCIA	PG	C289	CASTEL VISCARDO	TR
B535	CAMPOFIORITO	PA	B677	CAPPADOCIA	AQ	B816	CARPEGNA	PU	B949	CASCIAGO	VA	C110	CASTEL VITTORIO	IM
B536	CAMPOFORMIDO	UD	B679	CAPPELLA CANTONE	CR	B817	CARPENEDOLO	BS	M327	CASCIANA TERME LARI	PI	C291	CASTEL VOLTURNO	CE
B537	CAMPOFRANCO	CL	B680	CAPPELLA DE' PICENARDI	CR	B818	CARPENETO	AL	B950	CASCINA	PI	C057	CASTELBALDO	PD
B539	CAMPOGALLIANO	MO	B678	CAPPELLA MAGGIORE	TV	B819	CARPI	MO	B953	CASCINETTE DIVREA	TO	C059	CASTELBELFORTE	MN
B541	CAMPOLATTARO	BN	B681	CAPPELLE SUL TAVO	PE	B820	CARPIANO	MI	B954	CASEI GEROLA	PV	C060	CASTELBELLINO	AN
B543	CAMPOLI APPENNINO	FR	B682	CAPRACOTTA	IS	B822	CARPIGNANO SALENTINO	LE	B955	CASELETTE	TO	C062	CASTELBELLO GIARDES	AR
B542	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	B684	CAPRAIA E LIMITE	FI	B823	CARPIGNANO SESIA	NO	B956	CASELLA	GE	C063	CASTELBELLO TSCHARS.	BZ
B544	CAMPOLIETTO	CB	B685	CAPRAIA ISOLA	LI	B825	CARPINETI	RE	B959	CASELLE IN PITTARI	SA	C063	CASTELBIANCO	SV
B546	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	B686	CAPRALBA	CR	B827	CARPINETO DELLA NORA	PE	B961	CASELLE LANDI	LO	C066	CASTELBOTTACCI	CB
B547	CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	B688	CAPRANICA	VT	B828	CARPINETO ROMANO	RM	B958	CASELLE LURANI	LO	C067	CASTELBUONO	PA
M311	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	UD	B687	CAPRANICA PRENESTINA	RM	B826	CARPINETO SINELLO	CH						

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
C105	CASTELFRANCI	AV	C271	CASTEL SARACENO	PZ	C396	CAVERNAGO	BG	C534	CERRO AL VOLTURNO	IS	6672	CIBIANA DI CADORE	BL
C113	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	C272	CASTEL SARDO	SS	C398	CAVEZZO	MO	C537	CERRO MAGGIORE	MI	6673	CICAGNA	GE
C107	CASTELFRANCO EMILIA	MO	C273	CASTELSEPRIO	VA	C400	CAVIZZANA	TN	C533	CERRO TANARO	AT	6674	CICALA	CZ
C106	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	B968	CASTELSILANO	KR	C404	CAVOUR	TO	C538	CERRO VERONESE	VR	6675	CICCIANO	NA
M322	CASTELFRANCO PIANDISCO'	AR	C274	CASTELSPINA	AL	C405	CAVRIAGO	RE	C539	CERSOSIMO	PZ	6676	CICERALE	SA
C111	CASTELFRANCO VENETO	TV	C275	CASTELTERMINI	AG	C406	CAVRIANA	MN	C540	CERTALDO	FI	6677	CICILIANO	RM
C119	CASTELGOMBERTO	VI	C181	CASTELVECCANA	VA	C407	CAVRIGLIA	AR	C541	CERTOSA DI PAVIA	PV	6678	CICOGNOLO	CR
C120	CASTELGRANDE	PZ	C276	CASTELVECCO CHIO CALVISIO	AQ	C409	CAZZAGO BRABIA	VA	C542	CERVIA	CZ	6679	CICONIO	TO
C122	CASTELGUGLIELMO	RO	C278	CASTELVECCO CHIO DI ROCCA BARBENA	SV	C408	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	C543	CERVARA DI ROMA	RM	6680	CIGLIANO	VC
C123	CASTELGUIDONE	CH	C279	CASTELVECCO CHIO SUBEQO	AQ	C412	CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	C544	CERVARESE SANTA CROCE	PD	6681	OIGLIE'	CN
C125	CASTELLABATE	SA	C280	CASTELVENERE	BN	C410	CAZZANO SANT'ANDREA	BG	C545	CERVARO	FR	6684	CIGOGNOLA	PV
C126	CASTELLAFIUME	AQ	B129	CASTELVERDE	CR	C413	CECCANO	FR	C547	CERVASCA	CN	6685	CIGOLE	BS
C127	CASTELL'ALFERO	AT	C200	CASTELVERRINO	IS	C414	CECIMA	PV	C548	CERVATTO	VC	6686	CILAVEGNA	PV
C128	CASTELLALTO	TE	C284	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	C415	CECINA	LI	C549	CERVENO	BS	6689	CIMADOLMO	TV
C130	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	C283	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	C417	CEDEGOLO	BS	C550	CERVERE	CN	6691	CIMBERGO	BS
C129	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	C286	CASTELVETRANO	TP	C418	CEDRASCO	SO	C551	CERVESINA	PV	6694	CIMEGO	TN
C133	CASTELLAMONTE	TO	C287	CASTELVETRO DI MODENA	MO	C420	CEPALA' DIANA	PA	C552	CERVETERI	RM	6695	CIMINA'	RC
C134	CASTELLANA GROTTE	BA	C288	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	C421	CEPALU'	PA	C553	CERVIA	RA	6696	CIMINNA	PA
C135	CASTELLANA SICULA	PA	C290	CASTELVISCONTI	CR	C422	CEGGIA	VE	C554	CERVICATI	CS	6697	CIMITILE	NA
C136	CASTELLANETA	TA	C292	CASTENASO	BO	C424	CEGLIE MESSAPICA	BR	C555	CERVIGNANO D'ADDA	LO	6699	CIMOLAIS	PN
C137	CASTELLANIA	AL	C293	CASTENEDOLO	BS	C426	CELANO	AQ	C556	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	6700	CIMONE	TN
C139	CASTELLANZA	VA	M288	CASTIADAS	CA	C428	CELENZA SUL TRIGNO	CH	C557	CERVINARA	AV	6701	CINAGLIO	AT
C140	CASTELLAR	CN	C318	CASTIGLION FIOCCCHI	AR	C429	CELENZA VALFORTORE	FG	C558	CERVINO	CE	6702	CINETO ROMANO	CR
C142	CASTELLAR GUIDOBONO	AL	C319	CASTIGLION FIORENTINO	AR	C430	CELICO	CS	C559	CERVO	IM	6703	CINGIA DE' BOTTI	RM
C141	CASTELLARANO	RE	C308	CASTIGLIONE A CASALURIA	PE	C435	CELLA DATI	CR	C560	CERZETO	CS	6704	CINGOLI	MC
C143	CASTELLARO	IM	C302	CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	C432	CELLA MONTE	AL	C561	CESA	CE	6705	CINGIANO	GR
C145	CASTELL'ARQUATO	PC	C301	CASTIGLIONE COSENTINO	CS	C436	CELLAMARE	BA	C563	CESANA BRIANZA	LC	6707	CINISELLO BALSAMO	MI
C147	CASTELL'AZZARA	GR	C304	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	C437	CELLARA	CS	C564	CESANA TORINESE	TO	6708	CINISI	PA
C148	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	C296	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	C438	CELLARENGO	AT	C565	CESANO BOSCONI	MI	6709	CINO	SO
C149	CASTELLAZZO NOVARESE	NO	C306	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA	C439	CELLATICA	BS	C566	CESANO MADERNO	MB	6710	CINQUEFRONDI	RC
C153	CASTELLEONE	CR	C309	CASTIGLIONE DEL LAGO	PG	C444	CELLE DI BULGHERIA	SA	C567	CESARA	VB	6711	CINTANO	TO
C152	CASTELLEONE DI SUASA	AN	C310	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR	C441	CELLE DI MACRA	CN	C568	CESARO'	ME	6712	CINTE TESINO	TN
C154	CASTELLERO	AT	C312	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	C442	CELLE DI SAN VITO	FG	C569	CESATE	MI	6713	CINTO CAOMAGGIORE	VE
C155	CASTELLETO CERVO	BI	C303	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	C440	CELLE ENOMONDO	AT	C573	CESATE	FC	6714	CINTO EUGANEIO	PD
C156	CASTELLETO D'ERRO	AL	C297	CASTIGLIONE DI SICILIA	CT	C443	CELLE LIGURE	SV	C574	CESENATICO	FC	6715	CINZANO	AV
C157	CASTELLETO DI BRANDUZZO	PV	C299	CASTIGLIONE D'INTELVI	CO	C446	CELLENO	VT	C576	CESINALI	AV	6716	CIORLANO	CE
C158	CASTELLETO D'ORBA	AL	C313	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	C447	CELLERE	VT	C578	CESIO	IM	6718	CIPRESSA	IM
C160	CASTELLETO MERLI	AL	C314	CASTIGLIONE FALLETTO	CN	C449	CELLINO ATTANASIO	TE	C577	CESIOMAGGIORE	BL	6719	CIRCELLO	BN
C161	CASTELLETO MOLINA	AT	C315	CASTIGLIONE IN TEVERINA	VT	C448	CELLINO SAN MARCO	BR	C580	CESSALTO	TV	6722	CIRIE'	TO
C162	CASTELLETO MONFERRATO	AL	C298	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	C450	CELLIO	VC	C581	CESSANITI	VV	6723	CIRIGLIANO	MT
C166	CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	C316	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	M262	CELLIOLE	CE	C582	CESSAPALOMBO	MC	6724	CIRIMIDDO	CO
C165	CASTELLETO STURA	CN	C300	CASTIGLIONE OLONA	VA	C452	CEMBRA	TN	C583	CESSOLE	AT	6725	CIRO'	KR
C167	CASTELLETO UZZONE	CN	C317	CASTIGLIONE TINELLA	CN	C453	CENADI	CZ	C584	CETARA	SA	6726	CIRO' MARINA	KR
C169	CASTELLI	TE	C307	CASTIGLIONE TORINESE	TO	C456	CENATE SOPRA	BG	C585	CETO	BS	6727	CIS	TN
C079	CASTELLI CALEPIO	BG	C321	CASTIGNANO	AP	C457	CENATE SOTTO	BG	C587	CETONA	SI	6728	CISANO BERGAMASCO	BG
C172	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	C322	CASTIGNOLI	TE	C458	CENCENIGHE AGORDINO	BL	C588	CETRARO	CS	6729	CISANO SUL NEVA	SV
C174	CASTELLINA MARITTIMA	PI	C323	CASTINO	CN	C459	CENE	BG	C589	CEVA	CN	6730	CISERANO	BG
C173	CASTELLINMALDO	CN	C325	CASTIONE ANDEVENNO	SO	C461	CENESELLI	RO	C591	CEVO	BS	6732	CISLAGO	VA
C175	CASTELLINO DEL BIFERNO	CB	C324	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	C463	CENGIO	SV	C593	CHALLAND-SAINT-ANSELME	AO	6733	CISLIANO	MI
C176	CASTELLINO TANARO	CN	C327	CASTIONS DI STRADA	UD	C467	CENTA SAN NICOLO'	TN	C594	CHALLAND-SAINT-VICTOR	AO	6734	CISION DEL GRAPPA	VI
C177	CASTELLIRI	FR	C329	CASTIRAGA VIDARDO	LO	C466	CENTALLO	CN	C595	CHAMBAVE	AO	6735	CISION DI VALMARINO	TV
B312	CASTELLO CABIAGLIO	VA	C330	CASTO	BS	C469	CENTO	FE	B491	CHAMMOIS	AO	6738	CISSONE	CN
C184	CASTELLO D'AGOGNA	PV	C331	CASTORANO	AP	C470	CENTOLA	SA	C596	CHAMPDEPRAZ	AO	6739	CISTERNA D'ASTI	AT
C185	CASTELLO D'ARGILE	BO	C332	CASTREZZATO	BS	C472	CENTRACHE	CZ	C590	CHAMPORCHER	AO	6740	CISTERNA DI LATINA	LT
C178	CASTELLO DEL MATESE	CE	C334	CASTRI DI LECCE	LE	C471	CENTURIPPE	EN	C598	CHARVENSOD	AO	6741	CISTERNINO	BR
C186	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	C335	CASTRIGNANO DE' GRECI	LE	C474	CEPAGATTI	PE	C294	CHATILLON	AO	6742	CITERNA	PG
A300	CASTELLO DI ANNONE	AT	C336	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	C476	CEPPALONI	BN	C599	CHERASCO	CN	6744	CITTA' DELLA PIEVE	PG
C187	CASTELLO DI BRIANZA	LC	C337	CASTRO	BG	C478	CEPPO MORELLI	VB	C600	CHEREMULE	SS	6745	CITTA' DI CASTELLO	PG
C188	CASTELLO DI CISTERNA	NA	M261	CASTRO	LE	C479	CEPRANO	FR	C604	CHIALAMBERTO	TO	6750	CITTA' SANT'ANGELO	PE
C190	CASTELLO DI GODEGO	TV	C338	CASTRO DEI VOLSCI	FR	C480	CERAMI	EN	C605	CHIAMPO	VI	6743	CITTADELLA	PD
C194	CASTELLO TESINO	TN	C339	CASTROCARO TERME		C481	CERANESI	GE	C606	CHIANCHE	AV	6746	CITTADUCALE	RI
C189	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	TN		E TERRA DEL SOLE	FC	C483	CERANO	NO	C608	CHIANGIANO TERME	SI	6747	CITTANOVA	RC
C195	CASTELLUCCHIO	MN	C340	CASTROCELO	FR	C482	CERANO D'INTELVI	CO	C609	CHIANNI	PI	6749	CITTAREALE	RI
C198	CASTELLUCCIO DEI SAURI	FG	C341	CASTROFILIPPO	AG	C484	CERANOVA	PV	C610	CHIANCOCCO	TO	6751	CITTIGLIO	VA
C199	CASTELLUCCIO INFERIORE	PZ	C108	CASTROLIBERO	CS	C485	CERASO	SA	C612	CHIARAMONTE GULFI	RG	6752	CIVATE	LC
C201	CASTELLUCCIO SUPERIORE	PZ	C343	CASTRONNO	VA	C486	CERCEMAGGIORE	CB	C613	CHIARAMONTI	SS	6755	CIVEZZA	IM
C202	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	C344	CASTRONNO DI SICILIA	PA	C487	CERCENASCO	TO	C614	CHIARANO	TV	6756	CIVEZZANO	TN
C051	CASTELLUMBERTO	ME	C345	CASTRONNO DI SANT'ANDREA	PZ	C488	CERCEPICCOLA	CB	C615	CHIARAVALLE	AN	6757	CIVIASCO	VC
C205	CASTELMAGNO	CN	C346	CASTROPIGNANO	CB	C489	CERCHIARA DI CALABRIA	CS	C616	CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	6758	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
C206	CASTELMARTE	CO	C347	CASTROREALE	ME	C492	CERCHIO	AQ	C618	CHIARI	BS	6759	CIVIDATE AL PIANO	BI
C207	CASTELMASSA	RO	C348	CASTROREGGIO	CS	C493	CERCINO	SO	C619	CHIAROMONTE	PZ	6760	CIVIDATE CAMUNO	BS
C197	CASTELMAURO	CB	C349	CASTROVILLARI	CS	C494	CERCIVENTO	UD	C620	CHIAUCI	IS	6763	CIVITA	CS
C209	CASTELMEZZANO	PZ	C351	CATANIA	CT	C495	CERCOLA	NA	C621	CHIAVARI	GE	6765	CIVITA CASTELLANA	VT
C210	CASTELMOLA	ME	C352	CATANZARO	CZ	C496	CERDA	PA	C623	CHIAVENNA	SO	6766	CIVITA D'ANTINO	AQ
C213	CASTELNOVETTO	PV	C353	CATENANUOVA	EN	C498	CEREA	VR	C624	CHIAVERANO	TO	6764	CIVITACAMPOMARANO	CB
C215	CASTELNOVO BARIANO	RO	C354	CATIGNANO	PE	C500	CEREGNANO	RO	C625	CHIENES-KIENS.	BZ	6768	CIVITALUPARELLA	CH
C217	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	C357	CATTOLICA	RN	C501	CERENZIA	KR	C627	CHIERSI	TO	6769	CIVITANOVA DEL SANNIO	IS
C218	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	C356	CATTOLICA ERACLEA	AG	C497	CERES	TO	C630	CHIES D'ALPAGO	BL	6770	CIVITANOVA MARCHE	MC
C219	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	C285	CAULONIA	RC	C502	CERESARA	MN	C628	CHIESA IN VALMALENCO	SO	6771	CIVITAQUANA	PE
C216	CASTELNUOVO	TN	C359	CAUTANO	BN	C503	CERSETO	AL	C629	CHIESANUOVA	TO	6773	CIVITAVECCHIA	RM
C226	CASTELNUOVO BELBO	AT	C361	CAVA DE' TIRRENI	SA	C504	CERESOLE ALBA	CN	C631	CHIESINA UZZANESE	PT	6778	CIVITELLA ALFEDENA	AR
C227	CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	C360	CAVA MANARA	PV	C505	CERESOLE REALE	TO	C632	CHIESI	CH	6779	CIVITELLA CASANOVA	PIE
C228	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO	C362	CAVACURTA	LO	C506	CERETE	BG	C633	CHIEUTI	FG	6780	CIVITELLA D'AGLIANO	VT
C229	CASTELNUOVO BORMIDA	AL	C363	CAVAGLIA'	BI	C508	CERETTO LOMELLINA	PV	C634	CHIEVE	CR	6781	CIVITELLA DEL TRONTO	CR
C220	CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	C364	CAVAGLIETTO	NO	C509	CERGNAGO	PV	C635	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	6777	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC
C230	CASTELNUOVO CALCEA	AT	C365	CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	C510	CERIALA	SV	C637	CHIGNOLO PO	PV	6774	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR
C231	CASTELNUOVO CILENTO	SA	C367	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB	C511	CERIANE	IM	C638	CHIOGGIA	VE	6776	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH
C225	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	C369	CAVAGNOLO	TO	C512	CERIANO LAGHETTO	MB	C639	CHIOMONTE	TO	6782	CIVITELLA PAGANICO	GR
C222	CASTELNUOVO DELLA DALUINA	FG	C370	CAVANIUM VERONESE	VR	C513	CERIGNALE	PC	C640	CHIONS	PN	6783	CIVITELLA ROVETO	AQ
C214	CASTELNUOVO DI CEVA	CN	C372	CAVALESE	TN	C514	CERIGNOLA	FG	C641	CHIOPRIS VISCONI	UD	6784	CIVITELLA SAN PAOLO	RM
C235	CASTELNUOVO DI CONZA	SA	C374	CAVALLASCA	CO	C515	CERISANO	CS	C648	CHITIGNANO	AR	6785	CIVO	SO
C224	CASTELNUOVO DI FARFA	RI	C375	CAVALLERLEONE	CN	C516	CERIMENATE	CO	C649	CHIUDDINO	BG	6787	CLAINO CON OSTENO	CH
C236	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	C376	CAVALLERMAGGIORE	CN	A022	CERMES-TSCHERMS.	BZ	6650	CHIUPPANO	VI	6790	CLAUT	PN
C237	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	C377	CAVALLINO	LE	C517	CERMIGNANO	TE	C651	CHIURO	SO	6791	CLAUZETTO	PN
C232	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	M308	CAVALLINO-TREPORTI	VE	C520	CERNOBBIO	CO	C652	CHIUSA KLAUSEN	BZ	6792	CLAVESANA	CN
C240	CASTELNUOVO MAGRA	SP	C378	CAVALLIRIO	NO	C521	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	C653	CHIUSA DI PESIO	CN	6793	CLAVIERE	TO
C241	CASTELNUOVO NIGRA	TO	C380	CAVARENO	TN	C523	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	C655	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	6794	CLES	TN
C223	CASTELNUOVO PARANO	FR	C381	CAVARGINA	CO	C526	CERRETO CASTELLO	BI	C65					

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
C813	CODEVILLA	PV	C962	CONIOLO	AL	D117	COSTA VOLPINO	BG	D255	DAVAGNA	GE	D410	ENTRACQUE	CN
C814	CODIGORO	FE	C963	CONSELICE	RA	D107	COSTABISSARA	VI	D256	DAVERIO	VA	D411	ENTRATICO	BG
C815	CODOGNE'	TV	C964	CONSELVE	PD	D108	COSTACCIARO	PG	D257	DAVOLI	CZ	D412	ENVIE	CN
C816	CODOGNO	LO	C968	CONTESSA ENTELLINA	PA	D113	COSTANZANA	VC	D258	DAZIO	SO	D414	EPISCOPIA	PZ
C817	CODROIPO	UD	C969	CONTIGLIANO	RI	D114	COSTARAINERA	IM	D259	DECIMOMANNU	CA	D415	ERACLEA	VE
C818	CODRONGIANOS	SS	C971	CONTRADA	AV	D118	COSTERMANO	VR	D260	DECIMOPUTZU	CA	D416	ERBA	CO
C819	CODIGIOLA	BI	C972	CONTRAGUERRA	TE	D119	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	D261	DECOLLATURA	CZ	D419	ERBE'	VR
C820	COGLIATE	MB	C973	CONTRONE	SA	D120	COSTIGLIOLE SALLUZZO	CN	D264	DEGO	SV	D420	ERBEZZO	VA
C821	COGNE	AO	C974	CONTURSI TERME	SA	D121	COTIGNOLA	RA	D265	DEIVA MARINA	SP	D421	ERBUSCO	BS
C823	COGOLETO	GE	C975	CONVERSANO	BA	D123	COTRONEI	KR	D266	DELEBIO	SO	D422	ERCHIE	BR
C824	COGOLLO DEL CENGIO	VI	C976	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	D124	COTTANELLO	RI	D267	DELIA	CL	H243	ERCOLANO	NA
C826	COGORNO	GE	C977	CONZANO	AL	D012	COURMAYEUR	AO	D268	DELIANUOVA	CR	D423	ERICE	TP
C829	COLAZZA	NO	C978	COPERTINO	LE	D126	COVO	BG	D269	DELICETO	FG	D424	ERLI	SV
C835	COLERE	BG	C979	COPIANO	PV	D127	COZZO	PV	D270	DELLO	BS	D426	ERTO E CASSO	PN
C836	COLFELICE	FR	C980	COPPARO	FE	D128	CRACO	MT	D271	DEMONTE	CN	M292	ERULA	SS
C838	COLI	PC	C982	CORANA	PV	D131	CRANDOLA VALSASSINA	LC	D272	DENICE	AL	D428	ERVE	LC
C839	COLICO	LC	C983	CORATO	BA	D132	CRAVAGLIANA	VC	D273	DENNO	TN	D429	ESANATOGLIA	MC
C840	COLLAGNA	RE	C984	CORBARA	SA	D133	CRAVANZANA	CN	D277	DERNICE	AL	D430	ESCALAPLANO	CA
C841	COLLALTO SABINO	RI	C986	CORBETTA	MI	D134	CRAVEGGIA	VB	D278	DEROVERE	CR	D431	ESCOLCA	CA
C844	COLLARMELE	AQ	C987	CORBOLA	RO	D136	CREAZZO	VI	D279	DERUTA	PG	D434	ESINE	BS
C845	COLLAZZO	PG	C988	CORCHIANO	VT	D137	CRECCHIO	CH	D280	DERVIO	LC	D436	ESINO LARIO	LC
C851	COLLE BRIANZA	LC	C990	CORCIANO	PG	D139	CREDARO	BG	D281	DESANA	VC	D440	ESPERIA	FR
C854	COLLE D'ANCHISE	CB	C991	CORDENONS	PN	D141	CREDERA RUBBIANO	CR	D284	DESENZANO DEL GARDA	BS	D441	ESPORLATU	SS
C857	COLLE DI TORA	RI	C992	CORDIGNANO	TV	D142	CREMA	CR	D286	DESIO	MB	D442	ESTE	PD
C847	COLLE DI VAL DELSA	SI	C993	CORDOVAO	PN	D143	CREMELLA	LC	D287	DESULO	NU	D443	ESTERZILI	CA
C870	COLLE SAN MAGNO	FR	C996	COREGLIA ANTELMINELLI	LU	D144	COREMENAGA	VA	D289	DIAMANTE	CS	D444	ETROUBLES	AO
C846	COLLE SANNITA	BN	C995	COREGLIA LIGURE	GE	D145	CREMENO	LC	D293	DIANO ARENTINO	IM	D445	EUPILIO	CO
C872	COLLE SANTA LUCIA	BL	C998	CORENO AUSONIO	FR	D147	CREMIA	CO	D296	DIANO CASTELLO	IM	D433	EXILLES	AL
C848	COLLE UMBERTO	TV	C999	CORFINO	AQ	D149	CREMOLINO	AL	D291	DIANO D'ALBA	CN	D447	FABBRICA CURONE	TO
C850	COLLEBEATO	BS	D003	CORI	LT	D150	CREMONA	CR	D297	DIANO MARINA	IM	M319	FABBRICHE DI VERGEMOLI	LU
C852	COLLECCHIO	PR	D004	CORIANO	RN	D151	CREMOSSANO	CR	D298	DIANO SAN PIETRO	IM	M450	FABBRICO	RE
C853	COLLECORVINO	PE	D005	CORIGLIANO CALABRO	CS	D154	CRESSENTINO	VC	D299	DICOMANO	FI	D451	FABRIANO	AN
C311	COLLEDARA	TE	D006	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	D156	CRESPADORO	VI	D300	DIGNANO	UD	D452	FABRICA DI ROMA	VT
C855	COLLEDIMACINE	CH	D007	CORNALDO	AN	D157	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	D302	DIMARO	TN	D453	FABRIZIA	VV
C856	COLLEDIMERZO	CH	D008	CORIO	TO	D159	CRESPIATICA	LO	D303	DINAMI	VV	D454	FABRO	TR
C858	COLLEFFERO	RM	D009	CORLEONE	PA	M328	CRESPINA LORENZANA	PI	D304	DIPIGNANO	CS	D455	FAEDIS	UD
C859	COLLEGIOVE	RI	D011	CORLETO MONFORTE	SA	D161	CRESPIANO	RO	D305	DISO	LE	D457	FAEDO	TN
C860	COLLEGNO	TO	D010	CORLETO PERTICARA	PZ	D162	CRESSA	NO	D309	DIVIGNANO	NO	D456	FAEDO VALTELLINO	SO
C862	COLLELONGO	AQ	D013	CORMANO	MI	D165	CREVACUORE	BI	D310	DIZZASCO	CO	D458	FAENZA	RA
C864	COLLEPARDO	FR	D014	CORMONS	GO	D166	CREVALCORE	BO	D311	DOBBIACO .TOBLACH.	BZ	D459	FAETO	FG
C865	COLLEPASSO	LE	D015	CORNA IMAGNA	BG	D168	CREVALDOSSOLA	VB	D312	DOBERDO' DEL LAGO	GO	D461	FAGAGNA	UD
C866	COLLEPIETRO	AQ	D016	CORNALBA	BG	D170	CRISPANO	NA	D314	DOGLIANI	CN	D462	FAGGETTO LARIO	CO
C867	COLLERETTO CASTELNUOVO	TO	M338	CORNALBA E BASTIDA	PV	D171	CRISPANO	TA	D315	DOGLIOLA	CH	D463	FAGGIANO	TA
C868	COLLERETTO GIACOSA	TO	D018	CORNAREDO	MI	D172	CRISSOLO	CN	D316	DOGNA	UD	D465	FAGNANO ALTO	AQ
C869	COLLESALVETTI	LI	D019	CORNATE D'ADDA	MB	D175	CROCIFIESCHI	GE	D317	DOLCE	VR	D464	FAGNANO CASTELLO	CS
C871	COLLESANO	PA	B799	CORNEDO ALL'ISARCO KARNEID.	BZ	C670	CROCETTA DEL MONTELLIO	TV	D318	DOLCEACQUA	IM	D467	FAGNANO OLONA	VA
C875	COLLETORTO	CB	D020	CORNEDO VICENTINO	VI	D177	CRODO	VB	D319	DOLCEDO	IM	D468	FAI DELLA PAGANELLA	TN
C876	COLLEVECCIO	RI	D021	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO	D179	CROGNALETO	TE	D321	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	D469	FAICCHIO	BN
C878	COLLI A VOLTURNO	IS	D022	CORNELIANO D'ALBA	CN	D180	CROPALATI	CS	D323	DOLJANOVA	CA	D470	FALCADE	BL
C877	COLLI DEL TRONTO	AP	D026	CORNIGLIO	PR	D181	CROPANI	CZ	D325	DOLO	VE	D471	FALCIANO DEL MASSICO	CE
C880	COLLI SUL VELINO	RI	D027	CORNO DI ROSAZZO	UD	D182	CROSA	BI	D327	DOLZAGO	LC	D473	FALCONARA ALBANESE	CS
C879	COLLIANO	SA	D028	CORNO GIOVINE	LO	D184	CROSIA	CS	D328	DOMANICO	CS	D472	FALCONARA MARITTIMA	AN
C882	COLLINAS	VS	D029	CORNOVECCOCHIO	LO	D185	CROSIO DELLA VALLE	VA	D329	DOMASO	CO	D474	FALCONE	ME
C883	COLLIO	BS	D030	CORNUA	TV	D122	CROTONE	KR	D330	DOMEGGE DI CADORE	BL	D475	FALERIA	VT
C884	COLLOBIANO	VC	D037	CORREGGIO	RE	D186	CROTTA D'ADDA	CR	D331	DOMICELLA	AV	D476	FALERNA	CZ
C885	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	D038	CORREZZANA	MB	D187	CROVA	VC	D332	DOMODOSSOLA	VB	D477	FALERONE	FM
C886	COLMURANO	MC	D040	CORREZZOLA	PD	D188	CROVIANA	TN	D333	DOMUS DE MARIA	CA	D480	FALLO	CH
C888	COLOBRARO	MT	D041	CORRIDO	CO	D189	CRUCOLI	KR	D334	DOMUSNOVAS	CI	D481	FALMENTA	VB
C890	COLOGNA VENETA	VR	D042	CORRIDONIA	MC	D192	CUASSO AL MONTE	VA	D336	DON	TN	D482	FALOPPIO	FR
C893	COLOGNE	BS	D043	CORROPOLI	TE	D194	CUCCARO MONFERRATO	AL	D339	DONATO	BI	D483	FALVATERRA	CO
C894	COLOGNO AL SERIO	BG	D044	CORSANO	LE	D195	CUCCARO VETERE	SA	D341	DONGO	CO	D484	FALZES .FALZEN.	BZ
C895	COLOGNO MONZESE	MI	D045	CORSICO	MI	D196	CUCCIGLIO	CO	D338	DONNAS	AO	D486	FANANO	MO
C897	COLOGNOLA AI COLLI	VR	D046	CORSIONE	AT	D197	CUCCEGLIO	TO	D344	DONORI	CA	D487	FANNA	PN
C900	COLONNA	RM	D048	CORTACCIA SULLA STRADA	D198	CUGGIONO	MI	D345	DORGALI	NU	D488	FANO	PU	
C901	COLONNELLA	TE	D051	DEL VINO KURTATSCH A.	BZ	D199	CUGLIATE-FABIASCO	VA	D346	DORIO	LC	D489	FANO ADRIANO	TE
C902	COLONNO	CO	D049	CORTALE	CZ	D200	CUGLIERI	OR	D347	DORMELLETO	NO	D494	FARA FILIORUM PETRI	CH
C903	COLORINA	SO	D050	CORTANDONE	AT	D201	CUGNOLI	PE	D348	DORNO	PV	D490	FARA GERA D'ADDA	BG
C904	COLORNO	PR	D051	CORTANZE	AT	D202	CUMIANA	TO	D350	DORZANO	BI	D493	FARA IN SABINA	RI
C905	COLOSIMI	CS	D052	CORTAZZONE	AT	D203	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	D351	DOSOLO	MN	D492	FARA NOVARESE	NO
C908	COLTURANO	MI	D054	CORTE BRUGNETELLA	PC	D204	CUNARDO	VA	D352	DOSSENA	BG	D491	FARA OLIVANA CON SOLA	BG
M336	COLVERDE	CO	D056	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR	D205	CUNEO	CN	D355	DOSSO DEL LIRO	CO	D495	FARA SAN MARTINO	CH
C910	COLZATE	BG	D057	CORTE DE' FRATI	CR	D206	CUNEVO	TN	D356	DOUES	AO	D496	FARA VICENTINO	VI
C911	COMABPIO	VA	D058	CORTE FRANCA	BS	D207	CUNICO	AT	D357	DOVADOLA	FC	D497	FARDELLA	PZ
C912	COMACCHIO	FE	D068	CORTE PALASIO	LO	D208	CUORGNONE	TO	D358	DOVERA	CR	D499	FARIGLIANO	CN
C914	COMANO	MS	D061	CORTEMAGGIORE	PC	D209	CUPELLO	CH	D360	DOZZA	BO	D501	FARINDOLA	PE
M314	COMANO TERME	TN	D062	CORTEMILIA	CN	D210	CUPRA MARITTIMA	AP	D361	DRAGONI	CE	D502	FARINI	PC
C917	COMAZZO	LO	D064	CORTENO GOLGI	BS	D211	CUPRAMONTANA	AN	D364	DRAPIA	VV	D503	FARNESE	VI
C918	COMEGLIANS	UD	D065	CORTENOVA	LC	B824	CURA CARPIGNANO	PV	D365	DRENA	TN	D506	FARRA D'ALPAGO	BL
C920	COMELICO SUPERIORE	BL	D066	CORTENUOVA	BG	D214	CURCURIS	OR	D366	DRENCHIA	UD	D505	FARRA DI SOLIGO	TV
C922	COMERIO	VA	D067	CORTEOLONA	PV	D216	CURREGGIO	NO	D367	DRESANO	MI	D504	FARRA D'ISONZO	GO
C925	COMEZANO-CIZZAGO	BS	D072	CORTIGLIONE	AT	D217	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA	D370	DRIZZONA	CR	D508	FASANO	BR
C926	COMIGNANO	NO	A266	CORTINA D'AMPEZZO	BL	D218	CURINGA	CZ	D371	DRO	TN	D509	FASCIA	GE
C927	COMISO	RG	D075	CORTINA SULLA STRADA	BL	D219	CURINO	BI	D372	DRONERO	CN	D510	FAUGLIA	PI
C928	COMITINI	AG		DEL VINO KURTINIGAN D.	BZ	D221	CURNO	BG	D373	DRUENTO	TO	D511	FAULE	CN
C929	COMIZIANO	NA	D076	CORTINO	TE	D222	CURNO VENOSTA .GRAUN		D374	DRUOGNO	VB	D512	FAVALE DI MALVARO	GE
C930	COMMESSAGGIO	MN	D077	CORTONA	AR		IM VINSCHGAU.	BZ	D376	DUALCHI	NU	D514	FAVARA	AG
C931	COMMEZZADURA	TN	D078	CORVARA	PE	D223	CURSI	LE	D377	DUBINO	SO	D516	FAVER	TP
C933	COMO	CO	D079	CORVARA IN BADIA CORVARA.	BZ	D225	CURSOLO-ORASSO	VB	M300	DUE CARRARE	PD	D518	FAVIGNANA	TP
C934	COMPIANO	PR	D081	CORVINO SAN QUIRICO	PV	D226	CURTAROLO	PD	D379	DUEVILLE	VI	D520	FAVRIA	TO
C937	COMUN NUOVO	BG	D082	CORZANO	BS	D227	CURTATONE	MN	D380	DUGENTA	BN	D523	FEISOGGIO	CN
C935	COMUNANZA	AP	D085	COSEANO	UD	D228	CURTI	CE	D383	DUINO-AURISINA	TS	D524	FELETTO	TO
C938	CONA	VE	D086	COSENZA	CS	D229	CUSAGO	MI	D384	DUMENZA	VA	D526	FELINO	PR
C941	CONCA CASALE	IS	D087	COSIO D'ARROSCIA	IM	D231	CUSANO MILANINO	MI	D385	DUNO	VA	D527	FELITTO	SA
C940	CONCA DEI MARINI	SA	D088	COSIO VALTELLINO	SO	D230	CUSANO MUTRI	BN	D386	DURAZZANO	BN	D528	FELIZZANO	AL
C939	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	D089	COSOLETO	RC	D232	CUSINO	CO	C772	DURONIA	CB	D529	FELONICA	MN
C943	CONCAMARISE	VR	D093	COSSANO BELBO	CN	D233	CUSIO	BG	D388	DUSINO SAN MICHELE	AT	D530	FELTRE	BL
C946	CONCERVIANO	RI	D092	COSSANO CANAVESE	TO	D234	CUSTONACI	TP	D390	EBOLI	SA	D531	FENEGRO'	CO
C948	CONCESIO	BS	D094	COSSATO	BI	D235	CUTIGLIANO	PT	D391	EDOLO	BS	D532	FENESTRELLE	TO
C949	CONCO	VI	D095	COSSERIA	SV	D236	CUTRO	KR	D392	EGNA .NEUMARKT.	BZ	D537	FENIS	AO
C950	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	D096	COSSIGNANO	AP	D237	CUTROFIANO	LE	D394	ELICE	PE	D538	FERENTILLO	TR
C951	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	D099	COSSOGNO	VB	D238	CUTVEGLIO	VA	D395	ELINE	OG	D539	FERENTINO	FR
C952	CONCOREZZO	MB	D100	COSSOINE	SS	D239	CUVIO	VA	D398	ELLO	LC	D540	FERLA	SR
C953	CONDINO	TN	D101	COSSOMBRATO	AT	D243	DAIANO	TN	D399	ELMAS</				

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
D550	FERRAZZANO	CB	D684	FONTENO	BG	D823	FURCI	CH	D959	GAZZUOLO	MN	E090	GORDONA	SO
D551	FERRERA DI VARESE	VA	D685	FONTEVIVO	PR	D824	FURCI SICULO	ME	D960	GAZZO	CL	E091	GORGA	RM
D552	FERRERA ERBOGNONE	PV	D686	FONZASO	BL	D825	FURNARI	ME	D961	GEMMANO	RN	E092	GORGO AL MONTICANO	TV
D554	FERRERE	AT	D688	FOPPOLO	BG	D826	FURORE	SA	D962	GEMONA DEL FRIULI	UD	E093	GORGOGNONE	MT
D555	FERRIERE	PC	D689	FORANO	RI	D827	FURTEI	VS	D963	GEMONIO	VA	E094	GORGONZOLA	MI
D557	FERRUZZANO	RC	D691	FORCE	AP	D828	FUSCALDO	CS	D964	GENAZZANO	RM	E096	GORIANO SICOLI	AQ
D560	FIAMIGNANO	RI	D693	FORCHIA	BN	D829	FUSIGNANO	RA	D965	GENGA	AN	E098	GORIZIA	GO
D562	FIANO	TO	D694	FORCOLA	SO	D830	FUSINE	SO	D966	GENIVOLTA	CR	E101	GORLA MAGGIORE	VA
D561	FIANO ROMANO	RM	D695	FORDONGIANUS	OR	D832	FUTANI	SA	D967	GENOLA	CN	E102	GORLA MINORE	VA
D564	FIASTRA	MC	D696	FORENZA	PZ	D834	GABBIONETA BINANUOVA	CR	D968	GENONI	OR	E100	GORLAGO	BG
D565	FAIVE'	TN	D697	FORESTO SPARSO	BG	D835	GABIANO	AL	D969	GENOVA	GE	E103	GORLE	BG
D567	FICARAZZI	PA	D700	FORGARIA NEL FRIULI	UD	D836	GABICCE MARE	PU	D970	GENURI	VS	E104	GORNATE-OLONA	VA
D568	FICAROLO	RO	D701	FORINO	AV	D839	GABY	AO	D971	GENZANO DI LUCANIA	PZ	E106	GORNO	BG
D569	FICARRA	ME	D702	FORIO	NA	D841	GADESCO PIEVE DELMONA	CR	D972	GENZANO DI ROMA	RM	E107	GORO	FE
D570	FICULLE	TR	D704	FORLI'	FC	D842	GADONI	NU	D973	GENZONE	PV	E109	GORRETO	GE
B034	FIDENZA	PR	D703	FORLI' DEL SANNIO	IS	D843	GAETA	LT	D974	GERA LARIO	CO	E111	GORZEGNO	CN
D571	FIE' ALLO SCILJAR .VOELS AM SCHLERN.	BZ	D705	FORLIMPOPOLI	FC	D844	GAGGI	ME	D975	GERACE	RC	E113	GOSALDO	BL
D572	FIERA DI PRIMERIO	TN	D707	FORMAZZA	VB	D845	GAGGIANO	MI	D977	GERACI SICULO	PA	E114	GOSSOLENGO	PC
D573	FIEROZZO	TN	D708	FORMELLO	RM	D847	GAGGIO MONTANO	BO	D978	GERANO	RM	E115	GOTTASECCA	CN
D574	FIESCO	CR	D709	FORMIA	LT	D848	GAGLIANICO	BI	D980	GERENZAGO	PV	E116	GOTTOLINGO	BS
D575	FIESOLE	FI	D710	FORMIGOLA	CE	D850	GAGLIANO ATERNO	AQ	D981	GERENZANO	VA	E118	GOVONE	CN
D576	FIESSE	BS	D711	FORMIGARA	CR	D849	GAGLIANO CASTELFERRATO	EN	D982	GERGEI	CA	E120	GOZZANO	NO
D578	FIESSO D'ARTICO	VE	D712	FORMIGINE	MO	D851	GAGLIANO DEL CAPO	LE	D983	GERMAGNANO	TO	E122	GRADARA	PU
D577	FIESSO UMBERTIANO	RO	D713	FORMIGLIANA	VC	D852	GAGLIANO DEL CAPO	CZ	D984	GERMAGNO	VB	E124	GRADISCA D'ISONZO	GO
D579	FIGINO SERENZA	CO	D714	FORMIGNANA	FE	D853	GAGLIATE	MC	D987	GERMIGNAGA	VA	E125	GRADO	GO
M321	FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI	D714	FORNACE	CO	D714	FORNACE	TV	D988	GEROCARNE	VV	E126	GRADOLI	VT
D582	FIGLINE VEGLIATURO	CS	D715	FORNELLE	IS	D855	GAIBA	RO	D990	GEROLA ALTA	SO	E127	GRAFFIGNANA	LO
D586	FILACCIANO	RM	D718	FORNILIA	UD	D856	GAIOLE	CN	D993	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	E128	GRAFFIGNANO	VT
D587	FILADELFIA	RM	D719	FORNI DI SOPRA	UD	D858	GAIOLE IN CHIANTI	SI	D994	GESICO	CA	E130	GRAGLIA	BI
D588	FILAGO	VV	D720	FORNI DI SOTTO	UD	D859	GAIRO	OG	D995	GESSATE	MI	E131	GRAGNANO	NA
D589	FILANDARI	BG	D725	FORNOCANAVESE	TO	D860	GAIS GAIS	BZ	D996	GESSOPALENA	CH	E132	GRAGNANO TREBBIENSE	PC
D590	FILATTIERA	BL	D726	FORNO DI ZOLDO	BL	D861	GALATI MAMERTINO	ME	D997	GESTURI	VS	E133	GRAMMICHELE	CT
D591	FILETTINO	MS	D728	FORNOVO DI TARO	PR	D862	GALATINA	LE	D998	GESUALDO	AV	E134	GRANA	AT
D592	FILETTO	FR	D727	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG	D863	GALATONE	LE	D999	GHEDI	BS	E135	GRANAGLIONE	BO
D593	FILIANO	CH	D730	FORTE DEI MARMII	LU	D864	GALATRO	RC	E001	GHEMME	NO	E136	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO
D594	FILIGHERA	PZ	D731	FORTEZZA-FRANZENSFESTE.	BZ	D865	GALBIATE	LC	E003	GHIFFA	VB	E138	GRANCONIA	VI
D595	FILIGNANO	PV	D732	FORTUNAGO	PV	D867	GALATEA	FC	E004	GHILARZA	OR	E139	GRANDATE	CO
D596	FIOGASO	IS	D733	FORZA D'AGRO'	ME	D868	GALGANNO	LO	E006	GHISALBA	BG	E141	GRANDOLA ED UNITI	CO
D597	FILOTTANO	VV	D734	FOSCIANDORA	LU	D869	GALLARATE	VA	E007	GHISLARENCO	VC	E142	GRANITI	ME
D599	FINALE EMILIA	AN	D735	FOSDINOVO	MS	D870	GALLESE	VT	E008	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	E143	GRANOZZO CON MONTICELLO	NO
D600	FINALE LIGURE	MO	D736	FOSSA	AQ	D872	GALLIATE	NO	E009	GIAGLIONE	TO	E144	GRANTOLA	VA
D604	FINO DEL MONTE	SV	D738	FOSSACESIA	CH	D871	GALLIATE LOMBARDO	VA	E010	GIANICO	BS	E145	GRANTORTO	PD
D605	FINO MORNASCO	BG	D740	FOSSALTA DI PIAVE	VE	D873	GALLIVOLA	PV	E012	GIANO DELL'UMBRIA	PG	E146	GRANZE	PD
D606	FIORANO AL SERIO	CO	D741	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	D874	GALLICANO	LU	E011	GIANO VETUSTO	CE	E147	GRASSANO	MT
D608	FIORANO CANAVESE	BG	D737	FOSSALTO	CB	D875	GALLICANO NEL LAZIO	RM	E013	GIARDINELLO	PA	E148	GRASSOBBIO	BG
D607	FIORANO MODENESE	TO	D742	FOSSANTO	CN	D876	GALLICCHIO	PZ	E014	GIARDINI-NAXOS	ME	E149	GRATTERI	PA
D609	FIORDIMONTE	MO	D745	FOSSATO DI VICO	PG	D878	GALLIERA	BO	E015	GIAROLE	AL	E150	GRAUNO	TN
D611	FIORINZOLA D'ARDA	MC	D744	FOSSATO SERRALTA	CZ	D879	GALLIERA VENETA	PD	E016	GIARRATANA	RG	M150	GRAVEDONA ED UNITI	CO
D612	FIRENZE	PC	D748	FOSSO'	VE	D881	GALLINARO	FR	E017	GIARRE	CT	E152	GRAVELLONA LOMELLINA	PV
D613	FIRENZUOLA	FI	D749	FOSSOMBRONE	PU	D882	GALLO	VI	E019	GIARRE	SS	E153	GRAVELLONA TOCE	VB
D614	FIRMO	FI	D750	FOZA	VI	D883	GALLIPIOLI	LE	E020	GIAVENO	TO	E154	GRAVERE	TO
M323	FISCAGLIA	CS	D751	FRABOSA SOPRANA	CN	D884	GALLO MATESE	CE	E021	GIABERA DEL MONTEELLO	TV	E156	GRAVINA DI CATANIA	BA
D615	FISCANO	FE	D752	FRABOSA SOTTANA	CN	D885	GALLODORO	ME	E022	GIBA	CI	E155	GRAVINA IN PUGLIA	CT
A310	FIUGGI	SA	D559	FRACONALTO	AL	D886	GALLUCCIO	CE	E023	GIBELLINA	TP	E158	GRAZZANISE	CE
D617	FIALMABO	FR	D754	FRACAGNANO	TA	D888	GALTELLI'	NU	E024	GIFFLENGA	BI	E159	GRAZZANO BADOGLIO	AT
D619	FIAMARA	MO	D755	FRAGNETO L'ABATE	BN	D889	GALZIGNANO TERME	PD	E025	GIFFONE	RC	E160	GRECCIO	RI
D621	FIUME VENETO	RC	D756	FRAGNETO MONFORTE	BN	D890	GAMALERO	AL	E026	GIFFONI SEI CASALI	SA	E161	GRECI	AV
D622	FIUMEDINISI	PN	D757	FRANE	CH	D891	GAMBARA	BS	E027	GIFFONI VALLE PIANA	SA	E163	GREGGIO	VC
D624	FIUMEFREDDO BRUZIO	ME	D758	FRAMURA	SP	D892	GAMBARANA	PV	E028	GIGNESE	VB	E164	GREMIASCO	AL
D623	FIUMEFREDDO DI SICILIA	CS	D763	FRANCAVILLA AL MARE	CH	D894	GAMBASCA	CN	E029	GIGNOD	AO	E165	GRESSAN	AO
D627	FIUMICELLO	CT	D762	FRANCAVILLA ANGITOLA	VV	D895	GAMBASSI TERME	FI	E030	GILDONE	CB	E167	GRESSONEY-LA-TRINITE'	AO
M297	FIUMICINO	UD	D759	FRANCAVILLA BISIO	AL	D896	GAMBATESA	CB	E031	GIMIGLIANO	CZ	E168	GRESSONEY-SAINT-JEAN	AO
D628	FIUMINATA	RM	D760	FRANCAVILLA D'ETE	FM	D897	GAMBELLARA	VI	E033	GINESTRA	PZ	E169	GREVE IN CHIANTI	FI
D629	FIVIZZANO	MC	D765	FRANCAVILLA DI SICILIA	ME	D898	GAMBERALE	CH	E034	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	E170	GREZZAGO	MI
D630	FLAIBANO	MS	D761	FRANCAVILLA FONTANA	BR	D899	GAMBETTOLA	FC	E036	GINOSA	TA	E171	GREZZANA	VR
D631	FLAVON	UD	D766	FRANCAVILLA IN SINNI	PZ	D901	GAMBOLO'	PV	E037	GIOI	SA	E172	GRIANTE	CO
D634	FLERO	TN	D764	FRANCAVILLA MARITTIMA	CS	D902	GAMBUGLIANO	VI	E040	GIOIA DEI MARSII	AQ	E173	GRICIGNANO DI AVERSA	CE
D635	FLORESTA	BS	D767	FRANCICA	VV	D903	GANDELLINO	BG	E038	GIOIA DEL COLLE	BA	E177	GRIGNASCO	NO
D636	FLORIDIA	ME	D768	FRANCOFONTE	SR	D905	GANDINO	BG	E039	GIOIA SANNITICA	CE	E178	GRIGNO	TN
D637	FLORINAS	SR	D769	FRANCOLISE	CE	D906	GANDOSSO	BG	E041	GIOIA TAURO	RC	E179	GRIMACCO	UD
D638	FLUMERIS	SS	D770	FRASCARO	AL	D907	GANGI	PA	E044	GIOIOSA IONICA	RC	E180	GRIMALDI	CN
D639	FLUMINIMAGGIORE	AV	D771	FRASCAROLO	PV	D909	GARAGUSO	MT	E043	GIOIOSA MAREA	ME	E182	GRINZANE CAVOUR	CS
D640	FLUSSIO	CI	D773	FRASCATI	RM	D910	GARBAGNA	AL	E045	GIOVE	TR	E184	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI
D641	FOBELLO	OR	D774	FRASCINETO	CS	D911	GARBAGNA NOVARESE	NO	E047	GIOVINAZZO	BA	E185	GRISOLIA	CS
D643	FOGGIA	VC	D775	FRASSILONGO	TN	D912	GARBAGNATE MILANESE	MI	E048	GIOVO	TN	E187	GRIZZANA MORANDI	BO
D644	FOGLIANESE	FG	D776	FRASSINELLE POLESINE	RO	D913	GARBAGNATE MONASTERO	LC	E049	GIRASOLE	OG	E188	GROGNARDO	AL
D645	FOGLIANO REDIPUGLIA	BN	D777	FRASSINELLO MONFERRATO	AL	D915	GARDA	VR	E050	GIRIFALCO	CZ	E189	GROMO	BG
D646	FOGLIZZO	GO	D780	FRASSINETO PO	AL	D917	GARDONE RIVIERA	BS	E052	GISSI	CH	E191	GRONDONA	AL
D649	FOIANO DELLA CHIANA	TO	D781	FRASSINETTO	TO	D918	GARDONE VAL TROMPIA	BS	E053	GIUGLIANELLO	LE	E192	GRONE	BG
D650	FOIANO DI VAL FORTORE	AR	D782	FRASSINO	CN	D920	GARESSIO	CN	E054	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	E193	GRONTARDO	CR
D651	FOLGARIA	BN	D783	FRASSINORO	MO	D921	GARGALLO	NO	E055	GIULIANA	PA	E195	GROPELLO CAIROLI	PV
D652	FOLIGNANO	TN	D785	FRASSO SABINO	RI	D923	GARGAZZANO .GARGAZON.	BZ	E057	GIULIANO DI ROMA	FR	E196	GROPPIARELLO	PC
D653	FOLIGNO	AP	D784	FRASSO TELESINO	BN	D924	GARGANO	BS	E056	GIULIANO TEATINO	CH	E199	GROSCAVALLO	TO
D654	FOLLINA	PG	D788	FRATTA POLESINE	RO	D925	GARLASCO	PV	E058	GIULIANOVA	TE	E200	GROSSO	SI
D655	FOLLO	TV	D787	FRATTA TODINA	PG	D926	GARLATE	LC	E060	GIUNGANO	SA	E201	GROSOTTO	SO
D656	FOLLONICA	SP	D789	FRATTAMAGGIORE	NA	D927	GARLENDIA	SV	E061	GIURDIGNANO	LE	E202	GROSSETO	GR
D660	FOMBIO	GR	D790	FRATTAMINORE	NA	D928	GARNIGA TERME	TN	E062	GIUSSAGO	PV	E203	GROSSO	TO
D661	FONDACHELLI-FANTINA	LO	D791	FRATTE ROSA	PU	D930	GARZENO	CO	E063	GIUSSANO	MB	E204	GROTTAFERRATA	RM
D662	FONDI	ME	D793	FRAZZANO'	ME	D931	GARZIGLIANA	TO	E064	GIUSTENICE	SV	E205	GROTTAGLIE	TA
D663	FONDO	LT	D794	FREGONA	TV	D932	GASPERINA	CZ	E065	GIUSTINO	TN	E206	GROTTAMINARDA	AV
D665	FONNI	CH	D796	FRESAGRANDINARIA	CH	D933	GASSINO TORINESE	TO	E066	GIUSVALLA	SV	E207	GROTTAMMARE	AP
D666	FONTAINEMORE	AL	D797	FRESONARA	AL	D934	GATTATICO	RE	E067	GIVOLETTO	TO	E208	GROTTAZZOLINA	FM
D667	FONTANA LIRI	AO	D798	FRIGENTO	AV	D935	GATTEO	FC	E068	GIZZERIA	CZ	E209	GROTTE	AG
D670	FONTANAFREDDA	FR	D799	FRIGNANO	CE	D937	GATTICO	NO	E069	GLORENZA .GLURNS.	BZ	E210	GROTTE DI CASTRO	VT
D671	FONTANAROSA	PN	D802	FRINCO	AT	D938	GATTINARA	VC	E071	GODEGA DI SANTURBANO	TV	E212	GROTTERIA	RC
D672	FONTANELICE	AV	D803	FRISA	CH	D940	GAVINARO	BS	E072	GODIASCO SALICE TERME	PV	E213	GROTTOLE	MT
D673	FONTANELLO	BO	D804	FRISANCO	PN	D941	GAVAZZANA	AL	E074	GODRANO	PA	E214	GROTTOLELLA	AV
D674	FONTANELLE	BG	D805	FRONT	TO	D942	GAVELLO	RO	E078	GOITTO	MN	E215	GRUARO	VE
D675	FONTANETO D'AGOGNA	PR	D807	FRONTINO	PU	D943	GAVERINA TERME	BG	E079	GOLASECCA	VA	E216	GRUGLIASCO	GO
D676	FONTANETTO D'AGOGNA	TV	D808	FRONTONE	PU	D944	GAVI	AL	E081	GOLFERENZE	PV	E217	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR
D677	FONTANIGORDA	NO	D810	FRONSINONE	FR	D945	GAVIGNANO	RM	M274	GOLFO ARANCI	OT	E219	GRUMELLO DEL MONTE	BG
D678	FONTANILE	IS	D811	FROSOLONE										

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
E232	GUALTIERI	RE	E382	JENNE	RM	E506	LECCE	LE	E649	LODINE	NU	E795	MADONNA DEL SASSO	VB
E233	GUALTIERI SICAMINO'	ME	E386	JERAGO CON ORAGO	VA	E505	LECCE NEI MARSII	AQ	E652	LODRINO	BS	E798	MAENZA	LT
E234	GUAMAGGIORE	CA	E387	JERZU	OG	E507	LECCO	LC	E654	LOGRATO	BS	E799	MAFALDA	CB
E235	GUANZATE	CO	E388	JESI	AN	M313	LEDRO	TN	E655	LOIANO	BO	E800	MAGASA	BS
E236	GUARCINO	FR	C388	JESOLO	VE	E509	LEFFE	BG	M275	LOIRI PORTO SAN PAOLO	OT	E801	MAGENTA	MI
E240	GUARDA VENETA	RO	E320	JOLANDA DI SAVOIA	FE	E510	LEGGIUNO	VA	E656	LOMAGNA	LC	E803	MAGGIORA	NO
E237	GUARDABOSONE	VC	E389	JOPPOLO	VV	E512	LEGNAGO	VR	E659	LOMAZZO	CO	E804	MAGHERNO	PV
E238	GUARDAMIGLIO	LO	E390	JOPPOLO GIANCAXIO	AG	E514	LEGNANO	MI	E660	LOMBARDORE	TO	E805	MAGIONE	PG
E239	GUARDIAVALLE	CZ	E391	JOVENCAN	AO	E515	LEGNARO	PD	E661	LOMBRIASCO	PD	E806	MAGISANO	CZ
E241	GUARDEA	TR	E394	LA CASSA	TO	E517	LEI	NU	E662	LOMELLO	PV	E809	MAGLIANO ALFIERI	CN
E245	GUARDIA LOMBARDI	AV	E423	LA LOGGIA	TO	E518	LEINI	TO	E664	LONA LASES	TN	E808	MAGLIANO ALPI	CN
E246	GUARDIA PERTICARA	PZ	E425	LA MADDALENA	OT	E519	LEIVI	GE	E665	LONATE CEPPINO	VA	E811	MAGLIANO DE' MARSII	AQ
E242	GUARDIA PIEMONTESE	CS	A308	LA MADGELEINE	AO	E520	LEMIE	TO	E666	LONATE POZZOLO	VA	E807	MAGLIANO DI TENNA	FM
E249	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	E430	LA MORRA	CN	E522	LENDINARA	RO	M312	LONATO DEL GARDA	BS	E810	MAGLIANO IN TOSCANA	GR
E243	GUARDIAGRELE	CH	E458	LA SALLE	AO	E523	LENI	ME	E668	LONDA	FI	E813	MAGLIANO ROMANO	RM
E244	GUARDIALFIERA	CB	E463	LA SPEZIA	SP	E524	LENNA	BG	E669	LONGARE	IS	E812	MAGLIANO SABINA	RI
E248	GUARDIAREGIA	OB	E470	LA THUILE	AO	E526	LENO	BS	E671	LONGARE	VI	E814	MAGLIANO VETERE	SA
E250	GUARDISTALLO	PI	E491	LA VALLE WENGEN.	BZ	E527	LENOLA	LT	M342	LONGARONE	BL	E815	MAGLIE	LE
E251	GUARENNE	CN	E490	LA VALLE AGORDINA	BL	E528	LENTA	VC	E673	LONGHENA	BS	E816	MAGLIOLO	SV
E252	GUASILA	CA	M348	LA VALLETTA BRIANZA	LC	E530	LENTATE SUL SEVESO	MB	E674	LONGI	ME	E817	MAGLIONE	TO
E253	GUASTALLA	RE	E392	LABICO	RM	E531	LENTELLA	CH	E675	LONGIANO	FC	E818	MAGNACAVALLO	MN
E255	GUAZZORA	AL	E393	LABRO	RI	C562	LENTIAI	BL	E677	LONGOBARDI	CS	E819	MAGNAGO	MI
E256	GUDDO	PG	E395	LACCHIARELLA	MI	E532	LENTINI	SR	E678	LONGOBUCCO	CS	E820	MAGNANO	BI
E258	GUIDO VISCONTI	MI	E396	LACCO AMENO	NA	E535	LEONESA	RI	E679	LONGONE AL SEGRINO	CO	E821	MAGNANO IN RIVIERA	UD
E259	GUGLIONESI	CB	E397	LACEDONIA	AV	E536	LEONFORTE	EN	E681	LONGONE SABINO	RI	E825	MAGOMADAS	OR
E261	GUIDIZZOLO	MN	E398	LACES LATSCH.	BZ	E537	LEOPORANO	TA	E682	LONGO	VI	E829	MAGRE' SULLA STRADA	
E263	GUIDONIA MONTECELIO	RM	E400	LACONI	OR	E538	LEQUILE	LE	E683	LORANZE'	TO		DEL VINO .MARGREID AN DE.	BZ
E264	GUGLIA	MO	M212	LADISPOLI	RM	E540	LEQUIO BERRIA	CN	E684	LOREGGIA	PD	E830	MAGREGGIO	CO
E266	GUILMI	CH	E401	LAERRU	SS	E539	LEQUIO TANARO	CN	E685	LOREGLIA	VB	E834	MAIDA	CZ
E269	GURRO	VB	E402	LAGANADI	RC	E541	LERCARA FRIDDI	PA	E687	LORENZAGO DI CADORE	BL	E835	MAIERA'	CS
E270	GUSPINI	VS	E403	LAGHI	VI	E542	LERICI	SP	E689	LOREO	RO	E836	MAIERATO	VV
E271	GUSSAGO	BS	E405	LAGLIO	CO	E543	LERMA	AL	E690	LORETO	AN	E837	MAIOLATI SPONTINI	AN
E272	GUSSOLA	CR	E406	LAGNASCO	CN	E544	LESA	NO	E691	LORETO APRUTINO	PE	E838	MAIOLO	RN
E273	HONE	AO	E407	LAGO	CS	E546	LESEGNO	CN	E692	LORIA	TV	E839	MAIORI	SA
E280	IDRO	BS	E409	LAGONEGRO	PZ	E547	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	E693	LORO CIUFFENNA	AR	E840	MAIRAGO	LO
E281	IGLESIAS	CI	E410	LAGOSANTO	FE	E549	LESINA	FG	E694	LORO PICENO	MC	E841	MAIRANO	BS
E282	IGLIANO	CN	E412	LAGUNDO ALGUND.	BZ	E550	LESMO	MB	E695	LORSICA	GE	E842	MAISSANA	SP
E283	ILBONO	OG	E414	LAIGUEGLIA	SV	E551	LESSOLO	TO	E698	LESINE	BS	E833	MAJANO	UD
E284	ILLASI	VR	E415	LAINATE	MI	E552	LESSONA	BI	E700	LOTZORAI	OG	E843	MALAGNINO	CR
E285	ILLORAI	SS	E416	LAINO	CO	E553	LESTIZZA	UD	E704	LOVERE	BG	E844	MALALBERGO	BO
E287	IMBERSAGO	LC	E417	LAINO BORGO	CS	E554	LETINO	CE	E705	LOVERO	SO	E847	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD
E288	IMER	TN	E419	LAINO CASTELLO	CS	E555	LETOJANNI	ME	E706	LOZIO	BS	E848	MALCESINE	TN
E289	IMOLA	BO	E420	LAION LAJEN.	BZ	E557	LETTERE	NA	E707	LOZZA	VA	E850	MALE'	VR
E290	IMPERIA	IM	E421	LAIVES LEIFERS.	BZ	E558	LETTOMANOPPELLO	PE	E709	LOZZO ATESTINO	PD	E851	MALEGNO	BS
E291	IMPRUNETA	FI	E413	LAJATICO	PI	E559	LETTOPALENA	CH	E708	LOZZO DI CADORE	BL	E852	MALEO	LO
E292	INARZO	VA	E422	LALLIO	BG	E560	LEVANTO	SP	E711	LOZZOLO	VC	E853	MALESCO	VB
E295	INCISA SCAPACCINO	AT	E424	LAMA DEI PELIGNI	CH	E562	LEVATE	BG	E712	LU	AL	E854	MALETTO	CT
E297	INCUDINE	BS	E426	LAMA MOCOGNO	MO	E563	LEVERANO	LE	E713	LUBRIANO	VT	E855	MALFA	ME
E299	INDUNO OLONA	VA	E428	LAMBRUGO	CO	E564	LEVICO	CN	E715	LUCCA	LU	E856	MALGESSO	VA
E301	INGRIA	TO	M208	LAMEZIA TERME	CZ	E565	LEVICO TERME	TN	E714	LUCCA SICULA	AG	E858	MALGRATE	LC
E304	INTRAGNA	VB	E429	LAMON	BL	E566	LEVONE	TO	E716	LUCERA	FG	E859	MALITO	CS
E305	INTROBIO	LC	E431	LAMPEDUSA E LINOSA	AG	E569	LEZZENO	CO	E718	LUCIGNANO	AR	E860	MALLARE	SV
E306	INTROD	AO	E432	LAMPORECCHIO	PT	E570	LIBERI	CE	E719	LUCINASCO	IM	E862	MALLES VENOSTA .MALS.	BZ
E307	INTRODACQUA	AQ	E433	LAMPORO	VC	E571	LIBRIZZI	ME	E722	LUCITO	CB	E863	MALNATE	VA
E308	INTROZZO	LC	E434	LANA LANA.	BZ	E573	LICATA	AG	E723	LUCO DEI MARSII	AG	E864	MALO	VA
E309	INVERIGO	CO	E435	LANCIANO	CH	E574	LICCIANA NARDI	MS	E724	LUCOLI	AQ	E865	MALONNO	BS
E310	INVERNO E MONTELEONE	PV	E436	LANDIONA	NO	E576	LICENZA	RM	E726	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	E866	MALOSCO	TN
E311	INVERSO PINASCA	TO	E437	LANDRIANO	PV	E578	LICODIA EUBEA	CT	E727	LIGNACCO	TO	E868	MALTIGNANO	AP
E313	INVERUNO	MI	E438	LANGHIRANO	PR	E581	LIERNA	LC	E729	LIGNANO IN TEVERINA	TR	E869	MALVAGNA	ME
E314	INVORIO	NO	E439	LANGOSCO	PV	E583	LIGNANA	VC	E730	LUGO	RA	E870	MALVICINO	AO
E317	INZAGO	MI	E441	LANUSEI	OG	E584	LIGNANO SABBADORO	UD	E731	LUGO DI VICENZA	VI	E872	MALVITO	CS
E321	IONADI	VV	C767	LANUVIO	RM	E585	LIGONCHIO	RE	E734	LUINO	VA	E873	MAMMOLA	RC
E323	IRGOLI	NU	E443	LANZADA	SO	E586	LIGOSULLO	UD	E735	LUISAGO	CO	E874	MAMOIADA	NU
E325	IRMA	BS	E444	LANZO D'INTELVI	CO	E587	LILLIANES	AO	E736	LULA	NU	E875	MANCIANO	GR
E326	IRSINA	MT	E445	LANZO TORINESE	TO	E588	LIMANA	BL	E737	LUMARZO	GE	E876	MANDANICI	ME
E327	ISASCA	CN	E447	LAPEDONA	FM	E589	LIMATOLA	BN	E738	LUMEZZANE	BS	E877	MANDAS	VA
E328	ISCA SULLO IONIO	CZ	E448	LAPIO	AV	E590	LIABADI	VV	E742	LUNAMATRONA	VS	E878	MANDATORICCIO	CS
E329	ISCHIA	NA	E450	LAPPANO	CS	E591	LIMBIATE	MB	E743	LUNANO	PU	E632	MANDELA	RM
E330	ISCHIA DI CASTRO	VT	A345	L'AQUILA	AQ	E592	LIMENA	PD	B387	LUNGAVILLA	PV	E879	MANDELLO DEL LARIO	LC
E332	ISCHITELLA	FG	E451	LARCICIANO	PT	E593	LIMIDO COMASCO	CO	E745	LUNGRO	CS	E880	MANDELLO VITTA	NO
E333	ISEO	BS	E452	LARDARO	TN	E594	LIMINA	ME	E746	LUOGOSANO	AV	E882	MANDURIA	TA
E334	ISERA	TN	E454	LARDIRAGO	PV	E597	LIMONE PIEMONTE	CN	E747	LUOGOSANTO	OT	E883	MANERBA DEL GARDA	BS
E335	ISERNIA	IS	M207	LARIANO	RM	E596	LIMONE SUL GARDA	BS	E748	LUPARA	CB	E884	MANERBIO	BS
E336	ISILI	CA	E456	LARINO	CB	E599	LIMOSANO	CB	E749	LURAGO D'ERBA	CO	E885	MANFREDONIA	FG
E337	ISNELLO	PA	E464	LAS PLASSAS	VS	E600	LINAROLO	PV	E750	LURAGO MARINONE	CO	E887	MANGO	CN
E338	ISOLA D'ASTI	AT	E457	LASA LAAS.	BZ	E602	LINGUAGLOSSA	CT	E751	LURANO	BG	E888	MANGONE	CS
E341	ISOLA DEL CANTONE	GE	E459	LASCARI	PA	E605	LIONI	AV	E752	LURAS	OT	M283	MANIACE	CT
E348	ISOLA DEL GIGLIO	GR	E461	LASINO	TN	E606	LIPARI	ME	E753	LURATE CACCIVIO	CO	E889	MANIAGO	PN
E343	ISOLA DEL GRAN SASSO DITALIA	TE	E462	LASNIGO	CO	E607	LIPOMO	CO	E754	LUSCIANO	CE	E891	MANOCALZATI	AV
E340	ISOLA DEL LIRI	FR	E465	LASTEBASSE	VI	E608	LIRIO	PV	E757	LUSERNA	TN	E892	MANOPPELLO	PE
E351	ISOLA DEL PIANO	PU	E466	LASTRA A SIGNA	FI	E610	LISCATE	MI	E758	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	E893	MANSUE'	TV
E349	ISOLA DELLA SCALA	VR	E467	LATERA	VT	E611	LISCIA	CH	E759	LUSERNETTA	TO	E894	MANTA	CN
E350	ISOLA DELLE FEMMINE	PA	E468	LATERINA	AR	E613	LISCIANO NICCONI	PG	E760	LUSEVERA	UD	E896	MANTELLO	SO
E339	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	E469	LATERZA	TA	E614	LISIGNAGO	TN	E761	LUSIA	RO	E897	MANTOVA	MN
E353	ISOLA DI FONDRÀ	BG	E471	LATIANO	BR	E615	LISIO	CN	E762	LUSIANA	VI	E899	MANZANO	UD
E356	ISOLA DOVARESE	CR	E472	LATINA	LT	E617	LISSONE	MB	E763	LUSIGLIE'	TO	E900	MANZIANA	RM
E358	ISOLA RIZZA	VR	E473	LATISANA	UD	E620	LIVERI	NA	E764	LUSON LUESEN.	BZ	E901	MAPELLO	BG
E360	ISOLA SANT'ANTONIO	AL	E474	LATRONICO	PZ	E621	LIVIGNO	SO	E767	LUSTRA	SA	M316	MAPPANO	TO
E354	ISOLA VICENTINA	VI	E475	LATTARICO	CS	E622	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	E769	LUVINATE	VA	E902	MARA	SS
E345	ISOLABELLA	TO	E476	LAUICO	UD	E623	LIVO	CO	E770	LUZZANA	BG	E903	MARACALAGONIS	CA
E346	ISOLABONA	IM	E480	LAUREANA CILENTO	SA	E624	LIVO	TN	E772	LUZZARA	RE	E904	MARANELLO	MO
E363	ISOLE TREMITI	FG	E479	LAUREANA DI BORRELLO	RC	E625	LIVORNO	LI	E773	LUZZI	CS	E906	MARANO DI NAPOLI	NA
E364	ISORELLA	BS	E481	LAUREGNO LAUREIN.	BZ	E626	LIVORNO FERRARIS	VC	M339	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VA	E911	MARANO DI VALPOLICELLA	VR
E365	ISPANI	SA	E482	LAURENZANA	PZ	E627	LIVRAGA	LO	E777	MACCASTORNA	LO	E908	MARANO EQUO	RM
E366	ISPICA	RG	E483	LAURIA	PZ	E629	LIZZANELLO	LE	E778	MACCHIA D'ISERNIA	IS	E910	MARANO LAGUNARE	UD
E367	ISPRÀ	VA	E484	LURIANO	TO	E630	LIZZANO	TA	E780	MACCHIA VALFORTORE	CB	E914	MARANO MARCHESATO	CS
E368	ISSIGLIO	TO	E485	LAURINO	SA	A771	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	E779	MACCHIAGODENA	IS	E915	MARANO PRINCIPATO	CS
E369	ISSIME	AO	E486	LAURITO	SA	E632	LOANO	SV	E782	MACELLO	TO	E905	MARANO SUL PANARO	MO
E370	ISSO	BG	E487	LAURO	AV	E633	LOAZZOLO	AT	E783	MACERATA	MC	E907	MARANO TICINO	NO
E371	ISSOGNE	AO	E488	LAVAGNA	GE	E635	LOCANA	TO	E784	MACERATA CAMPANIA	CE	E912	MARANO VICENTINO	VI
E373	ISTRANA	TV	E489	LAVAGNO	VR	E639	LOCATE DI TRIULZI	MI	E785	MACERATA FELTRIA	PU	E917	MARANZANA	AT
E374	ITALA	ME	E492	LAVARONE	TN	E638	LOCATE VARESINO	CO	E786	MACHERIO	MB	E919	MARATEA	PZ
E375	ITRI	LT	E493	LAVELLO	PZ	E640	LOCATELLO	BG	E787	MACLODIO	BS	E921	MARCALLO CON CASONE	MI
E376	ITTIREDDU	SS												

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
E930	MARCIANA	LI	F065	MAZZARINO	CL	F207	MILETO	VV	F354	MONEGLIA	GE	F448	MONTECALVO IRPINO	AV			
E931	MARCIANA MARINA	LI	F066	MAZZARRA SANTANDREA	ME	F208	MILIS	OR	F355	MONESIGLIO	CN	F449	MONTECALVO VERSIGGIA	PV			
E932	MARCIANESE	CE	M271	MAZZARRONE	CT	F209	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	F356	MONFALCONE	GO	F452	MONTECARLO	LU			
E933	MARCIGNANO DELLA CHIANA	AR	F067	MAZZE	TO	F210	MILITELLO ROSMARINO	ME	F358	MONFORTE D'ALBA	CN	F453	MONTECAROTTO	AN			
E934	MARCIGNANO	PV	F068	MAZZIN	TN	F213	MILLESIMO	SV	F359	MONFORTE SAN GIORGIO	ME	F454	MONTECASSIANO	MC			
E936	MARCON	VE	F070	MAZZO DI VALTELLINA	SO	F214	MILANO	CT	F360	MONFUMO	TV	F455	MONTECASTELLO	AL			
E938	MAREBBE ENNEBERG.	BZ	F074	MEANA DI SUSA	TO	F216	MILZANO	BS	F361	MONGARDINO	AT	F457	MONTECASTRILLI	TR			
E939	MARENE	CN	F073	MEANA SARDO	NU	F217	MINEO	CT	F363	MONGHIDORO	BO	A561	MONTECATINI TERME	PT			
E940	MARENO DI PIAVE	TV	F078	MEDA	MB	F218	MINERBE	VR	F364	MONGIANA	VV	F458	MONTECATINI VAL DI CECINA	PI			
E941	MARENTINO	TO	F080	MEDE	PV	F219	MINERBIO	BO	F365	MONGIARDINO LIGURE	AL	F461	MONTECCHIA DI CROSARA	VR			
E944	MARETTO	AT	F081	MEDEA	GO	F221	MINERVINO DI LECCE	LE	F368	MONGIUFFI MELIA	ME	F462	MONTECCHIO	TR			
E945	MARGARITA	CN	F082	MEDESANO	PR	F220	MINERVINO MURGE	BT	F369	MONGRANDO	BI	F463	MONTECCHIO EMILIA	RE			
E946	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	F083	MEDICINA	BO	F223	MINORI	SA	F370	MONGRASSANO	CS	F464	MONTECCHIO MAGGIORE	VI			
E947	MARGNO	LC	F084	MEDIGLIA	MI	F224	MINTURNO	LT	F371	MONGUELFO-TESIDO	VI	F465	MONTECCHIO PRECALCINO	VI			
E949	MARIANA MANTOVANA	MN	F085	MEDOLAGO	BG	F225	MINUCCIANO	LU	F372	WELLSBERG-TAISTEN.	BZ	F469	MONTECHIARO D'ACQUI	AL			
E951	MARIANO COMENSE	CO	F086	MEDOLLE	MN	F226	MIOGLIA	SV	F372	MONGUZZO	CO	F468	MONTECHIARO D'ASTI	AT			
E952	MARIANO DEL FRIULI	GO	F087	MEDOLLA	MO	F229	MIRA	VE	F373	MONIGA DEL GARDA	BS	F473	MONTECHIARUGOLO	PR			
E953	MARIANOPIOLI	CL	F088	MEDUNA DI LIVENZA	TV	F230	MIRABELLA ECLANO	AV	F374	MONLEALE	AL	F474	MONTECICCARDO	PU			
E954	MARIGLIANELLA	NA	F089	MEDUNO	PN	F231	MIRABELLA IMBACCARI	CT	F375	MONNO	BS	F475	MONTECILFONE	CB			
E955	MARIGLIANO	NA	F091	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	F235	MIRABELLO	FE	F376	MONOPOLI	BA	F478	MONTECOPPIOLO	PU			
E956	MARINA DI GIOIOSA IONICA	RC	F092	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	F232	MIRABELLO MONFERRATO	AL	F377	MONREALE	PA	F479	MONTECORICE	SA			
E957	MARINEO	PA	F093	MEINA	NO	F233	MIRABELLO SANNITICO	CB	F378	MONRUPINO	TS	F480	MONTECORVINO PUGLIANO	SA			
E958	MARINO	RM	F094	MEL	BL	F238	MIRADOLO TERME	PV	F379	MONSAMPietro MORICO	FM	F481	MONTECORVINO ROVELLA	SA			
E959	MARLENGO .MARLING.	BZ	F095	MELARA	RO	F239	MIRANDA	IS	F380	MONSAMPOLO DEL TRONTO	AP	F482	MONTECOSARO	MC			
E960	MARLIANA	PT	F096	MELAZZO	AL	F240	MIRANDOLA	MO	F381	MONSANO	AN	F483	MONTECRESTESE	VB			
E961	MARMENTINO	BS	F097	MELDOLA	FC	F241	MIRANO	VE	F382	MONSELICE	PD	F484	MONTECRETO	MO			
E962	MARMIROLO	MN	F098	MELE	GE	F242	MIRTO	ME	F383	MONSERRATO	CA	F487	MONTEEDINOVE	AP			
E963	MARMORA	CN	F100	MELEGNANO	MI	F244	MISANO ADRIATICO	RN	F384	MONSUMMANO TERME	PT	F489	MONTEFEDORO	CL			
E965	MARNATE	VA	F101	MELENDUGNO	LE	F243	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	F385	MONTA'	CN	F491	MONTEFALCIONE	AV			
E967	MARONE	BS	F102	MELTI	LO	F246	MISLIMERI	PA	F386	MONTABONE	AT	F492	MONTEFALCO	PG			
E968	MAROPATI	RC	F104	MELFI	PZ	F247	MISINTO	MB	F387	MONTACUTO	AL	F493	MONTEFALCONE APPENNINO	FM			
E970	MAROSTICA	VI	F105	MELICUCCA'	RC	F248	MISSAGLIA	LC	F390	MONTAFIA	AT	F494	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BN			
E971	MARRADI	FI	F106	MELICUCCO	RC	F249	MISSANELLO	PZ	F391	MONTAGANO	CB	F495	MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB			
E972	MARRUBIU	OR	F107	MELLILI	SR	F250	MISTERBIANCO	CT	F392	MONTAGNA MONTAN.	BZ	F496	MONTEFANO	MC			
E973	MARSAGLIA	CN	F108	MELISSA	KR	F251	MISTRETTA	ME	F393	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	F497	MONTEFELCINO	PU			
E974	MARSALA	TP	F109	MELISSANO	LE	F254	MOASCA	AT	F394	MONTAGNANA	PD	F498	MONTEFERRANTE	CH			
E975	MARSICIANO	PG	F111	MELITO DI NAPOLI	NA	F256	MOCONESI	GE	F395	MONTAGNAREALE	ME	F499	MONTEFIASCONE	VT			
E976	MARSICO NUOVO	PZ	F112	MELITO DI PORTO SALVO	RC	F257	MODENA	MO	F396	MONTAGNE	TN	F500	MONTEFINO	TE			
E977	MARSICOVETERE	PZ	F110	MELITO IRPINO	AV	F258	MODICA	RG	F397	MONTAGUTO	AV	F502	MONTEFIORE CONCA	RN			
E978	MARTA	VT	F113	MELIZZANO	BN	F259	MODIGLIANA	FC	F398	MONTAIONE	FI	F501	MONTEFIORE DELL'ASO	AP			
E979	MARTANO	LE	F114	MELLE	CN	F261	MODULO	OR	F400	MONTALBANO ELICONA	ME	F503	MONTEFIORINO	MO			
E980	MARTELLAGO	VE	F115	MELLO	SO	F262	MODUGNO	BA	F399	MONTALBANO JONICO	MT	F504	MONTEFLAVIO	RM			
E981	MARTELLO .MARTELL.	BZ	F117	MELPIGNANO	LE	F263	MOENA	TN	F402	MONTALCINO	SI	F507	MONTEFORTE CILENTO	SA			
E982	MARTIGNACCO	UD	F118	MELTINA .MOELTEN.	BZ	F265	MOGGIO	LC	F403	MONTALDEO	AL	F508	MONTEFORTE D'ALPONE	VR			
E983	MARTIGNANA DI PO	CR	F119	MELZO	MI	F266	MOGGIO UDINESE	UD	F404	MONTALDO BORMIDA	AL	F506	MONTEFORTE IRPINO	AV			
E984	MARTIGNANO	LE	F120	MENAGGIO	CO	F267	MOGLIA	MN	F405	MONTALDO DI MONDOVI'	CN	F509	MONTEFORTINO	FM			
E986	MARTINA FRANCA	TA	F121	MENAROLA	SV	F268	MOGLIANO	MC	F408	MONTALDO ROERO	CN	F510	MONTEFRANCO	TR			
E987	MARTINENGO	BG	F122	MENCONICO	PV	F269	MOGLIANO VENETO	TV	F409	MONTALDO SCARAMPI	AT	F511	MONTEFREDANE	AV			
E988	MARTINIANA PO	CN	F123	MENDATICA	IM	F270	MOGORELLA	OR	F407	MONTALDO TORINESE	TO	F512	MONTEFUSCO	AV			
E989	MARTINSICURO	TE	F125	MENDICINO	CS	F272	MOGORO	OR	F410	MONTALE	PT	F513	MONTEGABBIONE	TR			
E990	MARTIRANO	CZ	F126	MENFI	AG	F274	MOIANO	BN	F411	MONTALENGHE	TO	F514	MONTEGALDA	VI			
E991	MARTIRANO LOMBARDO	CZ	F127	MENTANA	RM	F275	MOIACCO	UD	F414	MONTALLEGRO	AG	F515	MONTEGALDELLA	VI			
E992	MARTIS	SS	F130	MEOLA	VE	F277	MIOIO ALCANTARA	ME	F415	MONTALTO DELLE MARCHE	AP	F516	MONTEGALLO	AP			
E993	MARTONE	RC	F131	MERANA	AL	F276	MIOIO DE' CALVI	BG	F419	MONTALTO DI CASTRO	VT	F518	MONTEGIOCO	AL			
E994	MARUDO	LO	F132	MERANO MERAN.	BZ	F278	MIOIO DELLA CIVITELLA	SA	F420	MONTALTO DORA	VT	F519	MONTEGIORDANO	CS			
E995	MARUGGIO	TA	F133	MERATE	LC	F279	MIOIOLA	CN	F406	MONTALTO LIGURE	IM	F520	MONTEGIORGIO	FM			
B689	MARZABOTTO	BO	F134	MERCALLO	VA	F280	MOLA DI BARI	BA	F417	MONTALTO PAVESE	PV	F522	MONTEGRANARO	FM			
E999	MARZANO	PV	F135	MERCATELLO SUL METAURO	PU	F281	MOLARE	AL	F416	MONTALTO UFFUGO	CS	F523	MONTEGRIDOLFO	RN			
E998	MARZANO APPIO	CE	F136	MERCATO CONCA	PU	F283	MOLAZZANA	LU	F422	MONTANARO	LO	F526	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA			
E997	MARZANO DI NOLA	AV	F138	MERCATO SAN SEVERINO	SA	F284	MOLFETTA	BA	F423	MONTANASSO LOMBARDO	LO	F527	MONTEGROSSO D'ASTI	VA			
F001	MARZI	CS	F139	MERCATO SARACENO	FC	M255	MOLINATERNO	AQ	F424	MONTANERA	CN	F528	MONTEGROSSO PIAN LATTE	IM			
F002	MARZIO	VA	F140	MERCENASCO	TO	F287	MOLINARA	BN	F426	MONTANO ANTILIA	SA	F529	MONTEGROTTO TERME	PD			
M270	MASAINAS	CI	F141	MERCUGLIANO	AV	F288	MOLINELLA	BO	F427	MONTANO LUCINO	CO	F531	MONTEIASI	TA			
F003	MASATE	MI	F144	MERETO DI TOMBA	UD	F290	MOLINI DI TRIORA	IM	F428	MONTAPPONE	FM	F533	MONTELABBATE	PU			
F004	MASCALI	CT	F145	MERGO	AN	F293	MOLINO DEI TORTI	AL	F429	MONTAQUILA	IS	F534	MONTELANICO	RM			
F005	MASCALUCIA	CT	F146	MERGOZZO	VB	F294	MOLISE	CB	F430	MONTASOLA	RI	F535	MONTELAPIANO	CH			
F006	MASCHITO	PZ	F147	MERF'	ME	F295	MOLITERNO	PZ	F432	MONTAURIO	CZ	F536	MONTELEONE DI FERMO	FM			
F007	MASCIAGO PRIMO	VA	F148	MERLARA	PD	F297	MOLLIA	VC	F433	MONTAZZOLI	CH	F538	MONTELEONE DI PUGLIA	FG			
F009	MASER	TV	F149	MERLINO	LO	F301	MOLOCHIO	RC	F437	MONTE ARGENTARIO	GR	F540	MONTELEONE DI SPOLETO	PG			
F010	MASERA	VB	F151	MERONE	CO	F304	MOLTENO	LC	F456	MONTE CASTELLO DI VIBIO	PG	F543	MONTELEONE D'ORVIETO	TR			
F011	MASERA' DI PADOVA	PD	F152	MESAGNE	BR	F305	MOLTRASIO	CO	F460	MONTE CAVALLO	MC	F542	MONTELEONE ROCCA DORIA	SS			
F012	MASERADA SUL PIAVE	TV	F153	MESE	SO	F306	MOLVENA	VI	F467	MONTE CERIGNONE	PU	F541	MONTELEONE SABINO	RI			
F013	MASI	PD	F154	MESENZANA	VA	F307	MOLVENO	TN	F476	MONTE COLOMBO	RN	F544	MONTELEPRE	PA			
F016	MASI TORELLO	FE	F155	MESERO	MI	F308	MOMBALDONE	AT	F477	MONTE COMPATRI	RM	F545	MONTELIBRETTI	RM			
F015	MASIO	AL	F156	MESOLA	FE	F309	MOMBARCARO	CN	F434	MONTE CREMASCO	CR	F546	MONTELLA	AV			
F017	MASLIANICO	CO	F157	MESORACA	KR	F310	MOMBAROCCIO	PU	F486	MONTE DI MALO	VI	F547	MONTELLO	BG			
F019	MASON VICENTINO	VI	F158	MESSINA	ME	F311	MOMBARUZZO	AT	F488	MONTE DI PROCCIDA	NA	F548	MONTELONGO	CB			
F020	MASONE	GE	F161	MESTRINO	PD	F312	MOMBASIGLIO	CN	F517	MONTE GIBERTO	FM	F549	MONTEPARO	FM			
F023	MASSA	MS	F162	META	NA	F315	MOMBELLO DI TORINO	TO	F524	MONTE GRIMANO TERME	PU	F550	MONTELUPO ALBESE	CN			
F022	MASSA D'ALBE	AQ	F164	MEGLIANO	TO	F313	MOMBELLO MONFERRATO	AL	F532	MONTE ISOLA	BS	F551	MONTELUPO FIORENTINO	FI			
M289	MASSA DI SOMMA	NA	F165	MEZZAGO	MB	F316	MOMBERCELLI	AT	F561	MONTE MARENZO	LC	F552	MONTELUPONE	MC			
F025	MASSA E COZZILE	PT	F168	MEZZANA	TN	F317	MOMO	NO	F589	MONTE PORZIO	PU	F555	MONTEMAGGIORE AL METAURO	PU			
F021	MASSA FERMANA	FM	F170	MEZZANA BIGLI	PV	F318	MOMPANTERO	TO	F590	MONTE PORZIO CATONE	RM	F553	MONTEMAGGIORE BELSITO	PA			
F029	MASSA LOMBARDA	RA	F167	MEZZANA MORTIGLIENGO	BI	F319	MOMPEO	RI	F599	MONTE RINALDO	FM	F556	MONTEMAGNO	FM			
F030	MASSA LUBRENSE	NA	F171	MEZZANA RABATTONO	PV	F320	MOMPERONE	AL	F600	MONTE ROBERTO	AN	F558	MONTEMALE DI CUNEO	CN			
F032	MASSA MARITTIMA	GR	F172	MEZZANE DI SOTTO	VR	F322	MONACILIONI	CB	F603	MONTE ROMANO	VT	F559	MONTEMARANO	AN			
F024	MASSA MARTANA	PG	F173	MEZZANEGO	GE	F323	MONALE	AT	F616	MONTE SAN BIAGIO	LT	F560	MONTEMARCIANO	AV			
F027	MASSAFRA	TA	F174	MEZZANI	PR	F324	MONASTERACE	RC	F618	MONTE SAN GIACOMO	SA	F562	MONTEMARZINO	AL			
F028	MASSALENGO	LO	F175	MEZZANINO	PV	F325	MONASTERO BORMIDA	AT	F620	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	FR	F563	MONTEMESOLA	TA			
F033	MASSANZAGO	PD	F176	MEZZANO	TN	F327	MONASTERO DI LANZO	TO	F619	MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	RI	F564	MONTEMEZZO	CO			
F035	MASSAROSA	LU	F182	MEZZENILE	TO	F326	MONASTERO DI VASCO	CN	F621	MONTE SAN GIUSTO	MC	F565	MONTEMIGNAIO	AR			
F037	MASSAZZA	BI	F183	MEZZOCOCONA	TN	F329	MONASTEROLO CASOTTO	CN	F622	MONTE SAN MARTINO	MC	F566	MONTEMILLETTO	AV			
F041	MASSELLO	TO	F184	MEZZOJUSO	PA	F328	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG	F626	MONTE SAN PIETRANGELI	FM	F568	MONTEMILONE	PZ			
F042	MASSERANO	BI	F186	MEZZOLDO	BG	F330	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CN	F627	MONTE SAN PIETRO	BO	F569	MONTEMITRO	CB			
F044	MASSIGNANO	AP	F187	MEZZOLOMBARDO	TN	F332	MONASTIER DI TREVISO	TV	F628	MONTE SAN SAVINO	AN	F570	MONTEMONACO	AP			
F045	MASSIMENO	TN	F188	MEZZOMERICO	NO	F333	MONASTIR	CA	F634	MONTE SAN VITO	AR	F572	MONTEMURLO	PO			
F046	MASSIMINO	SV	F189	MIGLIANO	BI	F335	MONCALIERI	TO	F629	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	PG	F573	MONTEMURRO	PZ			
F047	MASSINO VISCONTI	NO	F190	MIANE	TV	F336	MONCALVO	AT	F631	MONTE SANT'ANGELO	FG	F574	MONTENARS	UD			
F048	MASSIOLA	VB	F191	MIASINO	NO	D553	MONCENISIO	FM	F630	MONTE URANO	FM	F576	MONTENERO DI BISACCIA	CB			
F050	MASULLAS	OR	F192	MAZZINA	VB	F337	MONCESTINO	AL									

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
F597	MONTERENZO	BO	F756	MORTEGLIANO	UD	F901	NIZZA DI SICILIA	ME	G039	OLIVETO CITRA	SA	G173	OSSAGO LODIGIANO	LO			
F598	MONTERIGGIONI	SI	F758	MORTERONE	LC	F902	NIZZA MONFERRATO	AT	G040	OLIVETO LARIO	LC	G171	OSSANA	TN			
F601	MONTERODUNI	IS	F760	MORUZZO	UD	F904	NOALE	VE	G037	OLIVETO LUCANO	MT	G178	OSSI	SS			
F605	MONTERONI D'ARBIA	SI	F761	MOSCAZZANO	CR	F906	NOASCA	TO	G041	OLIVETTA SAN MICHELE	IM	G179	OSSIMO	BS			
F604	MONTERONI DI LECCE	LE	F762	MOSCHIANO	AV	F907	NOCARA	CS	G042	OLIVOLA	AL	G181	OSSONA	MI			
F606	MONTEROSI	VT	F764	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	F908	NOCCIANO	PE	G043	OLLASTRA	OR	G183	OSTANA	CE			
F609	MONTEROSSO AL MARE	SP	F765	MOSCUFO	PE	F912	NOCCERA INFERIORE	SA	G044	OLLOLAI	NU	G184	OSTELLATO	FN			
F610	MONTEROSSO ALMO	RG	F766	MOSO IN PASSIRIA. MOOS IN PASSEIER.	BZ	F913	NOCCERA SUPERIORE	SA	G045	OLLMONT	AO	G185	OSTIANO	CR			
F607	MONTEROSSO CALABRO	VV	F767	MOSSA	GO	F910	NOCCERA TERINESE	CZ	G046	OLMEDO	SS	G186	OSTIGLIA	MN			
F608	MONTEROSSO GRAVA	CN	F768	MOSSANO	VI	F911	NOCCERA UMBRA	PG	G047	OLMENETA	CR	F401	OSTRA	AN			
F611	MONTEROTONDO	RM	M304	MOSSO	BI	F914	NOCEETO	PR	G049	OLMO AL BREMBO	BG	F581	OSTRA VETERE	AN			
F612	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	F771	MOTTA BALUFFI	FR	F915	NOCI	BA	G048	OLMO GENTILE	AG	G187	OSTUNI	BR			
F614	MONTERUBBIANO	FM	F772	MOTTA CAMASTRA	ME	F916	NOCIGLIA	LE	G050	OLTRE IL COLLE	BG	G188	OTRANTO	LE			
F623	MONTESANO SALENTINO	LE	F773	MOTTA D'AFFERMO	ME	F917	NOEPOLI	PZ	G054	OLTRESSENDA ALTA	BG	G189	OTRICOLI	TR			
F625	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	F774	MOTTA DE' CONTI	VC	F918	NOGARA	VR	G056	OLTRONA DI SAN MAMETTE	CO	G191	OTTANA	NU			
F636	MONTESARCHIO	BN	F770	MOTTA DI LIVENZA	TV	F920	NOGAREDO	TN	G058	OLZAI	NU	G192	OTTATI	SA			
F637	MONTESCAGLIOSO	MT	F777	MOTTA MONTECORVINO	FG	F921	NOGAROLE ROCCA	VR	G061	OLME	BS	G190	OTTAVIANO	NA			
F638	MONTESCANO	PV	F779	MOTTA SAN GIOVANNI	RC	F922	NOGAROLE VICENTINO	VI	G062	OMEGNA	VB	G193	OTTIGLIO	AL			
F639	MONTESCHENO	VB	F780	MOTTA SANTA LUCIA	CZ	F923	NOICATTARO	BA	G063	OMIGNANO	SA	G194	OTTOBIANO	PV			
F640	MONTESCUDAIO	PI	F781	MOTTA SANT'ANASTASIA	CT	F924	NOLA	NA	G064	ONANI'	NU	G195	OTTONE	PC			
F641	MONTESCUDO	RN	F783	MOTTA VISCONTI	MI	F925	NOLE	TO	G065	ONANO	VT	G196	OULX	TO			
F642	MONTESE	MO	F775	MOTTAFOLLONE	CS	F926	NOLI	SV	G066	ONCINO	CN	G197	OVADA	AL			
F644	MONTESEGALE	PV	F776	MOTTALCIATA	BI	F927	NOMAGLIO	TO	G068	ONETA	BG	G198	OVARO	UD			
F646	MONTESILVANO	PE	B012	MOTTEGGIANA	MN	F929	NOMI	TN	G070	ONIFAI	NU	G199	OVIGLIO	AL			
F648	MONTESPERTOLI	FI	F784	MOTTOLA	TA	F930	NONANTOLA	MO	G071	ONIFERI	NU	G200	OVINDOLI	AQ			
F651	MONTEU DA PO	TO	F785	MOZZAGROGNA	CH	F931	NONNE	TO	G074	ONO SAN PIETRO	BS	G201	OVODDA	NU			
F654	MONTEU ROERO	CN	F786	MOZZANICA	BG	F932	NONIO	VB	G075	ONORE	BG	G012	OYACE	AO			
F655	MONTEVAGO	AG	F788	MOZZATE	CO	F933	NORAGUGUME	NU	G076	ONZO	SV	G202	OZEGNA	NO			
F656	MONTEVARCHI	AR	F789	MOZZECANE	VR	F934	NORBELLO	OR	G078	OPERA	MI	G203	OZIERI	SS			
F657	MONTEVECOCHIA	LC	F791	MOZZO	BG	F935	NORCIA	PG	G079	OPI	AQ	G205	OZZANO DELL'EMILIA	BO			
F660	MONTEVERDE	AV	F793	MUCCIA	MC	F937	NORMA	LT	G080	OPPEANO	VR	G204	OZZANO MONFERRATO	AL			
F661	MONTEVERDI MARITTIMO	PI	F795	MUGGIA	TS	F939	NOSATE	MI	G081	OPPIDO LUCANO	PZ	G206	OZZERO	MI			
F662	MONTEVIALE	VI	F797	MUGGIO'	MB	F942	NOTARESCO	TE	G082	OPPIDO MAMERTINA	RC	G207	PABILLONIS	VS			
F666	MONTEZEMOLO	CN	F798	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	F943	NOTO	SR	G083	ORA AUER.	BZ	G209	PACE DEL MELA	ME			
F667	MONTI	OT	F799	MUGNANO DI NAPOLI	NA	F949	NOVA LEVANTE. WELSCHNOFEN.	BZ	G084	ORANI	NU	G208	PACECO	TP			
F668	MONTIANO	FC	F801	MULAZZANO	LO	F944	NOVA MILANESE	MB	G086	ORATINO	CB	G210	PACENTRO	AQ			
F672	MONTICELLI BRUSATI	BS	F802	MULAZZO	MS	F950	NOVA PONENTE. DEUTSCHNOFEN.	BZ	G087	ORBASSANO	TO	G211	PACHINO	SR			
F671	MONTICELLI D'ONGINA	PC	F806	MURA	BS	A942	NOVA SIRI	MT	G088	ORBETTELLO	GR	G212	PACIANO	PG			
F670	MONTICELLI PAVESE	PV	F808	MURAVERA	CA	F137	NOVAFELTRIA	RN	G089	ORCIANO DI PESARO	PU	G213	PADENGHE SUL GARDA	BS			
F674	MONTICELLO BRIANZA	LC	F809	MURAZZANO	CN	F947	NOVALEDO	TN	G090	ORCIANO PISANO	PI	G214	PADERGNONE	TN			
F675	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	F811	MURELLO	CN	F948	NOVALESA	TO	D522	ORCO FEGLINO	SV	G215	PADERNA	AL			
F669	MONTICELLO D'ALBA	CN	F813	MURIALDO	SV	F952	NOVARA	NO	M266	ORDONA	FG	G218	PADERNO D'ADDA	LC			
F471	MONTICHIARI	BS	F814	MURISENGO	AL	F951	NOVARA DI SICILIA	ME	G093	ORERO	GE	G221	PADERNO DEL GRAPPA	TR			
F676	MONTICIANO	SI	F815	MURLO	SI	F956	NOVATE MEZZOLA	SO	G095	ORGIANO	VI	G220	PADERNO DUGNANO	MI			
F677	MONTIERI	GR	F816	MURO LECCESE	LE	F965	NOVATE MILANESE	MI	G097	ORGOSOLO	NU	G217	PADERNO FRANCIACORTA	BS			
M302	MONTIGLIO MONFERRATO	AT	F817	MURO LUCANO	PZ	F957	NOVE	VI	G098	ORIVIO	BR	G222	PADERNO PONCHIELLI	CR			
F679	MONTIGNOSO	MS	F818	MUROS	SS	F958	NOVEDRATE	CO	G102	ORICOLA	AQ	G224	PADOVA	PD			
F680	MONTIRONI	BS	F820	MUSCOLINE	BS	F960	NOVELLARA	RE	G103	ORIGGIO	VA	G225	PADRIA	SS			
F367	MONTJOVET	AO	F822	MUSEI	CI	F961	NOVELLO	CN	G105	ORINO	VA	M301	PADRUA	OT			
F681	MONTODINE	CR	F826	MUSILE DI PIAVE	VE	F963	NOVENTA DI PIAVE	VE	G108	ORIO AL SERIO	BG	G226	PADULA	SA			
F682	MONTORGIO	GE	F828	MUSSO	CO	F962	NOVENTA PADOVANA	PD	G109	ORIO CANAVESE	TO	G227	PADULI	BN			
F685	MONTONE	PG	F829	MUSSOLENTE	VI	F964	NOVENTA VICENTINA	VI	G107	ORIO LITTA	LO	G228	PAESANA	CN			
F687	MONTOPOLI DI SABINA	RI	F830	MUSSOMELI	CL	F966	NOVI DI MODENA	MO	G110	ORIOLO	CS	G229	PAESE	CS			
F686	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PI	F832	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	F965	NOVI LIGURE	AL	G111	ORIOLO ROMANO	VT	G230	PAGANI	SA			
F688	MONTORFANO	CO	F833	MUZZANO	BI	F967	NOVI VELIA	SA	G113	ORISTANO	OR	G232	PAGANICO SABINO	RI			
F690	MONTORIO AL VOMANO	TE	F835	NAGO-TORBOLE	TN	F968	NOVIGLIO	MI	G114	ORMEA	CN	G233	PAGAZZANO	BG			
F689	MONTORIO NEI FRENTANI	CB	F836	NALLES. NALS.	BZ	F970	NOVOLI	LE	G115	ORMELLE	TV	G234	PAGLIARA	ME			
F692	MONTORIO ROMANO	RM	F837	NANNO	TN	F972	NUCETTO	CN	G116	ORNAGO	MB	G237	PAGLIETA	CH			
M330	MONTORO	AV	F838	NANTO	VI	F975	NUGHEDU SAN NICOLO'	SS	G117	ORNAVASSO	VB	G238	PAGNACCO	UD			
F696	MONTORSO VICENTINO	VI	F839	NAPOLI	NA	F974	NUGHEDU SANTA VITTORIA	OR	G118	ORNICA	BG	G240	PAGNO	CN			
F697	MONTOTTONE	FM	F840	NARBOLIA	OR	F976	NULE	SS	G119	OROSEI	NU	G241	PAGNONA	LC			
F698	MONTRESTA	OR	F841	NARCAO	CI	F977	NULVI	SS	G120	OROTELLI	NU	G242	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV			
F701	MONTU' BECCARIA	PV	F842	NARDO'	LE	F978	NUMANA	AN	G121	ORRIA	SA	G243	PAGO VEIANO	BN			
F703	MONVALLE	VA	F843	NARDODIPACE	VV	F979	NUORO	NU	G122	ORROLI	CA	G247	PAISCO LOVENO	BS			
F704	MONZA	MB	F844	NARNI	TR	F980	NURACHI	OR	G123	ORSAGO	TV	G248	PAITONE	BS			
F705	MONZAMBANO	MN	F845	NARO	AG	F981	NURAGUS	CA	G124	ORSARA BORMIDA	AL	G249	PALADINA	BG			
F706	MONZUNO	BO	F846	NARZOLE	CN	F982	NURALLAO	CA	G125	ORSARA DI PUGLIA	FG	G250	PALAGANO	MO			
F708	MORANO CALABRO	CS	F847	NASINO	SV	F983	NURAMINIS	CA	G126	ORSENIGO	CO	G251	PALAGIANELLO	TA			
F707	MORANO SUL PO	AL	F848	NASO	ME	F985	NURECI	OR	G128	ORSOGNA	CH	G252	PALAGIANO	TA			
F709	MORANSENGO	AT	F849	NATURNO. NATURNS.	BZ	F986	NURRI	CA	G129	ORSOMARSO	CS	G253	PALAGONIA	CT			
F710	MORARO	GO	F851	NAVE	BS	F987	NUS	AO	G130	ORTA DI ATELLA	CE	G254	PALAIA	PI			
F711	MORAZZONE	VA	F853	NAVE SAN ROCCO	TN	F988	NUSCO	AV	G131	ORTA NOVA	FG	G255	PALANZANO	PR			
F712	MORBEGNO	SO	F852	NAVELLI	AQ	F989	NUVOLENTO	BS	G134	ORTA SAN GIULIO	NO	G257	PALATA	CB			
F713	MORBELLO	AL	F866	NAZ SCIAVES. NATZ SCHABS.	BZ	F990	NUVOLERA	BS	G133	ORTACESUS	CA	G258	PALAU	OT			
F716	MORCIANO DI LEUCA	LE	F867	NAZZANO	RM	F991	NUXIS	CI	G135	ORTE	VT	G259	PALAZZAGO	BG			
F715	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	F868	NE	GE	F992	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	G136	ORTELLE	LE	G263	PALAZZO ADRIANO	PA			
F717	MORCONE	BN	F869	NEBBIUNO	NO	F993	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	G137	ORTEZZANO	FM	G262	PALAZZO CANAVESE	TO			
F718	MORDANO	BO	F861	NEGRAR	VR	F994	OCCHIOBELLO	RO	G139	ORTIGNANO RAGGIOLO	AR	G260	PALAZZO PIGNANO	CR			
F720	MORENGO	BG	F862	NEIRONE	GE	F995	OCCIMIANO	AL	G140	ORTISEI. ST. ULRICH.	BZ	G261	PALAZZO SAN GERVASIO	PZ			
F721	MORES	SS	F863	NEIVE	CN	F996	OCRE	AQ	G141	ORTONA	CH	G267	PALAZZOLO ACREIDE	SR			
F722	MORESCO	FM	F864	NEMBRO	BG	F997	ODALENGO GRANDE	AL	G142	ORTONA DEI MARSI	AQ	G268	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD			
F723	MORETTA	CN	F865	NEMI	RM	F998	ODALENGO PICCOLO	AL	G143	ORTONOVO	SP	G264	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS			
F724	MORFASSO	PC	F866	NEMOLI	PZ	F999	ODERZO	TV	G144	ORTOVERO	SV	G266	PALAZZOLO VERCELLESE	VC			
F725	MORGANO	TV	F867	NEONELI	OR	G001	ODOLO	BS	G145	ORTUCCHIO	AQ	G270	PALAZZOLO SUL SENIO	FI			
F726	MORGEX	AO	F868	NEPI	VT	G002	OFENA	AQ	G146	ORTUERI	NU	G271	PALENA	CH			
F727	MORGONGIORI	OR	F870	NERETO	TE	G003	OFFAGNA	AN	G147	ORUNE	NU	G272	PALERMITI	CZ			
F728	MORI	TN	F871	NEROLA	RM	G004	OFFANENGO	CR	G148	ORVIETO	TR	G273	PALERMO	PA			
F729	MORIANO DELLA BATTAGLIA	TV	F872	NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	G005	OFFIDA	AP	B595	ORVINIO	RI	G274	PALESTRINA	RM			
F730	MORICONE	RM	F874	NERVIANO	MI	G006	OFFLAGA	BS	G149	ORZINUOVI	BS	G275	PALESTRO	PV			
F731	MORIGERATI	SA	F876	NESPOLO	RI	G007	OGGEBBIO	VB	G150	ORZIVECCHI	BS	G276	PALIANO	FR			
D033	MORIMONDO	MI	F877	NESSO	CO	G008	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	G151	OSASCO	TO	G277	PALIZZI	RC			
F732	MORINO	AQ	F878	NETRO	BI	G009	OGGIONO	LC	G152	OSAGGIO	LC	G278	PALLAGORIO	KR			
F733	MORIONDO TORINESE	TO	F880	NETTUNO	RM	G010	OGLIANICO	TO	G153	OSCHIRI	OT	G280	PALLANZENO	VB			
F734	MORLUPO	RM	F881	NEVIANO	LE	G011	OGLIASTRO CILENTO	SA	G154	OSIDDA	NU	G281	PALLARE	SV			
F735	MORMANNO	CS	F882	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	G015	OLBIA	OT	G155	OSIGLIA	SV	G283	PALMA CAMPANIA	NA			
F736	MORNAGO	VA	F883	NEVIGLIE	CN	G016	OLCENENGO	VC	G156	OSILO	SS	G282	PALMA DI MONTECHIARO	AG			
F737	MORNESE	AL	F884	NIARDO	BS	G018	OLDENICO	VC	G157	OSIMO	AN	G284	PALMANOVA	UD			
F738	MORNICO AL SERIO	BG	F885	NIBBIANO	PC	G019	OLEGGIO	NO	G158	OSINI	OG	G285	PALMARIGGI	LE			
F739	MORNICO LOSANA	PV	F886	NIBBIOLA	NO	G020	OLEGGIO CASTELLO	NO	G159	OSIO SOPRA	BG	G286	PALMAS ARBOREA	OR			
F740	MOROLO	FR	F887	NIBIONNO	LC	G021	OLEVANO DI LOMELLINA	PV	G160	OSIO SOTTO	BG	G288	PALMI	AP			
F743	MOROZZO	CN	F889	NICHELINO	TO	G022	OLEVANO ROMANO	RM	E529	OSMATE	VA	G289	PALMIANO	RC			
F744	MORRA DE SANCTIS	AV	F890	NICOLOSI	CT	G023	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	G161	OSNAGO	LC	G290	PALMOLI	CH			

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
G300	PALLUZZA	UD	G444	PERCILE	RM	G580	PIAZZA ARMERINA	EN	G710	PISOGNE	BS	G846	PONTE DI PIAVE	TV
G302	PAMPARATO	CN	G445	PERDASDEFOGU	OG	G579	PIAZZA BREMBANA	BG	G704	PISONIANO	RM	G830	PONTE GARDENA. WAIDBRUCK.	BZ
G303	PANCALIERI	TO	G446	PERDAXIUS	CI	G583	PIAZZATORRE	BG	G712	PISTICCI	MT	G829	PONTE IN VALTELLINA	SO
G304	PANCARANA	PV	G447	PERDIFUMO	SA	G587	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	G713	PISTOIA	PT	G847	PONTE LAMBRO	CO
G305	PANCHIA'	TN	G449	PERETO	AQ	G588	PIAZZOLO	BG	G715	PITEGLIO	PT	B662	PONTE NELLE ALPI	BL
G306	PANDINO	CR	G450	PERFUGAS	SS	G589	PICCIANO	PE	G716	PITIGLIANO	GR	G851	PONTE NIZZA	PV
G307	PANETTIERI	CS	G451	PERGINE VALDARNO	AR	G590	PICERNO	PZ	G717	PIUBEGA	MN	F941	PONTE NOSSA	BG
G308	PANICALE	BG	G452	PERGINE VALSUGANA	TN	G591	PICINISCO	FR	G718	PIURO	SO	G855	PONTE SAN NICOLO'	PD
G311	PANNARANO	BN	G453	PERGOLA	PU	G592	PICO	FR	G719	PIVERONE	TO	G856	PONTE SAN PIETRO	BG
G312	PANNI	FG	G454	PERINALDO	IM	G593	PIEA	AT	G720	PIZZALE	PV	G831	PONTEBBA	UD
G315	PANTELLERIA	TP	G455	PERITO	SA	G594	PIEDICAVALLO	BI	G721	PIZZIGHETTONE	CR	G834	PONTECAGNANO FAIANO	SA
G316	PANTIGLIATE	MI	G456	PERLEDO	LC	G597	PIEDIMONTE ETNEO	CT	G722	PIZZO	VV	G836	PONTECCHIO POLESINE	RO
G317	PAOLA	CS	G457	PERLETTO	CN	G596	PIEDIMONTE MATESE	CE	G724	PIZZOFERRATO	CH	G837	PONTECHIANALE	CN
G318	PAOLISI	BN	G458	PERLO	CN	G598	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR	G726	PIZZOLI	AQ	G838	PONTECORVO	FR
G320	PAPASIDERO	CS	G459	PERLOZ	AO	G600	PIEDIMULERA	VB	G727	PIZZONE	IS	G839	PONTECUREONE	AL
G323	PAPOZZE	RO	G461	PERNUMIA	PD	G601	PIEGARO	PG	G728	PIZZONI	VV	G840	PONTEDESSIO	IM
G324	PARABIAGO	MI	C013	PERO	MI	G602	PIENZA	SI	G729	PLACANICA	RC	G843	PONTEDETRA	PI
G325	PARABITA	LE	G463	PEROSA ARGENTINA	TO	G603	PIERANICA	CR	G733	PLATACI	CS	G848	PONTELANDOLFO	BN
G327	PARATICO	BS	G462	PEROSA CANAVESE	TO	G612	PIETRA DE' GIORGI	PV	G734	PLATANIA	CZ	G849	PONTELATONE	CE
G328	PARCINES PARTSCHINS.	BZ	G465	PERRERO	TO	G605	PIETRA LIGURE	SV	G735	PLATI'	RC	G850	PONTELONGO	PD
G330	PARELLA	TO	G469	PERSICO DOSIMO	CR	G619	PIETRA MARAZZI	AL	G299	PLAUS. PLAUS.	BZ	G852	PONTEPURE	PC
G331	PARENTI	CS	G471	PERTENGO	VC	G606	PIETRABONDANTE	IS	G737	PLESIO	CO	G853	PONTERANICA	BG
G333	PARETE	CE	G474	PERTICA ALTA	BS	G607	PIETRABRUNA	IM	G740	PLAOGHE	SS	G858	PONTESTURA	AL
G334	PARETO	AL	G475	PERTICA BASSA	BS	G608	PIETRACAMELA	TE	G741	PLODIO	SV	G859	PONTEVICO	BS
G335	PARGHELIA	VV	G476	PERTOSA	SA	G609	PIETRACATELLA	CB	G742	POCAPAGLIA	CN	G860	PONTEY	AO
G336	PARLASCO	LC	G477	PERTUSIO	TO	G610	PIETRA CUPA	CB	G743	POCENIA	UD	G861	PONTI	AL
G337	PARMA	PR	G478	PERUGIA	PG	G611	PIETRADEFUSI	AV	G746	PODENZANA	MS	G862	PONTI SUL MINCIO	MN
G338	PARODI LIGURE	AL	G479	PESARO	PG	G613	PIETRAFERRAZZANA	CH	G747	PODENZANO	PC	G864	PONTIDA	BG
G339	PAROLDO	CN	G480	PESCAGLIA	LU	G615	PIETRAFITTA	CS	G749	POFI	FR	G865	PONTINIA	LT
G340	PAROLISE	AV	G481	PESCONTINA	VR	G616	PIETRAGALLA	PZ	G751	POGGIARDO	LE	G866	PONTINVREA	SV
G342	PARONA	PV	G482	PESCARA	PE	G618	PIETRALLUNGA	PG	G752	POGGIBONSI	SI	G867	PONTIROLO NUOVO	BG
G344	PARRANO	TR	G483	PESCAROLO ED UNITI	CR	G620	PIETRAMELARA	CE	G754	POGGIO A CAJANO	PO	G869	PONTOGGIO	BS
G346	PARRE	BG	G484	PESCASSEROLI	AQ	G604	PIETRAMONTECORVINO	FG	G756	POGGIO BUSTONE	RI	G870	PONTEMOLI	MS
G347	PARTANNA	TP	G485	PESCATO	LC	G621	PIETRANICO	PE	G757	POGGIO CATINO	RI	G854	PONT-SAINT-MARTIN	AO
G348	PARTINICO	PA	G486	PESCHE	IS	G622	PIETRAPAOLA	CS	G761	POGGIO IMPERIALE	FG	G871	PONZA	LT
G349	PARUZZARO	NO	G487	PESCHICI	FG	G623	PIETRAPERTOSA	PZ	G763	POGGIO MIRTETO	RI	G873	PONZANO DI FERMO	FM
G350	PARZANICA	BG	G488	PESCHIERA BORROMEO	MI	G624	PIETRAPERZIA	EN	G764	POGGIO MOIANO	RI	G872	PONZANO MONFERRATO	AL
G352	PASIANI DI PRATO	UD	G489	PESCHIERA DEL GARDA	VR	G625	PIETRAPORTO	CN	G765	POGGIO NATIVO	RI	G874	PONZANO ROMANO	RM
G353	PASIANO DI PORDENONE	PN	G491	PESCHIA	PT	G626	PIETRAROJA	BN	G766	POGGIO PICENZE	AQ	G875	PONZANO VENETO	TV
G354	PASPARO	BS	G492	PESCINA	AQ	G627	PIETRARBUBIA	PU	G768	POGGIO RENATICO	FE	G877	PONZONE	AL
G358	PASSERANO MARMORITO	AT	G494	PESCO SANNITA	BN	G628	PIETRASANTA	LU	G753	POGGIO RUSCO	MN	G878	POPOLI	PE
G359	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	PG	G493	PESCOOSTANZO	AQ	G629	PIETRASTORNINA	AV	G770	POGGIO SAN LORENZO	RI	G879	POPPI	AR
G361	PASSIRANO	BS	G495	PESCOLANCIANO	IS	G630	PIETRAVAIRANO	CE	G771	POGGIO SAN MARCELLO	AN	G881	PORANO	TR
G362	PASTENA	FR	G496	PESCOPAGANO	PZ	G631	PIETRELFINA	BN	D566	POGGIO SAN VICINO	MC	G882	PORCARI	LU
G364	PASTORANO	CE	G497	PESCOPENNATARO	IS	G636	PIEVE A NIEVOLE	PT	B317	POGGIO SANNITA	IS	G886	PORCIA	PN
G365	PASTRENGO	VR	G498	PESCOROCCHIANO	RI	G635	PIEVE ALBIGNOLA	PV	M324	POGGIO TORRIANA	RN	G888	PORDENONE	PN
G367	PASTURANO	AL	G499	PESCOSANSONESCO	PE	G638	PIEVE D'ALPAGO	BL	G758	POGGIODOMO	PG	G889	PORLEZZA	CO
G368	PASTURO	LC	G500	PESCOSOLIDO	FR	G639	PIEVE DEL CAIRO	PV	G760	POGGIOFORITO	CH	G890	PORNASSIO	IM
M269	PATERNO	PZ	G502	PESSANO CON BORNAGO	MI	G641	PIEVE DI BONO	TN	G762	POGGIOMARINO	NA	G891	PORPETTO	UD
G371	PATERNO'	CT	G504	PESSINA CREMONESE	CR	G642	PIEVE DI CADORE	BL	G767	POGGIOREALE	TP	G858	PORRETTA TERME	BO
G372	PATERNO CALABRO	CS	G505	PESSINETTO	TO	G643	PIEVE DI CENTO	BO	G769	POGGIORSINI	BA	G894	PORTA COMARO	AT
G370	PATERNOPOPI	AV	G506	PETACCIATO	CB	G633	PIEVE DI CORIANO	MN	G431	POGGIRIDENTI	SO	G895	POR TALBERA	PV
G374	PATRICA	FR	G508	PETILIA POLICASTRO	KR	G645	PIEVE DI SOLIGO	TV	G772	POGLIANO MILANESE	MI	G900	PORTE	TO
G376	PATTADA	SS	G509	PETINA	SA	G632	PIEVE DI TECCO	IM	G773	POGNANA LARIO	CO	G902	POR TICCI	NA
G377	PATTI	ME	G510	PETRALIA SOPRANA	PA	G647	PIEVE D'OLMI	CR	G774	POGNANO	BG	G903	POR TICO DI CASERTA	CE
G378	PATU'	LE	G511	PETRALIA SOTTANA	PA	G634	PIEVE EMANUELE	MI	G775	POGNO	NO	G904	POR TICO E SAN BENEDETTO	FC
G379	PAU	OR	G513	PETRELLA SALTO	RI	G096	PIEVE FISSIRAGA	LO	G777	POIRINO	TO	G905	POR TIGLIOLA	RC
G381	PAULARO	UD	G512	PETRELLA TIFERNINA	CB	G648	PIEVE FOSCIANA	LU	G776	POJANA MAGGIORE	VI	E680	POR TO AZZURRO	LI
G382	PAULI ARBAREI	VS	G514	PETRIANO	PU	G646	PIEVE LIGURE	GE	G779	POLAVENO	BS	G906	POR TO CERESIO	VA
G384	PAULLATINO	OR	G515	PETRIOLO	MC	G650	PIEVE PORTO MORONE	PV	G780	POLCENIGO	PN	M263	POR TO CESAREO	LE
G385	PAULLO	MI	G516	PETRITOLI	FM	G651	PIEVE SAN GIACOMO	CR	G782	POLESSELLA	RO	F299	POR TO EMPEDOCLE	AG
G386	PAUPISI	BN	G517	PETRIZZI	CZ	G653	PIEVE SANTO STEFANO	AR	G783	POLESINE PARMENSE	PR	G917	POR TO MANTOVANO	MN
G387	PAVAROLO	TO	G518	PETRONA'	CZ	G656	PIEVE TESINA	TN	G784	POLI	RM	G919	POR TO RECANATI	MC
G388	PAVIA	PV	M281	PETROSINO	TP	G657	PIEVE TORINA	MC	G785	POLLIA	VV	G920	POR TO SAN GIORGIO	FM
G389	PAVIA DI UDINE	UD	G519	PETRURIO IRPINO	AV	G658	PIEVE VERGONTE	VB	G786	POLLICORO	MT	G921	POR TO SANTELEPIDIO	FM
G392	PAVONE CANAVESE	TO	G520	PETTENASCO	NO	G637	PIEVEBOVIGLIANA	MC	G787	POLLIGNANO A MARE	BA	G923	POR TO TOLLE	RO
G391	PAVONE DEL MELLA	BS	G521	PETTINENGO	BI	G649	PIEVEPELAGO	MO	G789	POLINANO	MO	G924	POR TO TORRES	SS
G393	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	G522	PETTINEO	ME	G659	PIGLIO	FR	G790	POLINO	TR	G907	POR TO VALTRAVAGLIA	VA
G394	PAZZANO	RC	G523	PETTORANELLO DEL MOLISE	IS	G660	PIGNA	IM	G791	POLISTENA	RC	G926	POR TO VIRO	TO
G395	PECCIOLI	PI	G524	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	G662	PIGNATARO INTERAMNA	FR	G792	POLIZZI GENEROSA	PA	G909	POR TOBUFFOLE'	RV
G396	PECCO	TO	G525	PETTORAZZA GRIMANI	RO	G661	PIGNATARO MAGGIORE	CE	G793	POLLA	SA	G910	POR TOCANNONE	CB
G397	PECCETTO DI VALENZA	AL	G526	PEVERAGNO	CN	G663	PIGNOLA	PZ	G794	POLLIN	AO	G912	POR TOFERRAIO	LI
G398	PECCETTO TORINESE	TO	G528	PEZZANA	VC	G664	PIGNONE	SP	G795	POLLENA TROCCHIA	NA	G913	POR TOFINO	GE
G399	PECORARA	PC	G529	PEZZAZE	BS	G665	PIGRA	CO	F567	POLLENZA	MC	G914	POR TOGRUARO	VE
G400	PEDACE	CS	G532	PEZZOLO VALLE UZZONE	CN	G666	PILA	VC	G796	POLLICA	SA	G916	POR TOMAGGIORE	FE
G402	PEDARA	CT	G535	PIACENZA	PC	G669	PIMENTEL	CA	G797	POLLINA	PA	M257	POR TOPALO DI CAPO PASSERO	SR
G403	PEDASO	FM	G534	PIACENZA D'ADIGE	PD	G670	PIMONTE	NA	G798	POLLONE	BI	G922	POR TOSCUSO	CI
G404	PEDAVENA	BL	G536	PIADENA	CR	G671	PINAROLO PO	PV	G799	POLLUTRI	CH	G925	POR TOVENERE	SP
G406	PEDEMONTE	VI	G537	PIAGGE	PU	G672	PINASCA	TO	G800	POLONGHERA	CN	G927	POR TULA	BI
G408	PEDEROBBA	TV	G538	PIAGGINE	SA	G673	PINCARA	RO	G801	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	G929	POSADA	NU
G410	PEDESINA	SO	G546	PIAN CAMUNO	BS	G674	PINEROLO	TO	G802	POLVERARA	PD	G931	POSINA	VI
G411	PEDIVIGLIANO	CS	G542	PIANA CRIXIA	SV	F831	PINETO	TE	G803	POLVERIGI	AN	G932	POSITANO	SA
G412	PEDRENGO	BG	G543	PIANA DEGLI ALBANESI	PA	G676	PINO D'ASTI	AT	G804	POMARANZE	PI	G933	POSSAGNO	TV
G415	PEGLIO	CO	G541	PIANA DI MONTE VERNA	CE	G678	PINO TORINESE	TO	G805	POMARETTO	TO	G934	POSTA	RI
G416	PEGLIO	PU	G547	PIANCASTAGNAIO	SI	G680	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN	G806	POMARICO	MT	G935	POSTA FIBRENO	FR
G417	PEGOGNAGA	MN	G549	PIANCOGNO	BS	G681	PINZOLO	TN	G807	POMARO MONFERRATO	AL	G936	POSTAL BURGSTALL.	BZ
G418	PEIA	BG	G551	PIANDIMELETO	PU	G682	PIOBBICO	PU	G808	POMAROLO	TN	G937	POSTALESIO	SO
G419	PEIO	TN	G553	PIANE CRATI	CS	G683	PIOBESI D'ALBA	CN	G809	POMBIA	NO	G939	POSTIGLIONE	SA
G420	PELAGO	FI	G555	PIANELLA	PE	G684	PIOBESI TORINESE	TO	G811	POMEZIA	RM	G940	POSTUA	VC
G421	PELLA	NO	G556	PIANELLO DEL LARIO	CO	G685	PIODE	VC	G812	POMIGLIANO D'ARCO	NA	G942	POTENZA	PZ
G424	PELLEGRINO PARMENSE	PR	G557	PIANELLO VAL TIDONE	PC	G686	PIOLTELLO	MI	G813	POMPEI	NA	F632	POTENZA PICENA	MC
G426	PELLEZZANO	SA	G558	PIANENGO	CR	G687	PIOMBINO	LI	G814	POMPEIANA	IM	G943	POVE DEL GRAPPA	VI
G427	PELLIO INTELVI	CO	G559	PIANEZZA	TO	G688	PIOMBINO DESE	PD	G815	POMPIANO	BS	G944	POVEGLIANO	TV
G428	PELLIZZANO	TN	G560	PIANENZA	VI	G690	PIORACO	MC	G816	POMPONESCO	MN	G945	POVEGLIANO VERONESE	VR
G429	PELLIGO	TN	G561	PIANFEI	CN	G691	PIOSSASCO	TO	G817	POMPIU	OR	G947	POVIGLIO	RE
G430	PENANGO	AT	G564	PIANICO	BG	G692	PIOVA' MASSAIA	AT	G818	PONCARALE	BS	G949	POVOLETTO	UD
G432	PENNA IN TEVERINA	TR	G565	PIANIGA	VE	G693	PIOVE DI SACCO	PD	G820	PONDERANO	BI	G950	POZZA DI FASSA	TN
G436	PENNA SAN GIOVANNI	MC	G568	PIANO DI SORRENTO	NA	G694	PIOVENE ROCCHETTE	VI	G821	PONNA	CO	G951	POZZAGLIA SABINA	BN
G437	PENNA SANT'ANDREA	TE	D546	PIANOPOLI	CZ	G695	PIOVERA	AL	G822	PONSACCO	PI	B914	POZZAGLIO ED UNITI	CR
G433	PENNABILLI	RN	G570	PIANORO	BO	G696	PIOZZANO	PC	G823	PONSO	PD	G953	POZZALLO	RG
G434	PENNADOMIO	CH	G571	PIANSANO	VT	G697	PIOZZO	CN	G826					

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
G963	POZZONOVO	PD	H110	QUART	AO	H270	RIBORDONE	TO	H440	ROCCA SANTA MARIA	TE	H537	RONCO BRIANTINO	MB
G964	POZZUOLI	NA	H114	QUARTO	NA	H271	RICADI	VV	H441	ROCCA SANTO STEFANO	RM	H539	RONCO CANAVESE	TO
G966	POZZUOLO DEL FRULI	UD	H117	QUARTO D'ALTINO	VE	H272	RICALDONE	AL	H446	ROCCA SINIBALDA	RI	H536	RONCO SCRIVIA	GE
G965	POZZUOLO MARTESANA	MI	H118	QUARTU SANTELENA	CA	H273	RICCIA	CB	H450	ROCCA SUSELLA	PV	H535	RONCOBELLO	BG
G968	PRADALUNGA	BG	H119	QUARTUCCIU	CA	H274	RICCIONE	RN	H382	ROCCABASCERANA	AV	H541	RONCOFERRARO	MN
G969	PRADAMANO	UD	H120	QUASSOLO	TO	H275	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	H383	ROCCABERNARDA	KR	H542	RONCOFREDDO	FC
G970	PRADLEVES	CN	H121	QUATTORDIO	AL	H276	RICENGO	CR	H384	ROCCABIANCA	PR	H544	RONCOLA	BG
G973	PRAGELATO	TO	H122	QUATTRO CASTELLA	RE	H277	RICIGLIANO	SA	H385	ROCCABRUNA	CN	H545	RONCONE	TN
G975	PRAIA A MARE	CS	M332	QUERO VAS	BL	H280	RIESE PIO X	TV	H389	ROCCACASALE	AQ	H546	RONDANINA	GE
G976	PRAIANO	SA	H126	QUILIANO	SV	H281	RIESI	CL	H393	ROCCADARCE	FR	H547	RONDISSONE	TO
G977	PRALBOINO	BS	H127	QUINCINETTO	TO	H282	RIETI	RI	H394	ROCCADASPIDE	SA	H549	RONSECCO	VC
G978	PRALI	TO	H128	QUINDICI	AV	H284	RIFIANO_RIFFIAN.	BZ	H405	ROCCAFIORITA	ME	H503	RONZO-CHIENIS	TN
G979	PRALORMO	TO	H129	QUINGENTOLE	MN	H285	RIFFREDDO	CN	H390	ROCCAFIUVIONE	AP	H552	RONZONE	TN
G980	PRALUNGO	BI	H130	QUINTANO	CR	H288	RIGNANO FLAMINIO	RM	H408	ROCCAFORTE DEL GRECO	RC	H563	ROPPOLO	BI
G981	PRAMAGGIORE	VE	H131	QUINTO DI TREVISO	TV	H287	RIGNANO GARGANICO	FG	H406	ROCCAFORTE LIGURE	AL	H554	RORA'	TO
G982	PRAMOLLO	TO	H132	QUINTO VERCELLESE	VC	H286	RIGNANO SULL'ARNO	FI	H407	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	H556	ROSA'	VI
G985	PRADALUNGA	VC	H134	QUINTO VICENTINO	VI	H289	RIGOLATO	UD	H409	ROCCAFORZATA	TA	H558	ROSARNO	RC
G986	PRAROSTINO	TO	H140	QUINZANO D'OGLIO	BS	H291	RIMA SAN GIUSEPPE	VC	H410	ROCCAFRANCA	BS	H559	ROSASCO	PV
G987	PRASCO	AL	H143	QUISTELLO	MN	H292	RIMASCO	VC	H411	ROCCAGIOVINE	RM	H560	ROSATE	MI
G988	PRASCORSANO	TO	H145	QUITTENGO	BI	H293	RIMELLA	VC	H412	ROCCAGLIORIOSA	SA	H561	ROSAZZA	BI
G993	PRATA CAMPORACCIO	SO	H146	RABBI	TN	H294	RIMINI	RN	H413	ROCCAGORGA	LT	H562	ROSCIANO	PE
G992	PRATA D'ANSIDONIA	AQ	H147	RACALE	LE	H299	RIO DI PUSTERIA_MUEHLBACH.	BZ	H417	ROCCALBEGNA	GR	H564	ROSCIANO	SA
G994	PRATA DI PORDENONE	PN	H148	RACALMUTO	AG	H305	RIO MARINA	LI	H418	ROCCALUMERA	ME	H565	ROSE	CS
G990	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	H150	RACCONIGI	CN	H297	RIO NELLELBA	LI	H420	ROCCAMANDOLFI	IS	H566	ROSELLO	CH
G991	PRATA SANITA	CE	H151	RACCUJA	ME	H298	RIO SALICETO	RE	H422	ROCCAMENA	PA	H572	ROSETO CAPO SPULICO	CS
G995	PRATELLA	CE	H152	RACINES_RATSCHINGS.	BZ	H300	RIOFREDDO	RM	H423	ROCCAMONFINA	CE	H585	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE
G997	PRATIGLIONE	TO	H153	RADDA IN CHIANTI	SI	H301	RIOLA SARDO	OR	H424	ROCCAMONTEPIANO	CH	H568	ROSETO VALFORTORE	FG
G999	PRATO	PO	H154	RADDUSA	CT	H302	RIOLO TERME	RA	H425	ROCCAMORICE	PE	H570	ROSIGNANO MARITTIMO	LI
H004	PRATO ALLO STELVIO.		H156	RADICOFANI	SI	H303	RIOLUNTO	MO	H426	ROCCANOVA	PZ	H569	ROSIGNANO MONFERRATO	AL
	PRAD AM STILFERSJOCH.	BZ	H157	RADICONDOLI	SI	H304	RIOMAGGIORE	SP	H427	ROCCANTICA	RI	H573	ROSOLINA	RO
H002	PRATO CARNICO	UD	H159	RAFFDALI	AG	H307	RIOMERO IN VULTURE	PZ	H428	ROCCAPALUMBA	PA	H574	ROSOLINI	SR
H001	PRATO SESIA	NO	M287	RAGALNA	CT	H308	RIOMERO SANNITICO	IS	H431	ROCCAPIEMONTE	SA	H575	ROSORA	AN
H007	PRATOLA PELIGNA	AQ	H161	RAGOGNA	UD	H320	RIPA TEATINA	CH	H433	ROCCARAINOLA	NA	H577	ROSSA	VC
H006	PRATOLA SERRA	AV	H162	RAGOLI	TN	H311	RIPABOTTONI	CB	H434	ROCCARASO	AQ	H578	ROSSANA	CN
M329	PRATOVECCHIO STA	AR	H163	RAGUSA	RG	H312	RIPALCANDIDA	PZ	H436	ROCCAROMANA	CE	H579	ROSSANO	CS
H010	PRAVISDOMINI	PN	H166	RAIANO	AQ	H313	RIPALMOSANI	CB	H442	ROCCASCALEGNA	CH	H580	ROSSANO VENETO	VI
G974	PRAY	BI	H168	RAMACCA	CT	H314	RIPALTA ARPINA	CR	H443	ROCCASECCA	FR	H581	ROSSIGLIONE	GE
H011	PRAZZO	CN	G654	RAMISETO	RE	H315	RIPALTA CREMASCA	CR	H444	ROCCASECCA DEI VOLSCI	LT	H583	ROSTA	TO
H014	PRECEVICCO	UD	H171	RAMPONIO VERNA	CO	H316	RIPALTA GUERINA	CR	H445	ROCCASICURA	IS	H584	ROTA D'IMAGNA	BG
H015	PRECI	PG	H173	RANCIO VALCIVIA	VA	H319	RIPARBELLA	PI	H447	ROCCASPARVERA	CN	H585	ROTA GRECA	CS
M344	PREDALIA	TN	H174	RANCO	VA	H321	RIPATRANSONE	AP	H448	ROCCASPINALVETI	CH	H588	ROTELLA	AP
H017	PREDAPPIO	FC	H175	RANAZZO	CT	H323	RIPE SAN GINESIO	MC	H449	ROCCASTRADA	GR	H589	ROTELLO	CB
H018	PREDAZZO	TN	H176	RANICA	BG	H324	RIPI	FR	H480	ROCCAVALDINA	ME	H590	ROTONDA	PE
H019	PREDDI .PRETTAU.	BZ	H177	RANZANICO	BG	H325	RIPOSTO	CT	H451	ROCCAVERANO	AT	H591	ROTONDELLA	MT
H020	PREDORE	BG	H180	RANZO	IM	H326	RITTANA	CN	H452	ROCCAVIGNALE	SV	H592	ROTONDI	AV
H021	PREDOSA	AL	H182	RAPAGNANO	FM	H330	RIVA DEL GARDA	TN	H453	ROCCAVIONE	CN	H593	ROTOFRENO	PC
H022	PREGANZIOL	TV	H183	RAPALLO	GE	H331	RIVA DI SOLT	BG	H454	ROCCAVIVARA	CB	H594	ROTZO	VI
H026	PREGANZA MILANESE	MI	H184	RAPINO	CH	H328	RIVA LIGURE	IM	H456	ROCCELLA IONICA	RC	H555	ROURE	TO
H027	PRELA'	IM	H185	RAPOLANO TERME	SI	H337	RIVA PRESSO CHIERI	TO	H455	ROCCELLA VALDEMONO	ME	H596	ROVASENDA	VC
H028	PREMANA	LC	H186	RAPOLLA	PZ	H329	RIVA VALDOBBIÀ	VC	H458	ROCCHETTA A VOLTURNO	IS	H364	ROVIATO	BS
H029	PREMARIACCO	UD	H187	RAPONE	PZ	H333	RIVALBA	TO	H462	ROCCHETTA BELBO	CN	H599	ROVEGNO	GE
H030	PREMENO	VB	H188	RASSA	VC	H334	RIVALTA BORMIDA	AL	H461	ROCCHETTA DI VARA	SP	H601	ROVELLASCA	CO
H033	PREMIA	VB	H189	RASUN ANTERSELVA_RASEN ANTHOLZ	BZ	H335	RIVALTA DI TORINO	TO	H459	ROCCHETTA E CROCE	CE	H602	ROVELLO PORRO	CO
H034	PREMILCUORE	FC	H192	RASURA	SO	H327	RIVAMONTE AGORDINO	BL	H465	ROCCHETTA LIGURE	AL	H604	ROVERBELLA	MN
H036	PREMIOLO	BG	H194	RAVANUSA	AG	H336	RIVANAZZANO TERME	PV	H466	ROCCHETTA NERVINA	IM	H606	ROVERCHIARA	VR
H037	PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB	H195	RAVARINO	MO	H338	RIVARA	TO	H466	ROCCHETTA PALAFAE	AT	H607	ROVERE' DELLA LUNA	TN
H038	PRENONE	UD	H196	RAVASCLETTO	UD	H340	RIVAROLO CANAVESE	TO	H467	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	H608	ROVERE' VERONESE	VR
H039	PREORE	TN	H198	RAVELLO	SA	H341	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	H468	ROCCHETTA TANARO	AT	H610	ROVEREDO DI GUA'	VR
H040	PREPOTTO	UD	H199	RAVENNA	RA	H342	RIVAROLE MANTOVANO	MN	H470	RODANO	MI	H609	ROVEREDO IN PIANO	PN
H042	PRE-SAINT-DIDIER	AO	H200	RAVEO	UD	H343	RIVARONE	AL	H472	RODDI	CN	H612	ROVERETO	TN
H043	PRESEGLIE	BS	H202	RAVICANINA	CE	H344	RIVAROSSA	TO	H473	RODDINO	CN	H614	ROVESCALA	PV
H045	PRESEZANO	CE	H203	RE	VB	H346	RIVE	VC	H474	RODELLO	CN	H615	ROVETTA	BG
H046	PRESEZZO	BG	H204	REA	PV	H347	RIVE D'ARCANO	UD	H475	RODENGO RODENECK.	BZ	H618	ROVIANO	RM
H047	PRESICCE	LE	H205	REALMONTE	AG	H348	RIVELLO	PZ	H477	RODENGO SAIANO	BS	H620	ROVIGO	RO
H048	PRESSANA	VR	H206	REANA DEL ROJALE	UD	H350	RIVERGARO	PC	H478	RODERO	CO	H621	ROVITO	CS
H050	PRESTINE	BS	H207	REANO	TO	M317	RIVIGNANO TEOR	UD	H480	RODI GARGANICO	FG	H622	ROVOLON	PD
H052	PRETORO	CH	H210	RECALE	CE	H353	RIVISONDOLI	AQ	H479	RODI MILICI	ME	H623	ROZZANO	MI
H055	PREVALLE	BS	H211	RECANATI	MC	H354	RIVODUTRI	RI	H481	RODIGO	MN	H625	RUBANO	PD
H056	PREZZA	AQ	H212	RECCO	GE	H355	RIVOLI	TO	H484	ROE' VOLCIANO	BS	H627	RUBIANA	PD
H057	PREZZO	TN	H213	RECCETTO	NO	H356	RIVOLI VERONESE	VR	H485	ROFRANO	SA	H628	RUBIERA	RE
H059	PRIERO	CN	H214	RECOARO TERME	VI	H357	RIVOLTA D'ADDA	CR	H486	ROGENO	LC	H629	RUDA	UD
H062	PRIGNANO CILENTO	SA	H216	REDAVAILE	PV	H359	RIZZICONI	RC	H488	ROGGIANO GRAVINA	CS	H630	RUDIANO	BS
H061	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	H218	REDONDESCO	MN	H360	RO	FE	H489	ROGHUDI	RC	H631	RUEGLIO	TO
H063	PRIMALUNA	LC	H219	REFRANCORO	AT	H361	ROANA	VI	H490	ROGLIANO	CS	H632	RUFFANO	LE
H068	PRIOCCA	CN	H220	REFRONTOLO	TV	H362	ROASCHIA	CN	H491	ROGNANO	PV	H633	RUFFIA	CN
H069	PRIOLA	CN	H221	REGALBUTO	EN	H363	ROASCIO	CN	H492	ROGNO	BG	H634	RUFFRE'-MENDOLA	TN
M279	PRIOLO GARGALLO	SR	H222	REGGELLO	FI	H365	ROASIO	VC	H493	ROGOLO	SO	H635	RUFFINA	FI
G698	PRIVERNO	LT	H224	REGGIO DI CALABRIA	RC	H366	ROATTO	AT	H494	ROIATE	RM	F271	RUINAS	OR
H070	PRIZZI	PA	H223	REGGIO NELL'EMILIA	RE	H367	ROBASSOMERO	TO	H495	ROILO DEL SANGRO	CH	H637	RUINO	PV
H071	PROCENO	VT	H225	REGGIOLO	RE	G223	ROBBIATE	LC	H497	ROI SAN	AO	H639	RUMO	TN
H072	PROCIDA	NA	H227	REINO	BN	H369	ROBBIO	PV	H498	ROLETTO	TO	H641	RUOTI	PZ
H073	PROPATA	GE	H228	REITANO	ME	H371	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	H500	ROLO	RE	H642	RUSSI	RA
H074	PROSERPIO	CO	H229	REMANZACCO	UD	H372	ROBECCO D'OGGIO	CR	H501	ROMA	RM	H643	RUTIGLIANO	BA
H076	PROSEDI	LT	H230	REMEDELLO	BS	H375	ROBECCO PAVESE	PV	H503	ROMAGNANO AL MONTE	SA	H644	RUTINO	SA
H078	PROVAGLIO DISEO	BS	H233	RENATE	MB	H373	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	H502	ROMAGNANO SESIA	NO	H165	RUVIANO	CE
H077	PROVAGLIO VAL SABBIA	BS	H235	RENDE	CS	H376	ROBELLA	AT	H505	ROMAGNESE	PV	H646	RUVO DEL MONTE	PZ
H081	PROVES .PROVEIS.	BZ	H236	RENON RITTEN.	BZ	H377	ROBLANTE	CN	H506	ROMALLO	TN	H645	RUVO DI PUGLIA	BA
H083	PROVIDENTI	CB	H238	RESANA	TV	H378	ROBURENT	CN	H507	ROMANA	SS	H647	SABAUDIA	LT
H085	PRUNETTO	CN	H240	RESCALDINA	MI	H386	ROCCA CANAVESE	TO	H508	ROMANENGO	CR	H648	SABBIA	VC
H086	PUEGNAGO DEL GARDA	BS	H242	RESIA	UD	H387	ROCCA CANTERANO	RM	H511	ROMANO CANAVESE	TO	H650	SABBIO CHIESE	BS
H087	PUGLIANELLO	BN	H244	RESIUTTA	UD	H391	ROCCA CIGLIE'	CN	H512	ROMANO D'EZZELINO	VI	H652	SABBIONETA	MN
H088	PULA	CA	H245	RESUTTANO	CL	H392	ROCCA D'ARAZZO	AT	H509	ROMANO DI LOMBARZIA	BG	H654	SACCO	SA
H089	PULFERO	UD	H246	RETORBIDO	PV	H395	ROCCA DE' BALDI	CN	H514	ROMANS D'ISONZO	GO	H655	SACCOLONGO	PD
H090	PULSANO	TA	H247	REVELLO	CN	H396	ROCCA DE' GIORGI	PV	H516	ROMBIOLO	VV	H657	SACILE	PN
H091	PUMENENGO	BG	H248	REVERE	MN	H398	ROCCA D'EVANDRO	CE	H517	ROMENO	TN	H658	SACROFANO	RM
H092	PUOS D'ALPAGO	BL	H250	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	H399	ROCCA DI BOTTE	AQ	H518	ROMENTINO	NO	H659	SADALI	CA
H094	PUSIANO	CO	H253	REVINE LAGO	TV	H400	ROCCA DI CAMBIO	AQ	H519	ROMETTA	ME	H661	SAGAMA	OR
H095	PUTIFIGARI	SS	H254	REVO'	TN	H401	ROCCA DI CAVE	RM	H521	RONAGO	CO	H662	SAGLIANO MICCA	BI
H096	PUTIGNANO	BA	H255	REZZAGO	CO	H402	ROCCA DI MEZZO	AQ	H522	RONCA'	VR	H665	SAGRADO	GO
H097	QUADRELLE	AV	H256	REZZATO	BS	H403	ROCCA DI NETO	KR	H523	RONCADE	TV	H666	SAGRON MIS	TN
H098	QUADRI	CH	H257	REZZO	IM	H404	ROCCA DI PAPA	RM	H525	RONCADELLE	BS	H669	SAINT-CHRISTOPHE	AO

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
H678	SALA BOLOGNESE	BO	H811	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	H953	ST LEONHARD IN PAS.	BZ	I109	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	I183	SANTA DOMENICA TALAO	CS
H679	SALA COMACINA	CO	H812	SAN DAMIANO MACRA	CN	H954	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	I110	SAN PIETRO IN CASALE	BO	I184	SANTA DOMENICA VITTORIA	ME
H683	SALA CONSILINA	SA	H816	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	H955	SAN LORENZELLO	BN	G788	SAN PIETRO IN CERRO	PC	I185	SANTA ELISABETTA	AG
H677	SALA MONFERRATO	AL	H815	SAN DANIELE PO	CR	H959	SAN LORENZO	RC	I107	SAN PIETRO IN GU	PD	I187	SANTA FIORA	GR
H687	SALANDRA	MT	H818	SAN DEMETRIO CORONE	CS	H957	SAN LORENZO AL MARE	IM	I114	SAN PIETRO IN GUARANO	CS	I188	SANTA FLAVIA	PA
H688	SALAPARUTA	TP	H819	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	H961	SAN LORENZO BELLIZZI	CS	I115	SAN PIETRO IN LAMA	LE	I203	SANTA GIULETTA	PV
H689	SALARA	RO	H820	SAN DIDERO	TO	H962	SAN LORENZO DEL VALLO	CS	I113	SAN PIETRO INFINE	CE	I205	SANTA GIUSTA	OR
H690	SALASCO	VC	H823	SAN DONA' DI PIAVE	VE	H966	SAN LORENZO DI SEBATO		I116	SAN PIETRO MOSEZZO	NO	I206	SANTA GIUSTINA	BL
H691	SALASSA	TO	H822	SAN DONACI	BR		ST LORENZEN.	BZ	I117	SAN PIETRO MUSSOLINO	VI	I207	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD
H684	SALBERTRAND	TO	H826	SAN DONATO DI LECCE	LE	M345	SAN LORENZO DORSINO	TN	I090	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	I217	SANTA LUCE	PI
F810	SALCEDO	VI	H825	SAN DONATO DI NINEA	CS	H958	SAN LORENZO IN CAMPO	PU	I119	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	I220	SANTA LUCIA DEL MELA	ME
H693	SALCITO	CB	H827	SAN DONATO MILANESE	MI	H964	SAN LORENZO ISONTINO	GO	I120	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	I221	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV
H694	SALE	AN	H824	SAN DONATO VAL DI COMINO	FR	H967	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	I121	SAN PIO DELLE CAMERE	AQ	I219	SANTA LUCIA DI SERINO	AV
H695	SALE DELLE LANGHE	CL	D324	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	H969	SAN LORENZO NUOVO	VT	I125	SAN POLO DEI CAVALIERI	RM	I226	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD
H699	SALE MARASINO	BS	H830	SAN FEDELE INTELVI	CO	H970	SAN LUCA	RC	I123	SAN POLO D'ENZA	RE	I224	SANTA MARGHERITA DI BELICE	AG
H704	SALE SAN GIOVANNI	CN	H831	SAN FELE	PZ	H971	SAN LUCIDO	CS	I124	SAN POLO DI PIAVE	TV	I230	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV
H700	SALEMI	TP	H834	SAN FELICE A CANCELLO	CE	H973	SAN LUPO	BN	I122	SAN POLO MATESE	CB	I225	SANTA MARGHERITA LIGURE	GE
H686	SALENTO	SA	H836	SAN FELICE CIRCEO	LT	H976	SAN MANGO D'AQUINO	CZ	I126	SAN PONSÒ	TO	I232	SANTA MARIA A VICO	PI
H702	SALERANO CANAVESE	TO	H838	SAN FELICE DEL BENACO	BS	H977	SAN MANGO PIEMONTE	SA	I128	SAN POSSIDONIO	MO	I233	SANTA MARIA A VICO	CE
H701	SALERANO SUL LAMBRO	LO	H833	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	H975	SAN MANGO SUL CALORE	AV	I130	SAN POTTÒ SANNITICO	CE	I234	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
H703	SALERNO	SA	H835	SAN FELICE SUL PANARO	MO	H978	SAN MARCELLINO	CE	I129	SAN POTTÒ ULTRA	AV	M284	SANTA MARIA COGHNAS	SS
H705	SALETTO	PD	M277	SAN FERDINANDO	RC	H979	SAN MARCELLO	AN	I131	SAN PRISCO	CE	C717	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS
H706	SALGAREDA	TV	H839	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	H980	SAN MARCELLO PISTOIESE	PT	I132	SAN PROCOPIO	RC	I238	SANTA MARIA DEL MOLISE	IS
H707	SALI VERCELLESE	VC	H840	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	H981	SAN MARCO ARGENTANO	CS	I133	SAN PROSPERO	MO	I237	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV
H708	SALICE SALENTINO	LE	H841	SAN FILI	CS	H982	SAN MARCO D'ALUNZIO	ME	I135	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	I240	SANTA MARIA DI LICODIA	CT
H710	SALICETO	CN	H842	SAN FILIPPO DEL MELA	ME	H984	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	I136	SAN QUIRINO	PN	I242	SANTA MARIA DI SALA	VE
H713	SALISANO	RI	H843	SAN FIOR	TV	F043	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	I137	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	I243	SANTA MARIA HOE'	LC
H714	SALIZOLE	VR	H844	SAN FIORANO	LO	H985	SAN MARCO IN LAMIS	FG	I139	SAN ROBERTO	RC	I244	SANTA MARIA IMBARO	CH
H715	SALLE	PE	H845	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	H986	SAN MARCO LA CATOLA	FG	I140	SAN ROCCO AL PORTO	LO	M273	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
H716	SALMOUR	CN	H846	SAN FLORE	CZ	H999	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	I142	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	I247	SANTA MARIA LA FOSSA	CE
H717	SAL'O	BS	H847	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	H987	SAN MARTINO ALFIERI	AT	I143	SAN RUFO	SA	I248	SANTA MARIA LA LONGA	UD
H719	SALORNO SALURN.	BZ	H850	SAN FRATELLO	ME	I003	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	I147	SAN SALVATORE DI FITALIA	ME	I249	SANTA MARIA MAGGIORE	VB
H720	SALSOMAGGIORE TERMINE	PR	H856	SAN GAVINO MONREALE	VS	H997	SAN MARTINO CANAVESE	TO	I144	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	I251	SANTA MARIA NUOVA	AN
H721	SALTARA	PU	H857	SAN GEMINI	TR	H994	SAN MARTINO D'AGRI	PZ	I145	SAN SALVATORE TELESINO	BN	I253	SANTA MARINA	SA
H723	SALTRO	VA	H858	SAN GENESIO ATESSINO JENESIN.	BZ	I005	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	I148	SAN SALVO	CH	I254	SANTA MARINA SALINA	ME
H724	SALUDECIO	RN	H859	SAN GENESIO ED UNITI	PV	I007	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	I151	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	I255	SANTA MARINELLA	RM
H725	SALUGGIA	VC	H860	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	H992	SAN MARTINO DI FINITA	CS	I150	SAN SEBASTIANO CURONE	AL	I291	SANTA NINFA	TP
H726	SALUSSOLA	BI	H862	SAN GERMANO CHISONE	TO	I008	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	I152	SAN SEBASTIANO DA PO	TO	I301	SANTA PAOLINA	AV
H727	SALUZZO	CN	H863	SAN GERMANO DEI BERICI	VI	H996	SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	I154	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	I308	SANTA SEVERINA	KR
H729	SALVE	LE	H861	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	H988	SAN MARTINO IN BADIA.		I153	SAN SECONDO PARMENSE	PR	I310	SANTA SOFIA	CS
H731	SALVIROLA	CR	H865	SAN GERVASIO BRESCIANO	BS		ST MARTIN IN THURN.	BZ	I157	SAN SEVERINO LUCANO	PZ	I309	SANTA SOFIA D'EPORO	FC
H732	SALVITELLE	SA	H867	SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	CB	H989	SAN MARTINO IN PASSIRIA. ST MARTIN IN		I156	SAN SEVERINO MARCHE	MC	I311	SANTA TERESA DI RIVA	ME
H734	SALZA DI PINEROLO	TO	H870	SAN GIACOMO DELLE SEGNAE	MN	PASSEI	BZ		I158	SAN SEVERO	FG	I312	SANTA TERESA GALLURA	OT
H733	SALZA IRPINA	AV	H868	SAN GIACOMO FILIPPO	SO	H990	SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	I162	SAN SIRO	CO	I314	SANTA VENERINA	CT
H735	SALZANO	VE	B952	SAN GIACOMO VERCELLESE	VC	I011	SAN MARTINO IN RIO	RE	I163	SAN SOSSIO BARONIA	AV	I316	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN
H736	SAMARATE	VA	H873	SAN GILLO	LO	I012	SAN MARTINO IN STRADA	LO	I164	SAN SOSTENE	CZ	I315	SANTA VITTORIA IN MATENANO	FM
H738	SAMASSI	VS	H875	SAN GIMIGNANO	SI	I002	SAN MARTINO SANNITA	BN	I165	SAN SOSTI	CS	I182	SANTADI	CI
H739	SAMATZAI	CA	H876	SAN GINESIO	MC	I014	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	I166	SAN SPERATE	CA	I189	SANTAGAPITO	IS
H743	SAMBUCA DI SICILIA	AG	H892	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	H991	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	CH	I373	SAN STINO DI LIVENZA	VE	I191	SANTAGATA BOLOGNESE	BO
H744	SAMBUCA PISTOIESE	PT	H880	SAN GIORGIO A LIRI	FR	I016	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	I261	SAN TAMMARO	CE	I197	SANTAGATA DE' GOTI	BN
H745	SAMBUCCI	RM	H881	SAN GIORGIO ALBANESE	CS	I018	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	I328	SAN TEODORO	ME	I198	SANTAGATA DEL BIANCO	RC
H746	SAMBUCO	CN	H890	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	I017	SAN MARZANO OLIVETO	AT	I329	SAN TEODORO	OT	I192	SANTAGATA DI ESARO	CS
H749	SAMMICHELE DI BARI	BA	H894	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	I019	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	I347	SAN TOMASO AGORDINO	BL	I199	SANTAGATA DI MITTELLO	ME
H013	SAMO	RC	H891	SAN GIORGIO DELLA RICHIANELLA	PN	I023	SAN MASSIMO	CB	I376	SAN VALENTINO IN ABRUZZO	CB	I193	SANTAGATA DI PUGLIA	FG
H752	SAMOLACO	SO	H893	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	I024	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO		CITIERE	PE	I201	SANTAGATA FELTRINA	RN
H753	SAMONE	TO	H885	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV	I025	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	I377	SAN VALENTINO TORIO	SA	I190	SANTAGATA FOSSILI	AL
H754	SAMONE	TN	H883	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	I028	SAN MAURO CASTELVERDE	PA	I381	SAN VENANZO	TR	I202	SANTAGATA LI BATTIATI	CT
H755	SAMPREVE	CN	H895	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	I031	SAN MAURO CILENTO	SA	I382	SAN VENEMIANO	TV	I196	SANTAGATA SUL SANTERNO	RA
H756	SAMUGHEO	OR	H886	SAN GIORGIO DI PESARO	PU	H712	SAN MAURO DI SALINE	VR	I384	SAN VERO MILIS	OR	I208	SANTAGNELLO	NA
H763	SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	H896	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	I029	SAN MAURO FORTE	MT	I390	SAN VINCENZO	LI	I209	SANTAGOSTINO	FE
H764	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	H897	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	I032	SAN MAURO LA BRUCA	SA	I388	SAN VINCENZO LA COSTA	CS	I210	SANTALBANO STURA	CN
H760	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	H882	SAN GIORGIO IONICO	TA	I026	SAN MAURO MARCHESATO	KR	I389	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	I213	SANTALESSIO CON VIALONE	PV
H765	SAN BASILE	CS	H898	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	I027	SAN MAURO PASCOLI	FC	I391	SAN VITALIANO	NA	I214	SANTALESSIO IN ASPROMONTE	RC
H766	SAN BASILIO	CA	H888	SAN GIORGIO LUCANO	MT	I030	SAN MAURO TORINESE	TO	I402	SAN VITO	CA	I215	SANTALESSIO SICULO	ME
H767	SAN BASSANO	CR	H878	SAN GIORGIO MONFERRATO	AL	I040	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	I403	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	I216	SANT'ALFIO	CT
H768	SAN BELLINO	RO	H889	SAN GIORGIO MORGETO	RC	I042	SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	I404	SAN VITO AL TORRE	UD	I258	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO
H770	SAN BENEDETTO BELBO	CN	H887	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	I035	SAN MICHELE DI GANZARIA	CT	I394	SAN VITO CHIETINO	CH	I259	SANT'AMBROGIO DI VALPOLLICELLA	VR
H772	SAN BENEDETTO DEI MARSÌ	AQ	H899	SAN GIORGIO SCARAMPI	AT	I034	SAN MICHELE DI SERINO	AV	I396	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	I266	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR
H769	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	H884	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	I037	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	I392	SAN VITO DI CADORE	BL	I262	SANT'ANASTASIA	PA
H773	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	AQ	H900	SAN GIORGIO DI SUSA	TO	I045	SAN MICHELE SALENTINO	BR	I405	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	I263	SANT'ANATOLIA DI NARCO	NG
H771	SAN BENEDETTO PO	MN	H907	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	I046	SAN MINIATO	PI	I401	SAN VITO DI LEGUZZANO	VI	I266	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	CO
H774	SAN BENEDETTO ULLANO	CS	H906	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	I047	SAN NAZZARO	VI	I407	SAN VITO LO CAPO	TP	I265	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	FR
G566	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	H910	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	I049	SAN NAZZARO	BN	I400	SAN VITO ROMANO	RM	I264	SANT'ANDREA DI CONZA	AV
H775	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	H911	SAN GIOVANNI D'ASSO	SI	I052	SAN NAZZARO SESIA	NO	I393	SAN VITO SULLO IONIO	CZ	I271	SANT'ANDREA FRIUS	CA
H777	SAN BERNARDINO VERBANO	VB	H912	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	I051	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	CO	I408	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR	I277	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN
H780	SAN BIGIO DELLA CIMA	TV	H913	SAN GIOVANNI DI GERACE	RC	I054	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	I409	SAN VITTORE OLONA	MI	I278	SANT'ANGELO A FASANELLA	SA
H781	SAN BIGIO DI CALLALTA	IM	H914	SAN GIOVANNI GEMINI	AG	I060	SAN NICOLA ARCELLA	CS	I414	SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	I280	SANT'ANGELO A SCALA	AV
H778	SAN BIGIO PLATANI	AG	H916	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	I061	SAN NICOLA BARONIA	AV	I412	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	I279	SANT'ANGELO ALLESCA	AV
H779	SAN BIGIO SARACINISCO	FR	H918	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	I058	SAN NICOLA DA CRISSA	VV	I415	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	I273	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE
H782	SAN BIAGE	CB	H919	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	I057	SAN NICOLA DELL'ALTO	KR	I416	SAN ZENONE AL PO	PV	I281	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV
H783	SAN BONIFACIO	VR	H920	SAN GIOVANNI IN GALDO	CB	I056	SAN NICOLA LA STRADA	CE	I417	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	I282	SANT'ANGELO DEL PESCO	IS
H784	SAN BUONO	CH	H921	SAN GIOVANNI IN MARGINANO	RN	I062	SAN NICOLA MANFREDI	BN	H757	SANARICA	LE	I283	SANT'ANGELO DI BROLO	ME
H785	SAN CALOGERO	VV	G467	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	A368	SAN NICOLO' D'ARCIDANO	OR	I821	SANDIGLIANO	BI	I275	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD
H786	SAN CANDIDO INNICHEN.	BZ	H917	SAN GIOVANNI INCARICO	FR	I063	SAN NICOLO' DI COMELICO	BL	H829	SANDRIGO	VI	I286	SANT'ANGELO IN PONTANO	MC
H787	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	H922	SAN GIOVANNI LA PUNTA	CT	G383	SAN NICOLO' GERREI	CA	H851	SANFRE'	CN	I287	SANT'ANGELO IN VADO	PU
H789	SAN CARLO CANAVESE	TO	H923	SAN GIOVANNI LIPIONI	CH	I065	SAN PANCRAZIO ST PANKRAZ.	BZ	H852	SANFRONT	CN	I288	SANT'ANGELO LE FRATTE	PZ
H790	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	H924	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	I066	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	H855	SANGANO	TO	I289	SANT'ANGELO LIMOSANO	CB
H791	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	H926	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	G407	SAN PAOLO	BS	H872	SANGIANO	VA	I274	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO
M264	SAN CASIANO	LE	G287	SAN GIOVANNI SUERGIU	CI	B906	SAN PAOLO ALBANESE	PZ	H877	SANGINETO	CS	I276	SANT'ANGELO LOMELLINA	PV
H792	SAN CATALDO	CL	D690	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	I073	SAN PAOLO BEL SITO	NA	H944	SANGUINETTO	VR	I290	SANT'ANGELO MUXARO	AG
M295	SAN CESAREO	RM	H901	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	I074	SAN PAOLO CERVO	BI	H974	SANLURI	VS	I284	SANT'ANGELO ROMANO	RM
H793	SAN CESARIO DI LECCE	LE	H928	SAN GIULIANO DEL SANNIO	CB	B310	SAN PAOLO D'ARGON	BG	I048	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	M209	SANT'ANNA ARRESI	CI
H794	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	H929	SAN GIULIANO DI PUGLIA	CB	I072	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	I053	SANNICANDRO DI BARI	BA	I292	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR
H795	SAN CIRICO NUOVO	PZ	H930	SAN GIULIANO MILANESE	MI	I071								

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
1321	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	FR	B962	SCANDICCI	FI	I636	SERNIO	SO	I761	SIRTORI	LC	I903	SPILAMBERTO	MO
1324	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	I497	SCANDOLARA RAVARA	CR	I637	SEROLE	AT	M325	SISSA TRECASALI	PR	I904	SPILIMBERGO	PN
1327	SANTENA	TO	I498	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	CR	I642	SERRA D'AIELLO	CS	I765	SIURGUS DONIGALA	CA	I905	SPILINGA	VV
1330	SANTERAMO IN COLLE	BA	I499	SCANDRIGLIA	RI	I643	SERRA DE' CONTI	AN	E265	SIZIANO	PV	I906	SPINADESCO	CR
1332	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	PE	I501	SCANNO	AQ	I650	SERRA PEDACE	CS	I767	SIZZANO	NO	I907	SPINAZZOLA	BT
1333	SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE	RC	I503	SCANO DI MONTIFERRO	OR	I640	SERRA RICCO'	GE	I771	SLUDERNO SCHLUDERNS.	BZ	I908	SPINEA	VE
1335	SANT'ELUSIANO DEL SANGRO	CH	I504	SCANSAANO	GR	I639	SERRA SAN BRUNO	VV	I774	SMERILLO	FM	I909	SPINEDA	CR
1336	SANT'ELUSIANO FORCONESE	AQ	M266	SCANZANO JONICO	MT	I653	SERRA SAN QUIRICO	AN	I775	SOAVE	VR	I910	SPINETE	CB
1337	SANTHIA'	VC	I506	SCANZOROSCIATE	BG	I654	SERRA SANT'ABONDIO	PU	I777	SOCCHIEVE	UD	I911	SPINETO SCRIVIA	AL
1339	SANTI COSMA E DAMIANO	LT	I507	SCAPOLI	IS	I641	SERRACAPRIOLA	FG	I778	SODDI'	OR	I912	SPINETOLI	AP
1341	SANTILARIO DELLO IONIO	RC	I510	SCARLINO	GR	I644	SERRADIFALCO	CL	I779	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	I914	SPINO D'ADDA	CR
1342	SANTILARIO DENZA	RE	I511	SCARMAGNO	TO	I646	SERRALUNGA D'ALBA	CN	I780	SOGLIANO CAVOUR	LE	I916	SPINONE AL LAGO	BG
1344	SANT'IPPOLITO	PU	I512	SCARNAFIGI	CN	I645	SERRALUNGA DI CREA	AL	I781	SOGLIO	AT	I917	SPINOSO	PZ
1365	SANTO STEFANO AL MARE	IM	M326	SCARPERIA E SAN PIERO	FI	I647	SERRAMANNA	VS	I782	SOIANO DEL LAGO	BS	I919	SPIRANO	BG
1367	SANTO STEFANO BELBO	CN	I519	SCENA SCHEINNA.	BZ	F357	SERRAMAZZONI	MO	I783	SOLAGNA	VI	I921	SPOLETO	PG
1368	SANTO STEFANO D'AVEIO	GE	I520	S CERNI	CH	I648	SERRAMEZZANA	SA	I785	SOLARNO	SR	I922	SPOLTORE	PE
1367	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	I522	SCHeggia E PASCELUPU	PG	I649	SERRAMONACESCA	PE	I786	SOLARO	MI	I923	SPONGANO	LE
C919	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	I523	SCHEGGINO	PG	I651	SERRAPETRONA	MC	I787	SOLAROLO	RA	I924	SPORMAGGIORE	TN
1370	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	ME	I526	SCHIAVI DI ABRUZZO	CH	I652	SERRARA FONTANA	NA	I790	SOLAROLO RAINERIO	CR	I925	SPORMINORE	TN
1363	SANTO STEFANO DI MAGRA	SP	I527	SCHIAVONO	VI	I655	SERRASTRETTA	CZ	I791	SOLARUSSA	OR	I926	SPOTORNO	SV
1359	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	CS	I529	SCHIGNANO	CO	I656	SERRATA	RC	I792	SOLBIATE	CO	I927	SPRESIANO	TV
1360	SANTO STEFANO DI SESSANO	AQ	I530	SCHILPARIO	BG	I662	SERRAVALLE A PO	MN	I793	SOLBIATE ARNO	VA	I928	SPRIANA	SO
1371	SANTO STEFANO DI ASPRONTE	RC	I531	SCHIO	VI	I661	SERRAVALLE DI CHIENTI	MC	I794	SOLBIATE OLONA	VA	I929	SQUILLACE	CZ
1362	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	I532	SCHIVENOGLIA	MN	I659	SERRAVALLE LANGHE	CN	I796	SOLDANO	IM	I930	SQUINZANO	LE
1366	SANTO STEFANO QUIQUINA	AG	I533	SCIACCA	AG	I660	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	I797	SOLEMINIS	CA	I932	STAFFOLO	AN
1372	SANTO STEFANO ROERO	CN	I534	SCIARA	PA	I657	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	I798	SOLERO	AL	I935	STAGNO LOMBARDO	CR
1361	SANTO STEFANO TICINO	MI	I535	SCICLI	RG	I663	SERRAVALLE SESIA	VC	I799	SOLESINO	PD	I936	STAITI	RC
1346	SANT'OLCESE	GE	I536	SCIDO	RC	I666	SERRE	SA	I800	SOLETO	LE	I937	STALETTI	CZ
I260	SANTOMENNA	SA	D290	SCIGLIANO	CS	I667	SERRENTI	VS	I801	SOLFERINO	MN	I938	STANGHELLA	PD
1348	SANT'OMERO	TE	I537	SCILLA	RC	I668	SERRI	CA	I802	SOLIERA	MO	I939	STARANZANO	GO
M333	SANT'OMERONO TERME	BG	I538	SCILLATO	PA	I669	SERRONE	FR	I803	SOLIGNANO	PR	M298	STATTE	TA
1350	SANT'ONOFRIO	VV	I539	SCIOLZE	TO	I670	SERRUNGARINA	PU	I805	SOLOFRA	AV	I941	STAZZANO	AL
1351	SANTOPADRE	FR	I540	SCISCIANO	NA	I671	SERSALE	CZ	I808	SOLONGHELLO	AL	I942	STAZZEMA	LU
1362	SANT'ORESTE	RM	I541	SCLAFANI BAGNI	PA	C070	SERVIGLIANO	FM	I809	SOLOPACA	BN	I943	STAZZONA	CO
1363	SANTORSO	VI	I543	SCONTRONE	AQ	I676	SESSA AURUNCA	CE	I812	SOLTO COLLINA	BG	I945	STEFANACONI	VV
1354	SANTORSOLA TERME	TN	I544	SCOPA	VC	I677	SESSA CILENTO	SA	I813	SOLZA	BG	I946	STELLA	SV
1374	SANTU LUSSURGIO	OR	I545	SCOPELLO	VC	I678	SESSAME	AT	I815	SOMAGLIA	LO	G887	STELLA CILENTO	SA
1375	SANTURBARNO	PD	I546	SCOPPIO	AQ	I679	SESSANO DEL MOLISE	IS	I817	SOMANO	CN	I947	STELLANELLO	SV
I410	SANZA	SA	I548	SCORDIA	CT	E070	SESTA GODANO	SP	I819	SOMMA LOMBARDO	VA	I948	STELVIO STILFS.	BZ
I411	SANZENO	TN	I549	SCORRANO	LE	I681	SESTINO	AR	I820	SOMMA VESUVIANA	NA	I949	STENICO	TN
I418	SAONARA	PD	I551	SCORZE'	VE	I687	SESTO .SEXTEN.	BZ	I821	SOMMACAMPAGNA	VR	I950	STERNATIA	LE
I420	SAPONARA	ME	I553	SCURCOLLA MARSICANA	AQ	I686	SESTO AL REGHENA	PN	I822	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	I951	STEZZANO	BG
I421	SAPPADA	BL	I554	SCURELLE	TN	I688	SESTO CALENDE	VA	I823	SOMMARIVA PERNO	CO	I953	STIENTA	RO
I422	SAPRI	SA	I555	SCURZOLENGO	AT	I682	SESTO CAMPANO	IS	I824	SOMMATINO	CL	I954	STIGLIANO	MT
I423	SARACENA	CS	I556	SEBORGIA	IM	I683	SESTO ED UNITI	CR	I825	SOMMO	PV	I955	STIGNANO	RC
I424	SARACINESCO	RM	I558	SECINARO	AQ	I684	SESTO FIORENTINO	FI	I826	SONA	VR	I956	STILO	LC
I425	SARCEDO	VI	I559	SECLI'	LE	I690	SESTO SAN GIOVANNI	MI	I827	SONCINO	CR	I959	STIMIGLIANO	RI
I426	SARCONI	PZ	I561	SECUGNAGO	LO	I689	SESTOLA	MO	I828	SONDALO	SO	M290	STINTINO	SS
I428	SARDARA	VS	I562	SEDEGLIANO	UD	I693	SESTRI LEVANTE	GE	I829	SONDRIO	SO	I960	STIO	SA
I429	SARDIGLIANO	AL	I563	SEDCO	BL	I692	SESTRIERE	TO	I830	SONGAVAZZO	BG	I962	STORNARA	FG
I430	SAREGO	VI	I564	SEDLIO	OV	I695	SESTU	CA	I831	SONICO	BS	I963	STORNARELLA	FG
I431	SARENTINO SARNTAL.	BZ	I565	SEDIKI	SS	I696	SETTELLA	MI	I832	SONNINO	LT	I964	STORA	TN
I432	SAREZZANO	AL	I566	SEDRIANO	MI	I697	SETTEFRATI	FR	I835	SOPRANA	BI	I965	STRA	VE
I433	SAREZZO	BS	I567	SEDRINA	BG	I698	SETTIME	AT	I838	SORA	FR	I968	STRADELLA	PV
I434	SARMATO	PC	I569	SEFRON	MC	I700	SETTIMO MILANESE	MI	I839	SORAGA	TN	I969	STRAMBINELLO	TO
I435	SARMEDE	TV	I570	SEGARIU	VS	I701	SETTIMO ROTTARO	TO	I840	SORAGNA	PR	I970	STRAMBINO	TO
I436	SARNANO	MC	I571	SEGGLIANO	GR	I699	SETTIMO SAN PIETRO	CA	I841	SORANO	GR	I973	STRANGOLAGALLI	FR
I437	SARNICO	BG	I573	SEGINI	RM	I703	SETTIMO TORINESE	TO	I844	SORBO SAN BASILE	CZ	I974	STREGNA	UD
I438	SARNO	SA	I576	SEGGONZANO	TN	I702	SETTIMO VITTONI	TO	I843	SORBO SERPICO	AV	I975	STREMO	TN
I439	SARNONICO	TN	I577	SEGRATE	MI	I704	SETTINGIANO	CZ	I845	SORBOLO	PR	I976	STRESA	VB
I441	SARONNO	VA	I578	SEGUSINO	TV	I705	SETZU	VS	I847	SORDEVOLO	BI	I977	STREVI	AL
I442	SARRE	AO	I580	SELARGIUS	CA	I706	SEUI	OG	I848	SORDIO	LO	I978	STRIANO	NA
I443	SARROCH	CA	I581	SELCI	RI	I707	SEULO	CA	I849	SORESINA	CR	I979	STRIGONO	TN
I444	SARSINA	FC	I582	SELEGAS	CA	I709	SEVESO	MB	I850	SORGA'	VR	I980	STRONA	BI
I445	SARTEANO	SI	I585	SELLANO	PG	I711	SEZZADIO	AL	I851	SORGONO	NU	I981	STRONCONE	TR
I447	SARTIRANA LOMELLINA	PV	I588	SELLERO	BS	I712	SEZZE	LT	I852	SORI	GE	I982	STRONGOLI	KR
I448	SARULE	NU	I589	SELLIA	CZ	I714	SFRUZZI	TN	I853	SORIANELLO	VV	I984	STROPPIANA	VC
I449	SARZANA	SP	I590	SELLIA MARINA	CZ	I715	SGONICO	TS	I854	SORIANO CALABRO	VV	I985	STROPPO	CN
I451	SASSANO	SA	I593	SILVA DEI MOLINI .MUEHLWALD.	BZ	I716	SGURGOLA	FR	I855	SORIANO NEL CIMINO	VT	I986	STROZZA	BG
I452	SASSARI	SS	I592	SILVA DI CADORE	BL	I717	SIAMAGGIORE	OR	I856	SORICO	CO	I990	STURNO	AV
I453	SASSELLO	SV	I594	SILVA DI PROGNO	VR	I718	SIAMMANNA	OR	I857	SORISO	NO	B014	SUARDI	PV
I454	SASSETTA	LI	I591	SILVA DI VAL GARDENA.	LI	I720	SIANO	SA	I858	SORSOLE	BG	I991	SUBBIANO	AR
I455	SASSINORO	BN		WOLKENSTEIN IN GROEDEN.	BZ	I721	SIAPICCIA	OR	I860	SORMANO	CO	I992	SUBIACO	RM
I457	SASSO DI CASTALDA	PZ	I595	SILVAZZANO DENTRO	PD	M253	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	I861	SORRADILE	OR	I993	SUCCIVO	CE
G972	SASSO MARCONI	BO	I596	SILVE MARCONTE	BI	I723	SICULIANA	AG	I862	SORRENTO	NA	I994	SUEGLIO	LC
I459	SASSOCORVARO	PU	I597	SILVINO	BG	I724	SIDDI	VS	I863	SORSO	SS	I995	SUELLI	CA
I460	SASSOFELTRIO	PU	I598	SEMESTENE	SS	I725	SIDERNO	RC	I864	SORTINO	SR	I996	SUELLO	LC
I461	SASSOFERRATO	AN	I599	SEMANA	PV	I726	SIENA	SI	I865	SOSPIRO	CR	I997	SUISIO	BG
I462	SASSUOLO	MO	I600	SEMINARA	RC	I727	SIGILLO	PG	I866	SOSPIROLO	BL	I998	SULBIATE	MB
I463	SATRIANO	CZ	I601	SEMPRONIANO	GR	I728	SIGNA	FI	I867	SOSSANO	VI	I804	SULMONA	AQ
G614	SATRIANO DI LUCANIA	PZ	I602	SENAGO	MI	I729	SILANDRUS .SCHLANDERS.	BZ	I868	SOSTEGNO	BI	I002	SULZANO	BS
I464	SAURIS	UD	I604	SENALES .SCHNALS.	BZ	I730	SILANUS	NU	I869	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	L003	SUMIRAGO	VA
I465	SAUZE DI CESANA	TO	I603	SENALE-SAN FELICE.		F116	SILEA	TV	I871	SOVER	TN	L004	SUMMONTE	AV
I466	SAUZE D'OUX	TO		UNSERE LIEBE FRAU IM WALD.	BZ	I732	SILIGO	SS	I872	SOVERATO	CZ	L006	SUNI	OR
I467	SAVA	TA	I605	SENEGHE	OR	I734	SILIQUA	CA	I873	SOVERE	BG	L007	SUNO	NO
I468	SAVELLI	KR	I606	SENERGIA	AV	I735	SILVIUS	CA	I874	SOVERIA MANNELLI	CZ	L008	SUPERSANO	LE
I469	SAVIANO	NA	I607	SENGA	BS	M347	SILLANO GIUNCGUANO	LU	I875	SOVERIA SIMERI	CZ	L009	SUPINO	FR
I470	SAVIGLIANO	CN	I608	SENGIALLA	AN	I736	SILLAVENGO	NO	I876	SOVERZENE	BL	L010	SURANO	LE
I471	SAVIGNANO IRPINO	AV	I609	SENIS	OR	I738	SILVANO D'ORBA	AL	I877	SOVICILLE	SI	I011	SURBO	LE
I473	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	I610	SENISE	PZ	I739	SILVANO PIETRA	PV	I878	SOVICO	MB	L013	SUSA	TO
I472	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	I611	SENNA COMASCO	CO	I741	SILVI	TE	I879	SOVIZZO	VI	L014	SUSEGANA	TV
I475	SAVIGNONE	GE	I612	SENNA LODIGIANA	LO	I742	SIMALA	OR	I673	SOVRAMONTE	BL	L015	SUSTINENTE	MN
I476	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	I613	SENNARIOLO	OR	I743	SIMAXIS	OR	I880	SOZZAGO	NO	L016	SUTERA	CL
I477	SAVOCA	ME	I614	SENNORI	SS	I744	SIMBARIO	VV	I881	SPADAFORA	ME	L017	SUTRI	VT
I478	SAVOGNA	UD	I615	SENORBI'	CA	I745	SIMERI CRICHI	CZ	I884	SPADOLA	VV	L018	SUTRIO	UD
I479	SAVOGNA D'ISONZO	GO	I618	SEPINO	CB	I747	SINAGRA	ME	I885	SPARANISE	CE	L019	SUVERETO	LI
H730	SAVOIA DI LUCANIA	PZ	I619	SEPPIANA	VB	A468	SINALUNGA	SI	I886	SPARONE	TO	L020	SUZZARA	MN
I480	SAVONA	SV	I621	SEQUALS	PN	I748	SINDIA	NU	I887	SPECCHIA	LE	L022	TACENO	LC
I482	SCAFA	PE	I622	SERAVEZZA	LU	I749	SINI	OR	I888	SPELLO	PG	L023	TADASUNI	PG
I483	SCAFATI	SA	I624	SERDIANA	CA	I750	SINIO	CN	I889	SPERA	TN	L024	TAGGIA	IM
I484	SCAGNELLO	CN	I625	SEREGNO	MB	I751	SINISCOLA	NU	I891	SPIRLINGA	EN	L025	TAGLIACCOZZO	AQ
I486	SCALA	SA	I626	SEREN DEL GRAPPA	BL	I								

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
L038	TALLA	AR	L177	TIROLO	CZ	L307	TORTORETO	TE	L444	TRODENA NEL PARCO NATURALE	LE	L570	VALENZA	AL
L039	TALMASSONS	UD	L178	TIROLO TIROL.	BZ	L308	TORTORICI	ME	L445	TRUDEN IM NATURPA	BZ	L571	VALENZANO	BA
L040	TAMBRE	BL	L180	TISSI	SS	L309	TORVISCOSA	UD	L446	TROFARELLA	TO	L572	VALERA FRATTA	LO
L042	TAORMINA	ME	L181	TITO	PZ	L312	TOSCOLANO MADERNO	BS	L447	TROIA	FG	L573	VALFABBRICA	PG
L046	TARANO	RI	L182	TIVOLI	RM	L314	TOSSICANA	TE	L448	TROINA	EN	L574	VALFENERA	AT
L047	TARANTA PELIGNA	CH	L183	TIZZANO VAL PARMA	PR	L316	TOVO DI SANT'AGATA	SO	L449	TROMELLO	PV	L575	VALFLORIANA	TN
L048	TARANTASCA	CN	L184	TOANO	RE	L315	TOVO SAN GIACOMO	SV	L450	TOVATO	VB	L576	VALFURVA	SO
L049	TARANTO	TA	L185	TOCCO CAUDIO	BN	L317	TRABIA	PA	A705	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	L577	VALGANNA	VA
L050	TARCENTO	UD	L186	TOCCO DA CASAURIA	PE	L319	TRADATE	VA	L451	TRONZANO VERCELLESE	VC	L578	VALGIOIE	TO
D024	TARQUINIA	VT	L187	TOCENO	VB	L321	TRAMATZA	OR	L452	TROPEA	VV	L579	VALGOGLIO	BG
L055	TARSIA	CS	L188	TODI	PG	L322	TRAMBILENO	TN	L453	TROVO	PV	L580	VALGRANA	CN
L056	TARTANO	SO	L189	TOFFIA	RI	L323	TRAMONTI	SA	L454	TRUCCAZZANO	MI	L581	VALGREGHENTINO	LC
L057	TARVISIO	UD	L190	TOIRANO	SV	L324	TRAMONTI DI SOPRA	PN	L455	TUBRE TAUFERS IM MUENSTERTAL	BZ	L582	VALGRSENCHEN	AO
L058	TARZO	TV	L191	TOLENTINO	MC	L325	TRAMONTI DI SOTTO	PN	L457	TUENNO	TN	L583	VALGUARNERA CAROPEPE	EN
L059	TASSAROLO	AL	L192	TOLFA	RM	L326	TRAMUTOLA	PZ	L458	TUFARA	CB	L584	VALLADA AGORDINA	BL
L060	TASSULLO	TN	L193	TOLLEGNO	BI	L327	TRANA	TO	L459	TUFILEO	CH	L586	VALLANZENGIO	BI
L061	TAURANO	AV	L194	TOLLO	CH	L328	TRANI	BT	L460	TUFINO	NA	L588	VALLARSA	TN
L062	TAURASI	AV	L195	TOLMEZZO	UD	L329	TRANSACQUA	TN	L461	TUFO	AV	L589	VALLATA	AV
L063	TAURIANOVA	RC	L197	TOLVE	PZ	L330	TRARONA	SO	L462	TUGLIE	LE	L594	VALLE AGRICOLA	CE
L064	TAURISANO	LE	L199	TOMBOLO	PD	L331	TRAPANI	TP	L463	TUILI	VS	L595	VALLE AURINA AHRNTAL	BZ
L065	TAVAGNACCO	UD	L200	TON	TN	L332	TRAPPETO	PA	L464	TULA	SS	L597	VALLE CASTELLANA	TE
L066	TAVAGNASCO	TO	L201	TONADICO	TN	L333	TRAREGO VIGGIONA	VB	L466	TUORO SUL TRASIMENO	PG	G540	VALLE DELL'ANGELO	SA
L067	TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	L202	TONARA	NU	L334	TRASACCO	AQ	G507	TURANIA	RI	L590	VALLE DI CADORE	BL
F260	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	L203	TONCO	AT	L335	TRASAGHIS	UD	L469	TURANO LODIGIANO	LO	L601	VALLE DI CASIES GSIES	BZ
L069	TAVERNA	CB	L204	TONENGO	AT	L336	TRASQUERA	VB	L470	TURATE	CO	L591	VALLE DI MADDALONI	CE
L070	TAVERNA	CZ	D717	TONIZZA DEL CIMONE	VI	L337	TRATALIAS	CI	L471	TURBIGO	MI	L593	VALLE LOMELLINA	PV
L071	TAVERNERIO	CO	L205	TORA E PICCILLI	CE	L338	TROUSILLA	TO	L472	TURI	BA	L606	VALLE MOSSO	BI
L073	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	L206	TORANO CASTELLO	CS	I236	TRAVACO SICCOMARIO	PV	L473	TURRI	VS	L617	VALLE SALIMBENE	PV
C698	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	L207	TORANO NUOVO	TE	L339	TRAVAGLIATO	BS	L474	TURRIACO	GO	L620	VALLE SAN NICOLAO	BI
L074	TAVIANO	LE	L210	TORBOLLE CASAGLIA	BS	L342	TRAVEDONA-MONATE	VA	L475	TURRIVALIGNANI	PE	L596	VALLEBONA	IM
L075	TAVIGLIANO	BI	L211	TORCEGNO	TN	L345	TRAVERSELLA	TO	L477	TURSI	MT	L598	VALLECORSA	FR
L078	TAVOLETO	PU	L212	TORCHIARA	SA	L346	TRAVERSETOLO	PR	L478	TUSA	ME	L599	VALLECROSCIA	IM
L081	TAVULLIA	PU	L213	TORCHIAROLO	BR	L340	TRAVES	TO	L310	TUSCANIA	VT	L603	VALLEDOLMO	PA
L082	TEANA	PZ	L214	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	L347	TRAVESIO	PN	C789	UBIALE CLANEZZO	BG	L604	VALLEDORIA	SS
L083	TEANO	CE	L215	TORELLA DEL SANNIO	CB	L348	TRAVO	PC	L480	UBOLDO	VA	I322	VALLEFIORTA	CZ
D292	TEGGIANO	SA	L216	TORGIANO	PG	L349	TREBASELEGHE	PD	L482	UCRIA	ME	M331	VALLEFOGLIA	PU
L084	TEGLIO	SO	L217	TORIGNON	AO	L353	TREBISACCE	CS	L483	UDINE	UD	L607	VALLELONGA	VV
L085	TEGLIO VENETO	VE	L219	TORINO	TO	M280	TRECASE	NA	L484	UGENTO	LE	L609	VALLELUNGA PRATAMENO	CL
L086	TELESE TERME	BN	L218	TORINO DI SANGRO	CH	L355	TRECASTAGNI	CT	L485	UGGIANO LA CHIESA	LE	L605	VALLEMAIO	FR
L087	TELGATE	BG	L220	TORITTO	BA	M318	TRECASTELLI	AN	L487	UGGIATE-TREVANO	CO	L611	VALLEPIETRA	RM
L088	TELTI	OT	L221	TORLINO VIMERCATI	CR	L356	TRECATI	NO	L488	ULA TIRSO	OR	L612	VALLERANO	VT
L089	TELVE	TN	L223	TORNACO	NO	L357	TRECCHINA	PZ	L489	ULASSAI	OG	L613	VALLERMOSA	CA
L090	TELVE DI SOPRA	TN	L224	TORNARECCIO	CH	L359	TRECENTA	RO	L490	ULTIMO ULTEN	BZ	L614	VALLEROTONDA	FR
L093	TEMPIO PAUSANIA	OT	L225	TORNATA	CR	L361	TREDOZIO	FC	D786	UMBERTIDE	PG	L616	VALLSACCARDA	AV
L094	TEMU'	BS	L227	TORNIMPARTE	AQ	L363	TREGLIO	CH	L492	UMBRIATICO	KR	L623	VALLEVE	BG
L096	TENNA	TN	L228	TORNO	CO	L364	TREGNAGO	VR	L494	URAGO D'OGGIO	BS	L624	VALLI DEL PASUBIO	VI
L097	TENNO	TN	L229	TORNIOLO	PR	L366	TREIA	MC	L496	URAS	OR	L625	VALLINFREDA	RM
L100	TEOLO	PD	L230	TORO	CB	L367	TREISO	CN	L497	URBANA	PD	L626	VALLIO TERME	BS
L102	TEORA	AV	L231	TORPE'	NU	L368	TREMENICO	LC	L498	URBANIA	PU	L628	VALLO DELLA LUCANIA	SA
L103	TERAMO	TE	L233	TORRACA	SA	L369	TREMESTIERI ETNEO	CT	L499	URBE	SV	L628	VALLO DI NERA	PG
L104	TERDOBBATE	NO	L235	TORRALBA	SS	M341	TREMEZZINA	CO	L500	URBINO	PU	L629	VALLO TORINESE	TO
L105	TERELLE	FR	L237	TORRAZZA COSTE	PV	L372	TREMOSINE SUL GARDA	BS	L501	URBISAGLIA	MC	L631	VALLORATE	CN
L106	TERENTO TERENTEN.	BZ	L238	TORRAZZA PIEMONTE	TO	L375	TRENTA	CS	L502	URGNANO	BG	L633	VALMACCA	AL
E548	TERENZO	PR	L239	TORRAZZO	BI	L377	TRENTINARA	SA	L503	URI	SS	L634	VALMADRERA	LC
M282	TERUGO	SS	L245	TORRE ANNUNZIATA	NA	L378	TRENTO	TN	L505	URURI	CB	L636	VALMALA	CN
L107	TERLAGO	TN	L250	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV	L379	TRENTOLA DUCENTA	CE	L506	URZULEI	OG	L639	VALMONTONE	RM
L108	TERLANO TERLAN.	BZ	L251	TORRE BOLDONE	BG	L380	TRENZANO	BS	L507	USCIO	GE	L640	VALMOREA	CO
L109	TERLIZZI	BA	L252	TORRE BORMIDA	CN	L381	TREPPO CARNICO	UD	L508	USELLUS	OR	L641	VALMOZZOLA	PR
M210	TERMINE VIGLIATORE	ME	L243	TORRE CAJETANI	FR	L382	TREPPICO GRANDE	UD	L509	USINI	SS	L642	VALNEGRA	BG
L111	TERMINO SULLA STRADA DEL VINO TRAMIN AN DER.	BZ	L247	TORRE CANAVESE	TO	L383	TREPUZZI	LE	L511	USMATE VELATE	MB	L643	VALPELLINE	AO
L112	TERMINI IMERESE	PA	L257	TORRE D'ARESE	PV	L384	TREQUANDA	SI	L512	USSANA	CA	L644	VALPERGA	TO
L113	TERMIOLI	CB	L262	TORRE DE' NEGRI	LC	L386	TRESANA	MS	L513	USSARAMANNA	VS	L650	VALPRATO SOANA	TO
L115	TERNATE	VA	L263	TORRE DE' PASSERI	PE	L389	TRESCORE CREMASCO	CR	L515	USSEALX	TO	OG320	VALSAMOGGIA	BO
L116	TERNENGO	BI	L258	TORRE DE' PICENARDI	CR	L390	TRESIGALLO	FE	L516	USSEGGLIO	TO	L647	VALSAVARENCHIE	AO
L117	TERNI	TR	L265	TORRE DE' ROVERI	BG	L392	TRESIVIO	SO	L517	USSITA	MC	C936	VALSOLDA	CO
L118	TERNO D'ISOLA	BG	L259	TORRE DEL GRECO	NA	L393	TRESNURAGHES	OR	L519	USTICA	PA	L650	VALSTAGNA	VI
L120	TERRACINA	LT	L267	TORRE DI MOSTO	VE	L396	TREVENZUOLO	VR	L521	UTA	CA	L651	VALSTRONA	VB
L121	TERRAGNANO	TN	L240	TORRE DI RUGGIERO	CZ	L397	TREVI	PG	L522	UZZANO	PT	L653	VALTOPINA	PG
L122	TERRALBA	OR	L244	TORRE DI SANTA MARIA	SO	L398	TREVI NEL LAZIO	FR	L524	VACCARIZZO ALBANESE	CS	L655	VALTORTA	BG
L124	TERRANOVA DA SIBARI	CS	L269	TORRE D'ISOLA	PV	L399	TREVICO	AV	L525	VACONE	RI	L654	VALTOURNENCHIE	AO
L125	TERRANOVA DEI PASSERINI	LO	L272	TORRE LE NOCELLE	AV	L400	TREVIGLIO	BG	L526	VACRI	CH	L656	VALVA	SA
L126	TERRANOVA DI POLLINO	PZ	L241	TORRE MONDOVI'	CN	L402	TREVIGNANO	TV	L527	VADENA PFATTEN	BZ	M346	VALVASONE ARZENE	PN
L127	TERRANOVA SAPPO MINULLO	RC	L274	TORRE ORSAIA	SA	L401	TREVIGNANO ROMANO	RM	L528	VADO LIGURE	SV	L658	VALVERDE	CT
L123	TERRANUOVA BRACCICOLINI	AR	L276	TORRE PALLAVICINA	BG	L403	TREVILLE	AL	L533	VAGLI SOTTO	LU	L659	VALVERDE	PV
L131	TERRASINI	PA	L277	TORRE PELLICE	TO	L404	TREVIOLO	BG	L529	VAGLIA	FI	L468	VALVESTINO	BS
L132	TERRASSA PADOVANA	PD	L278	TORRE SAN GIORGIO	CN	L407	TREVISO	TV	L532	VAGLIO BASILICATA	PZ	L660	VANDOIES VINTL	BZ
L134	TERRAVECCHIA	CS	L279	TORRE SAN PATRIZIO	FM	L406	TREVISO BRESCIANO	BS	L531	VAGLIO SERRA	AT	L664	VANZAGHELLO	MI
L136	TERRAZZO	VR	L280	TORRE SANTA SUSANNA	BR	L408	TREZZANO ROSA	MI	L537	VAIANO	PO	L665	VANZAGO	MI
L137	TERRERES	TN	L246	TORREANO	UD	L409	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	L535	VAIANO CREMASCO	CR	L666	VANZONE CON SAN CARLO	VB
L138	TERRICCIOLA	PI	L248	TORREBELVICINO	VI	L411	TREZZO SULL'ADDA	MI	L538	VAlIE	TO	L667	VAPRIO D'ADDA	MI
L139	TERRUGGIA	AL	L253	TORREBRUNA	CH	L410	TREZZO TINELLA	CN	L539	VAILATE	CR	L668	VAPRIO D'AGOGNA	NO
L140	TERTENIA	OG	L254	TORRECUSO	BN	L413	TREZZONE	CO	L540	VAIRANO PATENORA	CE	L669	VARALLO	VC
L142	TERZIGNO	NA	L270	TORREGLIA	PD	L414	TRIBANO	PD	M265	VAlJONT	PN	L670	VARALLO POMBIA	NO
L143	TERZO	AL	L271	TORREGROTTA	ME	L415	TRIBIANO	MI	M334	VAL BREMBILLA	BG	L671	VARANO BORGHESI	VA
L144	TERZO DI AQUILEIA	UD	L273	TORREMGGIORE	FG	L416	TRIBOGNA	GE	L555	VAL DELLA TORRE	TO	L672	VARANO DE' MELEGARI	PR
L145	TERZOLAS	TN	M286	TORRENNOVA	ME	L418	TRICARICO	MT	L562	VAL DI NIZZA	PV	L673	VARAPODIO	RC
L146	TERZORIO	IM	L281	TORRESINA	CN	L419	TRICASE	LE	L564	VAL DI VIZZE PFITSCH.	BZ	L675	VARAZZE	SV
L147	TESSORO	TN	L282	TORRETTA	PA	L420	TRICERRO	VC	L638	VAL MASINO	SO	L676	VARCO SABINO	RI
L149	TESIMO TISENS.	BZ	L285	TORREVECOCHIA PIA	PV	L421	TRICESIMO	UD	H259	VAL REZZO	CO	L677	VAREDO	MB
L150	TESSENNANO	VT	L284	TORREVECOCHIA TEATINA	CH	L422	TRICHIANA	BL	L545	VALBONDIONE	BG	L678	VARENA	TN
L152	TESTICO	SV	L287	TORRI DEL BENACO	VR	L423	TRIEVI	OG	L544	VALBREMO	BG	L680	VARENNA	LC
L153	TETI	NU	L297	TORRI DI QUARTESOLO	VI	L424	TRIESTE	TS	L546	VALBREVENNA	GE	L682	VARESE	VA
L154	TEULADA	CA	L286	TORRI IN SABINA	RI	L425	TRIGGIANO	BA	L547	VALBRONA	CO	L681	VARESE LIGURE	SP
L155	TEVEROLA	CE	L290	TORRICE	FR	L426	TRIGOLA	CR	L550	VALDA	TN	L685	VARISELLA	TO
L156	TEZZE SUL BRENTA	VI	L294	TORRICELLA	TA	L427	TRINITA	CN	L551	VALDAGNO	VI	L686	VARMO	UD
L157	THIENE	VI	L296	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	L428	TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA	OT	M343	VALDAONE	TN	L687	VARNA VAHRN	BZ
L158	THIESI	SS	L293	TORRICELLA IN SABINA	RI	B915	TRINITAPOLI	BT	L552	VALDAORA OLANG.	BZ	L689	VARS	PR
L160	TIANA	NU	L291	TORRICELLA PELIGNA	CH	L429	TRINO	VC	L554	VALDASTICO	VI	L690	VARZI	PV
L164	TICENGO	CR	L295	TORRICELLA SICURA	TE	L430	TRIORA	IM	L556	VALDENGO	BI	L691	VARZO	VB
L165	TICINETO	AL	L292	TORRICELLA VERZATE	PV	L431	TRIPI	ME	G319	VALDERICE	TP	A971	VASANELLO	VT
L166	TIGGIANO	LE	L298	TORRIGLIA	GE	L432	TRISOBBO	AL	L557	VALDIDENTRO	SO	L693	VASIA	IM
L167	TIGLIETO	GE	L299	TORRILE	PR	L433	TRISSINO	VI	L558	VALDIERA	CN	C372	VASTO	CH
L168	TIGLIOLE	AT	L301	TORRIONI	AV	L434	TRIUOGGIO	MB	L561	VALDINA	ME			

COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.	COD. COM.	COMUNE	PROV.
L703	VEDANO OLONA	VA	L808	VESPOLATE	NO	L919	VILLA CARCINA	BS	L980	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	M105	VOBBIA	GE
L706	VEDELAGO	TV	L809	VESSALICO	IM	L920	VILLA CASTELLI	BR	L991	VILLANOVA TRUSCHEDU	OR	M106	VOCCA	VC
L707	VEDESETA	BG	L810	VESTENANOVA	VR	L922	VILLA CELIERA	PE	L992	VILLANOVA TULO	CA	M108	VODO CADORE	BL
L709	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	L811	VESTIGNE'	TO	L926	VILLA COLLEMANDINA	LU	L986	VILLANOVAFORRU	VS	M109	VOGHERA	PV
L710	VEGGIANO	PD	L812	VESTONE	BS	L928	VILLA CORTESE	MI	L987	VILLANOVAFRANCA	VS	M110	VOGHERA	FE
L711	VEGLIE	LE	L813	VESTRENO	LC	L929	VILLA D'ADDA	BG	L994	VILLANTERIO	PV	M111	VOGOGNA	VB
L712	VEGLIO	BI	L814	VETRALLA	VT	A215	VILLA D'ALME'	BG	L995	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	M113	VOLANO	TN
L713	VEJANO	VT	L815	VETTO	RE	L933	VILLA DEL BOSCO	BI	M278	VILLAPERUCCIO	CI	M115	VOLLA	NA
L715	VELESO	CO	L817	VEZZA D'ALBA	CN	L934	VILLA DEL CONTE	PD	B903	VILLAPIANA	CS	M116	VOLONGO	CR
L716	VELEZZO LOMELLINA	PV	L816	VEZZA D'OGGIO	BS	D801	VILLA DI BRIANO	CE	L998	VILLAPUTZU	CA	M118	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV
L719	VELLETRI	RM	L821	VEZZANO	TN	L907	VILLA DI CHIAVENNA	SO	L999	VILLAR DORA	TO	M119	VOLPARA	PV
L720	VELLEZZO BELLINI	PV	L819	VEZZANO LIGURE	SP	L936	VILLA DI SERIO	BG	M007	VILLAR FOCCHIARDO	TO	M120	VOLPEDO	AL
L723	VELO D'ASTICO	VI	L820	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	L908	VILLA DI TIRANO	SO	M013	VILLAR PELLICE	TO	M121	VOLPEGLINO	AL
L722	VELO VERONESE	VR	L823	VEZZI PORTIO	SV	L938	VILLA D'OGNA	BG	M014	VILLAR PEROSA	TO	M122	VOLPIANO	TO
L724	VELTURNO .FELDTHURNS.	BZ	L826	VIADANA	MN	L937	VILLA ESTENSE	PD	M015	VILLAR SAN COSTANZO	CN	M125	VOLTA MANTOVANA	MN
L725	VENAFRO	IS	L827	VIADANICA	BG	L943	VILLA FARALDI	IM	M002	VILLARBASSE	TO	M123	VOLTAGGIO	AL
L727	VENARIA REALE	TO	L828	VIAGRANDE	CT	L966	VILLA GUARDIA	CO	M003	VILLARBOIT	VC	M124	VOLTAGO AGORDINO	BL
L728	VENAROTTA	AP	L829	VIALE	AT	L957	VILLA LAGARINA	TN	M004	VILLAREGGIA	TO	M126	VOLTERRA	PI
L729	VENASCA	CN	L830	VIALFRE'	TO	A081	VILLA LATINA	FR	G309	VILLARICCA	NA	M127	VOLTIDO	CR
L726	VENAUS	TO	L831	VIANO	RE	L844	VILLA LITERNO	CE	M009	VILLAROMAGNANO	AL	M131	VOLTURARA APPULA	FG
L730	VENDONE	SV	L833	VIAREGGIO	LU	L969	VILLA MINOZZO	RE	M011	VILLAROSA	EN	M130	VOLTURARA IRPINA	AV
L731	VENDROGNO	LC	L834	VIARIGI	AT	F804	VILLA POMA	MN	M016	VILLASALTO	CA	M132	VOLTURINO	FG
L733	VENEGONO INFERIORE	VA	F537	VIBO VALENTIA	VV	M006	VILLA RENDENA	TN	M017	VILLASANTA	MB	M133	VOLVERA	TO
L734	VENEGONO SUPERIORE	VA	L835	VIBONATI	SA	M018	VILLA SAN GIOVANNI	RC	B738	VILLASIMIUS	CA	M136	VOTTIGNASCO	CN
L735	VENETICO	ME	L836	VICALVI	FR	H913	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	VT	M025	VILLASOR	CA	M138	ZACCANOPOLI	VV
L736	VENZICA	VE	L837	VICARI	PA	I118	VILLA SAN PIETRO	CA	M026	VILLASPECIOSA	CA	M139	ZAFFERANA ETNEA	CT
L737	VENIANO	CO	L838	VICCHIO	FI	M019	VILLA SAN SECONDO	AT	M027	VILLASTELLONE	TO	M140	ZAGARISE	CZ
L738	VENOSA	PZ	L840	VICENZA	VI	L905	VILLA SANTA LUCIA	FR	M028	VILLATA	VC	M141	ZAGAROLO	RM
L739	VENTICANO	AV	L548	VICO CANAVESE	TO	M021	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	AQ	M030	VILLAURBANA	OR	M142	ZAGAROLO	TN
L741	VENTIMIGLIA	IM	L842	VICO DEL GARGANO	FG	M022	VILLA SANTA MARIA	CH	M031	VILLAVALLELONGA	AQ	M143	ZAMBRONE	VV
L740	VENTIMIGLIA DI SICILIA	PA	L845	VICO EQUENSE	NA	M023	VILLA SANT'ANGELO	AQ	M032	VILLAVERLA	VI	M144	ZANDOBBOIO	BG
L742	VENTOTENE	LT	L843	VICO NEL LAZIO	FR	I298	VILLA SANT'ANTONIO	OR	L981	VILLENEUVE	AO	M145	ZANE'	VI
L743	VENZONE	UD	L841	VICOFORTE	CN	L909	VILLA SANTINA	UD	M043	VILLESSE	GO	M147	ZANICA	BG
L745	VERANO .VOERAN.	BZ	L846	VICOLI	PE	I364	VILLA SANTO STEFANO	FR	M041	VILLETTA BARREA	AQ	M267	ZAPPONETA	FG
L744	VERANO BRIANZA	MB	L847	VICOLUNGO	NO	A609	VILLA VERDE	OR	M042	VILLETTE	VB	M150	ZAVATTARELLO	PV
L746	VERBANIA	VB	L850	VICOPISANO	PI	M034	VILLA VICENTINA	UD	M044	VILLIMPENTA	MN	M152	ZECCHONE	PV
L747	VERBICARO	CS	L851	VICOVARO	RM	L915	VILLABASSA .NIEDERDORF.	BZ	M045	VILLONGO	BG	M153	ZEDDIANI	OR
L748	VERCANIA	CO	M259	VIDDALBA	SS	L916	VILLABATE	PA	M048	VILLORBA	TV	M156	ZELBIO	CO
L749	VERCEIA	SO	L854	VIDIGULFO	PV	L923	VILLACHIARA	BS	M050	VILMINORE DI SCALVE	BG	M158	ZELO BUON PERSICO	LO
L750	VERCELLI	VC	L856	VIDOR	TV	L924	VILLACIDRO	VS	M052	VIMERCATE	MB	M160	ZELO SURRIGONE	MI
L751	VERCURAGO	LC	L857	VIDRACCO	TO	L931	VILLADEATI	AL	M053	VIMODRONE	MI	M161	ZEME	PV
L752	VERDELLINO	BG	L858	VIESTE	FG	L939	VILLADOSE	RO	M055	VINADIO	CN	M162	ZENEVREDO	PV
L753	VERDELLIO	BG	L859	VIEDRI DI POTENZA	PZ	L906	VILLADOSSOLA	VB	M057	VINCHIATURRO	CB	M163	ZENSON DI PIAVE	TV
M337	VERDERIO	LC	L860	VIEDRI SUL MARE	SA	L942	VILLAFALLETTO	CN	M058	VINCHIO	AT	M165	ZERBA	PC
L758	VERDUINO	CN	L864	VIGANELLA	VB	L945	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	M059	VINCI	FI	M166	ZERBO	PV
L762	VERGATO	BO	L866	VIGANO'	LC	L949	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	M060	VINOVO	TO	M167	ZERBOLO'	PV
L764	VERGHERETO	FC	L865	VIGANO SAN MARTINO	BG	L946	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	M062	VINZAGLIO	NO	M168	ZERFALIU	OR
L765	VERGIATE	VA	L868	VIGARANO MAINARDA	FE	L947	VILLAFRANCA PADOVANA	PD	M063	VIOLA	CN	M169	ZERI	MS
L768	VERMEZZO	MI	L869	VIGASIO	VR	L948	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	M065	VIONE	BS	M170	ZERMEGHEDO	BS
L769	VERMIGLIO	TN	L872	VIGEVANO	PV	L944	VILLAFRANCA SICULA	AG	M067	VIPITENO .STERZING.	BZ	M171	ZERO BRANCO	TV
L771	VERMANTE	CN	L873	VIGGIANELLO	PZ	L950	VILLAFRANCA TIRRENA	ME	M069	VIRLE PIEMONTE	TO	M172	ZEVIO	VR
L772	VERNASCA	PC	L874	VIGGIANO	PZ	L951	VILAFRATI	PA	M070	VISANO	BS	M173	ZIANO DI FIEMME	TN
L773	VERNOLE	MI	L876	VIGGIU'	VA	L952	VILLAGA	VI	M071	VISCHE	TO	L848	ZIANO PIACENTINO	PC
L774	VERNAZZA	SP	L878	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	L953	VILLAGRANDE STRISALI	OG	M072	VISCIANO	NA	M174	ZIBELLO	PR
L775	VERNO	PO	L880	VIGLIANO BIELLESE	BI	L958	VILLALAGO	AQ	M073	VISCO	UD	M176	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI
L776	VERNOLE	LE	L879	VIGLIANO D'ASTI	AT	L959	VILLALBA	CL	M077	VISONE	AL	M177	ZIGNAGO	SP
L777	VEROLANUOVA	BS	L881	VIGNALE MONFERRATO	AL	L961	VILLALFONSINA	CH	M078	VISSO	MC	M178	ZIMELLA	VR
L778	VEROLAVECCHIA	BS	L882	VIGNANELLO	VT	L963	VILLALVERNIA	AL	M079	VISTARINO	PV	M179	ZIMONE	BI
L779	VEROLENGO	TO	L883	VIGNATE	MI	L964	VILLAMAGNA	CH	M080	VISTRORIO	TO	M180	ZINASCO	PV
L780	VEROLI	FR	L885	VIGNOLA	MO	L965	VILLAMAINA	AV	M081	VITA	TP	M182	ZOAGLI	GE
L781	VERONA	VR	L886	VIGNOLA FALESINA	TN	L966	VILLAMAR	VS	M082	VITERBO	VT	M183	ZOCCA	MO
D193	VERONELLA	VR	L887	VIGNOLE BORBERA	AL	L967	VILLAMARZANA	RO	M083	VITICUSO	FR	M184	ZOGNO	BG
L783	VERRAYES	AO	L888	VIGNOLO	CN	L968	VILLAMASSARGIA	CI	M085	VITO D'ASIO	PN	M185	ZOLA PREDOSA	BO
C282	VERRES	AO	L889	VIGNONE	VB	L970	VILLAMIROGLIO	AL	M086	VITORCHIANO	VT	I345	ZOLDO ALTO	BL
L784	VERRETTO	PV	L890	VIGO DI CADORE	BL	L971	VILLANDRO .VILLANDERS.	BZ	M088	VITTORIA	RG	M187	ZOLLINO	LE
L785	VERRONE	BI	L893	VIGO DI FASSA	TN	L978	VILLANOVA BIELLESE	BI	M089	VITTORIO VENETO	TV	M188	ZONE	BS
L788	VERRUA PO	PV	L903	VIGO RENDENA	TN	L982	VILLANOVA CANAVESE	TO	M090	VITTORITO	AQ	M189	ZOPPE' DI CADORE	BL
L787	VERRUA SAVOIA	TO	L892	VIGODARZERE	PD	L975	VILLANOVA D'ALBENGA	SV	M091	VITTUONE	MI	M190	ZOPPOLA	PN
L792	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	L894	VIGOLO	BG	L983	VILLANOVA D'ARDENGIH	PV	M093	VITULANO	BN	M194	ZOVENCEDO	VI
L795	VERTOVA	BG	L896	VIGOLO VATTARO	TN	L984	VILLANOVA D'ASTI	AT	M092	VITULAZIO	CE	M196	ZUBIENA	BI
L797	VERUCCHIO	RN	L897	VIGOLZONE	PC	L973	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	M094	VIU'	TO	M197	ZUCCARELLO	SV
L798	VERUNO	NO	L898	VIGONE	TO	L985	VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	M096	VIVARO	PN	M198	ZUGLO	TN
L799	VERVIO	SO	L899	VIGONOVO	VE	L977	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	M095	VIVARO ROMANO	RM	M199	ZUGLIANO	VI
L801	VERZEGNIS	UD	L900	VIGONZA	PD	L979	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	M098	VIVERONE	BI	M200	ZUGLIO	UD
L802	VERZINO	KR	L904	VIGUZZOLO	AL	L988	VILLANOVA MARCHESANA	RO	M100	VIZZINI	CT	M201	ZUMAGLIA	BI
L804	VERZUOLO	CN	L910	VILLA AGNEDO	TN	L974	VILLANOVA MONDOVI'	CN	M101	VIZZOLA TICINO	VA	M202	ZUMPANO	CS
L805	VESCOVANA	PD	L912	VILLA BARTOLOMEA	VR	L972	VILLANOVA MONFERRATO	AL	M102	VIZZOLO PREDABISSI	MI	M203	ZUNGOLI	AV
L806	VESCOVATO	CR	L913	VILLA BASILICA	LU	L989	VILLANOVA MONTELEONE	SS	M103	VO'	PD	M204	ZUNGRI	VV
L807	VESIME	AT	L917	VILLA BISCOSSI	PV	L990	VILLANOVA SOLARO	CN	M104	VOBARNO	BS			

**PARTITI POLITICI AMMESSI AL BENEFICIO DELLA DESTINAZIONE VOLONTARIA
DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF**

PARTITO POLITICO	CODICE
Centro Democratico	A10
Federazione dei Verdi	B11
Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	C12
Italia dei Valori	D13
Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	E14
Movimento Associativo Italiani all'Estero	F15
Movimento La Puglia in Più	G16
Movimento Politico Forza Italia	H17
Nuovo Centrodestra	K18
Partito Autonomista Trentino Tirolese	L19
Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	M20
Partito Democratico	N21
Partito Liberale Italiano	Q22
Partito Socialista Italiano	R23
Popolari per l'Italia	S24
Scelta Civica	T25
Sinistra Ecologia Libertà	U26
Südtiroler Volkspartei	W27
Union Valdôtaine	X28
Unione di Centro	Y29
Unione per il Trentino	Z30

SCADENZE	CONTRIBUENTE	SOSTITUTO DI IMPOSTA	CAF O PROFESSIONISTA
ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2016	Riceve dal sostituto d'imposta la Certificazione Unica dei redditi percepiti e delle ritenute subite.	Consegna al contribuente la Certificazione Unica dei redditi percepiti e delle ritenute subite.	
ENTRO IL 7 MARZO 2016		Invia all'Agenzia delle Entrate le certificazioni uniche rilasciate	
A PARTIRE DAL 15 APRILE 2016	Può, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, accedere alla dichiarazione pre-compilata		
ENTRO IL 7 LUGLIO 2016	Presenta al proprio sostituto d'imposta, Caf o professionista abilitato la dichiarazione Mod. 730 e la busta contenente il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto, cinque e due per mille dell'Irpef.	Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente. Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte.	Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente. Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte.
	Riceve dal sostituto d'imposta, Caf o professionista abilitato copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3.	Controlla la regolarità formale della dichiarazione presentata dai contribuenti, effettua il calcolo delle imposte, consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3	Verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3.
	Presenta telematicamente all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione Mod. 730 e il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto, cinque e due per mille dell'Irpef. Nei giorni successivi alla presentazione del Mod. 730 riceve ricevuta telematica dell'avvenuta presentazione.		
A PARTIRE DAL MESE DI LUGLIO 2016 (Per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre 2016)	Riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,33 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni dei mesi successivi.	Trattiene le somme dovute per le imposte o effettua i rimborsi. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti trattiene la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,33 per cento mensile, le tratterà dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalle retribuzioni dei mesi successivi.	
ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2016	Comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore rispetto a quello indicato nel Mod. 730-3.		
ENTRO IL 25 OTTOBRE 2016	Può presentare al CAF o al professionista abilitato la dichiarazione 730 integrativa.		
A NOVEMBRE 2016	Riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalla retribuzione del mese di dicembre.	Aggiunge alle ritenute le somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalla retribuzione del mese di dicembre.	
ENTRO IL 10 NOVEMBRE 2016	Riceve dal Caf o dal professionista abilitato copia della dichiarazione Mod. 730 integrativo e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 integrativo.		Verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione integrativa, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 integrativo e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 integrativo; comunica al sostituto il risultato finale della dichiarazione. Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni integrative.